



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA. Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6).
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia Illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Orana Fallaci» € 6,90

ANNO 129 - NUMERO 33
MARTEDÌ 9 FEBBRAIO 2010

OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

IL CREDO DI BASAGLIA

MAI PIÙ FOLLIA SENZA DIRITTI

di FERDINANDO CAMON

Franco Basaglia, protagonista dello sceneggiato trasmesso da Rai 1 e intitolato *La città dei matti*, non ha reinterpretato soltanto il rapporto tra follia e ragione, ma anche tra malato e società, poveri e oppressione, medicina ed etica. I "matti" di cui si occupava erano un problema che la società non sapeva non solo risolvere, ma nemmeno impostare. E allora lo negava: i matti venivano chiusi in apposite case, separate dalla città, e dentro le case venivano chiusi in celle, e dentro le celle, i più pericolosi, in gabbie. Il filmato ha mostrato quelle gabbie, a coloro fra noi che non le avevano mai viste: Basaglia le chiamava "gabbie per conigli", ma i conigli vi s'adattano, aspettano ciò di cui han più bisogno, l'erba, e vi dormono col loro sonno animale. L'uomo in gabbia soffre un tradimento della sua natura.

Vien da domandarsi, vedendo il filmato, se tutti i matti eran completamente matti, o alcuni lo erano a metà o a un terzo. E se quelli che erano matti a metà o un terzo, non finivano per diventare matti del tutto. E se dunque i manicomi erano strumenti di cura o qualcosa di diverso. Qualcosa di molto diverso, sosteneva Basaglia. Il manicomio era un muro: di qua noi, di là i matti. Quel muro non era eretto per salvare e curare i matti. Ma per salvare e proteggere noi. Confinando il matto in manicomio, dove non guarirà mai, noi lo seppelliamo in un cimitero oltre le mura cittadine. La follia è una minaccia. Come la miseria. Follia e miseria vanno insieme: tra le tante disgrazie, ai poveri tocca anche quella di perdere la ragione. Perdendo la ragione, adottano comportamenti irragionevoli. In un mondo che ha bisogno di ordine, questa è una colpa. I manicomi sono le prigioni dove si sconta questa colpa. Subendo punizioni. Dunque nei manicomi si punisce.

Le punizioni il filmato ce le ha mostrate: letti di contenzione, docce gelate, scosse elettriche... L'elettroshock veniva usato (posso dire "inflitto"?), mentre il paziente era immobilizzato da quattro infermieri, un quinto accostava gli elettrodi alla testa, da destra e da sinistra, e faceva partire le scariche: il corpo sussultava come un serpente schiacciato, finché si spossa e si ferma, sfinito.

Un grande narratore italiano, Ottiero Ottieri, che ha passato lunghi periodi nelle cliniche di cura, descrive gli elettroshockati: camminano barcollando, la testa ciondola sul collo come un oggetto estraneo, una zucca. Io amo Ottieri. E il descrittore dei proletari come oggetti: il padrone vende la fabbrica insieme con gli operai, gli operai sono anime morte. E anime morte erano i matti nei manicomi.

● Segue a pagina 4

La "180" è una ricerca continua

● Dell'Acqua a pagina 24

Ferita dal padre, giallo sulla pistola

Un simbolo nazista nell'involucro ritrovato con l'arma da cui è partito il colpo accidentale

Servizi extra al Wellness hotel Sotelia (dal 1° al 28/2): frutta fresca in camera, una dolce sorpresa, ingresso gratuito al Wellness Orto della, ambiente romantico in camera con spumante, una cena romantica al lume di candela e una bottiglia di vino.

Vantaggio extra bambino: fino ai 12 anni assieme a due adulti, dal 12/2 = pacchetto gratuito.

Abbraccio di San Valentino
Offerte speciali di febbraio

Il pacchetto comprende:
2 mezzepensioni a buffet
bagno illuminato nelle piscine termali
Breza e Termalija venerdì e sabato sera bagno notturno
aerobica in acqua e ginnastica mattutina
accapatoio in camera
cena idilliaca
programma di animazione
ogni sera musica dal vivo

Hotel Breza**** € 134
Wellness hotel Sotelia**** superior € 190
(per persona in una camera doppia)

Terme Olimia d.d.: Zdraviljska cesta 24, SI - 3254 Podcetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

IL FIGLIO DELL'EX SINDACO DI PALERMO: «ECCO LA LETTERA CHE MIO PADRE SCRISSE AL CAVALIERE»

Ciancimino: Fi frutto dell'intesa Stato-Mafia

Sdegno nel centrodestra. Alfano: «È un agguato, tentano di delegittimare il governo»

L'ALLARME



Valanghe, i morti salgono a otto

Messner boccia la minaccia del carcere: «Un'assurdità»

A PAGINA 4

REGIONE

Trieste metropolitana Stop del Pdl alla Seganti

La riforma delle autonomie «non è stata concordata»

BALLICO A PAGINA 10

VICINO A FIUME

Compri una villa te ne regalano un'altra

Iniziativa di un immobiliare per rilanciare il mercato

A PAGINA 7

NELLA NUOVA RESIDENZA PRIVATA DI LESMO



Berlusconi promuove la Croazia nella Ue

Faccia a faccia con la Kosor: «Più forte l'amicizia tra i nostri Paesi»

TRIESTE «La Croazia è un Paese amico. Sosteneremo e sosterranno il suo ingresso nella Ue». Sta in questa frase l'incontro del premier Silvio Berlusconi e della sua "collega" croata, Jadranka Kosor, tenutosi nella cornice di Villa Gernetto a Le-

smo, in Brianza, dove il Cavaliere ha deciso di trasferirsi. La Kosor è stata il primo statista a visitare la nuova villa del premier italiano che ospiterà, tra l'altro, anche l'Università delle libertà.

● Manzini a pagina 5

ROMA Massimo Ciancimino torna a deporre davanti ai giudici di Palermo e parla della trattativa tra Stato e mafia da cui sarebbe nata Forza Italia. E mostra una lettera che a suo dire Vito Ciancimino, suo padre ed ex sindaco di Palermo, scrisse a Dell'Utri e Berlusconi. Immediata e dura la reazione del centrodestra che attacca i pm siciliani. Per il ministro della Giustizia, Angelino Alfano «questo è un agguato per delegittimare il governo».

● Frascilla e Furini a pagina 2

L'INTERVISTA

Margherita Boniver: al processo la solita sceneggiata all'italiana

TRIESTE Parla di immunità Margherita Boniver, deputato Pdl, sostenendo la necessità di ripristinarla. Ma anche del "caso Ciancimino", giudicando le sue dichiarazioni sulla nascita di Forza Italia «L'ennesima sceneggiata all'italiana».

● Garofalo a pagina 2

CAMBIA IL BANDO PER I PRIVATI: ALCUNE OPERE SARANNO "OPTIONAL"

Costi alle stelle, Cattinara si ridimensiona

La spesa totale per il nuovo polo sanitario passa da 140 a 181 milioni

BILANCIO 2009: BENE GRADO, LIGNANO E TRIESTE

Turismo, il Fvg ringrazia gli austriaci

PASSARIANO Turismo in Friuli Venezia Giulia: bene le località balneari di Grado (+7,4% di arrivi e +1,8% di presenze) e Lignano (+6,6% di arrivi e +7,3% di presenze) che rappresentano circa il 65% del movimento turistico regionale. Positive anche, seppur con numeri più piccoli, le statistiche relative

alla riviera triestina (+3,9% di arrivi e +35% di presenze registrate soprattutto nei campeggi). I dati forniti sono quelli, definitivi, che vanno da maggio a settembre 2009 confrontati con lo stesso periodo del 2008. Determinante l'apporto degli ospiti austriaci.

● Boemo a pagina 11

SCENARI ECONOMICI

Perissinotto: la crisi è ormai alle spalle ma servono riforme

L'ad delle Generali: «Leone che dorme? Bufera superata grazie alla prudenza»

TRIESTE «Il mercato è cresciuto molto e ci troviamo di fronte a una correzione violenta che ha lasciato senza fiato gli investitori. Questo eccesso di volatilità è negativo, ma penso che il peggio della crisi sia ormai dietro le spalle». L'ad delle Generali, Giovanni Perissinotto, compie per la prima volta una diagnosi della crisi finanziaria che ha colpito i mercati. E auspica «una azione globale per riformare il sistema economico». Il numero uno delle Generali si schiera poi a favore di una «autorità politica unica» per completare l'integrazione europea dopo l'introduzione dell'euro che resta moneta «forte». Perissinotto si toglie anche un sassolino dalla scarpa. «Dicevano che il Leone dormiva... mi è sembra che siamo usciti bene da questa bufera».



Giovanni Perissinotto

● Fiumanò a pagina 3 con una nota di Pastrello



L'ospedale di Cattinara

TRIESTE Il costo totale del futuro polo sanitario col Burlo Garofolo previsto a Cattinara sarà non di 140 milioni di euro, come da iniziale preventivo inserito anche nelle deliberazioni regionali, ma di 181 milioni più Iva, dunque attorno ai 200 milioni di euro in totale, e di ulteriori 67 milioni di attrezzature tecnologiche. Mettendo a rischio alcune opere inizialmente previste.

● Ziani a pagina 17

Il caso

Fa discutere l'opuscolo dell'Ass

Le famiglie si dividono sul sesso spiegato a scuola

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Un opuscolo che fornisce delle informazioni e che, al tempo stesso, divide. Non tanto i destinatari cui si rivolge, cioè gli studenti delle scuole superiori e più in generale i ragazzi fra i 14 e i 23 anni, quanto invece i loro genitori. Quel pieghevole di educazione sessuale attivato nei quattro consultori familiari dell'Azienda sanitaria presenti sul territorio triestino, e dà un quadro sui metodi contraccettivi, a qualcuno non è piaciuto. C'è da dire che, da altre famiglie, è invece stato apprezzato.



Studenti all'uscita da scuola

● A pagina 12

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

► Oro	► Platino	► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
► Argento	► Palladio	► Disimpegno polizze
► Diamanti	► Oro dentario	
► Medaglie	► Orologi	
► Monete		

• STERLINE • MARANGHI • KRUGERAND • ORO • BVLGARI • BRESLER • CARTIER • TSW • TAGHEER

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3 - Via Salata, 8
UDINE Via Poscolle, 41 **MONFALCONE** Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

NUOVA APERTURA Via Roma, 11 TRIESTE

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

TRIESTE Non solo la pistola, ma anche una fascia di colore rosso con la croce uncinata, il simbolo nazista. Ruota in gran parte attorno a questi due elementi l'indagine che la squadra mobile coordinata dal pm Giuseppe Lombardi sta conducendo sull'involucro contenente una Langhen calibro 6,35 ritrovato venerdì scorso nei pressi della linea ferroviaria vicino a via Bonomea; e sul colpo - partito proprio da quell'arma - che ha portato al ferimento di una ragazzina di 13 anni avvenuto domenica mattina in un appartamento in via Aquileia. La ragazzina è stata colpita involontariamente dal padre Claudio B. che le stava mostrando l'arma. Vicino a lei c'erano i due fratellini di 8 e 10 anni.



Gli agenti con la pistola

● Barbacini a pagina 16

POLITICA
E CRIMINALITÀ

Nuove dichiarazioni del figlio dell'ex sindaco di Palermo
all'udienza al processo contro l'ex generale del Ros Mori

Ciancimino: «Fi nata dall'intesa Stato-Mafia»

«C'è una lettera di Provenzano a Berlusconi». Il ministro Alfano: «Vogliono delegittimare il governo»

di ANTONIO FRASCHILLA

PALERMO Racconta di un partito, Forza Italia, nato all'apice delle trattative tra mafia e Stato. E ancora di quella lettera che Provenzano scrisse proprio a Berlusconi. Massimo Ciancimino è tornato ieri a deporre al processo che vede imputato l'ex generale del Ros, ed ex capo dei servizi segreti, Mario Mori. «Nel 1994, l'ingegner Lo Verde, alias Bernardo Provenzano, mi fece avere tramite il suo entourage una lettera destinata a Dell'Utri e Berlusconi - rivela Ciancimino - Io la portai subito a mio padre, in carcere: lui mi disse che con la lettera si voleva richiamare Berlusconi e Dell'Utri, perché ritornassero nei ranghi. Mio padre mi diceva che il partito di Forza Italia era nato grazie alla trattativa e che Berlusconi era il frutto di questi accordi».

Ciancimino, figlio dell'ex politico corleonese, racconta la sua verità sulla genesi del partito di Silvio Berlusconi e definisce Forza Italia «il frutto della trattativa tra Stato e mafia». Ma intervenga anche il ministro della Giustizia Angelino Alfano: «Forza Italia non ha mai avuto collegamenti con la mafia», replica il Guardasigilli che denuncia un tentativo di «delegittimazione dell'azione del governo sempre in prima linea nella lotta a Cosa nostra».

Il nome di Berlusconi si affaccia di nuovo nelle aule del tribunale in cui è in corso il processo al



generale Mori, uno dei presunti protagonisti del dialogo che per anni pezzi dello Stato avrebbero avuto con i clan. Anche ieri la discussione in aula è partita da uno dei pizzini che il boss Provenzano, nel 1994, avrebbe scritto a Marcello Dell'Utri, all'epoca deputato, e avrebbe inviato «per conoscenza» a Silvio Berlusconi. Il documento per anni sarebbe rimasto chiuso in una

cassaforte che i carabinieri non avrebbero mai aperto nonostante avesse perquisito la casa Ciancimino nel 2005.

Nel bigliettino il capomafia corleonese parla di un piano per intimidire Berlusconi, forse il rapimento del figlio: «Intendo portare il mio contributo - si legge nel pizzino - che non sarà di poco conto perché questo triste evento non si verifichi. Sono convinto che Berlusconi potrà mettere a disposizione le sue reti televisive».



Massimo Ciancimino durante la deposizione

Dell'Utri all'attacco: «C'è un disegno criminoso della Procura di Palermo»

ROMA Dell'Utri e i legali di Berlusconi annunciano querele, il Pdl grida alla farsa, la Lega tace, le opposizioni si dividono. Scatenano un putiferio le dichiarazioni di Ciancimino Jr al processo Mori. «Invenzioni che sconvolgono nella pazzia e dietro le quali c'è un disegno criminoso della procura di Palermo. Non mi farò da parte, lo querelo», commenta per primo il senatore Marcello Dell'Utri, già condannato a nove anni per concorso esterno in associazione mafiosa (processo ora in appello). Subito dopo, il commento dell'onorevole, e avvocato personale del premier, Niccolò Ghedini. «Quelle di Ciancimino non sono solo parole destituite di ogni fondamento, ma anche totalmente inverosimili e prive di ogni dignità logica», ha detto Ghedini mentre le accuse a Forza Italia. Le opposizioni intanto si dividono. Da una parte Antonio Di Pietro che ieri ha presentato l'Idv come «l'alternativa al governo pidusita, fascista e, se fosse vero quel che dice Ciancimino, anche paramafioso di Berlusconi». Dall'altra il leader dell'Udc Pierferdinando Casini per il quale «ritenere che Forza Italia sia un prodotto della mafia significa non solo offendere milioni di elettori, ma soprattutto falsificare profondamente la realtà».

Berlusconi potrà mettere a disposizione le sue reti televisive». «Mio padre - spiega Ciancimino Jr - mi disse che questo documento, insieme all'immunità di cui aveva goduto Provenzano e alla mancata perquisizione del covo di Riina, era il frutto di un'unica trattativa che andava avanti da anni. Con quel messaggio Provenzano voleva richiamare Forza Italia, nata grazie alla trattativa, a tornare sui suoi passi e a non scordarsi che lo stesso Berlusconi era frutto dell'accordo».

Insorge in aula l'avvocato Piero Milio, uno dei legali del generale Mori: «Cosa c'entrano questi argomenti con il processo, che si occupa della presunta mancata cattura di Provenzano nel 1995 a Mezzojuso, provincia di Palermo?». Il presidente della quarta sezione del tribunale respinge l'opposizione e invita il pubblico ministero Ingroia a proseguire nelle domande. A don Vito la lettera sarebbe stata letta da Massimo: il padre avrebbe condiviso l'intenzione del boss, ma avrebbe deciso di modificare la lettera. La prova sarebbe in un altro manoscritto, stavolta a firma dell'ex sindaco, consegnato dal testimone ieri e finito agli atti del processo Mori. Il testo per una parte è identico a quello scritto da Provenzano, alla fine, però, don Vito fa una correzione «minacciando - spiega il teste - di fare rivelazioni sulla genesi di Forza Italia qualora certe promesse non fossero state mantenute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Boniver: «È l'ennesima sceneggiata all'italiana»

Critica la deputata del Pdl: «In nessun'altra democrazia sarebbe possibile questa farsa»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Con Massimo Ciancimino siamo di fronte a una nuova tragicommedia all'italiana. Le performance di questo ragazzo non sarebbero consentite altrove. E in merito all'immunità parlamentare già nel novembre scorso presentai una proposta per un disegno di legge costituzionale volta a ripristinarla. Per ristabilire una preorogativa costituzionale, senza ridicoli pentimenti o ingigimenti». Margherita Boniver, deputato del Popolo della libertà e presidente della Commissione Schengen, rivendica a viso aperto la «primogenitura» della norma giuridica al centro del dibattito politico. E che spesso ha assunto i toni di una «recita a soggetto» a beneficio più degli interessi del momento, personali o di schieramento, che del rigoroso confronto etico-legislativo sulla liceità di una simile opzione.

Onorevole, cosa l'ha spinto a presentare la proposta?

Nel 1993, in un'atmosfera caratterizzata dalla minaccia di continui avvisi di garanzia a alcune personalità politiche e sull'onda di una certa demagogia dell'immunità parlamentare fu abrogata. Ritengo invece che questa rientri nello schema della reciproca delimitazione dei poteri, legislativo, politico ed esecutivo, sulla quale si basa la nostra democrazia. Sono stata una sorta di «girl scout», con l'inten-

Margherita Boniver

to di avviare almeno un serio dibattito su tale questione. Volevo infrangere quello che era divenuto un tabù.

In molti tuttavia intravedono nella manovra un preciso disegno "autogarantista": come replica?

I padri fondatori con l'articolo 68 della Costituzione adottarono l'istituzione dell'immunità parlamentare. Ora credo che dopo 17 anni sia tempo di ripristinarla. Immunità non vuole dire impunità: io a esempio non ho nulla da temere a riguardo.

Lo scorso autunno però la sua iniziativa non ricevette molta risonanza e non innescò un autentico dibattito...

E vero in parte; non fu tutto lasciato sottotraccia. Ma se una proposta non è presentata dall'intero gruppo d'appartenenza è meno facile sia che se ne parli e che qualcun altro la raccolga.

Il caso-immunità non rischia di aprire incrinature nella maggioranza?

No, anche se non ha scaldato tutti i cuori e le menti non vedo preclusioni da parte di esponenti sia del Pdl che della Lega. Poi ricordiamo che è un argomento che dovrebbe riguardare il complesso dei partiti in Parlamento. Prova ne sia che accanto a Luigi Compagna a presentare il disegno di legge è stata Franca Chiaromonte, del Partito democratico, riprendendo alcuni valori propri del padre Gerardo, storico esponente del Pci. E le recenti aperture di Finocchiaro e Violante mi fanno ben sperare.

Che giudizio dà delle esternazioni di Massimo Ciancimino, figlio dell'ex sindaco di Palermo Vito, colluso con la mafia?

E purtroppo l'ennesima sceneggiata all'italiana. In nessun'altra democrazia sarebbe possibile avanzare dichiarazioni così esplosive senza il supporto certo e immediato di riscontri effettivi: sono false. Credo lo faccia per tutelare il patrimonio del padre, quindi suo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARTITO VEDE LA LUCE NEL MAGGIO 1992

Così nacque Forza Italia, il partito-azienda

Nel gennaio 1994 l'annuncio della «discesa in campo» del Cavaliere

di GIGI FURINI

MILANO La decisione di fondare Forza Italia viene presa nel maggio 1992, un anno e mezzo prima della «discesa in campo» di Berlusconi (il discorso del Cavaliere sulle reti Mediaset è del gennaio 1994).

A dirlo, in più interrogatori, è l'uomo che era stato chiamato a catechizzare i manager di Publitalia sui primi rudimenti della politica. Ezio Cartotto, classe 1943, è un dipendente della concessoria di pubblicità delle reti Fininvest ed ha una storia legata alla sinistra Dc. E lui che scrive i discorsi di Giovanni Morcora e Piero Bassetti, allora potente presidente della Camera di commercio. Cartotto conosce Ber-

lusconi dal 1971 e nel maggio-giugno 1992 viene contattato da Dell'Utri che gli parla del progetto.

Siamo in piena Tangentopoli (gli avvisi di garanzia al sindaco di Milano e cognato di Craxi, Pillitteri, sono proprio del maggio 1992) e Dell'Utri vede crollare «gli ordinari referenti politici del gruppo Fininvest». Per questo ipotizza che il gruppo stesso possa «entrare in politica». Cartotto viene inserito in una struttura con un paio di giornalisti, un dirigente della Coldiretti, un paio di ex sindaci e Nicola Querci, poi diventato dirigente Fininvest ma allora semplice segretario di Dell'Utri. E si arriva a settembre 1992. C'è la tradizionale convention di Pu-

blitalia a Montecarlo e Berlusconi dice: «I nostri amici che ci aiutavano contano sempre di meno; i nostri nemici contano sempre di più; dobbiamo prepararci a qualsiasi evenienza per combatterli». Pare che Gianni Letta e Fedele Confalonieri fossero contrari alla discesa in campo del gruppo Fininvest e con loro c'erano schierati Montanelli (allora direttore de «Il Giornale», Federico Orlando e Maurizio Costanzo), mentre erano con Dell'Utri (dalla parte dei «falchi») sia Cesare Previti che Ennio Doris (attuale presidente di Mediolanum).

La decisione ultima viene presa ad aprile 1993 quando Berlusconi convoca Cartotto e «un amico che stimava molto

dal punto di vista politico»: Bettino Craxi. Si parte, si decide di fare il «giorno d'Italia» di tutte le aziende clienti del gruppo. Berlusconi, comunque, non ha ancora deciso di essere il leader del nuovo partito. Nell'estate 1993 ci sono gli attentati a Firenze (via dei Georgofili) e Milano (via Palestro) oltre che il fallito attentato a Maurizio Costanzo. Ad agosto la decisione è presa. Giuliano Urbani, manager molto ascoltato, dice a Berlusconi che alle successive elezioni politiche, grazie al sistema maggioritario, i comunisti avrebbero certamente vinto le elezioni. Berlusconi comincia le riunioni, nel «teatrino di Arcore». A Natale 1993 si decide che leader della nuova formazione sarà lo stesso Berlusconi.



Silvio Berlusconi agli esordi di Forza Italia

E' lo stesso Cartotto, interrogato dai procuratori di Palermo e Caltanissetta nel 1997 a dire che Berlusconi, a un certo punto, aveva messo sotto accusa Dell'Utri perché i suoi rapporti con la mafia provocavano un calo dei consensi a Forza Italia, secondo sondaggi fatti al momento.

«E ricordo - fa mettere a verbale Cartotto nel corso degli interrogatori - la

reazione di Dell'Utri che mi sorprese, in quanto mi disse: Silvio non capisce che deve ringraziarmi, perché se dovessi aprire bocca io...». Quindi l'avvio dei rapporti con le altre forze politiche. Si arriva alla primavera 1994. Berlusconi, alleato al nord con la Lega e al sud con l'Msi, vince e si insedia a Palazzo Chigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giustizia, Mancino apre al ritorno dell'immunità

Il vicepresidente del Csm favorevole se c'è un largo consenso in Parlamento. Di Pietro contrario

ROMA Il vicepresidente del Csm, Nicola Mancino, apre al ritorno dell'immunità parlamentare ma ad alcune condizioni. La proposta, annunciata con una intervista a Repubblica, deve arrivare dal governo e non dal Parlamento e si deve prevedere una maggioranza qualificata, oscillante tra il 60 e il 65 per cento, per respingere le richieste di autorizzazione dei magistrati che devono avere comunque la possibilità di portare avanti le indagini. L'ipotesi annunciata in questi giorni dal ministro della Giustizia, Angelino Alfano, di portare avanti immu-

nità e Lodo per via costituzionale, ha riaperto il dibattito sul ripristino della norma cancellata all'inizio degli anni '90 sotto l'onda di Mani Pulite.

E il primo no a qualunque forma di immunità arriva da Antonio Di Pietro. «L'immunità per le dichiarazioni che i parlamentari fanno in rappresentanza degli elettori già esiste. Quello che si pretende ora è l'impunità per i reati comuni che vogliono commettere o hanno commesso, questo è immorale, è da paese delle banane» attacca il leader dell'Alleanza dei Valori, che sfida la maggioranza ad ap-

provare il Lodo Alfano per via costituzionale «così andiamo al referendum e, mi gioco la testa, la maggioranza degli italiani sarà con noi».

Sulla proposta Mancino interviene anche l'ex presidente della Camera, Luciano Violante, che, con una intervista al Corriere della sera, conferma che il Pd non voterà il cosiddetto Lodo Alfano («Se la maggioranza insiste si andrà al referendum») ma apre allo scudo per i parlamentari e dice sì ai paletti posti da Giulia Bongiorno (Pdl): nuova legge elettorale e una cornice di riforme costituzionali irrinunciabili, tra le quali la riduzione del numero dei parlamentari e il Senato federale. «L'immunità - precisa Violante - deve valere soltanto



Nicola Mancino

zionali irrinunciabili, tra le quali la riduzione del numero dei parlamentari e il Senato federale. «L'immunità - precisa Violante - deve valere soltanto

per un mandato, non può coprire reati commessi prima dell'assunzione dell'incarico e può essere concessa solo a maggioranza qualificata».

L'opposizione sbarrerà la strada al ripristino dell'istituto più contestato durante gli anni di Mani Pulite? Nicola Mancino, che nel 1993 firmò la proposta di abolire l'autorizzazione a procedere (allora sempre negata dalle Camere), assicura che non vuole nessun ritorno «all'impunità». E il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, apprezza che se ne parli: «L'immunità parlamentare non è più un tabù».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO** Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

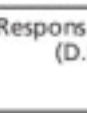
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia € 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046. **PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.C. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 febbraio 2010 è stata di 38.050 copie. Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) **PAOLO POSSAMAI**

GENERALI
I MERCATI

Per il numero uno del gruppo triestino c'è un eccesso di nervosismo:
«Non dimentichiamo che il Pil greco è appena il doppio di quello veneto»

Perissinotto: crisi dietro le spalle ma servono le riforme

L'ad del Leone: «Un governo europeo per l'economia. No all'illusione della crescita infinita»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «Il mercato è cresciuto molto e ci troviamo di fronte a una correzione molto violenta che ha lasciato senza fiato gli investitori. Questo eccesso di volatilità è negativo ma penso che il peggio della crisi sia dietro le spalle». L'ad delle Generali, Giovanni Perissinotto, compie per la prima volta una diagnosi della crisi finanziaria che ha colpito i mercati. E auspica «una azione globale e coordinata per riformare il sistema econo-

no serviti due anni per tornare alla normalità e per vedere un mercato che valeva appena il 50% rispetto ai livelli pre-crisi. Questa volta i mercati hanno impiegato appena nove mesi per recuperare a riprova che c'è ancora tanta speculazione nel sistema», afferma Perissinotto intervenendo a Trieste alla presentazione del volume di Gianfilippo Cuneo e Fabio Tamberini sulla crisi economica. La crisi ha avuto una causa precisa nell'illusione della crescita infinita: «Basti pensare alle dimensioni spaventose degli attivi finanziari che dal 2002 al 2007 sono balzati da 96 mila a 197 mila miliardi di dollari. Si è generata l'illusione che qualsiasi attivo (commodity, titoli azionari, case) potessero essere assorbito da questa enorme liquidità».

Nell'epoca dell'espansione a ogni costo anche le Generali erano entrate nel mirino: «Per un certo periodo sembrava che il solo fatto di non annunciare quasi ogni giorno un'acquisizione potesse esporci a forti critiche. Bisognava continuare a espandersi a ogni costo. Le Generali non hanno mai seguito questa illusione di crescita a ogni costo e provavo rabbia ogni volta che qualcuno ci definiva un "leone che dorme": le Generali non dormivano come dimostra un



Giovanni Perissinotto visto da Maria Gianola

gruppo con 70 miliardi di premi e attivi diretti e indiretti in gestione superiori ai 400 miliardi di euro». Alla fine ha avuto ragione il management triestino: «Siamo cresciuti con i nostri mezzi senza avere mai

chiesto soldi al mercato». Sullo sfondo di questa filosofia di crescita all'infinito, che ha condotto i mercati quasi alla catastrofe, la grande cautela e la politica di rischio conservativa del gruppo triestino ha pro-

tetto il Leone dalle critiche dei fondi attivisti (come è successo due anni fa con Algebris). L'ad del gruppo triestino imputa alla «veduta corta» di questi ultimi anni (*shorttermism*, dice) la responsabilità di avere creato la grande illusione che ha portato i mercati sull'orlo del burrone: «Abbiamo una responsabilità precisa e dobbiamo sapere dire di no al mercato». Perissinotto ritiene che gli analisti (colpevoli secondo i più di avere sopravvalutato molte aziende) abbiano avuto in realtà tutte le conoscenze per fare le domande giuste alle compagnie dopo avere letto i bilanci: «Dobbiamo approfittare della crisi per avviare le riforme necessari affinché non si ricada negli stessi errori. Un'altra crisi, senza correttivi, avrebbe un costo ancora più pesante per tutti. Serve una classificazione del rischio adeguata alla realtà».

Passata la nottata tutto come prima? «Guai, risponde perentorio Perissinotto. Ciascuno deve tornare a fare il proprio mestiere, le banche facciano le banche e gli assicuratori facciano gli assicuratori. Sono necessarie regole e aspettative sane di redditività. Bisogna tornare al buon senso. Prima di sentirci fuori pericolo dobbiamo realizzare cambiamenti e riforme pro-

fondi. Altrimenti una nuova crisi rischierebbe di condurci a conseguenze gravissime. Ci sono ancora troppi conflitti di interesse che vanno eliminati.

Preoccupa il debito di alcuni paesi di Eurolandia?
La crisi finanziaria ha avuto naturalmente conseguenze sull'economia reale. Tuttavia vedo un eccesso di nervosismo sui mercati per quanto riguarda i rischi di default in Grecia, Spagna e Portogallo. Non dimentichiamo che il Pil della Grecia è appena il doppio di quello del Vene-

STRATEGIE

Siamo cresciuti con i nostri mezzi senza avere mai chiesto soldi al mercato

to. Penso che sia stato fatto molto per stabilizzare la situazione dei mercati.

Le Generali hanno una presenza importante in questi Paesi.

Vedrete che i nostri conti dimostreranno che le Generali hanno sofferto meno l'impatto della crisi proprio perché il nostro gruppo è stato percepito dagli investitori come una società in cui credere e sul quale si può fare affidamento.

Pensa che ci siano rischi di protezionismo sui mercati?

Gli aiuti di Stato sono indispensabili in una situazione di crisi come questa ma rappresentano tuttavia una misura a termine. Anche per evitare un aggravarsi dei conti pubblici, gli Stati faranno tutti un passo indietro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISIZIONI

Dicevano che stavamo dormendo ma grazie alla nostra prudenza siamo usciti bene dalla tempesta

mico». Il numero uno delle Generali si schiera poi a favore di una «autorità politica unica» per completare l'integrazione europea dopo l'introduzione dell'euro che resta una moneta «forte». Perissinotto si toglie poi un sassolino dalla scarpa. «Dicevano che il Leone dormiva... mi è sembrato che siamo usciti molto bene da questa crisi».

«Le crisi finanziarie sono quasi inevitabili e insite nella natura dell'uomo», dice l'ad del Leone evocando la crisi dei Tulipani nel Seicento in Olanda: «Anche allora non c'erano le banche d'affari ma i mercati si muovevano sulla base di un'illusione, quella di fare soldi all'infinito. Questa volta mi hanno colpito le dimensioni, la violenza e la sistematicità della crisi». «Nel 1929 -continua- so-

Le Borse in recupero ma è ancora tempesta su Atene

MILANO Chiusura positiva per le principali borse europee, che hanno rischiato di toccare nuovi minimi sulla scia dei timori per il debito pubblico di Grecia, Spagna e Portogallo. Partite bene, le piazze finanziarie si sono presto arenate, per riuscire però a schivare l'onda lunga della tempesta che ha nuovamente

colpito la piazza di Atene, grazie anche al buon andamento degli scambi Usa. Le borse hanno evitato così di archiviare il peggior crollo settimanale degli ultimi 11 mesi dopo tre sedute già negative. Londra ha guadagnato lo 0,62%, Milano lo 0,57%, Parigi l'1,22% e Francoforte lo 0,93%. Sotto pressione invece ancora Atene

(-4,58%), a differenza di Madrid (+1,02%). Nonostante, secondo diversi analisti, la minaccia proveniente dai conti dei paesi dell'Europa meridionale costituisca ancora un rischio per tutte le altre piazze continentali, i mercati hanno reagito con forza alle vendite, favoriti anche da alcuni dati finanziari incoraggianti.

IN AGENDA I NODI APERTI DI GRECIA, SPAGNA E PORTOGALLO

Unione europea, la disoccupazione al 10% pesa sull'insediamento del «Barroso-bis»

STRASBURGO La nuova Commissione europea taglierà oggi il traguardo del voto di fiducia dell'Europarlamento giusto in tempo per il vertice informale che giovedì raccoglierà a Bruxelles i leader dei Ventisette per discutere della futura strategia per la crescita economica. Gli europarlamentari si pronunceranno oggi in tarda mattina sul Barroso II, che potrà finalmente succedere a se stesso e il primo banco di prova che si troverà ad affrontare sarà quello della difficile situazione della zona euro.

Eurolandia è da giorni sotto i colpi delle specula-

zioni finanziarie alimentate dalla fragilità dei conti pubblici di almeno tre paesi europei. Sotto tiro ci sono Grecia, Spagna e Portogallo e l'Ue da oggi avrà tutte le istituzioni al proprio posto per affrontare la delicata situazione.

Non è un caso che subito dopo il voto dell'Europarlamento sull'insieme della nuova commissione Ue, il cui mandato comincerà però formalmente alla mezzanotte di oggi, l'eurogoverno si ritroverà in aula per un dibattito inserito d'urgenza oggi pomeriggio sui rischi per la zona euro. La proposta è venuta dal gruppo dei Popolari e quello dei socialisti

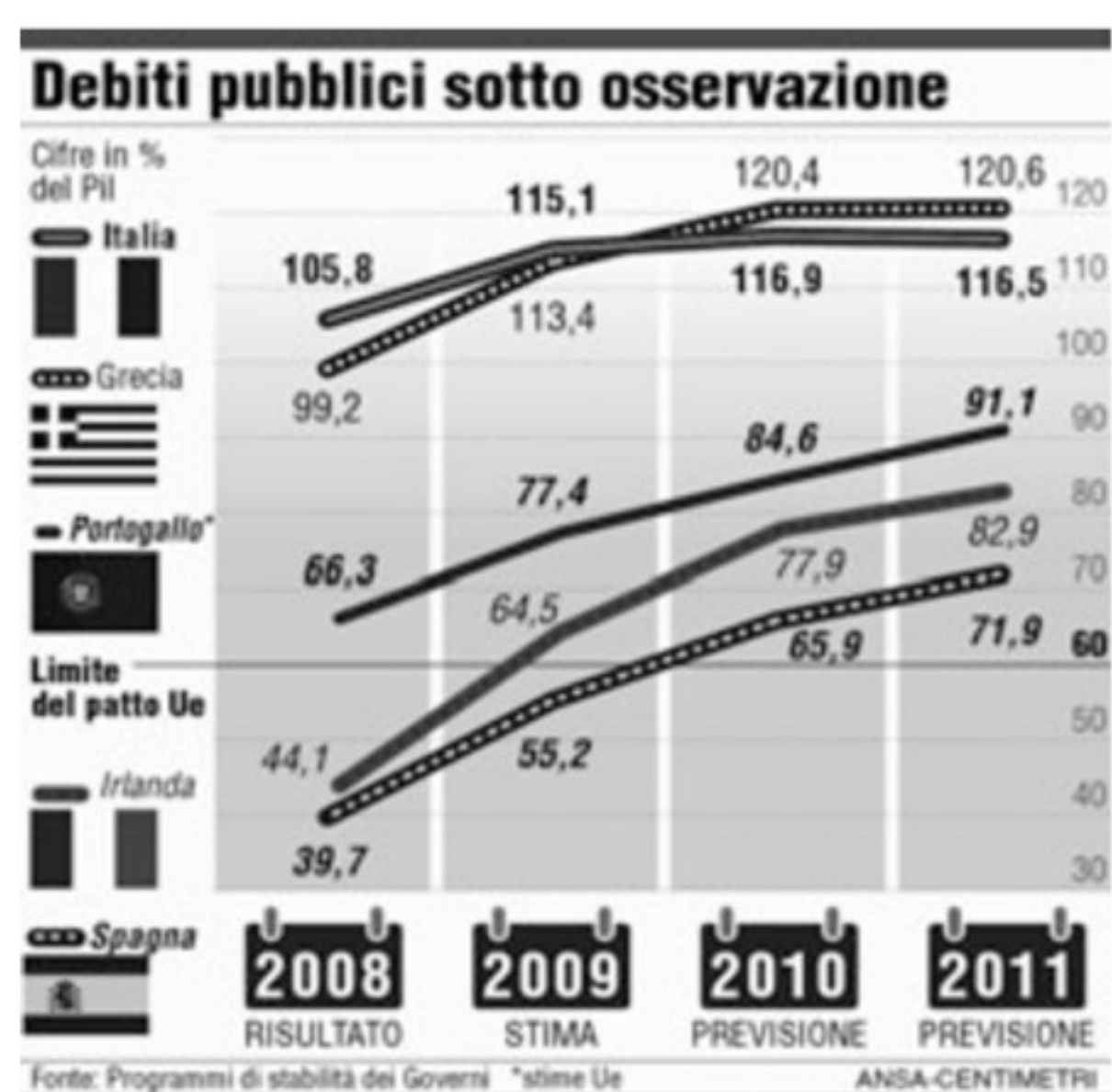
ha chiesto di inserire nella discussione anche le ripercussioni sociali provocate dalla crisi.

Obiettivo del vertice informale, il primo convocato dal primo presidente stabile dell'Ue Herman Van Rompuy, è quello di gettare le basi della strategia europea per uscire dalla crisi, ma è inevitabile che i leader dei ventisette affrontino anche le questioni più pressanti, che riguardano per l'altro la stessa presidenza di turno dell'Ue, detenuta fino a giugno dalla Spagna. Sulla strategia per il 2020 ci sarà già domani una prima riunione informale della nuova Commissione Ue in

vista del vertice di giovedì.

Nella sua lettera ai leader europei Van Rompuy sottolinea come tutte le economie europee stiano affrontando «sfide importanti». «Il tasso della nostra crescita strutturale non è abbastanza alto per creare lavoro e sostenere il nostro modello sociale», afferma Van Rompuy che sollecita gli europei a guardare oltre le urgenze immediate per individuare «le priorità a medio e lungo termine e vedere come meglio coordinare gli sforzi comuni».

Ma che le urgenze incombono lo dimostrano i dati diffusi oggi dall'Ocse



sulla disoccupazione. Nella zona euro la disoccupazione è salita a dicembre al 10%, segnando un +1,8% rispetto allo stesso mese del 2008 e segnando

anche un leggero rialzo (+0,1%) rispetto a novembre 2009. In Italia è aumentata all'8,5% (+0,2 punti su base annua).

VERSO LO SCIoglimento

Intesa, addio al patto fra Trieste e il Credit

I francesi chiedono all'Antitrust una proroga della vendita della quota nella banca di Bazoli

MILANO È ormai dietro l'angolo lo scioglimento del patto tra le Generali e il Credit Agricole sull'11% di Intesa SanPaolo. A trasformare l'ipotesi in tesi sono le parole dell'amministratore delegato del Leone di Trieste, Giovanni Perissinotto, che ieri a Trieste l'ha definita «credibile», oltre che il contenuto delle memorie difensive depositate all'Antitrust, in cui viene auspicato apertamente l'addio all'accordo di consultazione.

Una serie di indicazioni che arriva dopo un fine settimana d'incontri serrati tra i protagonisti della partita, l'Antitrust e i legali che stanno seguendo il dossier: Intesa SanPaolo (Pedersoli-Portale Visconti), Agricole (Sergio Erede) e Generali (Legance). E al centro della trattativa la compensazione da circa un miliardo di euro avanzata dai soci francesi in cambio del loro calo nel capitale della banca.

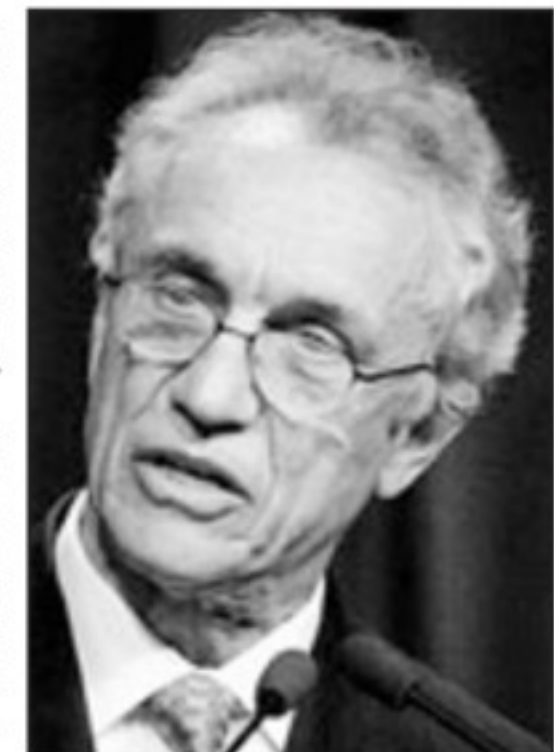
E così proprio in giornata - il termine era fissato nel pomeriggio - gli avvocati hanno provveduto a inviare via fax all'Autorità le memorie difensive in vista della chiusura dell'istruttoria sul patto che ha per oggetto l'11 per cento della banca presieduta da Giovanni Bazoli (il 5,8% in mano all'Agricole e la restante parte delle Generali).

In particolare, secondo quanto appreso, nelle memorie le parti non accennano alla definizione di un accordo per la risoluzione del patto, ma si afferma che il Leone di Trieste e la Banque Verte sono in costante contatto e auspicano l'arrivo a una risoluzione consensuale «quanto prima», e comunque non oltre il termine dell'istruttoria del 22 febbraio. L'attesa è per sabato 20.

Ancora, nella documentazione verrebbe chiesta una proroga in favore dell'istituto francese per la vendita della quota eccedente il 2% nel gruppo bancario milanese e la contestuale sterilizzazione dei diritti di voto.

Dal canto loro, i legali di Intesa SanPaolo, argomenterebbero in difesa della banca che non aveva gli strumenti giuridici, al di fuori di un potere di sollecitazione, per far sì che il Credit Agricole e le Generali adempissero alle richieste dell'Antitrust.

Nei prossimi giorni andranno avanti le trattative tra le parti per cercare una soluzione condivisa. L'Agricole, che dovrebbe quindi cedere la quota eccedente il 2%, starebbe cercando una compensazione e secondo indiscrezioni di stampa potrebbe trovarla con un'asset swap, ovvero ottenendo in contropartita sportelli per un controvalore di circa un miliardo. Domani sono previsti i consigli di Intesa SanPaolo e non è da escludere che sia fatto un aggiornamento sulla vicenda.



Giovanni Bazoli

L'ANALISI

Il vero problema è la gestione monetaria del deficit

La Bce dovrebbe poter rimborsare i titoli degli Stati in difficoltà sul modello della Fed statunitense

di GABRIELE PASTRELLO

I commenti sulle cadute delle Borse di questi giorni si sono spesso concentrati sulle dimensioni dei deficit statali, cioè l'eccesso delle spese sulle entrate, dei paesi immediatamente coinvolti, Grecia, Portogallo e Spagna. Un confronto poi col deficit statunitense, più alto, ha indotto a fare diagnosi infauste anche sulla salute del dollaro. Ora non vi è dubbio che la dimensione dei deficit conti, ma sfugge spesso che la dimensione dei deficit non è di per sé all'origine del problema.

I pericoli immediati di crisi nascono piuttosto dalla

gestione monetaria del deficit. Gli stati, man mano che spendono più di quello che incassano devono potersi finanziare emettendo nuovi titoli. Inoltre, man mano che i vecchi titoli vengono in scadenza, e non vengono rinnovati, devono essere ripagati. Quindi, quanto meno i vecchi debiti vengono rinnovati e quanto più i nuovi non sono sottoscritti dai mercati, tanto più gli stati hanno problemi.

Il problema immediato è

quello di come pagare, emettendo moneta o, come si dice, stampando moneta. Ciò a prescindere dagli eventuali effetti sull'inflazione, perché: primo, l'inflazione ci mette del tempo per svilupparsi, mentre bisogna pagare qui e adesso, secondo, nella situazione attuale di ripresa lenta, che durerà, le tendenze inflazionistiche sono ancora sotto controllo. E' ovvio che gli Stati Uniti, la cui banca centrale gode di piena sovranità monetaria,

possono far fronte nell'immediato al problema del pagamento. Stati come Grecia, Portogallo e Spagna, invece, non possono emettere euro per far fronte a deficit del bilancio dello Stato perché glielo proibiscono sia il Trattato di Maastricht che lo statuto della Banca centrale europea.

Inoltre, fino agli anni Settanta c'era una differenza tra debito interno e debito estero. Potendo emettere moneta, le banche centrali potevano sempre far fronte

alla gestione monetaria del debito interno, cioè dei titoli di stato acquistati dai cittadini. Il debito estero, invece era un problema più intrattabile perché un debito in dollari poteva essere ripagato solo in dollari, che si potevano ottenere solo esportando più di quello che si importava. Ma, a partire dagli anni Novanta, gli stati hanno piazzato sempre più i loro titoli sui mercati internazionali per cui, oggi, solo una parte del debito interno degli stati è detenuto dai loro cittadini.

Morale, oggi una parte non piccola del debito interno è diventato di fatto debito estero. E dato che gli stati europei non possono emettere euro per ripagare i titoli, anche la gestione del debito interno è diventata più difficile. O meglio, quando l'economia tira e i deficit dei bilanci statali sono ridotti, i mercati internazionali fanno ponti d'oro, e ci si illude di aver trovato una mucca da mungere. Quando, invece, come capi-

ta ora, l'economia ristagna e i deficit, fatti per contrastare il ristagno, crescono, gli stati più deboli si ritrovano peggio di prima degli anni Novanta.

Dalla stretta si potrebbe uscire, se mai ci fosse una crisi grave, solo se l'Unione europea e la Banca centrale europea trovassero una qualche modalità per mettere in grado la Banca di rimborsare i titoli di un qualche stato che, temporaneamente, non fosse in grado di farlo. In fondo, la Banca centrale europea dovrebbe diventare come è oggi la Federal Reserve degli Stati Uniti. Ma questa è un'altra storia, quella di come dovrebbe cambiare l'Unione europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINI IN CORSO. IL SINDACO ALEMANNO: «SI FACCIANO GLI ACCERTAMENTI IN FRETTA»

Violentata sull'autobus. «È stato l'autista»

Donna denuncia lo stupro che sarebbe avvenuto a bordo del mezzo nel centro di Roma

ROMA «Aiutatemi, mi hanno violentata sull'autobus». Ai medici del Fatebenefratelli, che giovedì notte l'hanno soccorsa, si è presentata ancora sotto choc per la violenza subito poco prima. Quarant'anni, italiana, la donna è arrivata all'ospedale dell'isola Tiberina nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana.

Poche parole sono bastate per descrivere i minuti di orrore vissuti po-

co prima a bordo di un autobus. In pieno centro di Roma. I medici hanno avvertito il personale del posto di polizia e sono cominciate subito le indagini. A compiere lo stupro, secondo la donna, sarebbe stato l'autista dell'autobus sul quale la vittima si trovava e che gli inquirenti stanno ora cercando di identificare.

La vicenda risale alla scorsa settimana, ma è stata resa nota solo ieri dalla questura. Stando al

racconto della donna, la violenza sarebbe avvenuta poco prima della mezzanotte a bordo di uno degli autobus che percorrono viale Trastevere, in pieno centro. La quarantenne italiana stava facendo rientro a casa quando sarebbe stata aggredita e violentata dall'autista del mezzo su quale era salita. Minuti di terrore durante i quali la vittima non ha avuto modo di fuggire al suo aggressore.

Solo alla fine la donna è riuscita a liberarsi e a recarsi fino all'isola Tiberina dove è stata ricoverata al Fatebenefratelli e dove i medici hanno riscontrato i segni di una violenza sessuale.

La magistratura ha aperto un fascicolo per violenza sessuale e spiega la questura di Roma ha delegato la polizia alle indagini. Sulla vicenda è intervenuto il sindaco di Roma Gianni Ale-



Un autobus delle linee urbane di Roma

manno: «Lo stupro denunciato dalla ragazza a Trastevere - ha detto - ci offende due volte. Sia perché sarebbe avvenuto nel territorio comunale, sia perché le responsabilità ricadrebbero su un autista del trasporto pubblico locale romano». Il sindaco di Roma ha quindi lanciato un invito alle forze dell'ordine: «Chiediamo agli inquirenti di accertare con la massima rapidità e con grande attenzione la dinamica di questi fatti in modo da consentire anche all'amministrazione di colpire con la massima severità gli eventuali responsabili di tale gesto». (c.r.)

» IN BREVE

AVEVA 95 ANNI

Addio ad Antonio Giolitti, uno dei padri costituenti

ROMA È morto Antonio Giolitti. Era uno dei padri costituenti e nipote dello statista liberale Giovanni Giolitti. Aveva 95 anni ed era stato senatore fino al 1992. Una vita, la sua, che ha attraversato la lotta di liberazione, il Pci e il Psi. Passando per i fatti dell'Ungheria del 1956 fino ad arrivare ai contrasti con Bettino Craxi. «Antonio Giolitti ha lasciato l'impronta di una personalità di eccezionale levatura culturale e morale nella vita politica - sottolinea il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano - la sua coerenza e la sua dirittura, sempre accompagnate da rara sobrietà e discrezione, sono state per me personalmente fonte di ispirazione». «Giolitti è stato un protagonista eccezionale della nostra storia - dice il segretario Pierluigi Bersani - fu un uomo di sinistra capace di vedere tra i primi errori e tragedie del socialismo reale mantenendo un rigore morale e una onestà intellettuale che ci mancheranno».

TRIBUNALE DEI MINORENNI I pm chiedono 15 anni per l'omicidio di Raciti

ROMA I pm Angelo Busacca e Silvia Vassallo hanno chiesto la condanna a 15 anni di reclusione per Antonino Speciale, accusato di omicidio preterintenzionale per l'uccisione di Filippo Raciti, l'ispettore di polizia morto il 2 febbraio 2007 a Catania durante gli scontri tra ultrà e polizia nel corso del derby Catania-Palermo. Il processo si svolge davanti al tribunale dei minorenni perché l'imputato all'epoca dei fatti aveva ancora 17 anni. Secondo la ricostruzione dell'accusa, Speciale avrebbe partecipato al lancio contro la polizia di un sottolavento metallico, sradicato poco prima dai bagni dello stadio. La Procura sostiene che ciò avrebbe provocato all'ispettore Raciti lesioni interne tali da determinare l'emorragia mortale. Una tesi che, però, non ha convinto i carabinieri del Ris che l'hanno giudicata non possibile, rilanciando l'ipotesi di un impatto mortale di Raciti con la jeep Discovery della polizia.

DALLA PRIMA

Mai più follia senza diritti

I matti hanno spesso, quasi sempre, la mania di persecuzione: si sentono minacciati dal mondo, scappano da tutto, si difendono da tutto. Il manicomio cercava di curarli trasformando gli infermieri in persecutori: sono loro, gli infermieri, che li rincorrono per i corridoi, li catturano come si catturavano i negri nella foresta, li legano, li tuffano nell'acqua gelata, li bastonano con le scariche elettriche.

Domanda: se uno teme una persecuzione-immaginaria, si può guarirlo con una persecuzione-reale? O non si perpetua la malattia? Le soluzioni che aveva in mente Basaglia sostituivano la chiusura dei matti nei manicomi con la convivenza dei matti nella società libera: servizi, comunità, gruppi, assistenti. Tutto questo è bellissimo ma ha un difetto: costa. La grande idea di Basaglia urta contro l'economia, per cui all'uomo che costa troppo si abbassano i diritti, in modo che costi meno. Basaglia lo sapeva e diceva che la soluzione non è solo tecnico-scientifica, ma anche economico-sociale. Lui ha fatto la prima. Tocca allo Stato fare la seconda: è da come tratta i malati che si misura la civiltà di uno Stato.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME RESTA ALTO

Valanghe, salgono a otto i morti Messner: «Carcere e multe? Follia»

L'alpinista critica il governo. L'assessore Fvg: «Ma servono pene più severe»

ROMA Troppe vittime, otto nel passato week end in Italia, quindici in Svizzera, a causa di comportamenti sconsiderati degli amanti della montagna. Troppi soccorritori impegnati nei soccorsi. Troppi rischi per chi decide di passare una giornata tra la neve: rischi che potrebbero diminuire drasticamente se tutti seguissero le semplici regole che gli esperti continuano a ripetere anche perché l'allarme valanghe non tende a scendere.

IL BILANCIO Dopo i sei morti di domenica, nella giornata di ieri se ne aggiungono altri due. E infatti deceduta agli ospedali riuniti di Bergamo Rita Broggi, 49 anni, travolta domenica pomeriggio da una slavina sul Monte Grona, a Plesio, in provincia di Como, mentre rientrava con il marito da una passeggiata con le ciaspole. Ed è stato trovato ieri mattina, privo di vita, il corpo di Mirko Cesco, 63 anni, bellunese di San Pietro di Cadore, lo scialpinista scomparso domenica durante un'escursione in Val Vi-



Il soccorso alpino impegnato nelle ricerche e, nel riquadro, Reinhold Messner

sdende. Inoltre restano «estremamente gravi», secondo una nota dell'ospedale San Gerardo di Monza, le condizioni dello scialpinista bergamasco di 45 anni rimasto sepolto da una slavina in Val Serina. Stazionarie, invece, le condizioni di Renzo Pasut, lo scialpinista pordenonese di 48 anni travolto domenica, in Alpi (Belluno), da una valanga che ha provocato la morte di Riccardo Quaroni (50), di Arzene (Pordenone).

L'EMENDAMENTO Il governo si muove. E presenta un emendamento al decreto legge emergenze in discussione al Senato che prevede il carcere per chi provoca una valanga con vittime e 5.000 euro di multa per chi ignora le indicazioni di pericolo del bollettino valanghe. Ma non tardano ad arrivare le critiche, in particolare Reinhold Messner afferma che «la minaccia di multe e carcere per chi provoca una valanga è una reazione isterica. Con iniziative legislative di questo genere si uccide l'alpinismo»,

afferma il re degli ottomila. Molto meglio «un dibattito con alpinisti, guide, giudici e politici per stabilire dove finisce il turismo e dove inizia l'alpinismo». Il Codacons parla, a sua volta, di «un provvedimento ridicolo. Per chi provoca valanghe e morti esiste già il codice penale. Per chi provoca danni, ad esempio costringendo lo Stato a mobilitare centinaia di soccorritori, esiste già il codice civile». Riccardo Riccardi, assessore alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, approva invece le pene più severe. Ma boccia decisioni affrettate: «Bisognerebbe andare verso un inasprimento delle pene. Ma la misura più corretta non si può dire su due piedi». Gianfranco Moreton, il suo predecessore, ritiene che per ridurre i rischi di incidenti bisogna puntare soprattutto su «educazione e prevenzione».

L'ALLARME Resta intanto alta, anche per i prossimi giorni, l'attenzione sul pericolo valanghe su tutto l'arco alpino e sull'Appennino Centrale, a causa del forte vento, dei brevi rialzi termici delle ultime 72 ore e della formazione di strati di brina di profondità che rendono particolarmente instabile il manto nevoso. Il Corpo forestale dello Stato informa che il distacco di slavine potrebbe verificarsi anche per il passaggio a piedi di un singolo escursionista: proprio per questo sconsiglia le uscite fuori pista e raccomanda a chiunque si trovi in montagna di consultare sempre i bollettini quotidiani del Servizio Meteoromont sul sito www.meteoromont.org o attraverso il numero di emergenza ambientale 1515.

BEPPINO ENGLARO PRESENTA A UDINE L'ASSOCIAZIONE DEDICATA ALLA FIGLIA

Eluana, un anno dopo. Il papà: «Lo rifarei»

Sacconi: «Biotestamento, legge entro l'estate». Critiche dal Pd

di MARCO BALLICO

UDINE A Udine Beppino Englaro presentava ieri l'associazione "Per Eluana". Ne elencava gli altri fondatori, Amato De Monte, Massimiliano Campeis, Ferruccio Saro, Gabriele Renzulli, i protagonisti della battaglia per accompagnare alla morte la ragazza rimasta per 17 anni in stato vegetativo a seguito di incidente stradale. Oggi, giorno del primo anniversario dell'addio a Eluana, anche la parte avversa di un confronto a tutto campo che ha diviso il Paese tiene però ferma la sua posizione: il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, che annuncia l'approvazione di una legge sul biotestamento entro l'estate, sarà in mattinata a Lecce per incontrare le suore che hanno a lungo accudito la ragazza.

Non sarà solo il ministro. Con il sottosegretario Eugenia Roccella interverrà in una conferenza stampa «per fare il punto sul modo di difendere attivamente anche una vita difficile, come quella di chi si trova in una condizione di stato vegetativo persistente». Un anno dopo Sacconi non cambia idea: «In recenti attività di ricerca si è potuto rinvenire un'attività cerebrale anche in persone in quelle condizioni».

Altro scenario a Roma, dove Livia Turco, capogruppo del Pd in commissione, parla di un ministro «disinformato» e accusa la maggioranza e il governo di «repingere sistematicamente ogni proposta dell'opposizione a prescindere dal merito». Questa sera intanto, al circolo Pd Trastevere, il se-

natore Ignazio Marino parteciperà a una veglia laica in ricordo di Eluana: «Il 9 febbraio di un anno fa, dopo 17 anni passati senza coscienza in un letto, divenne finalmente libera grazie all'impegno civile di un padre esemplare e al sussulto democratico di una parte laica del Paese che non tollerava l'illecita invadenza dello Stato nell'imporre a una persona terapie non volute».

L'anniversario odierno, ricorda Rosi Bindi, «sarà l'occasione per ricordare che in quella circostanza il nostro Paese ha dato una grande prova di mancanza di dialogo». Una scontro, quello di un anno fa, su cui Beppino Englaro preferisce invece non ritornare. «Non appartengo ad alcuna confessione, non ho nulla da perdonare, ognuno risponde di ciò che ha fatto». E ancora:

«Rifarei tutto quanto. Non ci sono del resto altre vie all'interno della società e della legalità. Un pensiero su Eluana? E nei miei pensieri 24 ore su 24». Un ringraziamento, nel giorno della presentazione di "Per Eluana" va da Englaro «al Friuli, agli amici socialisti, al sindaco di Udine, alla presidente della Quietè». Il momento più difficile? «Quando hanno cercato di far approvare una legge per bloccare tutto».

Gli scopi dell'associazione? Tutelare il diritto individuale a una scelta libera e consapevole dei trattamenti sanitari; garantire il rispetto della libertà e della dignità personali; educare e informare sulle possibilità di cura offerte dalla medicina ma anche sui loro limiti; sostenere il riconoscimento e la validità delle dichiarazioni



Beppino Englaro a Trieste lo scorso dicembre

ni anticipate di trattamenti; promuovere la conoscenza delle cure palliative e del loro ruolo per migliorare la qualità di vita dei pazienti. «Promuoverò un convegno e un dibattito in Parlamento in cui il Comitato scientifico dell'associazione

spieghi il significato di idratazione e alimentazione», è l'annuncio di Saro. Mentre il capogruppo dell'Udc Fvg Edoardo Sasco insiste: «La sanità regionale deve lavorare per la vita e non per una cultura di morte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCA

Bufera sul centro della Levi-Montalcini

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Ha abbandonato la nave anche Torsten N. Wiesel. E con lui gli altri membri del Consiglio scientifico dell'Ebri (European Brain Research Institute) con la sola eccezione di Francois Jacob e Salvador Moncada. Wiesel, Premio Nobel 1981 ed ex presidente della Rockefeller University, un altro straniero eccellente sia sul piano scientifico che ammini-



Rita Levi-Montalcini, ai vertici dell'Ebri

strativo, ha rassegnato le proprie dimissioni due giorni fa per ribadire il proprio disaccordo con il recente provvedimento

di commissariamento dell'Istituto e con gli eventi che stanno turbando l'Ebri da qualche tempo. La decisione è stata an-

Ebri perde Wiesel e l'intero consiglio

Il Nobel e gli altri membri si dimettono dopo il commissariamento

nunciata con due lettere: la prima indirizzata a Giuseppe Nisticò commissario di recente nomina e direttore del Centro di Biotecnologie farmaceutiche a Tor Vergata. La seconda, accorata, al Nobel Rita Levi Montalcini, ultimo Presidente dell'Istituto per il quale, lei stessa, ha richiesto il commissariamento al Prefetto di Roma.

La mossa di dimissionare il Consiglio, nell'aria già da qualche giorno, era stata temporaneamente

sospesa per il timore che due giovani ricercatori eccellenti, Alberto Bacci e Helene Marie, potessero subire un danno professionale. Ma dopo aver ricevuto assicurazione dallo stesso Nisticò sul futuro dei due scienziati, Wiesel ha lanciato l'affondo. E alla Montalcini ha scritto esternando il proprio dispiacere per l'accaduto, rinnovando alla scienziata manifestazioni di stima e affetto, e ribadendo l'impossibilità di proseguire nella gestione

scientifica dell'Ebri data la mutata situazione.

Dice Piergiorgio Strata, che ha rassegnato a sua volta le dimissioni dalla carica di direttore scientifico di Ebri: «Sono arrivato qui diciannove mesi fa e ho trovato l'Istituto in gravi difficoltà: cronica mancanza di denaro, difficoltà amministrative e altro ancora. Su molti fronti siamo riusciti a sistemare la situazione, tanto che abbiamo anche ottenuto la garanzia di finanziamenti dal

ministro Gelmini: un milione e mezzo di euro l'anno per tre anni, un concreto aiuto visto che le spese di base ammontano a 750 mila euro. Tuttavia ben presto mi sono trovato schiacciato e in conflitto, in particolare con la vicepresidente, sulle modalità di reclutamento del personale dell'Istituto. Sia io che Wiesel abbiamo più volte ribadito che l'assunzione di personale deve avvenire con bando internazionale. Ma ci siamo scontrati con la

volontà di bypassare questo criterio di selezione per far cadere invece la scelta su persone locali».

Strata, che era stato riconfermato direttore scientifico dal Prefetto, ha declinato l'offerta perché la carica è stata offerta previo azzeramento di poteri, in attesa di un nuovo statuto che sarebbe pronto entro la fine dell'anno. «Mi pare davvero che l'internazionalità dell'Ebri sia compromessa, e che un possibile rilancio non potrà avvenire prima di molti anni e di forti investimenti. Per questo motivo, le dimissioni che meditavo da sei mesi sono diventate un dovere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BELGRADO APPOGGIA L'IDEA RUSSA DI UN NUOVO TRATTATO SULLA SICUREZZA EUROPEA

La Serbia ha deciso: non entreremo nella Nato

Lo ha confermato il ministro degli Esteri, Jeremic. Nuove preoccupazioni per il Kosovo

BELGRADO La Serbia non intende intraprendere passi che portino alla sua adesione alla Nato o a un qualche altro blocco militare, ma intende cooperare con tutti allo scopo di preservare la pace e la stabilità. Lo ha detto il ministro degli Esteri Vuk Jeremic. In un'intervista all'agenzia FoNet, Jeremic si è detto preoccupato per la pace e la stabilità in Kosovo, soprattutto dopo l'annuncio di possibili «azioni unilaterali e illegali nel Nord

del Kosovo». «È importante nella nostra attività diplomatica che il problema della sicurezza in Kosovo venga discusso al più alto livello», ha sottolineato il ministro degli Esteri serbo, che lo scorso fine settimana ha preso parte alla conferenza internazionale sulla sicurezza di Monaco di Baviera. La posizione della Serbia nei confronti della Nato e la prospettiva di una sua possibile adesione è un tema di cui si parla con sempre maggiore

insistenza a Belgrado. Nei giorni scorsi Usa e Russia - per bocca dei rispettivi ambasciatori a Belgrado - avevano espresso posizioni discordanti al riguardo. Mentre infatti il nuovo ambasciatore americano Mary Warrick ha detto che le porte della Nato sono aperte per la Serbia, che deve tuttavia prendere autonomamente una decisione, il rappresentante di Mosca Aleksandr Konuzin ha osservato che l'Alleanza Atlantica non è l'unica

opzione per la Serbia. L'alternativa per Mosca è infatti l'iniziativa del presidente russo Dmitri Medvedev per un nuovo Trattato sulla sicurezza europea, che Belgrado ha detto di appoggiare. Intanto il Parlamento serbo adotterà con ogni probabilità entro i primi di marzo una risoluzione di condanna del massacro di Srebrenica, la località della Bosnia dove nel luglio 1995 i serbo-bosniaci uccisero ottomila musulmani. Lo ha detto la



Il presidente serbo Boris Tadić

presidente del parlamento di Belgrado Slavica Djukic-Dejanovic. «I gruppi parlamentari lavorano attivamente alla messa a punto del testo di risoluzione su Srebrenica, e nonostante non vi sia ancora alcuna iniziativa da parte di un numero minimo di 84 deputati richiesto per la convocazione di una sessione straordinaria, ci aspettiamo che la risoluzione verrà adottata nei prossimi venti giorni», ha detto Djukic-Dejanovic in una intervista al quotidiano Blic. «Nonostante permangano differenze fra le varie forze politiche sulla terminologia da adottare in tale risoluzione, un accordo verrà alla fine trovato», ha aggiunto la presidente del Parlamento.

INCONTRO BILATERALE ITALIA-CROAZIA

Berlusconi alla Kosor: l'Ue è a un passo

La premier di Zagabria primo statista ricevuto nella nuova Villa Gernetto

di MAURO MANZIN

TRIESTE «La Croazia è un Paese amico con cui vogliamo rafforzare le nostre relazioni». E questo, in estrema sintesi lesito dell'incontro di ieri del premier Silvio Berlusconi e della sua "collega" croata, Jadranka Kosor. Incontro che, dopo il pranzo di lavoro ad Arcore, ha avuto la sua cornice a Villa Gernetto a Lesmo, in Brianza, dove il Cavaliere ha deciso di trasferirsi. E la Kosor è stata il primo statista ad avere l'onore di visitare la nuova villa del premier italiano che ospiterà, tra l'altro, anche l'Università delle libertà, con tanto di aula magna, mensa, stanze degli studenti e aule. Docenti saranno personaggi del calibro di Bill Clinton o Mikhail Gorbaciov.

Per sé il Cavaliere si è riservato il primo piano con tre enormi salotti, un quarto con camino, una grande sala da pranzo, corridoio, stanza da letto, guardaroba e bagno. A dominare tappezzerie e arredamento con colori molto caldi, dall'oro al bordeaux. Questo sarà il suo "buen retiro" mentre Arcore diventerà una sorta di ufficio operativo. Al primo piano della villa è ormai tutto pronto, tanto che Berlusconi ha già iniziato a prendersi personalmente cura - come scrive "Il Giornale" - degli ultimi dettagli. E lì, infatti, che sono finite le statue di bronzo di nudo di donna acquistate in compagnia della figlia Marina durante la sua visita a Saint-Paul-de-Vence, in Provenza. E forse pure la litografia di Brainwash raffigurante Obama nei panni di Superman. Berlusconi è intenzionato a dare a Villa Gernetto un profilo diverso da Villa San Martino ad Arcore o da Palazzo Grazioli a Roma. Tanto da aver già scartato l'ipotesi di tenerci dei vertici del Pdl o le consuete cene del lunedì con Bossi e la nutrita pattuglia leghista. Villa Gernetto è una sorta di reggia, un edificio neoclassico della metà del Settecento con giardini terrazzati e bosco che avrebbero quasi 350mila metri quadrati.

Ritornando all'impegno istituzionale di ieri italo-croato, al termine dei colloqui con il premier di Zagabria, Jadranka Kosor Berlusconi ha dichiarato: «Ho avuto un importante incontro come quello che si può avere con il rappresentante di un Paese amico con cui vogliamo rafforzare le nostre relazioni». «Nei nostri colloqui - ha spiegato Berlusconi - abbiamo parlato del percorso verso l'Europa, della Croazia, che noi abbiamo sostenuto, sosteniamo e sosteneremo». «Le negoziazioni - ha aggiunto Berlusco-



A sinistra, gli interni di Villa Gernetto, nuova residenza del premier Silvio Berlusconi. A destra, mentre scherza con la Kosor



ni - sono avanzate e pensiamo che entro la fine di quest'anno ci possa essere la dichiarazione ufficiale di candidato alla membership europea e che quindi l'adesione alla Ue possa avvenire entro il 2011».

Berlusconi ha quindi spiegato che con il primo ministro e il ministro dell'Economia croati sono stati affrontati anche temi di natura economica: «Abbiamo affrontato temi che possono rafforzare la nostra

collaborazione economica e commerciale. C'è un comitato già istituito che si è già riunito in luglio a Roma e che si riunirà prossimamente in Croazia e che cercherà di varare iniziative per il settore dell'

energia, dell'ambiente, delle infrastrutture e dei trasporti».

Berlusconi ha quindi detto di apprezzare la politica del premier croato: «Per quanto riguarda la politica - ha spiegato - ho espresso il nostro apprezzamento per la moderazione che è sempre stata quella del governo croato e per la normalizzazione dei rapporti soprattutto con la Serbia che credo possa essere definitivamente risolta con l'ingresso di questi paesi nella Ue». Berlusconi ha quindi sottolineato i rapporti amichevoli anche tra i due partiti, il Pdl e quello del primo ministro croato: «Le nostre formazioni politiche - ha detto - sono entrambe membri della grande famiglia della democrazia e della libertà in Europa che è il Partito Popolare Europeo».

Quando poi ha parlato del dialogo avuto con la Kosor sulla riforma della giustizia in Croazia il Cavaliere non si è trattenuto a fare una delle sue ben conosciute battute. «Sono esperto nelle riforme dell'amministrazione della giustizia nel senso che non ne abbiamo fatta nessuna». Ha scherzato così il presidente nella conferenza stampa con il primo ministro della Croazia Jadranka Kosor. Il primo ministro croato aveva appena affermato che nell'incontro con Berlusconi aveva discusso dell'ingresso del suo Paese nell'Unione europea e della riforma della giustizia del suo Paese.

Kosor che ha spiegato come l'amicizia con l'Italia è stata «fondamentale nei colloqui Croazia-Ue e nello sblocco del contenzioso con la Slovenia sui confini» che di fatto bloccava il percorso di Zagabria verso Bruxelles. La premier ha altresì precisato il forte impegno del suo governo nella lotta contro la corruzione e nel «dare il diritto a ciascun profugo della Guerra patriottica (quella contro i serbi ndr.) di fare ritorno alle proprie case». Infine il premier croato ha invitato Berlusconi ad una visita di Stato in Croazia, ha quindi sottolineato che nel corso del colloquio con il presidente del Consiglio, oltre all'ingresso nella Ue, sono stati affrontati anche temi di carattere economico per un interscambio con l'Italia. «Abbiamo affrontato temi - ha spiegato la Kosor - di carattere economico per migliorare la nostra collaborazione. Abbiamo parlato anche di turismo e in particolare abbiamo studiato la possibilità di effettuare trasmissioni sui nostri Paesi per incrementare il turismo. Nonostante la crisi in Croazia la presenza dei turisti italiani quest'anno è incrementata del 3%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

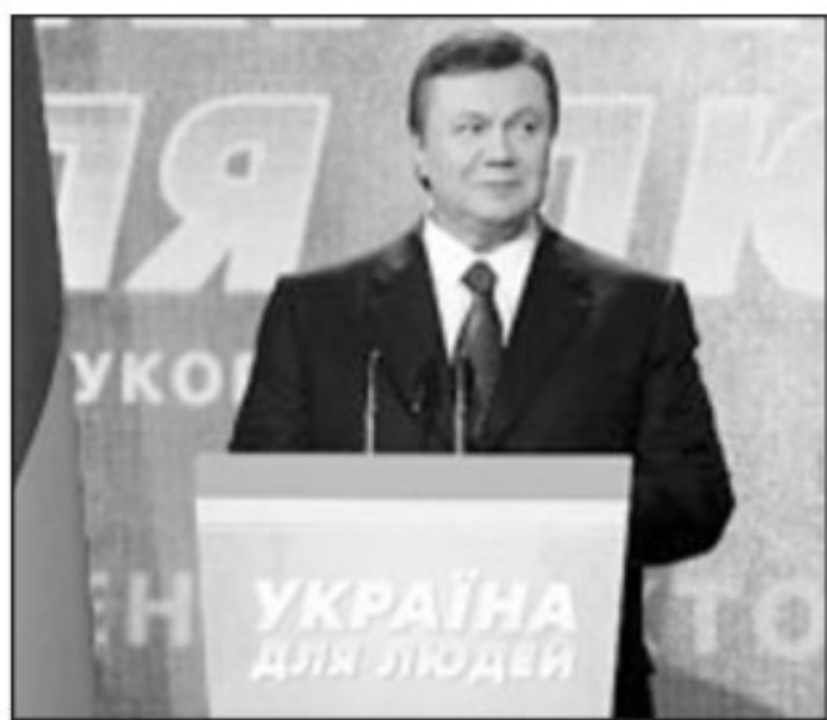
SI DISCUTERÀ IL FUTURO DI BARBARA, ELEONORA E LUIGI

Il Cavaliere a pranzo con i 5 figli

MILANO Oggi Silvio Berlusconi incontra i cinque figli a colazione. Non lo ha mai fatto da quando la moglie, Veronica Lario, nell'aprile scorso, intervenne per criticare alcuni suoi comportamenti privati e la scelta di alcune candidate del Pdl per le elezioni europee. L'occasione ora sembra arrivata. Oggi a mezzogiorno, a Villa San Martino ad Arcore si ritroveranno tutti a pranzo: il cavaliere, Piersilvio, Marina, Barbara, Eleonora e Luigi. L'appuntamento è stata fissato una settimana dopo la prima udienza della causa di separazione tra il premier e la moglie. Nel memoriale pre-

sentato dagli avvocati del premier, tra l'altro, è stato messo nero su bianco un elenco di immobili, società e denaro messi a disposizione della moglie e i circa 70 milioni versati per tutelare gli interessi dei figli. Al pranzo odierno, secondo quanto si è appreso, dovrebbero essere presenti anche esponenti Fininvest. Al centro dei discorsi non ci sarebbe la divisione dei beni alla luce della separazione con Veronica Lario ma il futuro dei tre figli più piccoli: Barbara, Eleonora e Luigi. Mentre i figli di primo letto, Piersilvio e Marina, hanno già assunto cariche all'interno dell'impe-

ro, i figli di Veronica Lario, anche per la giovane età, devono ancora avere incarichi. Sembra che Barbara, la più grande, prossima alla laurea dopo essere diventata mamma due volte, voglia un futuro in Mondadori mentre per Eleonora, che ha iniziato uno stage in Fininvest, potrebbe aprirsi la possibilità di approdare a Endemol. Per Luigi, laureando alla Bocconi, potrebbe finire alla Mediolanum e non è escluso anche un ruolo nel Milan. Quello di oggi non sarà un incontro definitivo: gli eredi del premier avranno l'occasione di trovarsi tutti insieme e discutere sul loro futuro.



Viktor Ianukovich

TRIESTE Il leader filo-russo Viktor Ianukovich vince le elezioni presidenziali ucraine ma non trionfa, pur chiudendo la stagione della rivoluzione arancione del 2004, mentre la premier filo occidentale Iulia Timoshenko, rimasta chiusa ieri in un silenzio tattico, esce con l'onore delle armi da una sfida che ha dimostrato la sua straordinaria capacità di rimonta e che forse non sarà la sua ultima battaglia. Con il 99,27% dei seggi scrutinati - lo spoglio è stato sospeso e riprenderà oggi - la differenza è del 3,1% (48,7% a 45,6%). Ma la vera vittoria, se "Iulia" si deciderà a riconoscere la sconfitta, sembra quella della democrazia, come ha sottolineato l'Oscce. E

questa in fondo l'unica vera eredità della rivoluzione arancione filo occidentale e del presidente che portò al potere, Viktor Iushenko, uscito umiliato al primo turno. Il Paese che con la pro-

testa di piazza detronizzò il neo vincitore Ianukovich per frodi di massa, cinque anni dopo è pronto ad accettarne il legittimo successo voltando le spalle ai litigiosi "arancioni" e in parte anche ad un'Europa che sembra sempre più lontana e indifferente, interessata solo al transito del gas rus-

so. Così un'Ucraina rassegnata si affida all'ex meccanico Ianukovich, grigio burocrate di partito con due condanne alle spalle per rapina e rissa, noto per le sue gaffe linguistiche e i suoi agganci con la grande industria del Sudest russofono del Paese.

«Nessuno dei governanti in Ucraina - spiega l'ex giornalista e scrittore Demetrio Volcic - ha entusiasmo per la popolazione. C'è, insomma, un disinteresse per la politica». «Del resto la Russia ha psicologi-



Yulia Timoshenko

camente bisogno dell'Ucraina - prosegue - perché la considera uno dei suoi polmoni, allo stesso tempo però Kiev avrebbe bisogno di avere dei rapporti oliati con Mosca che non riguardino solo il passaggio del gas attraverso il Paese e che i russi cerchino di evitare, (vedi progetto North Stream ndr.). Ma con un vicino così potente è difficile condurre la vita di un'economia abbastanza fragile come quella ucraina». «Non c'è stata altresì lotta alla corruzione per un equilibra-

» IN BREVE

MESSICO

Libero l'italiano rapito due settimane fa

ROMA È libero e sta bene, Daniele Natali, l'italiano di 32 anni rapito in Messico il 28 gennaio da un gruppo di uomini armati nel suo negozio di Playa del Carmen. Per il suo rilascio, secondo un quotidiano locale, è stato pagato un «risatto milionario». I soldi, scrive il quotidiano "Respuesta", sono stati consegnati dalla compagnia di Natali, una donna messicana. «A quanto pare - afferma il giornale - i rapitori dell'imprenditore sono riusciti a incassare una forte somma per il rilascio». Ma dalla polizia e dalla magistratura non sono giunte conferme e il riserbo è totale. È stato lo stesso Natali a dare la notizia della sua liberazione, telefonando alla famiglia. «Non so se è stato un riscatto, la telefonata con mio figlio è stata molto veloce, soltanto il tempo di rassicurarci sul suo stato di salute», ha spiegato la madre Luciana.

DA HAITI

La Russa: non è escluso che arrivino 100 bimbi

MILANO «Non è escluso che arrivino in Italia dei bambini da Haiti, e non necessariamente feriti». Lo ha detto il ministro della Difesa, Ignazio La Russa. A margine di un incontro a Milano, nel corso del quale è stato «intervistato» dai giovani delle scuole dell'Istituto salesiano S. Ambrogio, il ministro ha spiegato che l'arrivo potrebbe essere previsto per il 10 febbraio prossimo. «I feriti li curiamo lì nei limiti del possibile anche con l'arrivo della portaerei "Cavour", non è escluso che arrivino dei bambini che la Croce rossa sta già assistendo e può darsi che alcuni la stessa Croce rossa li porti in Italia». La disponibilità richiesta sarebbe di almeno cento bambini.

IN COSTA RICA

La bella Chinchilla diventa il primo presidente donna

SAN JOSÉ Una bella donna di 50 anni alla presidenza, in Costa Rica il potere diventa rosa: Laura Chinchilla ha vinto a man bassa le elezioni di ieri diventando la prima donna capo dello Stato del Costa Rica, dopo aver battuto due candidati maschi, uno di destra l'altro di centro-sinistra. Politologa, master all'università di Georgetown, divorziata e un figlio, con una lunga carriera nelle stanze dei bottoni di San José, la Chinchilla ha ottenuto il 46,8% dei voti, molti di più di quanto indicassero i sondaggi e delle aspettative degli analisti, che prevedevano una sua vittoria solo di qualche punto sopra il 40%, barriera oltre il quale, secondo le norme elettorali locali, non è necessario andare al ballottaggio.

FRANCIA

Addio bistrot, in 50 anni da 200mila a 30mila

PARIGI Bistrot di Francia in via d'estinzione: negli anni '60 erano oltre 200.000, oggi ne sono rimasti meno di 30.000. Solo a Parigi nell'ultimo anno sono stati chiusi 2.000 caffè. È il grido d'allarme dell'Istituto di sviluppo di caffè e brasserie (Idccb), che nei giorni scorsi ha discusso la questione dell'avvenire di questi luoghi davanti al Senato. Le principali cause, secondo l'Idccb, sono la diffusione di massa delle grandi catene come Costes e Starbucks, ma anche il divieto di fumo e i prezzi smisurati delle consumazioni. Nel 2009 il fatturato di bar e caffè si è inoltre abbassato del 12%.

Ianukovich al fotofinish batte la Timoshenko

Al candidato filorusso la presidenza. Volcic: «Scarso interesse dell'Ue per l'Ucraina»

testa di piazza detronizzò il neo vincitore Ianukovich per frodi di massa, cinque anni dopo è pronto ad accettarne il legittimo successo voltando le spalle ai litigiosi "arancioni" e in parte anche ad un'Europa che sembra sempre più lontana e indifferente, interessata solo al transito del gas rus-

to sviluppo economico e poi la "movida" della rivoluzione arancione forse si attendeva qualcosa di più dall'Europa che dovrebbe guardare con maggiore rispetto e interesse all'Ucraina. E tutto questo peserà sui futuri equilibri europei». «A questo punto visto che una crisi con la Russia non c'è, molti degli elettori hanno chiesto ai loro governanti di avere rapporti passabili con Mosca, pur restando un Paese spacciato a metà». «L'Ucraina - conclude - potrebbe essere il granaio d'Europa con grandi impianti industriali, potrebbe quindi essere un Paese ricco, se bene amministrato, ma non è ancora riuscita a passare dall'industria statale a una vera economia di mercato». (m.man.)

UN ITALO-AMERICANO FERITO NELL'IMPIANTO DEL CONNECTICUT

Centrale esplosa, 5 morti a Little Sicily

MIDDLETOWN «È la nostra Cernobyl», afferma senza esitare il sindaco Sebastian Giuliano, paragonando al disastro senza precedenti della centrale nucleare ucraina l'esplosione che domenica ha parzialmente distrutto la Kleen Energy Plant, l'impianto convenzionale alle porte di Middletown: provocando almeno cinque morti e 12 feriti.

Ma soprattutto facendo tremare parte del Connecticut quasi si trattasse di un terremoto che, sulle prime, aveva fatto temere decine di vittime. «E spa-

ventoso» gli fa eco, a poche decine di metri dalle sponde del fiume Connecticut dove le telecamere sono state autorizzate a riprendere nei pressi della centrale, Rosa Di Lauro, la deputata che rappresenta a Capitol Hill il terzo distretto del Connecticut, quello che ospita proprio Middletown. A circa 24 ore dal dramma, il bilancio ieri era ormai quasi definitivo e meno spa-

ventoso di quanto si era temuto. Uno dei responsabili dei vigili del fuoco locali, Al Santostefano, conferma che le vittime sono cinque e i feriti 12. Non ci sono più dispersi e tra le vittime non c'è nessun nome italiano. Solo tra i feriti vi è il tecnico italo-americano, Salvatore Cavaliere, 44 anni, nato a Canicattini Bagni (Sr) ma che da bambino vive negli States.

Con il collega Joe Courtney, la Di Lauro ha potuto

avvicinarsi allo stabilimento ma nessuno ha avuto la possibilità di entrarci. È troppo azzardato perché la struttura è pericolante e il vento gelido che spazza l'area minaccia di fare crollare tutto. La Di Lauro, figlia d'immigrati campani, è rimasta colpita dall'entità delle distruzioni: una struttura di una decina di piani è ridotta a un ammasso di rovine o quasi. Sulle cause la deputata non vuole pro-

nunciarsi, anche perché è troppo presto. Una sola certezza: «Qualcosa, forse una fuga di gas, ha provocato un incendio ma non ne sappiamo le cause esatte». Proprio la scorsa settimana, ricorda la Di Lauro, con alcuni colleghi «avevamo sollevato la questione della sicurezza in impianti di questo tipo, anche perché c'era stato un incidente analogo nel 2009 in South Carolina. Vogliamo nuove regole

che possano garantire a tutti condizioni di lavoro sicure». In molti a Middletown sono di origine italiana ma in gran parte da almeno quattro generazioni. Middletown con la sua Main Street, è la tipica cittadina americana dell'Ottocento con i suoi empori, la caserma dei vigili del fuoco e il commissariato, oltre alle sue chiese. È gemellata con un centro del Siracusano, Melilli, da dove nei primi anni del '900 del secolo scorso partì un consistente flusso migratorio creando per Middletown il soprannome di "Little Sicily". Ma d'Italia non ormai c'è ben poco.

Il Pontefice condanna i preti pedofili: «Violati i diritti dell'infanzia»

Lettera di Benedetto XVI contro gli abusi alla vigilia dell'incontro con i vescovi d'Irlanda

di MARIA BERLINGUER

ROMA Benedetto XVI contro chi commette violenze e abusi sessuali nei confronti dei minori, i cui diritti talvolta sono calpestati, ammette il papa, «anche da uomini di Chiesa». Alla vigilia della pubblicazione della sua lettera ai fedeli d'Irlanda sul tema degli abusi commessi da religiosi e sacerdoti il Papa condanna senza mezzi termini ogni tipo di violenza sui più piccoli. E condanna anche genitori e educatori inadeguati e le leggi permissive che non tengono conto del diritto del minore ad avere una famiglia unita e armonica.

Parole dure, pronunciate mentre si profila un nuovo scandalo che coinvolge uomini di Chiesa. Dopo gli Usa e l'Irlanda è la volta della Germania. Secondo il settimanale "Der Spiegel" lo scandalo degli abusi sessuali su adolescenti al Canisius di Berlino, collegio gestito dai gesuiti, potrebbe provocare un terremoto simile a quanto appena accaduto in Irlanda, dove secondo una commissione tra il 1914 e il 2000 circa 35mila bambini sono stati sottoposti ad abusi e maltrattamenti. In un'inchiesta del settimanale che ha messo in copertina una provocatoria foto di un ecclesiastico con la mano sulla patta, dal titolo "I santarellini: la Chiesa cattolica e il sesso", sono stati accertati abusi in 24 su 27 diocesi. Dal 1995 a oggi 94 tra religiosi e laici sono stati sospettati di violenze.

«La Chiesa non manca e non mancherà di deplo- rare e condannare i suoi membri che purtroppo, in diversi casi, agendo in contrasto con questo impegno, hanno violato il diritto dei minori» avverte Benedetto XVI nel discorso rivolto al Pontificio consiglio per la famiglia.

«La tenerezza e l'insegnamento di Gesù, che considero i bambini un modello da imitare per entrare nel regno di Dio, hanno sempre costituito un appello pressante a nutrire nei loro confronti profondo rispetto e premura» scrive. A vescovi, cardinali e prelati papa Ratzinger ricorda «le dure parole di Gesù contro chi scandalizza uno di questi piccoli», parole «che impegnano tutti a non abbassare mai il livello di guardia di tale rispetto e amore». Benedetto XVI sottolinea inoltre che «la Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989 è stata accolta con favore dalla Santa Sede in quanto contiene enunciati positivi

circa l'adozione, le cure sanitarie, l'educazione, la tutela dei disabili e la protezione dei più piccoli contro la violenza, l'abbandono e lo sfruttamento sessuale e lavorativo». Dunque per il Papa bisogna far crescere i bambini in una «famiglia unita e stabile» perché «un ambiente familiare non sereno, la divisione della coppia dei genitori e in particolare la separazione e il divorzio non sono senza conseguenze per i bambini». Per Benedetto XVI dunque è necessario stabilire un itinerario per la preparazione al matrimonio, un percorso che deve iniziare fin dalla prima infanzia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Papa Benedetto XVI interviene sui diritti dell'infanzia

Vaticano, sessualità tema ai corsi-nozze

ROMA Un percorso in tre tappe per la preparazione al matrimonio cristiano, che coinvolga anzitutto «bambini, adolescenti e giovani», per far emergere al più presto «il significato della sessualità come capacità di relazione e positiva energia da integrare nell'amore autentico». È quello suggerito dal Papa al Pontificio consiglio per la famiglia, che da tempo ha allo studio una sorta di Vademecum sull'argomento.

La preparazione - ha spiegato ieri Papa Ratzinger ricevendo i partecipanti all'assemblea plenaria del dicastero - dovrà avvenire in tre tappe. La prima, diretta a «bambini, adolescenti e giovani», deve servire a fare «emergere il significato della sessualità nell'amore autentico».

La seconda, diretta ai fidanzati, approfondirà i significati «di grazia e responsabilità del matrimonio». La terza, infine, avrà luogo in prossimità delle nozze.

A 24 ORE DAL PROCLAMA DI AHMADINEJAD DI UN ULTERIORE ARRICCHIMENTO DELL'URANIO

Iran, Khamenei minaccia l'Occidente

«Ha cercato di seminare discordia all'interno della nostra nazione»



L'ayatollah Khamenei in una foto d'archivio

ROMA È una sfida totale quella che l'Iran lancia al mondo occidentale e ai suoi oppositori interni con l'approssimarsi dell'anniversario della Rivoluzione dell'11 febbraio. Ad appena 24 ore dall'annun-

cio del presidente Ahmadinejad dell'inizio delle procedure di arricchimento dell'uranio al 20%, la Guida suprema del regime islamico, l'ayatollah Ali Khamenei, ha minacciato. «Le potenze occidentali hanno cercato di seminare discordia nella nazione» ha detto - ma non ci sono riusciti. Il 22 di Bahman (11 feb-

braio nel calendario persiano, ndr) la nazione iraniana unita e con la grazia di Dio, sferrerà un pugno tale all'arroganza dell'Occidente che lo lascerà stordito». La tensione con Stati Uniti e Unione europea era già molto alta dopo lo show televisivo di Ahmadinejad, domenica a una mostra di tecnologia laser a Teheran, dove ha annunciato il via all'arricchimento dell'uranio. Le minacce di Khamenei hanno contribuito a inasprire un clima che fino all'11 febbraio non potrà che peggiorare. Dalle diplomazie occidentali sono partiti subito duri moniti, sia sulla questione del nucleare che sull'oppressione interna ripresa a tambur battente. Stati Uniti e Francia stanno discutendo di nuove sanzioni contro il regime che non colpiscono però il popolo, già provato da mesi di scontri, morti, retate. Nelle ultime 24 ore sono stati

arrestati altri 10 giornalisti e 50 sono rinchiusi nelle carceri iraniane. Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha replicato a Khamenei avvertendolo che «l'Occidente ha una storia, dei valori, non ci facciamo impressione. Siamo abituati alle provocazioni iraniane». Frattini si è incontrato con il segretario di Stato Usa Gates per ribadire «un ampio raccordo internazionale così come ulteriori pressioni per impedire la prospettiva destabilizzante di un Iran potenza nucleare». Frattini ha escluso l'opzione militare, «che sarebbe catastrofica», invitando l'Iran a venire a patti con l'Onu sul nucleare. Il ministro francese Hervé Morin ha detto che Parigi e Washington intendono lavorare in seno al Consiglio di sicurezza dell'Onu per ottenere sanzioni contro Teheran. Persino la Russia, contraria all'inaspri-

mento delle sanzioni, è intervenuta per affermare che l'arricchimento dell'uranio iraniano deve avvenire all'estero. Ma il regime non arretra di un millimetro. Proprio ieri Teheran ha notificato all'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) la decisione di cominciare da oggi l'arricchimento al 20% per alimentare un reattore con finalità mediche nell'impianto di Natanz. Quindi è stata data notizia dell'apertura di due linee di produzione di droni, aerei senza pilota che gli Usa utilizzano specie in Afghanistan e Pakistan. Sul fronte interno l'intelligence ha intensificato i rastrellamenti di abitazioni e uffici di oppositori e sostenitori dell'onda verde. Il regime, aldilà della propaganda, teme molto le manifestazioni che l'opposizione di Moussavi organizzerà l'11 febbraio.

MA SERVE PIÙ PROTEZIONE PER I MINORI

Privacy, l'Ue promuove Facebook e "soci"

BRUXELLES Nella guerra per la privacy tra Facebook e i governi, l'Unione europea sta con i social network: quello che per i legislatori è il luogo che fagocita le nostre identità e le mette a disposizione dell'intero mondo virtuale, per Bruxelles non è pericoloso ma è, anzi, «vitale» per bambini e ragazzi. Serve solo un pò più di protezione per i minori.

Oggi, giornata dell'Internet più sicuro (Safer Internet Day), la commissaria ai Media Viviane Reding presenterà i risultati del primo studio sui social network a un anno dalla sua richiesta di aumentare la protezione della privacy e mettere al riparo i minori dalle insidie di "post" e "tag". «La maggior parte dei social network ha aumentato la capacità degli utenti di gestire i rischi, rendendo più semplice modificare le impostazioni della privacy, bloccare le amicizie indesiderate e cancellare commenti» si legge nella comunicazione di Bruxelles.

Solo un anno fa la commissaria aveva fatto firmare ai maggiori social network impegni a fare di più in fatto di protezione dei dati personali. «Sono contenta che i social network abbiano ascoltato le mie richieste di una maggiore sicurezza» ha commentato Reding. Per la Commissione non c'è nessun allarme sulla privacy, quindi, perché Facebook e gli altri social network come Flickr, MySpace, XboxLive, Dailymotion e Giovinet hanno preso nell'ultimo anno diversi provvedimenti che bastano a fare calare l'allarme lanciato dai Garanti di tutto il mondo.

Nell'ultimo anno 19 social network su 23 hanno abilitato delle impostazioni di sicurezza. Per 14 di essi le nuove impostazioni sono anche semplici da utilizzare e le può capire anche un bambino. «Cyberbullismo» e «adescamento on-line» sono i maggiori rischi per i minori. Facebook, con gli altri principali social network, ha reso le identità dei minori visibili solo agli amici. Ma per la Commissione si può e deve fare di più. Oggi circa il 50% degli adolescenti europei condivide informazioni personali su Web.

Al Qaeda: attaccate ovunque gli americani e i crociati Il proclama è comparso su un sito Internet legato ai fondamentalisti

DUBAI Al Qaeda invita i suoi sostenitori ad attaccare «ovunque gli interessi americani e crociati» e a proclamare la jihad nella Penisola arabica. L'appello, comparso su un sito Internet legato ai fondamentalisti islamici, è stato registrato da Sufyan Azdi Al Shahri, "numero due" di Aqpa, sigla che riunisce le cellule di Al Qaeda in Arabia Saudita e Yemen. «Gli interessi degli americani e dei crociati sono ovunque e i loro rappresentanti si muovono in ogni luogo» ha detto Shahri: «Attaccateli ed eliminate più nemici che potete».

La cellula yemenita di Al Qaeda ha poi chiamato all'azione tutti i suoi sostenitori nella penisola, invitandoli a dichiarare la jihad, o guerra santa, a tutti i cristiani e gli ebrei del-

la regione: «I cristiani, gli ebrei e gli altri traditori sono piombati su di voi. Non avete altro modo di uscire da questa triste condizione se non intraprendere la jihad». Shahri è stato prigioniero a Guantanamo. E uno dei 30 membri di Al Qaeda che il governo yemenita aveva annunciato di avere ucciso a dicembre in un'operazione aerea. La notizia era stata poi smentita dall'organizzazione terroristica stessa, che conta in Yemen una delle sue basi più attive.

Shahri ha inoltre attaccato la famiglia reale saudita per la sua partecipazione alla lotta contro l'organizzazione di Osama Bin Laden: «Questi criminali, gli Al Saoud, sono quelli che guidano la guerra contro i musulmani, al posto dei sionisti e dei crociati».

IL PICCOLO

in collaborazione con

nordest
europa.it

Per il Ciclo di incontri:
**TRIESTE, RITORNO
AL FUTURO TRA
EUROPA E NORDEST**

Venerdì, 12 febbraio 2010, ore 18.00

Ridotto del Teatro Verdi - Via San Carlo 4 - Trieste

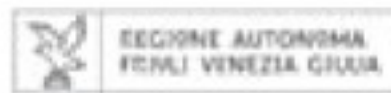
«L'AEROPORTO DEL NORDEST. IL FUTURO DI RONCHI E LE ALLEANZE NECESSARIE»

per confermare la partecipazione
è sufficiente registrarsi sul sito
www.nordesteuropa.it alla sezione eventi

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



Con la collaborazione di:



Tavola rotonda con

Maria Teresa Bassa Poropat, presidente Provincia di Trieste**Roberto Dipiazza**, sindaco di Trieste**Sergio Dressi**, presidente Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.**Enrico Marchi**, presidente Save**Riccardo Riccardi**, assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia**Maurizio Cini**, presidente Unione Industriali Pordenone**Jure Meznarsic**, consulente CDA aeroporto di Lubiana

Modera

Roberto Morelli, direttore di Nordesteuropa.it e editorialista de Il Piccolo

Crisi all'Istrabenz, in vendita anche il Palace di Portorose

Dopo l'annuncio della cessione del Grand Hotel Adriatic di Abbazia

di FRANCO BABICH

PORTOROSE Per sopravvivere mette in vendita i gioielli di famiglia. La società "Istrabenz-Turismo", che insieme all'intero Gruppo Istrabenz sta affrontando una gravissima crisi finanziaria, ha deciso di vendere due dei suoi alberghi più prestigiosi: il Kempinski Palace Hotel di Portorose e il Grand Hotel Adriatic di Abbazia. L'annuncio ufficiale è stato pubblicato nei giorni scorsi sul quotidiano lubianese "Dnevnik".

Le offerte d'acquisto, in una prima fase non vincolanti, dovranno essere presentate entro il 5 marzo, dopo di che gli interessati riceveranno un promemoria finanziario sulle società in vendita. Nell'ultima fase saranno invece avviati colloqui diretti con i potenziali acquirenti, scelti tra quelli che avranno presentato le offerte migliori. Per la "Istrabenz-Turismo" era questo ormai l'unica soluzione per uscire dalla crisi in cui il Gruppo si trova da più di un anno. Vendere è di fatto l'unica scelta possibile ma è anche molto dolorosa. Il "Palace" di Portorose, ora gestito dalla catena "Kempinski", era considerato infatti il fiore all'occhiello della società capodistriana, nonché uno dei simboli del turismo sulla costa slovena.

Secondo alcune stime la sua vendita, in questo momento di crisi, non sarà peraltro sufficiente a recuperare tutto quanto è stato investito per acquistare e ristrutturare l'albergo, nell'insieme circa 100 milioni di euro. A giudizio di alcuni osservatori, il "Kempinski Palace" potrà essere venduto per circa 60 milioni. Tra gli interessati, secondo indiscrezioni, ci sarebbe la statunitense "Starwood".

Più agevole dovrebbe essere invece la vendita del Grand Hotel Adriatic di Abbazia, acquistato nel 2003 e che dovrebbe portare nelle casse attualmente vuote della so-



Igor Bavcar

cietà capodistriana non meno di 31 milioni di euro. Un concorso era stato già bandito ma non ha dato i risultati sperati, anche se il potenziale acquirente era stato individuato. La direzione non era però disposta ad abbassare il prezzo. Nel caso dell'hotel abbaziano, l'"Istrabenz-Turismo" è pronta anche ad assumersi la gestione dell'albergo, se così dovesse decidere il nuovo proprietario. L'im-

PROVENTI
L'operazione dovrebbe rendere 90 milioni di euro alla società capodistriana

presa capodistriana ha messo in vendita anche alcuni locali sul lungomare di Portorose e, se sarà necessario, venderà pure l'Albergo Kras di Postumia.

L'"Istrabenz" è stata per lunghi anni una delle più importanti società slovene. Costituita nel 1948 quale distributore di carburante per l'area istriana e carsica, è cresciuta molto rapidamente per trasformarsi hol-

ding finanziaria e puntare, nel corso degli anni, su altri settori tra cui in primo piano proprio il turismo. L'espansione è andata avanti senza un adeguato consolidamento, per cui allo scoppio della crisi internazionale il sistema ha rivelato tutti i suoi difetti. L'ex presidente del consiglio d'amministrazione Igor Bavcar è anche sotto inchiesta. Il Gruppo Istrabenz comprende 77 società, con oltre 4.400 dipendenti. A fine novembre dello scorso anno, il debito della holding ammontava a 483 milioni di euro. Il nuovo presidente del cda Tomaz Berlocnik, nominato dal comitato di sorveglianza solo alcune settimane fa, ha ora il difficile compito - che durerà sicuramente alcuni anni - di consolidare il Gruppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'albergo "Kempinski Palace" di Portorose

Rigassificatore, Qatar pronto a investire

L'impianto di Castelmuschio interesserebbe al maggiore produttore mondiale



Una parte dell'impianto di Castelmuschio

FIUME La Croazia trova un alleato importante nel progetto di approntamento del rigassificatore vegliota, che sorge nell'area industriale di Castelmuschio (Omisalj) a pochi chilometri in linea d'aria da Fiume.

Si tratta del Qatar, piccolo Paese mediorientale che già negli anni scorsi aveva manifestato un accentuato interesse verso il maxi impianto quarnerino, destinato a cambiare (leggi migliorare) i destini energetici della Croazia. In questi giorni, il presidente del Sabor (il parlamento croato) Luka Bebić è in visita ufficiale nell'emirato, dove è stato ricevuto dal presidente del parlamento nazionale Mohamed bin Mubarak Al Hulaifi, mentre oggi incontrerà lo sceicco del Qatar, Hamad bin Kalifa Al Thani. È stato proprio il capo del parlamento del ricchissimo Stato arabo a confermare che il Qatar è pronto a investire in Croazia, non solo nel terminal metanifero di Veglia ma anche nel porto di Fiume e nella costruzione del Centro

L'emirato circa 10 anni fa offrì un miliardo di euro che fu però rifiutato

islamico a Rujevica (Plasse San Giovanni), rione fiumano. Tornando al rigassificatore, Bebić ha ribadito al suo interlocutore che l'impianto della "Lng" sarebbe d'importanza strategica per la Croazia, come pure per la Bosnia-Erzegovina e per i Paesi della regione. Il Qatar è il maggiore produttore al mondo di gas naturale: da qui la disponibilità agli investimenti. Nei primi anni del nuovo millennio il Qatar fece presente di essere disposto a stanziare qualcosa come un miliardo di euro. Non successero nulla, perché l'opinione pubblica croata e alcuni partiti politici si schierarono contro l'iniziativa, rilevando che era meglio dare fiducia a partner dell'Europa Occidentale. I segnali che arrivano ora da Doha, capitale del Qatar, non

provocano più prese di posizione contrarie, anche perché la cattolica Croazia è in una grave crisi economica e l'arrivo di capitale arabo trova una Zagabria consenziente, pronta a eventuali accordi.

Intanto il Consorzio Adria Lng, concessionario per costruzione e gestione del rigassificatore, ha confermato che la licenza di costruzione dovrebbe essere rilasciata entro la metà del 2010. Ciò vuol dire che i lavori dovrebbero cominciare già quest'anno e concludersi al massimo nel 2014. La struttura, che tra manodopera e indotto dovrebbe dare lavoro a circa 10mila persone, riuscirà a movimentare sui 10 miliardi di metri cubi di gas all'anno. Se sarà necessario, si arriverà fino a 15 miliardi di metri cubi. Il costo? Circa 800 milioni di euro, più altri 200 milioni per il gasdotto. Stando agli addetti ai lavori, il 30 per cento della produzione a Castelmuschio dovrebbe essere riservata al fabbisogno croato, il resto toccherebbe ai mercati europei.

Andrea Marsanich

CRITICHE DEL DIRETTORE DELL'ENTE

Radio e Tv Capodistria vogliono crescere ma mancano i soldi

CAPODISTRIA I programmi italiani di Tv e Radio Capodistria sono di elevato livello, se si considera la scarsità di risorse - finanziarie e umane - in cui sono costretti a operare gli addetti ma ci sono comunque ancora margini di miglioramento e crescita per entrambe le testate.

È quanto emerso dalla seduta del Comitato dei programmi italiani, presieduto dal presidente della Comunità autogestita comunale della nazionalità italiana nonché vicesindaco di Capodistria Alberto Scheriani, sui «contenuti e qualità dell'offerta per la Comunità nazionale italiana». Le

osservazioni dei membri del Comitato, tra cui molto precise quelle del presidente della giunta dell'Unione italiana Maurizio Tremul, sono state un momento di riflessione e stimolo ma anche di sostegno per i due programmi, cui si vuole ridare vigore proprio in questo momento di crisi finanziaria dell'intero Ente radiotelevisivo pubblico sloveno. Crisi che nel primo scorcio del 2010 si è già tradotta in tagli delle trasmissioni e dei collaboratori esterni. «Tv e Radio Capodistria devono puntare ancora più sulla produzione propria ed essere più presenti sul territorio» ha rilevato la vicepresidente del Comitato Monika Bertok. Così si dà maggiore visibilità e si valorizzano le due testate ma anche l'attività complessiva della minoranza italiana. Uno degli strumenti potrebbe essere l'investire di più nelle risorse umane, ripristinando a esempio i corsi di aggiornamento professionale e linguistico per giornalisti. Restano gli insufficienti fondi e la mancata attuazione del turnover. Il direttore generale dell'Ente Anton Guzej ha ribadito che l'intero Centro radiotelevisivo regionale di Capodistria ha operato sfiorando i budget previsti e utilizzando male le risorse interne. Accuse respinte dal Comitato.



Alberto Scheriani

» IN BREVE

È UN VENTENNE

Pedopornografia, fiumano arrestato

FIUME Caso di pedopornografia a Fiume. La polizia ha arrestato e denunciato un 20enne fiumano, sospettato di reati legati alla pedopornografia su Internet. Nel corso della perquisizione dell'abitazione del giovane e grazie al sequestro del suo computer, gli investigatori hanno scoperto circa 300 fotografie e quattro video, con protagonisti bambini e minorenni. Stando a quanto confermato dalla Questura di Fiume, il giovane è stato arrestato grazie all'operazione di polizia denominata "Charly", che ha quale traguardo la cattura di pedofili operanti su Internet. Sono ritenuti possibili ulteriori sviluppi, con il coinvolgimento di altre persone.

Croazia, paghi una supervilla e te ne danno due

Insolita iniziativa di un immobiliare per rilanciare il mercato. Toscani i primi clienti

CERQUENIZZA Non è uno scherzo e se ne sono accorti anche alcuni italiani, residenti in Toscana, che hanno approfittato dell'offerta concedendosi il "buen retiro" alle spalle di Cerquenzia (Crikvenica), la località turistica una quarantina di chilometri a Est di Fiume. Ivan Murn, 46enne titolare dell'agenzia immobiliare "My Home", ha lanciato un'iniziativa pazzesca ma vera: «Acquisti una villa di lusso e ricevi gratuitamente una seconda».

Il sistema "comprami uno e prendi due" è stato lanciato nel corso dello scorso periodo natalizio e si concluderà, si badi bene, il prossimo 15 febbraio, dunque tra pochi giorni. Benché presente da settimane anche su Internet (www.myhomeagency.com e www.burza-nekretnina.com), l'offerta è diventata di pubblico dominio nei giorni scorsi, quando a scriverne sono stati i maggiori mass media croati. Contattato dai giornalisti, l'imprenditore di Crikvenica ha subito precisato trattarsi di una seria operazione di marketing, essendo il mercato immobiliare croato in piena crisi, sia in fatto di offerte che di richieste. «Volevo qualcosa di assolutamente nuovo e scioccante, in grado di accalappiare le attenzioni dei potenziali ac-



Una delle ville con piscina in vendita a Crikvenica

quirenti, molto pigri negli ultimi due anni - ha spiegato Murn -: credo che l'offerta possa aprire la strada a nuovi progetti, garantendomi comunque buone entrate. Ho deciso di rinunciare a un discreto margine di guadagno ma finora sono riuscito a mettere a segno un paio d'affari. I miei im-

mobili riguardano il comune di Vinodol, nelle vicinanze di Crikvenica. Sono ville in stile mediterraneo, situate a pochi chilometri dalla costa e con vista mare. Luoghi tranquilli, immersi nel verde, con le mie costruzioni».

Per Murn sono occasioni più vantaggiose di

quelle proposte in Istria, «regione alquanto sfruttata in fatto d'immobili - ha aggiunto -, acquistabili magari in zone dove le ville si contano a decine e dove la pace e il comfort sono un lontano ricordo». Un esempio dell'offerta di Murn? Nel villaggio di Barci, a poca distanza da Grizane (muni-

cipalità di Vinodol), è possibile acquistare una villa con piscina del costo di 890mila euro, Iva inclusa. Ha una superficie abitabile di 290 metri quadrati, più un'area circostante di circa 1000 metri quadrati. A compravendita eseguita, Murn regala una lussuosa villa dislocata nelle vicinanze, con 170 metri quadrati di superficie abitabile, piscina, altri mille metri quadrati di circondario e uno stupendo orto posizionato sul tetto dell'abitazione, per meglio integrarla all'ambiente. «Questa seconda villa, più piccola ma comunque gratis - ha rilevato il 47enne - ha un valore di 440mila euro, comprendenti l'Iva croata. Non è un pesce d'aprile, non vi è nulla di sospetto. Prova ne sia l'acquisto fatto da alcuni toscani nella frazione di Kostelj, a pochi chilometri dalla località di Tribalj. Sono aree in cui regna una pace sovrana. Non per niente mi sono fatto edificare una casa per la mia famiglia in località Mavrici, sempre nel comune di Vinodol».

Oltre alla pura compravendita, Murn concede i suoi lussuosi immobili anche in affitto. Se nessuno dovesse acquistare a esempio le due ville di Barci, così l'imprenditore, dalla locazione riuscirebbe comunque ad avere un guadagno stimato sui 60mila euro all'anno. (a.m.)

Spalato, disincagliato un traghetto turco

SPALATO È stato disincagliato il cargo turco che nel corso dello scorso week-end era finito in secca sull'Isola di Mrduje, fra Solta e Braza, con a bordo un carico di cereali.

Nessuno dei 13 membri dell'equipaggio è rimasto ferito nell'incidente, né si è avuta alcuna fuoriuscita di carburante in mare. Stando al competente Ministero del mare e tra-

sporti, il mercantile turco (in viaggio sulla tratta Spalato-Bari) è stato disincagliato da due rimorchiatori della "Brodospas". L'opera di riparazione è prevista nel cantiere di Vranjic, in Dalmazia. La nave in questione è lunga 84 metri e ha una portata lorda di 1957 tonnellate. Non sono state ancora rese note le cause dell'incidente.

Capelli diradati?

CRESCINA

83,9% Soddisfatti*

Interviste effettuate in farmacia su 5.000 uomini e donne che usano Crescina
4.194 si dichiarano soddisfatti della ricrescita.

Interviste disponibili presso Labo

*Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati.

LABO
In Farmacia

Invito alla prova - sconto 10,00 Euro

Consegnare il coupon presso le Farmacie Autorizzate per lo sconto di 10,00 Euro sui trattamenti Crescina - fiale. Scade il 30.04.2010

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)**CAMBI**

DOLLARO KUNA



	€	Perc.	Var %
	1.810	1.870	-3,21
	3.728	3.725	0,07
	0.1127	0.1138	-9,97
	1.195	1.245	-4,92
	0.2900	0.3050	-4,92
	3.220	3.220	0,00
	5.905	5.900	0,08
	1.390	1.400	-0,71
	15.490	13.080	31,13
R Nc	0.0450	0.0450	-0,58
Media	0.0953	0.0897	-1,61
	1.050	1.050	0,00
la R	0.8100	0.8100	0,00
	15.680	15.040	1,75
	2.882	2.870	0,44
	4.600	4.300	6,98
	0.1560	0.1628	-4,18
	0.0041	0.0041	0,00
	45.83	46.11	-0,61
anza	1.239	1.239	0,00
	11.070	11.080	-0,98
	0.7185	0.7185	0,00
	6.300	6.370	-1,10
	9.275	9.251	0,25
ti W	0.0393	0.0384	2,34
	0.8040	0.8100	-0,74
	1.920	1.949	-1,49
	2.750	2.728	0,82
	0.0640	0.0640	0,00
	0.5355	0.5055	-1,25
	0.1376	0.1376	0,00
	4.350	4.255	2,23
	1.340	1.350	-0,74
	4.322	4.300	0,52
	3.668	3.750	-2,20
	5.300	5.380	-1,48
	0.1495	0.1492	0,27
	0.3780	0.3780	0,00
	0.9920	0.9450	3,21
	0.5050	0.5155	-2,04
oxobv	0.0955	0.1073	-11,00
ia	0.1250	0.1380	-0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	Titoli	% v
Vita Europa/Et	3.790 - 0,52	
Vita Europa Click	29.560 - 0,1	
Vita European Etc	5.680 - 0,18	
Vita Global Bond	5.000 - 0,2	
Vita Global Etc	4.710 - 0,21	
Vita Jas. Click	27.050	
Vita Mosso	5.050 - 0,08	
Vita Plus	10.910 - 0,05	
Vita Prestige Etc	4.160 - 0,24	
Vita Pro. 70	5.780 - 0,35	
Vita Pro. 80	5.600 - 0,34	
Vita Pro. 90	5.630 - 0,3	
Vita Pro. Etc	10.970 - 0,18	
Vita Tech Etc	1.950	
Vita Totale	12.007 - 0,07	
Vita Totale Etc	4.681 - 0,15	
Vita Totale Etc	1.120 - 0,01	
Vita Equilibrato	9.291 - 0,02	
Vita Futuro	7.662 - 0,09	
Vita Garanzia	0.972 - 0,22	
Vita Strategia 1	2.490 - 0,04	
Vita Va. Va. Va.	7.801 - 0,03	
Vita 2000	7.090 - 0,14	
Vita 2000	20.290 - 0,1	
Vita Cap Etc	12.642 - 0,1	
Vita Imp. Imp.	12.743 - 0,05	
Vita Imp. Etc	7.035 - 0,14	
Vita Imp. Mon.	6.902 - 0,52	
Vita Obb.	11.810 - 0,09	
Vita Reformaz.	9.723 - 0,09	

AZ, AREA EURO ■

TP 15/21/22 2%	99,450	99,357
TP 01/07/12 2.5%	101,164	101,108
TP 01/03/12 3%	102,292	102,206
TP 15/04/12 4%	104,434	104,373
TP 15/10/12 4.25%	105,394	105,398
TP 01/02/12 5%	106,130	106,065
TP 15/21/13 3.75%	104,000	103,988
TP 01/08/13 4.25%	105,833	105,923
TP 15/04/13 4.25%	105,613	105,545
TP 01/02/13 4.75%	106,989	106,970
TP 15/09/14 2.15%	104,220	104,292
TP 01/06/14 3.5%	102,845	102,963
TP 01/08/14 4.25%	106,076	106,195
TP 15/04/15 0.74%	99,949	100,056
TP 01/08/15 3.75%	103,553	103,627
TP 01/02/15 4.25%	105,910	106,004
TP 01/08/16 3.75%	102,915	103,044
TP 15/09/17 2.1%	102,341	103,123
TP 01/02/17 4%	103,835	103,961

AZ. EUROPA

PO 010017 525%	111.489	111.743
PO 010218 45%	106.205	106.479
PO 010118 45%	105.821	105.951
PO 150919 233%	102.151	102.651
PO 010119 425%	103.761	103.7
PO 010119 425%	103.754	102.932
PO 010319 45%	106.261	105.478
PO 010320 425%	101.748	101.919
PO 010220 45%	104.144	104.235
PO 010221 375%	92.285	97.543
PO 150923 26%	102.344	103.275
PO 010223 475%	104.002	104.137
PO 212223 85.4%	150.404	154.400
PO 011123 9%	146.965	147.283
PO 010325 25%	106.376	105.573
PO 011126 725%	121.254	121.263
PO 011127 65%	122.542	122.640
PO 011219 525%	107.409	107.383
PO 010531 6%	117.055	116.812
PO 010223 575%	113.787	113.796
PO 010404 5%	103.956	103.906

Fms-equity Europe

CT 01/02/37 A.C.	85,513	84,032
PT 15/08/35 Z.35%	101,388	101,796
CT 01/03/38 S.V.	104,015	104,015
PT 01/04/40 S.V.	103,424	103,420
PT 15/04/41 Z.55%	100,435	101,283
CT 01/06/10 T.V.	100,095	100,095
CT 01/12/10 T.V.	100,139	100,099
CT 01/05/11 T.V.	99,961	99,940
CT 01/11/11 T.V.	99,886	99,877
CT 30/06/11 T.V.	97,935	97,918
CT 01/03/12 T.V.	98,816	98,816
CT 01/11/12 T.V.	98,702	98,659
CT 29/02/12 T.V.	96,353	96,248
CT 01/07/13 T.V.	98,562	98,529
CT 01/03/14 T.V.	99,314	99,308
CT 01/12/14 T.V.	98,133	98,133
CT 01/08/15 T.V.	98,826	98,887
CT 01/07/16 T.V.	98,422	98,434
PT 23/04/10 Z.C.	98,859	98,856
PT 23/08/10 Z.C.	99,410	99,410
PT 23/10/11 Z.C.	98,595	98,603
PT 23/09/11 Z.C.	97,350	97,377

Prima Geo Euro Pmi Y

OBBLIGAZIONI CONV.		
titoli	Ultimo	v. %
R. 109,91 1	106,5	9,11
rimedicina 07-12 5%	100,17	0,02
P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,16	-0,56
P. Italiana 00-10 4,7	101,24	0,07
ca Carige 03-13 1,5%	118,18	0,07
eni Stabili 06-11 2,5	98,68	0,11
im 05-15	89,02	0,07
ogeme 09-14	105,03	-0,04
ias 05-17 2,625%	93,66	-0,04
nia 05-10 3%	96,90	0,00
iofap 07-12 3,875%	68,52	-0,55
itt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

LA CGIL NON SI RASSEGNA: «LO SCONTRO SOCIALE È SOLO ALL'INIZIO». IL PIEMONTE CHIEDE UN INCONTRO SU MIRAFIORI

Scajola: per Termini una decina di offerte

Marcegaglia: «Sono degne di attenzione». Angeletti (Uil): «La Fiat indichi una soluzione alternativa»

Servizi irregolari, due istituti bancari nel mirino Consob

MILANO Consob interviene su due banche e ordina di convocare i rispettivi cda per correggere irregolarità riscontrate agli sportelli. In un caso perché il bancario di turno ha piazzato al cliente un prodotto sul quale il primo (e non il secondo) ci ha guadagnato, nell'altro perché il dipendente ha fornito consulenza informale, consigliando l'acquisto di uno strumento finanziario. La richiesta della Commissione, che ha esercitato un potere attribuitogli dal Testo Unico della Finanza, è di correggere, modificando le procedure, quel che non ha funzionato per sgombrare il campo, anche per il futuro, da conflitti di interesse e da comportamenti non conformi alle regole.

L'affondo dell'autorità riguarda, nel primo caso, le politiche di incentivazione del personale addetto alla relazione con la clientela e, nel secondo, le modalità dell'attività di consulenza allo sportello. Ma delle due banche finite nel mirino la Consob ha deciso di non divulgare i nomi, dal momento che la pubblicità è considerata una norma accessoria a un'eventuale sanzione, che per ora è lontana da venire. Solo se i Cda non correggeranno le criticità rilevate si potrà arrivare a un provvedimento ingiuntivo o sanzionatorio.

Né è facile identificare i due istituti, visto che il diktat arriva dopo più di un anno di verifiche ispettive della Divisione Intermediari, che ha passato in rassegna un campione rappresentativo dell'80% del settore, dai grandi gruppi fino alle più piccole banche di credito cooperativo. Fra i big, né Unicredit né Intesa Sanpaolo risultano peraltro aver ricevuto il richiamo dall'autorità guidata da Lamberto Cardia. Né l'intervento emerso ieri dalla newsletter della Commissione ha come destinataria - si è appreso - la Bpm, già finita nel mirino per le modalità del collocamento del prestito convertendo. Quanto alle contestazioni, in uno dei due casi la Consob ha fatto presente alla banca che «la corresponsione di incentivi al personale, quando incentrata sulla distribuzione di "prodotti della casa" o, addirittura, di uno specifico prodotto, favorisce l'insorgenza di potenziali situazioni di conflitto di interesse con la clientela, in quanto può indurre gli addetti a consigliare investimenti che incrementano la componente variabile della remunerazione personale, a prescindere dalle reali esigenze dei clienti». Nell'altro caso, l'autorità ha segnalato come «l'ampia nozione di consulenza» «renda elevato, specie quando si utilizzino forme di contatto non "automatiche" con la clientela, il rischio che l'attività svolta dall'intermediario si concretizzi nel presentare un dato strumento finanziario come adatto per il cliente».

Lamberto Cardia



di VINDICE LECIS

ROMA Sul suo tavolo sono già arrivate "otto, nove, dieci offerte". Il ministro Scajola annuncia che qualcosa si muove per rilevare lo stabilimento Fiat di Termini Imerese che la Fiat vuole chiudere nel 2011. Queste proposte saranno presentate il 5 marzo al tavolo dell'auto «per valutare quale migliore di esse possa garantire i posti di lavoro. Abbiamo un anno e mezzo di tempo».

Emma Marcegaglia, leader della Confindustria, spiega che «alcune delle otto, dieci proposte sono degne di attenzione» e che «bisogna scegliere quelle concrete e vere che possano stare in piedi ed essere di mercato».

Il ministro assicura che la Fiat considera chiuso il discorso su Termini «ma concorda che agevererà e non ostacolerà un'opzione diversa». Tuttavia il governo sembra rassegnato ad accettare «la decisione di ridurre la produzione su quattro stabilimenti. Abbiamo chiesto però che la Fiat aumentasse la produzione auto in Italia e aumenterà da 650 mila a 900 mila pezzi». Qualcosa si muove anche in Sicilia dove Regione e forze economiche stanno lavorando per costituire una cordata di imprese «per salvaguardare i livelli occupazionali Fiat e dell'indotto».



Il ministro Claudio Scajola

I sindacati dei metalmeccanici hanno tenuto una serie di assemblee nello stabilimento di Termini e dell'azienda dell'indotto sui contenuti dell'ultimo incontro a Roma.

Incontri si sono svolti con gli operai della Lear e della Bienne Sud che forniscono la Fiat di componenti per l'assemblaggio della Lancia Ypsilon.

Anche a livello nazionale le confederazioni attaccano Marchionne, nel momento in cui annuncia 550 milioni di investimento in Messico per produrre la Cinquecento. «C'è un silenzio assordante del Lingotto sul piano industriale relativo a tutti gli stabilimenti italiani», sostiene il segretario ge-



Una manifestazione a Termini Imerese

retario della Fiom, chiede «subito» un tavolo a Palazzo Chigi che anticipi quello tecnico del 5 marzo. Per il leader delle tute blu della Cgil, la Fiat «deve valutare che lo scontro sociale è solo all'inizio». Il sindacato teme che dopo Termini parta l'effetto domino e che la prossima vittima sia Pomigliano. Su questo tema Scajola osserva che lo stabilimento campano «soffre della crisi di produzione dell'Alfa Romeo, che è debole in questo momento», ma ora si prevede la produzione della Panda attualmente realizzata in Polonia.

Il governo si limita a prendere atto delle decisioni della Fiat e le affermazioni di Scajola sono «troppo vaghe», denuncia il deputato siciliano Sergio d'Antoni (Pd). Ma per Giuliano Cazzola (Pdl) è un errore sia salvare Termini che dare incentivi.

Infine la Regione Piemonte chiede alla Fiat un incontro su Mirafiori e vara il provvedimento che finanzia alcuni progetti di ricerca e sviluppo presentati dal Centro Ricerche Fiat, in collaborazione con il Politecnico di Torino. «Siamo preoccupati per l'assenza di una politica industriale da parte del governo - dice la presidente, Mercedes Bresso - e temiamo che tutto il sistema Fiat, e non solo Termini Imerese, sia a rischio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUELLO DEL LINGOTTO È IL SOLO MARCHIO IN RIALZO NEL 2009

La Fiat in Serbia spinge le vendite nell'Est Europa

ROMA L'accordo di acquisizione della maggioranza del costruttore serbo di automobili Zastava da parte del gruppo Fiat, formalizzato a settembre 2008 a Belgrado, sta già dando i suoi frutti. Secondo l'Istituto di analisi Jato Dynamics, che ha analizzato le vendite di nuove autovetture in Europa Centrale e Orientale, infatti, a fronte di un crollo del mercato del 28,1% (a 924.338 unità), nel 2009 il marchio Fiat è stato l'unico in quell'area ad aver registrato

un incremento delle vendite rispetto al 2008, mettendo a segno un +10,1%. Un risultato ottenuto, secondo Jato Dynamics, «soprattutto grazie alla sostituzione nelle vendite di vetture Zastava» con vetture Fiat Punto prodotte negli impianti della società serba. In particolare la Fiat con il modello Punto Classic ha venduto nel 2009 in Europa Centrale ed Orientale 19.946 unità, segnando un progresso del 1.278,4% rispetto alle 1.447 unità del 2008.

IN VISTA L'ACQUISTO DA PARTE DELLA "MACHI CHINA HOLDINGS GROUP"

Mano cinese sugli elettrodomestici Merloni

Incontro al ministero per lo Sviluppo economico. Entro il mese l'accordo di programma

ROMA C'è una concreta ipotesi cinese per gli elettrodomestici bianchi (lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi) della Antonio Merloni, società in amministrazione straordinaria da oltre un anno con 3.200 dipendenti diretti (circa 5/6.000 nell'indotto). Nell'incontro di ieri al ministero dello Sviluppo economico nel quale è stata annunciata la firma di un accordo di programma per le aree dove sorgono gli stabilimenti (Marche, Umbria e Emilia Romagna) per la fine di febbraio, è emerso l'interesse di un Gruppo cinese partecipante dallo Stato. La società «Machi China Holdings Group» - secondo quanto riferito dal presidente della Regione Marche, Mario Spacca, che è tornato dalla Cina dove ha incontrato i tre presidenti della Holding - sta lavorando

da sei mesi a un piano per l'acquisto del perimetro aziendale degli elettrodomestici e dovrebbe decidere entro il mese se presentare una proposta. A 36 anni dalla nascita della Icem, società al 100% di Antonio Merloni (il fratello che si separò dagli altri tre figli del fondatore della Merloni, Aristide), cambierebbe quindi il panorama degli elettrodomestici «bianchi» italiani con l'arrivo di un proprietario straniero.

Nell'incontro al ministero dello Sviluppo economico, intanto, in attesa di una manifestazione di interesse ufficiale si è deciso di fissare una data ultima per l'accordo di programma nella fine del mese. Per l'intesa - secondo quanto riferito dai sindacati - dovrebbero essere resi disponibili tra i 40 e i 50 milioni di euro. «L'obiettivo dell'accordo di



Una manifestazione di lavoratori della Merloni

programma - ha detto il ministro Claudio Scajola - è quello di favorire il riutilizzo industriale degli immobili e degli impianti del gruppo presenti in Italia» e di «promuovere nuovi insediamenti pro-

duttivi nei territori interessati dalle attività dello stesso gruppo». Il ministero ha sottolineato come si punti a realizzare «processi di occupazione, accompagnati da formazione e riqualificazione professio-

nali, che interessino non solo i lavoratori direttamente presenti nel gruppo industriale, ma anche l'indotto che partecipa al processo produttivo».

«L'accordo di programma - ha detto il segretario nazionale Fiom Maurizio Landini - è un passo importante ma è solo uno strumento che deve servire sia ad attrarre investitori per il rilancio e la reindustrializzazione dell'area sia ad acquisire risorse per il rilancio produttivo e occupazione del Gruppo». «Ben vengano i cinesi - ha detto il segretario nazionale Uilm, Gianluca Ficco - ma intanto andiamo avanti con l'accordo di programma». «L'accordo di programma - ha aggiunto il segretario nazionale Fim, Anna Trovò - è strumento indispensabile per dare delle opportunità al territorio e ai lavoratori attraverso nuove iniziative industriali».

NASCE IL PIÙ GRANDE GRUPPO ITALIANO DI DISTRIBUZIONE DI ABBIGLIAMENTO

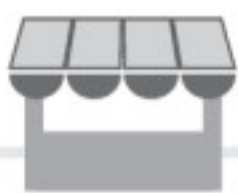
Coin, via libera dall'Antitrust all'acquisizione di Upim

■ I NEGOZI COIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA

● **3 COIN** in gestione diretta (Trieste, Udine e Pordenone) + **1 OUTLET** in gestione diretta a Trieste

● **9 OVS** in gestione diretta (3 negozi a Trieste città, 2 a Montalcane e poi Gorizia, Pordenone, Udine e Pradamano)

● **2 negozi UPIM** in gestione diretta



IN TOTALE GRUPPO COIN CONTA:

● **82 negozi COIN** (50 diretti e 32 affiliati)

● circa **380 OVS** in Italia e **70** all'estero

● circa **380 negozi UPIM** (140 diretti + 240 affiliati)

ROMA Via libera dall'Antitrust all'acquisizione da parte del Gruppo Coin dell'intero capitale sociale di Upim. L'Autorità per la Concorrenza dopo aver esaminato le caratteristiche del mercato e le quote di Coin-Upim in ogni provincia ha deciso che l'operazione «non comporta la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza». La nascita del più grande gruppo italiano delle distribuzioni di abbigliamento (con

10mila dipendenti, quasi 900 negozi compresa la rete dei franchising, ed un fatturato, nei prossimi tre anni, stimato a 2 miliardi di euro) per l'Antitrust «non produce modifiche sostanziali alla struttura dell'offerta, che resta significativamente frammentata. Le quote di mercato delle parti risulteranno infatti contenute, mentre i mercati interessati dall'operazione sono altresì caratterizzati dalla presenza di numerosi e qualificati concorrenti, alcuni dei quali appartenenti a grandi gruppi multinazionali e da una sostanziale assen-

za di significative barriere all'entrata». Solo in due province, Imperia e Trieste, con l'integrazione di Coin e Upim la quota di mercato dopo l'integrazione dei due gruppi supererà il 15% restando comunque inferiore al 20%. La delibera è stata pubblicata oggi sul bollettino dell'Autorità.

A fine gennaio, intanto, dopo due giorni di trattativa serrata è stato firmato nella tarda serata di ieri l'accordo tra sindacati e Coin per pianificare l'integrazione dei lavoratori Upim nell'azienda. Lo rende noto un comunicato Cgil Filcams.

L'operazione di acquisto che farà diventare la Coin il più grande gruppo del settore, con oltre 9mila lavoratori, prevede, per il piano di ristrutturazione, un investimento di circa 70 milioni nei prossimi due anni. Circa 2200 lavoratori, prima in forza all'Upim, passeranno quindi sotto la direzione della Coin. L'impegno della Coin di mantenere tutto il perimetro aziendale acquisito a garanzia dei livelli occupazionali, senza aprire nessuna procedura di mobilità, è stato mantenuto, se pur proponendo soluzioni atte a ridurre il costo del lavoro.

NAVI
A TRIESTE

IN ARRIVO

SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sestiana	ore 7.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a o.m.	ore 12.00
ANNE SOFIE	da Varna a Frigomar	ore 14.00
UND BIRLIK	da Ambarli a o.m.	ore 16.00
ITAL OCEANO	da Taranto a Molo VII	ore 17.00
FAHIM	da Chioggia a Sc. Legnamore	ore 23.00

IN PARTENZA

K-WAVE	per Ravenna a Molo VII	ore 12.00
SEA GIANT	per Chioggia a Cava Sestiana	ore 14.00
OSTRIA S	ordini da Af Servola	pomer.
MINERVA RITA	per Batumi da Slot 1	ore 17.00
VOLGO BALT 206	ordini da o.m.	ore 19.00
ULUSOY 7	per Cesme a o.m.	ore 19.00
UN AKDENIZ	per Istanbul da o.m.	ore 20.00
VENEZIA	ordini da Med. Con.	ore 21.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE



I DUBBI DI KOCIJANCIC SUL PROGETTO UNICREDIT

Rifondazione: «Superporto, basta scherzi»



Il Molo VII di Trieste

Unicredit è la riproposta bombastica della richiesta di mutuo recentemente deliberato dal Comitato Portuale stante l'immobilismo del Cipe o si tratta di altro e nuovo denaro "fresco"? Senza una risposta chiara a questa domanda, il rischio di essere presi in giro per l'ennesima volta è un tantino elevato». Kocijancic chiama poi in causa il sottosegretario Roberto Menia: «Nessuno gli ha spiegato

che Trieste è concorrente di Capodistria tanto quanto lo è di Venezia, Ravenna e compagnia cantante e che le auspicate sinergie tra i porti del Nord Adriatico sono funzionali innanzitutto per attrarre traffici in questo vasto bacino e tentare di sottrarli almeno in parte all'efficiente concorrenza dei porti del Nord Europa?». I singoli porti «rimarranno concorrenti tra loro. Chi avrà più tela da

tessere (leggi servizi efficienti e migliore organizzazione del lavoro) probabilmente tesserà meglio» aggiunge il consigliere. E se la sinistra si occupa di porti, il Pd torna a chiedere conto della terza corsia: il capogruppo Gianfranco Moretton ha firmato una lettera, assieme ai consiglieri regionali Giorgio Brandolin, Sergio Lupieri e Giorgio Baiutti in cui chiede al presidente della Regione di riferire

davanti alla quarta commissione come stanno le cose. «Il dato certo - afferma Moretton - è che il decreto interministeriale non è stato ancora firmato, e così l'atto aggiuntivo dell'Anas non vale nulla». Nel frattempo il consiglio di amministrazione di Autovie venete, riunitosi ieri a Trieste, approva il regolamento dell'internal audit (il sistema di controllo interno) e il regolamento dell'organismo di vigilanza sull'efficace applicazione della Legge 231/2001, ovvero il provvedimento che disciplina la responsabilità amministrativa delle società.

Trieste metropolitana Il Pdl stoppa la Seganti: «No a fughe in avanti»

Sotto accusa la bozza di riforma delle autonomie Gottardo e Galasso: «Non è concordata»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Una bozza più o meno segreta, 31 articoli, un titolo che sa di riforma: «Norme per la semplificazione istituzionale dei poteri pubblici locali nel Friuli Venezia Giulia». Federica Seganti assembla uno schema di ddl che dovrebbe superare la legge 1 del 2006, targata Franco Iacop, ma la reazione del Pdl è un coro di critiche. Non c'è solo Trieste che, con Bucci e Tononi, ha già piazzato l'altolà al progetto di città metropolitana. E tutto il partito - che, non a caso, lavora a una proposta alternativa - a parlare di «fuga in avanti». «Non commentiamo le uscite sulla stampa dell'assessore Seganti», dice il coordinatore regionale Isidoro Gottardo.

La scorsa settimana la «bozza Seganti» ha iniziato a circolare. Qualche consigliere ce l'ha in mano, qualcun altro se l'è fatta raccontare. L'invito ai Comuni con meno di 5 mila abitanti è di dimenticarsi del «piccolo è bello» e di unirsi. Se non lo faranno, si vedranno tagliare un quarto dei trasferimenti. Quanto alla città metropolitana (il capo V dell'articolo) la bozza è molto esplicita: prevede un sindaco, un consiglio di 40 componenti, una giunta con 15 assessori, l'addio alla Provincia e a Duino Aurisina, Muggia, Sgonico, San Dorligo della Valle e Monrupino, un taglio secco delle circoscrizioni e, complessivamente, di 126 amministratori (da 187 a 61), perfino una data d'inaugurazione: il 1° gennaio successivo all'entrata in vigore della riforma.

Una riforma, appunto. Quella che il Pdl non digerisce. Innanzitutto per una questione di metodo. «Della questione abbiamo già parlato all'interno dei nostri competenti organi di partito - spiega Gottardo - e lo faremo più approfonditamente di fronte a una proposta organica. La «bozza Seganti»? Espri-

miamo un parere solo sui testi conosciuti». Nel merito della città metropolitana Gottardo avverte: «La proposta di istituzione dovrà tenere conto non solo della volontà politica ma anche dei problemi, non secondari, di carattere giuridico». Quella delle autonomie locali, aggiunge il capogruppo Daniele Galasso, è una riforma «molto complessa». E dunque «non può essere divulgata prima di essere verificata in maggioranza e con il sistema delle autonomie locali. La fretta è nemica dell'efficacia». Quanto vale, allora, quella bozza? «E semplicemente la proposta Seganti». Il Pdl, fa sa-

pere Galasso, sta lavorando per conto suo su un documento «che nascerà solo dopo un ampio confronto con i nostri amministratori». Il più duro di tutti con l'assessore leghista è Paolo Ciani. «E paradossale - afferma il consigliere friulano del Pdl - che la Seganti faccia circolare un ddl a sua immagine e somiglianza senza averlo minimamente discusso in maggioranza. La città metropolitana? Non può passare sotto forma di boutade messa sul tavolo da un assessore pro tempore che continua a emergere per personalismo. E che, anche questa volta, rientrerà nei ranghi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO PREVEDONO I CRITERI FISSATI DALLA GIUNTA

L'inquilino rifiuta? La casa Ater va in vendita

Gli alloggi sfitti finiranno sul mercato al terzo "no" degli assegnatari designati



La sede dell'Ater di Trieste. La giunta regionale ha definito i criteri per la vendita degli alloggi popolari

TRIESTE Un alloggio popolare, se rifiutato tre volte dagli assegnatari, può essere messo in vendita. Stessa sorte per gli edifici in stato di degrado o dichiarati inabitabili. La giunta Tondo fissa i criteri per la predisposizione dei Piani di vendita delle Ater regionali che hanno ora a disposizione 90 giorni per la stesura definitiva.

cupero e adeguamento alle norme vigenti tali da non recare un vantaggioso rapporto costi/benefici, quello dichiarato inabitabili. E ancora via libera alla cessione degli edifici con metrature inadeguate e altri problemi tecnico-manutentivi, quelli siti in condomini a proprietà mista in cui le Aziende non possiedono la maggioranza del-

le quote millesimali, quelli siti in Comuni ove la domanda di edilizia sovvenzionata è inferiore rispetto al numero di alloggi messi a disposizione e infine quelli che si trovano in stabili o quartieri in cui la propensione all'acquisto si manifesta in misura più considerevole. Ma, ecco la curiosità, c'è la cessione per troppi rifiuti. Nel loro Piano vendita le Ater potranno infilare anche le case attualmente sfitte che presentano difficoltà di assegnazione a causa di ripetuti rifiuti, non inferiori al numero di tre si legge in delibera, da parte degli assegnatari designati. Entro tre mesi dalla pubblicazione della delibera sul Bur, le Aziende territoriali sono chiamate a pubblicare i Piani, con indicazione del prezzo base stimato per la cessione in proprietà di ciascun alloggio. I numeri sono già noti da qualche settimana, dopo le audizioni dei cinque presi-

dente Ater in commissione. Saranno sul mercato quasi 950 alloggi, di cui la gran parte riguardano l'Azienda di Pordenone che ne ha individuati più o meno 500. Trieste ne aggiunge 163 per il periodo 2010-2011, Gorizia circa 200, Tolmezzo 80, Udine solo 6 dopo averne venduti 36 nel periodo 2005-2009. Tutto pare definito. Né sono emersi problemi sulla decisione della Regione di modificare il regolamento per consentire la vendita prioritaria sempre agli inquilini e a chi si trova in graduatoria Ater, senza tuttavia escludere in seconda battuta gli acquirenti privati. A questo punto il vero nodo sarà trovare acquirenti. Il più scettico è Sergio Peressutti, presidente dell'Ater di Pordenone, che ricorda come negli ultimi anni sono stati venduti sul suo territorio solo 12 alloggi popolari. E aggiunge: «La gente non ha soldi per comprare». (m.b.)

ASSESSORE SODDISFATTO, PD CRITICO. ORA SI ASPETTANO LE AUDIZIONI IN COMMISSIONE

Il ministro approva il piano sanitario: «Ma è carente»

Fazio rileva che «il documento non tratta temi importanti come prevenzione, territorio e accreditamento»

TRIESTE Il piano socio-sanitario 2010-2012 ottiene il parere favorevole di Roma. Il ministro Ferruccio Fazio, nella lettera inviata all'amministrazione regionale, definisce il documento «coerente con il piano nazionale, snello e di strategia generale», ma subito dopo mette nero su bianco le sue osservazioni. Il ministro, in particolare, rileva come «non sono trattati il potenziamento della prevenzione e della sanità pubblica territoriale, il poten-

ziamento dell'assistenza distrettuale, l'accreditamento delle strutture sociosanitarie, indirizzi su temi materni infantili, sulle dipendenze, sui tempi d'attesa». Fazio indica l'opportunità di precisare che il piano in fase di approvazione integra quello della giunta Illy e di accompagnarlo con un documento che descriva lo stato dell'attuazione della programmazione precedente. L'assessore regionale Vladimir Kosic sottolinea

tre punti: «Il parere è favorevole. C'è continuità con la programmazione precedente, è esplicitamente scritto che quanto non contenuto nel piano fa riferimento al piano precedente. Questo piano sociosanitario è il primo passo di una programmazione più ampia, lo diciamo da un anno e mezzo». Quanto alle osservazioni di Fazio sulla sanità territoriale, Kosic assicura che «il modello distrettuale non verrà intaccato, anzi la richiesta del-

la Conferenza sociosanitaria di Codroipo di garantire ai distretti maggiore autonomia la condiziamo». Tre sono i criteri individuati dall'assessore per la definizione del piano: «Pareggio di bilancio, criteri di accreditamento e attuazione di quanto non realizzato rispetto alla precedente pianificazione». Ma il Pd, con Sergio Lupieri, non lesina critiche: «Il governo promuove il piano ma afferma che è pieno di cose non scritte. Manca una



Ferruccio Fazio

valutazione degli obiettivi raggiunti dal piano precedente e lo stato dell'arte di quelli ancora in fase di consolidamento». Intanto l'ufficio di presidenza della terza commissione ha calendarizzato le audizioni sul Piano per il 15 e 16 febbraio. Il 22 febbraio, poi, la discussione e l'eventuale parere. Il Pd ha chiesto la presenza, oltre che di Kosic e del direttore centrale Basaglia, anche dell'assessore al personale Andrea Garlati in quanto la norma sul personale del comparto sanitario non può essere disgiunta dal Piano, date le criticità create dal blocco del turnover.

Roberto Urizio

LA PARTITA AEROPORTO

Trieste incalza la Regione: «Salvi il volo per Parigi»

Ciriani frena sulle alleanze

TRIESTE «La Regione metta le risorse per salvare il volo su Parigi». A chiederlo l'assessore comunale di Trieste, Paolo Rovis, che pone il problema nell'ambito della trattativa per la cessione delle quote dell'aeroporto alla Regione. E, mentre l'ipotesi di scioglimento del consorzio per l'aeroporto è ormai condivisa dagli enti locali, trova consensi la formula ideata dalla Regione: una società unica a maggioranza regionale, ma con una presenza di Comuni e Province nella compagine societaria. La Regione sta anche lavorando all'alleanza con l'aeroporto di Venezia, con un limite però: «L'operazione - ha detto ieri il vicepresidente, Luca Ciriani - non può essere una rapina». **SALVARE PARIGI** Il Comune di Trieste, oltre ad essere l'azionista di maggioranza del Consorzio per l'aeroporto - a sua volta socio di maggioranza della spa - con il 37 per cento delle azioni, è anche particolarmente interessato ai flussi turistici che provengono dalla Francia. «Dopo austriaci e tedeschi - spiega Rovis - sono i francesi i turisti maggiormente presenti a Trieste e perdere questo collegamento significherebbe mettere a rischio questo risultato». I tempi stringono perché a partire dal 28 marzo, Air France sospenderà la linea Trieste-Parigi (operata da Britair).

IL CONSORZIO Intanto oggi si riunisce il consiglio di amministrazione del Consorzio per discutere delle condizioni economiche della società - la spa ha chiuso il bilancio in perdita (il documento contabile sarà approvato a fine marzo) - e per approvare la data dell'assemblea. Dietro questo secondo punto all'ordine del giorno c'è la partita della cessione del controllo di Ronchi dagli enti locali alla Regione. Su un elemento i soci dell'azionista di maggioranza ormai concordano: il Consorzio dovrà essere sciolto. In seconda battuta gli enti locali - come proposto dalla Regione - valuteranno se rimanere o meno all'interno della società con una quota minoritaria. Il Comune di Trieste ha già dato la sua disponibilità e ora anche le Province aprono a questa soluzione.

LE PROVINCE «Ci incontreremo tra noi a breve, prima dell'assemblea - spiega l'assessore triestino Vittorio Zolli, incaricato a rappresentare gli enti provinciali nella trattativa con la Regione - La nostra proposta sarà quella di arrivare allo scioglimento del Consorzio e valutare a quel punto il mantenimento di qualche quota nella società di gestione. L'obiettivo primario deve essere quello di portare lo scalo sotto il controllo di un'unica società».

LE ALLEANZE Il Friuli Venezia Giulia guarda a Venezia: «La strategia è quella dell'alleanza» ha confermato Ciriani. Aggiungendo, però, che «non deve essere né vassallaggio, né una rapina». Principio condiviso dall'assessore ai trasporti Riccardo Riccardi: «Avremo titolo per parlare del futuro quando avremo il controllo di Ronchi. Con Venezia abbiamo iniziato a discutere, ma siamo a una fase preliminare. Il primo elemento da cui partire è l'esigenza di fare massa critica: la regione da sola non ha numeri sufficienti». (m.m.)

IL CONVEGNO

Tavola rotonda sul futuro di Ronchi

TRIESTE "Il Piccolo" e "Nordesteuropa.it" organizzano venerdì 12 febbraio alle 18, al Ridotto del Verdi, una tavola rotonda sul tema "L'aeroporto del Nordest. Il futuro di Ronchi e le alleanze necessarie". A confrontarsi Maria Teresa Bassa Poropat, Roberto Dipiazza e Riccardo Riccardi; Sergio Dresti, Enrico Marchi (Save), Maurizio Cini (industriali Pordenone) e Jure Meznarsic (consulente cda dell'aeroporto di Lubiana). Moderatore Roberto Morelli

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS - Trieste

Avviso di appalto aggiudicato

In data 15.12.2009 è stato aggiudicato l'appalto per il servizio di portierato, vigilanza e complementari dell'A.S.P. ITIS. L'avviso, visibile anche su www.itis.it, è pubblicato sulla GUCE n. S14 dd. 21.1.2010.

Il Dirigente Amministrativo dr. Eleonora Brischia

AVVISO
La Provincia di Gorizia
RENDE NOTO

In seguito all'avvio della procedura di valutazione ambientale strategica relativamente ai seguenti programmi in materia di gestione rifiuti:

«Documento preliminare del nuovo Programma provinciale dei rifiuti urbani e speciali assimilati, comprensivo del rapporto preliminare ambientale e della procedura di V.A.S.»

«Documento preliminare del Programma provinciale dei rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, nonché sezione rifiuti urbani pericolosi, comprensivo del relativo rapporto preliminare ambientale e della procedura di V.A.S.»

La terza e conclusiva seduta di consultazione tra i soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, è stata fissata il giorno 18 febbraio 2010 ore 10.00 presso la Sala conferenze del Museo provinciale di Borgo Castello, 13 a Gorizia.

Copia della documentazione è disponibile sul sito www.provincia.gorizia.it alla sezione tutte le deliberazioni / 2009 luglio. Contatto: servizio.ambiente@provincia.gorizia.it

Gorizia, 29 gennaio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
arch. Franco Lenarduzzi

PRESENTATI A VILLA MANIN I DATI RELATIVI AL 2009 E I PROGRAMMI PER IL 2010

Gli austriaci salvano la stagione turistica del Fvg

Bene le località balneari, male il turismo urbano: fra le città sale solo Trieste. Stand ridotto alla Bit

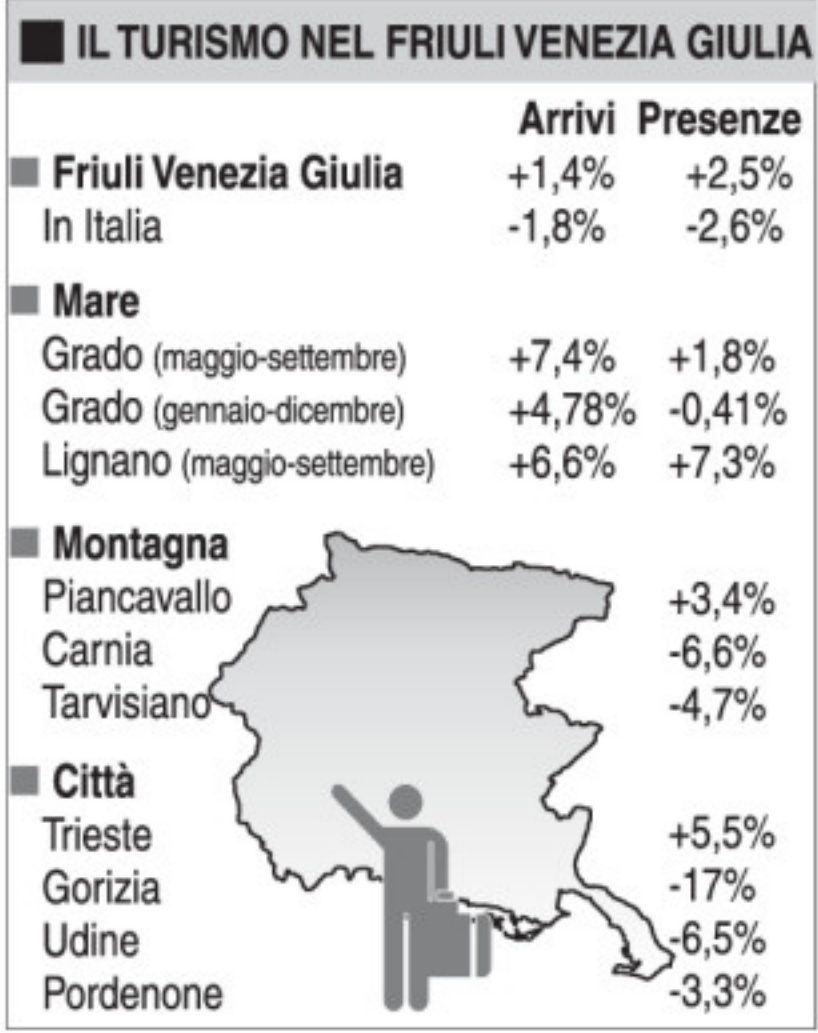
di ANTONIO BOEMO

PASSARIANO Bene le località balneari di Grado (+7,4% di arrivi e +1,8% di presenze) e Lignano (+ 6,6% di arrivi e +7,3% di presenze) che rappresentano circa il 65% del movimento turistico regionale. Positivi anche, seppur con numeri decisamente più piccoli, i dati statistici relativi alla riviera triestina (+3,9% di arrivi e +35% di presenze registrate soprattutto nei campeggi). I dati forniti sono quelli che vanno da maggio a settembre 2009 confrontati con lo stesso periodo del 2008. I dati annuali pressoché definitivi di Grado racchiudono però indicazioni diverse. Infatti gli arrivi di Grado nell'arco del 2009 sono stati del +4,78 per cento superiori a quelli del 2008 mentre le presenze sono diminuite dello -0,41 per cento. Tra le città - anche questo è un dato annuale - l'unica a segnare dati positivi (+ 5,38% di arrivi e +5,58% di presenze) è Trieste merito anche dell'incremento del numero di posti letto disponibili. Oggi sono circa 2900 contro i 2400 del 2008. L'incremento è in buona parte relativo alla ripresa dell'attività di una grande struttura alberghiera e all'incremento di posti letto in bed&

breakfast e affittacamere.

Crollano invece le presenze a Gorizia con -17, a Udine con -6,5% e a Pordenone (-3,3%). Seppur i dati complessivi del 2009 non siano ancora quelli definitivi, questi sono i "numeri" forniti da Turismo Fvg durante la presentazione dell'attività e degli obiettivi 2010. Diversamente da tante città riscontrate in tante parti d'Italia, in generale il Friuli Venezia Giulia fa registrare un incremento di arrivi dell'1,4% e delle presenze del 2,5%. Merito soprattutto degli stranieri con in testa gli austriaci (più 8 per cento) che rappresentano complessivamente il 57,2 per cento delle presenze annuali in regione. Sempre parlando di stranieri vi è da dire che i cechi rappresentano il 5% e dietro a loro troviamo la clientela proveniente dall'Ungheria e dai Paesi Bassi.

Significativi sono poi i dati relativi agli italiani. La fetta più grande è quella dei coregionali (29,3% del totale delle presenze), seguiti dai veneti (20,8%) e dai lombardi (19 per cento). Questi ultimi hanno fatto segnare un incremento del 2,2 per cento. E stato poi messo in luce come la permanenza media sia passata in generale dai



Una immagine d'archivio della spiaggia di Grado

4,46 giorni del 2008 ai 4,51 del 2009. E bene ricordare che gli arrivi rappresentano il numero dei turisti mentre le presenze, che sono quelle che interessano maggiormente gli operatori, si riferiscono ai pernottamenti.

Qualche piccola variazione di tutti i dati è a ogni modo possibile poiché, come ha precisato il direttore di Turismo Fvg, Andrea Di Giovanni, man-

cano, dato ci sono alcuni operatori che ritardano la presentazione delle denunce, ancora degli inserimenti relativi a novembre e dicembre. Le prime anticipazioni del 2010 parlano poi di un inizio positivo con un generale +1,35% di presenze ma con picchi superiori del 3 per cento per Grado, Aquileia, Palmanova, Udine e Pordenone. Dati positivi, dunque,

anche se, come ha sottolineato il vice presidente della Regione e assessore al turismo Luca Ciriani, è necessario guardare avanti dopo un 2009 che per l'economia è stato un anno terribile. Infatti, Ciriani ha parlato del crollo del Pil regionale (-4,8) ed ha ricordato che uno dei segnali che fanno capire com'è l'andamento economico in regione è quello dell'Iva che segna il -10 per cento. «Il 2010 - ha detto - sta a ogni modo dando segnali di ripresa graduale».

L'incontro di ieri si è poi snodato sulle linee

strategiche per il corrente anno e sulla ormai imminente, dal 18 al 21 febbraio, Borsa Internazionale del Turismo di Milano. Ci sarà uno stand leggermente più ridotto rispetto al 2009 (1800 metri quadri rispetto ai 2400 della passata edizione) che porta a un risparmio del 30 per cento di spesa. Tra le novità la creazione di un'Osteria per la degustazione dei prodotti regionali e la conduzione che sarà fatta da Eleonora Casalegno, Silvia Baldo, Marina Presello e per la gastronomia da Fabrizio Nonis. Non ci saranno invece ancora (sono allo studio) il nuovo marchio in sostituzione dell'aquila bianca su fondo azzurro e il nuovo slogan che andrà a sostituire, come ha detto Di Giovanni, quello coniato qualche anno fa, "Ospiti di Gente Unica". All'ingresso dello stand della Bit, a dare il benvenuto ai potenziali turisti e agli operatori, ci sarà anche quest'anno lo splendido aereo delle Freccie Tricolori. In occasione della giornata delle conferenze regionali (il 19 febbraio) ci sarà, tra l'altro, la presentazione ufficiale delle celebrazioni e degli avvenimenti che saranno promossi per ricordare i 50 anni della Pattuglia Acrobatica Nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MOSAICI DI EPOCA ROMANA SONO UN PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Aquileia, sei milioni per dare un tetto agli scavi

Concorso di idee con un bando europeo allo scopo di proteggere il «Fondo Cossar»

Agenzia delle entrate riorganizzata contro l'evasione

TRIESTE La riorganizzazione dell'Agenzia delle Entrate Fvg, mirata tra l'altro a rendere più efficace l'azione sul fronte della lotta all'evasione, è stata completata.

Udine, strutturata in cinque uffici (anche Cervignano, Gemona, Latisana e Tolmezzo) segue Trieste, Pordenone e Gorizia. Da ieri la direzione friulana è articolata in un ufficio controlli e 5 uffici territoriali. Per i grandi contribuenti, quelli con giro d'affari superiore a 100 milioni di euro, è stato precisato ieri in conferenza stampa, per controllo/rimborsi e certificazioni la competenza rimane della Direzione regionale "Ufficio controlli fiscali".

Il nuovo sistema di colloquio con i professionisti, è anche emerso, introdotto già nel 2009 prima come sperimentazione regionale nella provincia di Udine e poi come sperimentazione nazionale della procedura "Civis", apre all'interattività su base telematica.

Il sistema infatti permette ai professionisti, per ora limitatamente alle comunicazioni di irregolarità, di assistere i propri clienti comodamente dal proprio studio attraverso un contatto via Entratel diretto con gli uffici dell'Agenzia.

Nella regione, da dicembre, sono pervenute circa 1.500 richieste, di cui oltre 700 agli uffici della provincia di Udine.

m.b.

di ELENA PLACITELLI

AQUILEIA Aquileia a caccia dei migliori architetti europei: 6 milioni di euro per progettare un tetto "all'altezza" del Fondo Cossar. Gli scavi in questione sono quelli dell'area adiacente a piazza del Capitolo, nel cuore della città romana. Una volta che scavi e mosaici saranno completamente restaurati, il Fondo Cossar avrà bisogno di una copertura degna del suo valore archeologico. Talmente degna da costare 6 milioni di euro. È il budget che la Fondazione Aquileia ha messo a disposizione per un concorso di idee aperto ai professionisti internazionali. In sostanza, la sfida sui cui architetti e ingegneri europei si confronteranno, è quella di progettare «un tetto ideale».

Il concorso premierà l'idea migliore, che dovrà essere presentata entro

la fine di aprile. Il primo premio vale 30mila e 600 euro, il secondo tremila euro, il terzo 2mila euro. I sei milioni di euro, invece, per metà della Fondazione Aquileia, per metà di «Arcus», società partecipata del Ministero dei beni culturali, serviranno a realizzare concretamente l'opera. Il concorso è aperto dal primo febbraio: naturalmente, per vincere, i professionisti internazionali dovranno seguire dei criteri precisi. In generale, l'idea vincente dovrà saper mediare tra vecchio e nuovo, in un mix di elementi antichi e innovativi. Più in dettaglio, la copertura dovrà essere sia funzionale che integrata nel paesaggio: capace di evocare le volumetrie e gli ambienti antichi, ma anche di produrre sistemi audio e video all'avanguardia. L'altra richiesta esplicita della Fondazione, poi, è



L'area archeologica aquileiese del «Fondo Cossar»

quella di un progetto di copertura modulare e replicabile. Il contributo di idee offerto dal concorso, insomma, non dovrà limitarsi al Fondo Cossar, ma dovrà potersi applicare anche al resto del patrimonio aquileiese. E magari anche agli altri parchi archeologici italiani. Il concorso è stato al centro di un incontro che si è svolto ieri a Udine, nel palazzo della

Regione. In mattinata, la Fondazione Aquileia lo ha presentato alle autorità, ai professionisti di settore e alla comunità scientifica.

Vista la portata del bando, che si pone l'obiettivo di attrarre ad Aquileia i nomi più noti dell'architettura e dell'ingegneria europea, alla presentazione hanno partecipato, oltre che il soprintendente per i Beni archeo-

logici del Friuli Venezia Giulia, Luigi Fozzati, anche l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro. «Si all'intervento del privato nella Fondazione Aquileia - ha detto Molinaro - non solo in un'ottica di ampliamento delle risorse, ma anche per accrescere l'interconnessione tra il mondo scientifico e quello imprenditoriale». Staff al completo per la Fondazione Aquileia. La direttrice Anna Del Bianco ha illustrato la gestione online del concorso, direttamente accessibile dal portale www.fondazione-aquileia.it. Per la Fondazione sono intervenuti anche Alviano Scarel, presidente, Danilo Mazzoleni, membro dello staff scientifico e Jacopo Bonetto, direttore dei lavori sul Fondo Cossar. Presente anche Francesca Ghedini, consulente del ministero per i Beni culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA IERI NOVANTA LAVORATORI DELLA FINCANTIERI MONFALCONE AI CORSI DI FORMAZIONE

«Il mio primo giorno da cassintegrato»

di LAURA BORSANI

MONFALCONE S'è ritrovato, puntuale, all'ex Albergo Impiegati, assieme ai suoi colleghi. Accumunati dallo "status" di neo cassaintegrato. Andrea Comelli, 40 anni, residente a Ronchi dei Legionari, un figlio. Per la prima volta, anziché al cantiere torna sui banchi. Come previsto, ieri mattina è partita la cassa integrazione ordinaria che ha coinvolto una novantina di lavoratori diretti di Fincantieri. Sono 13 settimane, in virtù degli scarichi produttivi legati alla lunga assenza di nuove commesse, che coinvolgeranno progressivamente fino a un massimo di 450 dipendenti. Dalle 9 alle 12 è iniziato il corso di formazione e qualificazione. Due turni di tre ore ciascuno al giorno, il secondo dalle 13 alle 16. Presenti i rappresentanti delle Rsu Fiom, Fim, Uilm, Moreno Luxic, Michele Zoff e Andrea Holjar, sono iniziate le lezioni. Corsi pagati da Fincantieri, potendo altresì contare sui buoni pasto e sui rimborsi per il trasporto. Dieci euro al giorno.

Il clima è un po' quello di chi, nonostante le informazioni fornite dai sindacati attraverso le assemblee, non nega la sensazione di vuoto. Il vuoto che scatta quando, abituati a rimboccarsi le maniche, ci si ritrova senza occu-

pazione. E la minore disponibilità economica, dovendo fronteggiare comunque mutui e famiglie a carico. Ma la preoccupazione è stemperata dalla consapevolezza che si tratta di una fase di transizione.

«Non è una situazione rosea - osserva Andrea Comelli - Ma Fincantieri ci è venuta incontro. Abbiamo i corsi, i buoni-pasto e il rimborso sui trasporti. Rispetto ad altre realtà lavorative, possiamo considerarci fortunati». Per Andrea, come per i colleghi, si apre un periodo nuovo da gestire. «Spero di rientrare al lavoro al più presto - continua - Ho un figlio, i mutui da pagare, è dura andare avanti. È inevitabilmente diverso passare da 1300 euro al mese a 750. Con le ulteriori integrazioni concesse dall'azienda e tenendo conto del figlio a carico, confido di poter raggiungere i mille euro». Ma come immagina di trascorrere questo periodo? «Sono tornato dai miei genitori. Lo gestirò al meglio. Intanto ci sono i corsi di formazione. Siamo tra colleghi, non è come andare a scuola. E un'occasione per migliorare la propria capacità professionale. Approfitterò anche per dedicare più tempo a mio figlio». Andrea ha fiducia: «È un'esperienza nuova, ma resta limitata nel tempo. La formazione ci aiuterà, ben vengano le opportunità di affinare le conoscenze».

Il rappresentante Rsu della Fiom, Moreno

Luxic, ha osservato: «È un percorso per il quale si vede la fine. Restiamo vicini ai lavoratori, per seguire questa fase, ma anche per sostenerli». Ai tempi della crisi degli anni '80 era un'altra cosa. Lo ricorda Franco Buttignon, che affrontò un anno di cassa integrazione: «Allora, uscivi dalla fabbrica, senza lavoro, con il cuore in mano. Si navigava a vista. Addirittura si parlava anche del rischio di chiusura dello stabilimento. Ho fatto un anno di cassa integrazione. Era l'83. Eravamo in 500 lavoratori. Ricordo tuttavia la gestione intelligente del Consiglio di fabbrica. Per tenere uniti i lavoratori, quelli attivi e quelli interessati dagli scarichi di lavoro, ogni lunedì mattina si tenevano le riunioni informative. Assieme all'ufficio del personale, fu programmata la "cassa" a rotazione. Finché quasi tutti ci trovavamo di fatto senza lavoro. In quel periodo era in fase di completamento la Garibaldi». Un periodo lungo e buio. «Ci organizzavamo per fare le manifestazioni pubbliche, partecipando anche ai Consigli comunali. Avevo 26 anni, ero carpentiere. Ero appena sposato - continua Buttignon - Mia moglie, per fortuna, lavorava. Essendo appassionato di pittura, seguivo gli artisti e a casa mi cimentavo a dipingere. Mi sono anche appassionato alla cucina. Ero diventato l'uomo di casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

Si è ricongiunta al suo ADRIANO

Zita Sgubin Petronio

Lo annunciano i figli LUCIO con EGLE e GIULIANA con EDI, MATTEO e LORENZO. I funerali avranno luogo giovedì 11 febbraio alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 9 febbraio 2010

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Amministrativa ed il Collegio Sindacale della Casa di Cura Pineta del Carso, unitamente al personale e collaboratori, esprimono al Direttore Sanitario dott. LUCIO PETRONIO il loro cordoglio per la scomparsa della madre.

Trieste, 9 febbraio 2010

Profondamente commossi per la perdita della cara

Zita

vi siamo vicini nel dolore: - GIOCONDA, PAOLO, KARIN

Trieste, 9 febbraio 2010

Affettuosamente vicini a LUCIO e GIULIANA: - SERGIO e ELIANA

Trieste, 9 febbraio 2010

Si è spento

Guido Germani (Pipan)

Lo annunciano moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Lo saluteremo giovedì 11, alle 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2010

Ciao

Guido

Ti ricorderemo sempre: - famiglie GRIZAN e MINEN

Trieste, 9 febbraio 2010

Ciao

Santolo

vicini a PIERINA: - GRAZIANA con NINO - la sorella MARINELLA con DARIO

Trieste, 9 febbraio 2010

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Cernivani

Lo annunciano la moglie ANITA, i figli MARINELLA e GIANFRANCO, ERICA e SILVIO, i nipoti ELISA, STEFANO e MARCO, la sorella NERINA, ROBERTO, MICHELE e parenti tutti. Un ringraziamento al personale della Casa di Riposo di Muggia e al dott. FALZONE. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria. La salma sarà esposta giovedì 11 febbraio dalle ore 10.30 alle ore 11.40 in via Costalunga. Il funerale avrà luogo il 18 febbraio alle ore 9.30 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 9 febbraio 2010

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Codellia

Lo annunciano la moglie NELLA, il figlio CLAUDIO, la sorella EDDA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 11 febbraio alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2010

I ANNIVERSARIO

Renato Pellarini

Ricordandoti.

DORA

Gorizia-Trieste, 9 febbraio 2010

+

Si è spenta serenamente

AVVOCATO

Romana Tomadini Capussotto

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLA e ANDREA, il genero SILVANO, gli amatissimi nipoti GIULIA, MORENO e GIANLUCA unitamente all'amico di famiglia ALDO. I funerali si svolgeranno mercoledì 10 corrente alle ore 12.00 nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla cerimonia.

Gorizia, 9 febbraio 2010

Ciao

Granny

Mi mancherai tanto. La tua GIULIETTA

Gorizia, 9 febbraio 2010

Addoloratissimi partecipano la cognata MARISA, MARIA LUISA, SANDRO e bambini.

Trieste, 9 febbraio 2010

Ciao amica di una vita. MARIUCCIA

Gorizia, 9 febbraio 2010

Partecipano al dolore CLARA, STEFANO, ROBERTO e famiglia.

Trieste, 9 febbraio 2010

+

Dopo lunga malattia ha cessato di soffrire il nostro amato

Edoardo Mattiassi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie ADELE e GIOVANNA, i nipoti GIANCARLO e RICCARDO ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al dottor GUCCIONE, all'infermiera LORENA ed a tutto lo staff di via Puccini.

I funerali avranno luogo giovedì 11 febbraio alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 9 febbraio 2010

+

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Arena (Pino)

Con dolore lo annunciano la moglie MARIA, le figlie ROSY e MORENA, i nipoti OMAR, VERONICA, ANDREA, parenti e amici tutti.

Lo saluteremo mercoledì 10 febbraio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2010

Gli atleti della Ssd Gaja sezione orientamento partecipano al dolore di FULVIO e famiglia per la perdita del sig.

Bruno Pacor

Trieste, 9 febbraio 2010

Giorgio De Rosa

Partecipa BRUNO SULLI

Trieste, 9 febbraio 2010

A dieci anni dalla scomparsa dell'

AVVOCATO

Piero Slocovich

verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso giovedì 11 febbraio, alle ore 10.

I familiari

Trieste, 9 febbraio 2010



Oggi alle 17 nell'aula magna del liceo Dnte (via Giustiniano 5) si terrà un incontro pubblico con lo scrittore Boris Pahor. Dopo le letture di alcuni brani di

suoi libri da parte di Eleonora Cedaro e Enrico Bergamasco l'autore risponderà alle domande che gli verranno rivolte dal pubblico.



Oggi alle 17 secondo incontro del ciclo di conferenze "Le letture della crisi" promosso da Dialogho europei con il Laboratorio

democratico Pincherle. Massimo L. Salvadori parlerà del suo libro "Democrazie senza democrazia", seguirà il dibattito.

UN OPUSCOLO E INCONTRI CON LE CLASSI

Sesso spiegato agli studenti, le famiglie si dividono

Fa discutere l'iniziativa dell'Ass mirata a informare gli adolescenti. I presidi: serve collaborazione

di MATTEO UNTERWEGER

Una brochure che fornisce delle informazioni e che, al tempo stesso, divide. Non tanto i destinatari cui si rivolge, cioè gli studenti delle scuole superiori e più in generale i ragazzi fra i 14 e i 23 anni, quanto invece i loro genitori. Quel pieghevole informativo che spiega cosa sia e dove si trovi il servizio denominato Spazio giovani, attivato nei quattro consultori familiari dell'Azienda sanitaria presenti sul territorio triestino, e dà un quadro sui metodi contraccettivi, a qualcuno non è piaciuto (come si riferisce nell'articolo a centro pagina). C'è da dire che, da altre famiglie, è invece stato apprezzato.

L'Ass ha avviato da tempo un'azione mirata a colmare un vuoto che spesso è stato registrato dagli addetti ai lavori in tema di educazione sessuale, argomento su cui evidentemente non è sempre facile discutere in famiglia.

LE SCUOLE Le formule nelle quali si articola questa attività dell'Azienda sanitaria sono diverse. «Sono le scuole che accompagnano le classi, cioè le seconde degli istituti superiori, al consultorio familiare per discutere del servizio. Il tutto con il consenso dei genitori dei ragazzi», fa il punto Vittoria Sola, responsabile della Struttura complessa di tutela della salute di bambini, adolescenti, donne e famiglie del Distretto 3, nonché referente per l'Area ma-

terna infantile dell'Azienda sanitaria. «In altre sedi - continua Sola - sono stati organizzati interventi diretti nelle classi, previo accordo con il dirigente scolastico di riferimento». Così, in una maniera o nell'altra, la brochure è arrivata ai giovani, qualcuno l'avrà portata a casa e, di conseguenza, i genitori avranno dato un'occhiata. E, da quanto emerge, non da tutti è stata gradita.

I DATI In quei pieghevoli, si illustrano «i servizi e i metodi contraccettivi - riassume Sola -, inerenti le relazioni umane e l'educazione sessuale, secondo le leggi legate alla

minorenni. Ragazzi e ragazze presentatisi nelle strutture per parlare di problemi e avere informazioni legate all'area della sessualità, ai contraccettivi, alla procreazione responsabile».

NEGLI ISTITUTI «Un percorso di collaborazione è iniziato, ma sarebbe meglio approfondire l'accordo fra il mondo della scuola e l'Azienda sanitaria», è il pensiero del dirigente scolastico dell'Istituto Carducci, Franco De Marchi. «L'istituzione scolastica e l'Ass - riflette il preside - hanno finalità diverse e ogni tanto c'è qualche difficoltà a capirsi. Le attività vanno bene se sono concordate con la scuola, a cui i genitori affidano i loro figli. Bisogna evitare infatti che gli studenti, specie quelli più giovani, abbiano un tipo di formazione non condivisa

dalle famiglie. D'altro canto - conclude De Marchi - anche la non informazione non va bene».

Patrizia Saina, dirigente scolastico del liceo Dante Alighieri, spiega come «quest'anno la nostra scuola non abbia previsto, nell'ambito della sua offerta formativa, un'attività di questo genere. Quanto alle annate passate, tuttavia, mi ricordo che qualche genitore non aveva consentito al proprio figlio di partecipare alla visita al consultorio. Si era trattato però di un numero limitato di casi, due o tre, non di più. E la volontà dei genitori va rispettata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti davanti al liceo Galilei. La brochure contestata si rivolge ai ragazzi delle superiori

PERPLESSITÀ SUI CONTENUTI TROPPO ESPLICITI DEL DEPLIANT

«Quel libretto è diseducativo»

Mamme contrarie: così ci tengono fuori dalla vita dei nostri figli

piano: «Questo è un invito esplicito a nascondere un qualche cosa di importante ai propri genitori - avverte **Silvana Beladonna** - invece sarebbe corretto educare padri e madri a parlare di questi aspetti della vita ai figli e ai ragazzi a fare tante domande ai propri genitori. Mi chiedo se io, madre di una ragazza di 15 anni che pensa ancora a "Hello Kitty" e alle favole, abbia ancora dei diritti sull'educazione e la salute di mia figlia».

Il pieghevole riporta le fo-

to dei diversi anticoncezionali: un blister di pillole, una spirale, un anello vaginale, un cerotto a rilascio ormonale, colorati preservativi e una pillola del giorno dopo.

Accanto ad ogni immagine vengono illustrati i metodi d'utilizzo, la prassi per la prescrizione, l'efficacia.

Accanto all'immagine dei profilattici, un trafiletto spiega come utilizzarlo, in che condizioni fisiche indossarlo e come sia in grado di «proteggere entrambi i partner durante i rapporti vaginali, anali e orali».

«Nella circolare che ci informava di una visita al consultorio, veniva spiegato che l'incontro aveva funzio-

ni sanitarie - avverte **Diana Segariol** - non c'è invece che a mia figlia avrebbero dato un pieghevole di questo tenore. Scriveremo alla Provincia di Trieste affinché vigili sul materiale che viene distribuito agli studenti».

Accanto alla fotografia della pillola del giorno dopo, il pieghevole scrive che «il Consultorio familiare è l'unico presidio dove il medico la prescrive alle minori di 18 anni senza il consenso dei genitori».

«È immorale, va contro l'educazione che io ho dato a mia figlia, - tuona **Ada Pertot** - prevenzione è una cosa, incitazione a nascondere una presunta gravi-

danza alla propria madre è diseducativo».

«Io a mia nipote cerco di tramandare certi valori - spiega Sara, nonna di una giovane che frequenta il Nordio - questo invece è un invito ad essere immorali, facili, ad avere rapporti in età precoce. Sono sconvolta da tanta leggerezza».

Una decina di mamme ieri hanno bussato alla porta del consigliere comunale Salvatore Porro: «L'iniziativa, il linguaggio utilizzato e il messaggio che traspare ha destato molta perplessità - avverte Porro - domani invio una lettera al ministro Gelmini affinché esamini la validità dell'iniziativa».

Laura Tonerò

Nicolini: «I genitori si sentono scavalcati»

Lo psicologo e sessuologo: «Le campagne informative vanno rivolte anche a loro»

Reagiscono negativamente ai pieghevoli informativi sull'educazione sessuale perché «si sentono scavalcati». E vedono in quest'azione una sorta di «istigazione a delinquere». Così lo psicologo e sessuologo Filippo Nicolini traccia i contorni della presa di posizione di alcuni genitori di studenti, sulla questione dei volantini targati Azienda sanitaria e relativi al servizio consultorio e ai metodi contraccettivi.

«Nel periodo fra la pre-adolescenza e l'adolescenza, i genitori tentano di porsi nei confronti dei figli come fossero amici - spiega Nicolini -. Ma i ragazzi hanno bisogno invece di trovarsi di fronte una fonte autorevole, anche per opporsi eventualmente alla stessa visto che tendono a prediligere il confronto orizzontale a livello di età, cioè con i coetanei. C'è poi da dire che nessuno fornisce a madri e padri gli strumenti per saper come parlare di educazione sessuale ai giovani. Ecco che, con i genitori che si comportano tentando di fare gli amici, alla fine nessuno fa l'adulto: quando l'Azienda sanitaria o i media si pongono come tali, capita allora che il genitore si opponga perché si sente scavalcato. E vive l'informazione come un'istigazione a delinquere».

«Sul discorso generale - continua lo psicologo - bisogna distinguere l'informazione dall'educazione. Non si può educare, infatti, se prima non si informa. E sulla contraccezione, i ragazzi, per quanto ne sentano parlare, disinformati lo sono sempre. Assieme a quelle nozioni, bisogna spiegare loro come si utilizza la fisicità, che il corpo cambia, come lo si usa, che è uno strumento di piacere e non fonte di pericolo o disagio. Più sono giovani, più è difficile: il corpo magari è maturo, mentre la mente non ha ancora la giusta padronanza di certe cose. È un po' come guidare una Ferrari senza avere la patente...». Nicolini conclude le sue riflessioni, dando una sorta di suggerimento alle realtà educative: «In queste campagne di informazione - afferma - è giusto rivolgersi ai ragazzi ma lo stesso andrebbe fatto anche con i genitori». (m.u.)



Filippo Nicolini



Ragazzi impegnati in un compito in classe

senso dei genitori nel pieno rispetto della loro privacy».

Di fatto una ragazza di 14 anni può farsi prescrivere la pillola anticoncezionale, l'anello vaginale o la pillola del giorno dopo senza che mamma e papà lo sap-

piegare come i genitori possano proteggere i propri figli dai pericoli insiti nel web e come gli stessi adolescenti possano tutelarsi quando navigano in solitaria è Luisa Barba, 34 anni, triestina e product manager Windows Live. «Quest'anno ci concentreremo sull'uso sicuro dei social network - spiega -, perciò abbiamo intitolato la giornata "Posta con la testa". Già dal titolo si capisce dove vogliamo andare a parare: gli adolescenti dovrebbero fa-

re attenzione, quando utilizzano un social network, a non postare e condividere dati sensibili, informazioni o immagini e video riferibili alla propria vita privata o a quella dei propri amici. Il rischio è che finiscano nelle mani di estranei. Consiglio inoltre di non accettare contatti da persone che non si conoscono. Per quanto riguarda invece la condotta dei genitori la raccomandazione che mi sento di fare è quella di assistere i propri figli nella naviga-

zione: mettere il pc in salotto anziché nella camera da letto del figlio è una buona base di partenza. E poi esistono i programmi specifici di Parental Control, scaricabili gratuitamente per limitare ai piccoli utenti l'accesso a siti "a rischio" e monitorare passo a passo le loro sessioni di navigazione».

Luisa, che attualmente si occupa proprio di un social network di grande successo quale Windows Live Messenger, che in Italia registra 11 milioni di



Luisa Barba, di Windows Live

«Le trappole per i giovani nei social network»

Giornata europea per la sicurezza in rete: parla una triestina che lavora per Microsoft

Giovani utenti del web sempre più spavaldi e sicuri di sé e genitori troppo rilassati, non sempre consapevoli delle insidie a cui i figli sono esposti su internet. E' questo il ritratto dei "web users" adolescenti che emerge da una ricerca commissionata da Microsoft in occasione della settima "giornata europea per la sicurezza in rete" (Internet Safer Day), che si celebra oggi in tutta Europa per promuovere l'utilizzo sicuro di internet da parte dei minori. Organizzata dal network InSafe, costituito e cofinanziato dalla Commissione europea, quest'anno la giornata per la sicurezza in rete, patrocinata anche dall'organizzazio-

ne "Save the children", sarà dedicata in particolare ai social network (Facebook, Messenger, Twitter...) e come l'anno scorso sarà attivamente sostenuta da Microsoft, che contribuirà attraverso il lavoro volontario dei propri manager all'iniziativa. I volontari Microsoft saranno disponibili in questi giorni per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi della rete, attraverso interviste sui media italiani e lezioni nelle scuole medie milanesi e romane. A

spiegare come i genitori possano proteggere i propri figli dai pericoli insiti nel web e come gli stessi adolescenti possano tutelarsi quando navigano in solitaria è Luisa Barba, 34 anni, triestina e product manager Windows Live. «Quest'anno ci concentreremo sull'uso sicuro dei social network - spiega -, perciò abbiamo intitolato la giornata "Posta con la testa". Già dal titolo si capisce dove vogliamo andare a parare: gli adolescenti dovrebbero fa-

utilenti, è nata e ha studiato a Trieste, laureandosi in Economia e Commercio nell'ateneo triestino. «Nel 2000, in un'epoca di grande espansione del web e dei mestieri ad esso connessi - racconta - mi sono trasferita a Milano alla ricerca di opportunità. Ho ricoperto diversi incarichi in Microsoft, dove lavoro dal 2003, e sono rientrata da pochi mesi dalla maternità. Con mio marito, anche lui triestino, torniamo spesso nella nostra città natale». Luisa partecipa con piacere alla giornata per la sicurezza in rete: «La mia bambina, Victoria, che ha quasi un anno, ha già il suo account personale di posta elettronica».

Giulia Basso



SANVALENTINO
REGALI • PROPOSTE • APPUNTAMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

San Valentino, santo di fama mondiale: perché presiede alle faccende di cuore

Si celebrano
amore
e amicizia,
simpatia
e passione,
affetto
e devozione

La fama di san Valentino non si limita al territorio di Terni, città di cui è patrono e che il 14 febbraio gli dedica una grande festa popolare che culmina con la celebrazione di molti matrimoni. Ma è celebre e festeggiato in tutto il mondo. Teoricamente eliminato dal calendario liturgico dopo la riforma del 1970 (sostituito dai santi Cirillo e Metodio), san Valentino continua imperterrito a essere presente su calendari e agende. E' circondata da un alone di leggenda la vita del Santo, la cui ricorrenza si celebra quando la natura si risveglia: sembra che la sua figura sia il risultato dell'unione di due santi vissuti addirittura in epoche diverse. Furono soprattutto i monaci benedettini a diffon-

dere il culto del Santo in Europa. La celebrazione di san Valentino coincide con il primo risveglio della natura a primavera e con il momento in cui si riteneva si accoppiassero gli uccelli. Ecco quindi che da allora nacque la tradizione che "a San Valentino ogni valentino sceglie la sua va-



lentina", scambiando e inviando messaggi amorosi. E anche se oggi la tradizione è confezionata secondo criteri "commerciali", nessuno sa, può e vuole rinunciare a questa dolce ricorrenza.

Simpatiche
idee regalo



Mini collezioni di t-shirts firmate Patrizia Pepe da dedicare a chi ci fa battere il cuore. T-shirt esclusiva in "Limited Edition" anche per Levi's®, legata alla Fondazione Telethon: il 14 Febbraio diventa così un giorno ancora più importante per compiere un gesto d'amore verso le generazioni future.



Romantica e grintosa cintura della collezione Love di Gucci in pelle estesa 4 cm con fibbia a cuore dal caldo colore cioccolato



La X-bag Bric's decorata appositamente per San Valentino può essere impiegata sia come shopper, sia come tracolla sia come busta



Portafoglio in pelle rossa Agatha Ruiz de la Prada

Fra pochi giorni, il 14 febbraio, si celebra la Festa degli Innamorati



Fra i regali sono al top delle preferenze i gioielli, i capi di abbigliamento intimo e una cenetta romantica con menu a tema

Mancano ormai pochi giorni alla ricorrenza di San Valentino (la festa è arrivata in Italia dagli Stati Uniti negli anni '60). Una festa diffusa in tutto il mondo. Un giorno in cui ci si scambiano dolci pensieri, frasi affettuose, piccoli

o grandi doni che rivelano affetto e tenerezza, passione e amicizia. L'enciclopedia Britannica alla voce "valentine" definisce con questo termine un tipo particolare di cartolina d'auguri scambiata nel giorno di San Valentino. Ci sono documentazioni di "valentine" di carta risalenti addirittura al XV secolo, ma anche di rame dipinto a mano o di legno intagliato. La consuetudine di spedire un "biglietto" a un innamorato o a un amico è diffusa soprattutto nei paesi anglosassoni (negli Stati Uniti sono a disposizione tariffe postali speciali per agevolare lo scambio degli auguri). San Valentino è una festa in qualche modo "inventata", eppure è più viva che mai. Perché a tutti piacerebbe poter sperimentare un amore gentile e fantasioso, talvol-

ta un po' fuori dal tempo come quello degli innamorati di Peynet (nell'immagine). Godiamoci dunque questa festa e cominciamo a pensare (se non l'abbiamo già fatto) a quale regalo scegliere per la persona che amiamo. Un gioiello è carico di significati simbolici, una cena in un ristorante nella romantica cornice del "lume di candela" pieno di atmosfera può essere un modo romantico di stare insieme, anche di due giorni, spezza la più consuetudinaria delle routine. E ancora si possono scegliere una cornice per la foto dei ricordi, un abbonamento a una palestra o a un corso di ballo da frequentare insieme, un seducente capo di abbigliamento intimo. Basta non limitarsi a un sms sul telefonino...



Donare un anello o un gioiello: suggello di promessa d'amore

Donare un anello significa suggellare una promessa d'amore: ecco perché molti innamorati fanno coincidere la data del fidanzamento con il 14 febbraio. E' tradizione affidare il simbolo della promessa a un anello ed ecco allora che la scelta di un gioiello vale non solo "per la prima volta", ma anche per celebrare i successivi anniversari. Il top è un anello con diamante, ma se il costo

o l'impegno previsto sono troppo elevati ci sono decine di ciondoli, collane, anelli di alta bigiotteria che risulteranno di certo altrettanto gradite.

Due cuori uno dentro l'altro: sono gli orecchini "cuore e batticuore" di Daniela De Marchi, realizzati a mano in ottone smaltato



Si chiama Gri-Gri il talismano di Esteban che emana essenza di sandalo, addolcita da cardamomo, zenzero e fava tonka.



Ditelo con i fiori

Almeno 12 rose rosse: un classico che emoziona

Un dono floreale non solo è sempre gradito, ma è anche carico di energia positiva che si trasmette nell'ambiente dove si vive. Avere intorno a noi una pianta adatta al nostro segno zodiacale conferisce allo spazio che ci circonda una carica in più, almeno a quanto si legge sul sito www.astrostar.it. Vi proponiamo l'elenco dettagliato, anche se non tutti i fiori adatti ai singoli segni sono disponibili in questa stagione.



All'Ariete si addice la lavanda; il sensuale profumo del gelsomino è perfetto per il Toro, mentre il giglio è ideale per i Gemelli. L'inebriante mugugno è il fiore dei nati sotto il segno del Cancro, mentre il garofano si dovrebbe donare ai Leone. Alla Vergine piacciono le raffinate gardenie, si potrà fare contento il Sagittario scegliendo le viole. E ancora ortensia per i Pesci, caprifoglio per il Capricorno, mimosa per l'Aquario e rose per la Bilancia.

C'È UN NUOVO STILE IN CITTÀ
URBAN ROCK
Jean Louis David

SCONTO 20% SU TUTTI I SERVIZI

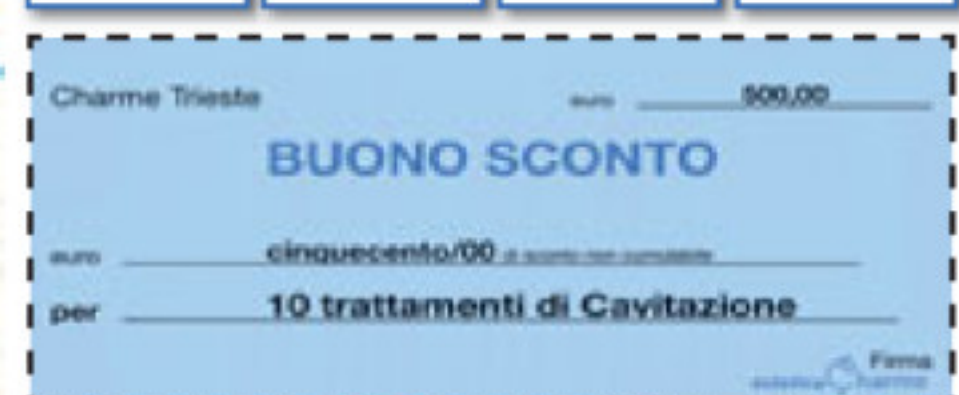
Scadenza promozione 15/03/2010 PRESENTA IL COUPON

VIALE XX SETTEMBRE 17/A 040/367271

CENTRO COMMERCIALE FREETIME
MONTEDORO MUGGIA 040/9235317



estetica **Charme**
novità
MONDIALE
CAVITAZIONE
garanzie
e sicurezza
stop al grasso
e alla cellulite
10 TRATTAMENTI ALUMA € 350 cad. / € 100
minimo 10 trattamenti



estetica **Charme**
via Settefontane, 4
Trieste
Tel. 040 773996
www.charmetrieste.it
SUPER PROMOZIONE
10 TRATTAMENTI ALUMA € 350 cad. / € 100
minimo 10 trattamenti

ENDERMOLGIE: per lipomassaggio e rimodellamento del contorno cutaneo. RADIOFREQUENZA: contro gli inestetismi della cellulite. LUCE PULSATA: per il trattamento delle lesioni vascolari cutanee, i disturbi della pigmentazione e la progressiva eliminazione dei peli superflui. ALUMA COME FUNZIONA: il brevetto Aluma by Lumenis® è un sistema di radiofrequenza bipolare unico nel suo genere, creato per il trattamento delle rughe e del corpo. Il suo manipolo permette di trattare tutte le zone in piena sicurezza ed efficacia.



S. Valentino, l'amore è solo ai Tre Merli

PER PRENOTAZIONI
VIALE MIRAMARE 42 TS - 040 410884 - WWW.TREMERLI.IT

...SETTIMANA DEGLI SPOSI 9-20 FEBBRAIO

Vieni a scoprire le tue fedi presso i nostri punti vendita

Poello
CHIMENTO
Salvini
DonnaOro
UNOAERRE
ITALIAN JEWELLERY



Laurenti Stigliani

Trieste - Largo Santorio, 4 - Tel. 040 772770
Via Ginnastica, 7 - Tel. 040 774242

NUOVA 107 Sweet Years
ha cambiato look.
E tu che aspetti?
Vieni anche domenica.

Vinci
il tuo nuovo look
107 Sweet Years
Vieni in Concessionaria.

Concorso a premi valido fino al 28.02.10. Certificazione vincente entro il 19.04.10. Montepremi 45.800 € (IVA inclusa). Regolamento su 107sweetyears.it. Comunicazione al Ministero Assolta.

PEUGEOT raccomanda TOTAL. Offerta soggetta a limitazione e non cumulabile - Scade il 30.01.10. Prezzo promozionato IPT escl. 107 Desir 1.0 12V 3 p. (a listino 9.645 €) con ecoincentivi Peugeot. Immagine inserita a scopo illustrativo. Valori massimi: ciclo combinato l/100km 4,6; emissioni CO2 g/km 109.

PADOVAN FIGLI

MONFALCONE Via Timavo, 24 - Tel. 0481 790505
GORIZIA Stradone della Mainizza, 12 - Tel. 0481 391808
TRIESTE Via Flavia, 47 - Tel. 040 827782



La nuova Peugeot 107 Sweet Years è sempre più trendy, con il suo nuovo look: nuovi interni griffati e nuovi dettagli in puro stile Sweet Years. Ma soprattutto, il nuovo navigatore a scomparsa integrato nella plancia con iPod® Control, Bluetooth®, orologio e schermo Touch Screen 4,8". In città, nessuno è più trendy. Gamma Peugeot 107 da 6.500 € con qualsiasi usato da rottamare.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

AREA 0407606141 periferico perfetto arredato moderno cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio euro 90.000.

AREA 0407606141 via Capodistria adiacenze cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno poggiosi cantina euro 150.000.

AREA 0407606141 via San Pasquale ingresso cucina abitabile con veranda soggiorno matrimoniale bagno finestrato euro 95.000.

CASSETTA Muggia in via della Stazione, stupenda vista mare, con posto auto, perfetta, riscaldamento autonomo, climatizzazione, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, spogliatoio, euro 120.000. Colbert 0403222046.

CRISPI terzo piano ascensore centraltermo soggiorno due stanze cucina stanzino bagno ripostiglio balconi da ristrutturare euro 120.000 facciate nuove. Immobiliare il Faro 040639639.

FABIO Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale euro 256.000 Immobiliare il Faro 040639639.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggioso cantina euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggioso cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 290.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggioso euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2.500 mq perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzoli in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggioso euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggioso cantina euro 85.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggioso cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito rara opportunità appartamento con vista mare, stabile prestigioso, dimensioni importanti trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggioso euro 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000. (A00)

GABETTI Campo Marzio ufficio piano terra 170 mq perfette condizioni impiantistica a norma euro 250.000 Gabetti San Giusto v. della Ginastica 15/B - tel. 0400643391

GABETTI Rozzoli vista mare perfetto ultimo piano 80 mq bibalconi cantina postoauto coperto euro 179.000 Gabetti San Giusto v. della Ginastica 15/B - tel. 0400643391

GABETTI via Capitolina bilocale arredato soggiorno con cottura matrimoniale bagno ottimo stato termoautonomo euro 90.000 Gabetti San Giusto v. della Ginastica 15/B - tel. 0400643391

GALLERY Giardino Pubblico posto auto in autorimessa. Cod. 629/P. 0407600250.

GALLERY in palazzina nel verde, rimodernato nel 2003, ampia metratura di cucina con terrazzino, soggiorno, due camere, bagno ripostiglio, cantina, termoautonomo. Soltanto euro 160.000. Cod. 62/P. Tel. 040213294.

GALLERY Rozzoli vendesi due posti auto scoperti euro 10.000. Cod. 552/P. 0407600250.

GALLERY San Giusto in vendita l'ex «Torcuerna» quattro piani con terrazzo e giardinetto. Ora esercizio pubblico trasformabile in vari alloggi con ingressi indipendenti. Info previo appuntamento. Cod. 618/P. 0407600250.

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta, giardino, parcheggio. Euro 345.000. Cod. 936/P. 0407600250.

GALLERY Slovenia in zona tranquilla, vicinanza Monrupino, casa bilivello per ca. 250 mq con ampia corte, da rimodernare, possibilità di creare 2 appartamenti; terreno edificabile adiacente. Cod. 88/P. Tel. 040213294.

GALLERY via Romagna vista città/mare, box, villino al grezzo, soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina abitabile, terrazzo, giardino. Cod. 547/P. 0407600250.

GALLERY zona pedonale vendiamo palazzo d'epoca uso investimento. Elegante, restaurato, si compone di vari appartamenti, uffici e locali commerciali locati con rendite importanti. Info previo appuntamento. Cod. 919/P. 0407600250.

GRADO 31 appartamenti di nuova costruzione dal bilocale al grande attico con logge coperte e posti auto mediazione assoluta Immobiliare il Faro 040639639.

OPICINA adiacenze bellissima casetta accostata di testa mq 100 recentissima costruzione disposta su 2 livelli soggiorno con stufa in maiolica cucina doppi servizi bicamere terrazzino 2 posti auto giardinetto termoautonomo. Casaffari 040213366.

RABINO 040368566 Flavia soleggiatissimo vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazzo facilità parcheggio, euro 128.000. Rif. 10509.

RABINO 040368566 Guardia ottimo per affitto primo piano in perfetto palazzo d'epoca ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno, euro 69.000. Rif. 4609.

RABINO 040368566 Miani grazioso e luminoso ultimo piano ascensore soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio, euro 125.000. Rif. 10309.

RABINO 040368566 Molino a Vapore ottimo secondo piano ampia metratura perfette condizioni interne ingresso soggiorno cucina due camere bagno due ripostigli, euro 169.000. Rif. 6609.

RABINO 040368566 piazza Hortis grazioso e silenzioso secondo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale ripostiglio bagno, euro 235.000. Rif. 0610.

RABINO 040368566 Ruggero Manna adiacenze secondo piano ingresso cucina due camere bagno, euro 88.000. Rif. 7309.

RABINO 040368566 Santa Croce primo ingresso nuova costruzione ingresso salone con terrazzo cucina matrimoniale singola doppi servizi soppalco con cameretta e studio posto macchina, euro 290.000. Rif. 5409.

RABINO 040368566 San Giacomo ottimo investimento appartamento già affittato ingresso cucina camera matrimoniale bagno, euro 36.000. Rif. 9008

RABINO 040368566 Strada di Fiume quarto piano ascensore soggiorno cucina a vista due camere doppi servizi terrazzo due posti macchina di proprietà, euro 190.000. Rif. 6809.

RESIDENZA dei Porta III lotto in prestigioso contesto residenziale due nuove unità con giardino terrazze cantina doppio box auto vista panoramica Immobiliare il Faro 040639639.

ROZZOLI villetta di ampie dimensioni con giardino in posizione soleggiata e tranquilla euro 530.000 Immobiliare il Faro 040639639

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Str. Nuova Opicina in piccola palazzina alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 320.000 villino indipendente (zona) Revoltella disposto su 2 piani più taverna cantina e giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 350.000 Prosecco in posizione tranquilla villino di cucina saloncino con caminetto 2 stanze bagno garage ampio giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 77.000 Madonnina in palazzina epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 Giarizzole in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Prosecco alloggio con vista aperta di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 Mioni validissimo alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno 2 bagno terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 178.000 San Vito in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 178.000 Svevo ottimo alloggio all'ultimo piano di cucina salone 3 camere bagno terrazzo comodo parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 93.000 Peucher alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano. (A00)

STUDIOURBAN centro, in palazzetto ristrutturato, mansarda pari primoingresso, completamente arredata: zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 122.000 tel. 0402452855.

STUDIOURBAN in prossimità della zona industriale, locale d'affari di nuova costruzione. Adatto sia ad attività di vendita che di ufficio. Posti auto. Al grezzo euro 258.000 esente mediazione. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN locale d'affari in centro, 45 mq con ampie vetrine, adatto anche come uso ufficio, bagno, euro 85.000 tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Muggia centro storico, locale d'affari fronte strada in perfette condizioni composto da ampia sala, magazzino e bagno. Ottimo per varie attività e/o ufficio. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN periferia est, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, due poggiosi e posto auto coperto. Euro 155.000 tel. 0402452855.

STUDIOURBAN piazza Hortis, in stabile di pregio con ascensore, elegante appartamento di ampia metratura completamente ristrutturato: ingresso, ampio salone, cucina abitabile con ripostiglio, tre stanze matrimoniali, doppi servizi e soffitta. Euro 475.000 tel. 0402452855.

STUDIO tecnico vende privatamente bilocale con bagno e cantina zona San Vito euro 70.000 contatti sopralluoghi getits@libero.it

VIA del Panorama prestigioso attico ampia metratura, stupenda vista mare-città, terrazza di circa 300 mq edificabili, due box auto e posti macchina. Trattative riservate nostri uffici. Colbert 0403222046.

VIA San Vito casa recente, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggioso, euro 115.000. Colbert 0403222046.

APPARTAMENTI di cucina saloncino 2/3 stanze (anche affittati) cerchiamo in acquisto per nostri clienti a prezzi di mercato (possibilità definizione immediate) Spaziocasa 040369950.

DOTTRESSA dal Veneto acquisterebbe bilocale di circa 50/70 mq nelle seguenti zone: Roiano, Grotta, via Commerciale o strada del Friuli. Disponibilità massima euro 140.000 Equipe 040764666.

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio Equipe 040764666.

MONOCALCI o piccoli appartamenti centrali (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto a prezzi di mercato (possibilità di pagamenti immediati) Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo appartamento in zona servita ascensore soggiorno cucina abitabile camera bagno rapidissima definizione cliente pronto per acquisto.

ZONA centrale/semiperiferico cercasi appartamento minimo 80 mq adatto a disabili senza barriere architettoniche anche da ristrutturare definizione rapida! Futura immobiliare 040393417.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Rigutti appartamento composto da cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo euro 360 mensili.

GALLERY centralissimo appartamento/ufficio vista aperta/mare, ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, servizi, balcone, cantina, euro 850 + spese. Cod. 587/P. 0407600250.

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura, ottime condizioni. Cod. 620/P. 0407600250.

GALLERY piazza Tommaseo ufficio ca. 85 mq, ascensore, due stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 886/P. 0407600250.

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, quattro balconi. Cod.

173/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Settefontane appartamento vuoto: camera, cucina, bagno. Euro 380. Cod. 864/P. 0407600250.

GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso, sette stanze, servizi, ripostiglio ampio, balcone. Euro 1700 + Iva. Cod. 944/P. 0407600250.

GALLERY zona Stazione-piazza Libertà affittasi ufficio stanze, archivio, poggioso. Cod. 516/P. 0407600250.

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale nessuno provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi super-rifiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili non arredato C.so Cavour alloggio recente di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Roiano alloggio nuovo di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno poggioso.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili non arredato Baiaumonti validissimo attico di cucina (arredata) saloncino tre stanze bagno terrazzini autometano.

Continua in 23.a pagina

per l'Abruzzo

Sono già **143** le vincite di 4000 € al mese per 20 anni.*

La scorsa settimana hanno vinto a:



Chivasso



Gradisca d'Isonzo



Gorgonzola

E dal 29 settembre ad oggi, c'è stata più di una vincita al giorno.
(dato medio riferito al periodo citato)

Cosa aspetti a giocare? Basta 1€ e il prossimo puoi essere tu!

Nelle ricevitorie Sisal.

Vinci per la vita

WinforLife!

Spensierati e sistemati.





GIOCO SICURO



servizi di gioco





*Di cui 17 condivise.

Prendere visione del regolamento di gioco pubblicato sul sito www.sisal.it e presente nelle ricevitorie.

In caso di più vincitori nella stessa estrazione l'importo verrà diviso tra gli aventi diritto.



LUNGI I TEMPI DELL'ITER, SI ATTENDE DA GAS NATURAL IL PROGETTO DEFINITIVO

Rigassificatore, almeno un anno per l'ok definitivo

L'ultima parola spetterà alla Regione. Necessario il via libera da Roma per il gasdotto

di SILVIO MARANZANA

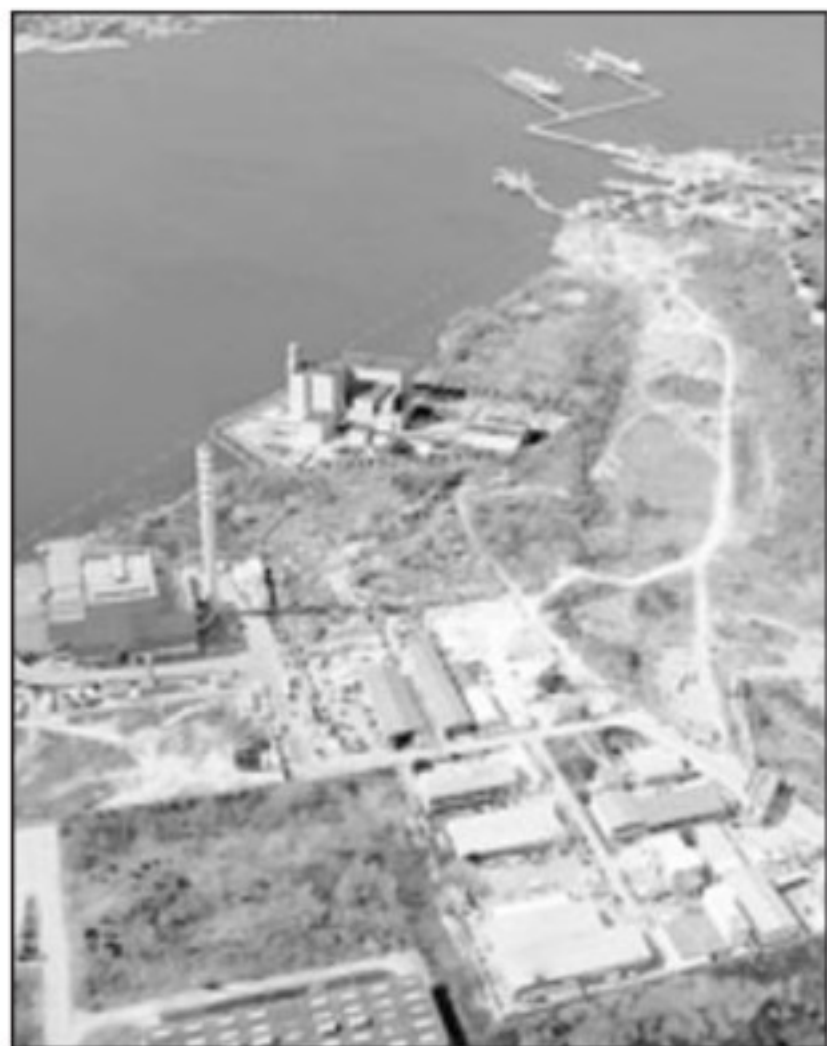
Sarà la giunta regionale, in caso di pareri discordanti persistenti fino alla fine, ad avere l'ultima parola sull'insediamento a Zaulle del rigassificatore progettato da Gas Natural. In queste settimane gli uffici dell'assessore Sandra Savino che ha la delega all'Energia hanno tracciato il solco per l'iter burocratico che il megaimpianto dovrà compiere prima che sia aperto il cantiere, ammesso che ciò alla fine avvenga. E in carico alla Regione il rilascio dell'Autorizzazione unica che potrà essere concessa dopo aver ottenuto il parere positivo dalla Conferenza dei servizi di cui fanno parte almeno tre ministeri, il Comune e la Provincia di Trieste, l'Autorità portuale, l'Azienda sanitaria, i Vigili del fuoco, la Capitaneria di porto, la Soprintendenza e altri enti che anche in una fase successiva potranno risultare interessati.

La Conferenza dei servizi in quella che sarà la sua ultima seduta si esprimerà con un voto che sarà valido a maggioranza, a meno che però parere negativo non venga espresso



da un ente che ha competenza in materia di Ambiente, di Salute o di Pianificazione del territorio. Se ciò avverrà, non potrà essere più la Conferenza dei servizi a decidere, ma la palla passerà alla Giunta regionale che tenendo comunque conto di quelle che potrebbero essere le

Il progetto del rigassificatore e l'assessore Savino con il presidente Tondo



minati alcuni aspetti da chiarire nel corso dell'istruttoria tecnica. A seguito di ciò amministrazioni e enti già coinvolti della Conferenza dei servizi avviata nel luglio scorso stanno facendo pervenire a Roma alcune istanze rilevando vincoli

L'elaborazione al computer della centrale termoelettrica tra l'inceneritore e la Siot

obiezioni avanzate da qualche amministrazione, portando le proprie opportune documentate controdeduzioni, potrebbe comunque decidere per il rilascio dell'Autorizzazione unica. Tutto non potrà prescindere completamente dal fatto che la Via è già stata concessa.

Prima però di poter appena incominciare questa fase, mancano due tasselli che gli stessi uffici regionali oggi definiscono assolutamente imprescindibili e che sono la presentazione da parte della

stessa Gas Natural del progetto definitivo dell'impianto dal momento che ora tutte le valutazioni, per forza di cose provvisorie, sono state fatte sul progetto preliminare, e che venga completato con esito favorevole da parte del Ministero dell'Ambiente la Valutazione d'impatto ambientale (Via) del gasdotto che dovrà collegare il rigassificatore alla rete.

Secondo quanto ha affermato Narciso de Carreira Riques, direttore Progetti internazionali di Gas

Natural nella sua visita di dicembre a Trieste il progetto definitivo sarà varato entro giugno e in esso confluirà anche il piano di bonifica dell'area. Dagli uffici regionali anche ieri è stato rilevato come la mancanza dell'Accordo di programma sul Sito inquinato di interesse nazionale non venga a intralciare il progetto di Gas Natural anche se la sua approvazione potrebbe semplificare l'iter e accorciare i tempi.

Sono sconosciuti i tempi esatti con cui il Ministe-

ro dell'Ambiente si pronuncerà sul gasdotto della Snam che dovrebbe viaggiare con condutture sottomarine da Trieste a Grado per poi riemergere nel tratto Grado-Villesse, ma pare certo che la procedura di Via non si concluderà prima di quest'autunno. E probabile dunque che prima di fine anno la Conferenza dei servizi non potrà venir riconvocata appunto dalla Regione. A quel punto le amministrazioni potranno avere a disposizione tutti i documenti per poter esprimere un parere, ma avranno anche la potestà di chiedere chiarimenti e integrazioni, porre vincoli e dettare prescrizioni. Saranno presumibilmente plurime dunque le sedute da tenere per arrivare a un parere il più possibile condiviso. La presentazione dei piani di sicurezza da parte di Gas Natural potrà invece avvenire dopo l'Autorizzazione unica.

Frattanto parallelamente e in via molto più riservata potranno svolgersi gli incontri tra la società catalana, Aegaeas e il Comune di Trieste in particolare per quanto concerne le royalties che secondo le ultime stesse affermazioni di Gas Natural spetteranno alla città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL SITO WEB DEL PICCOLO

Sondaggio sul gnl, già mille le risposte

Quanto ne sapete? Si può partecipare fino al 25 febbraio

Erano già quasi mille ieri sera i cittadini che avevano risposto al sondaggio pubblicato sul sito del nostro giornale (www.ilpiccolo.it) e realizzato dalla società specializzata in sondaggi d'opinione Swg. C'è possibilità di farlo, in forma del tutto anonima, fino al 25 febbraio. I risultati della ricerca saranno presentati al pubblico e commentati sul giornale.

I primi dati non sono stati ancora esaminati dai sondaggisti, ma le sensazioni sono che al sondaggio non si sia sottratta nemmeno la parte anziana della popolazione, pure solitamente meno avvezza all'uso del web.

Il grado di conoscenza sul funzionamento di un rigassificatore non sembra eccessivamente elevato. E quanto tende a verificare in particolare il sondaggio che vuole approfondire anche alcuni stereotipi esistenti tra la popolazione e che diffondono una certa apprensione. Ancora meno nota sembra la conoscenza tra la gente comune dell'iter burocratico che dovrà portare all'approvazione o meno dell'impianto e che viene illustrata con qualche dettaglio nel servizio a fianco.

Secondo quanto rileva la Swg il sondaggio ha suscitato qualche commento negativo in alcuni settori degli ambientalisti le cui sensibilità sarebbero state comunque tenute in conto al momento della sua stesura.

Continuano intanto ad arrivare anche commenti nel blog accessibile sempre dal sito del Piccolo e ieri erano in parte incentrati sull'incidente avvenuto domenica nella centrale elettrica statunitense.

IL METODO

All'iniziativa si aderisce in forma anonima. I risultati verranno presentati al pubblico

EX ESSO

L'impianto ideato da Lucchini

Si è svolto recentemente anche il sopralluogo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale sul sito dell'area ex Esso dove la Lucchini ha in progetto la realizzazione della centrale termoelettrica da 400 MW alimentata a metano. I tecnici del Ministero dell'Ambiente sono stati accompagnati da funzionari regionali. Successivamente in una riunione presso lo stabilimento di Servola della Lucchini sono stati esa-

Centrale termoelettrica all'esame di Roma

Sopralluogo effettuato dai tecnici del ministero, al vaglio vincoli e prescrizioni

e dettando prescrizioni. «Di conseguenza - ha fatto sapere ieri il direttore delle relazioni pubbliche della Lucchini, Francesco Semino - la conclusione della procedura di Via non è imminente, ma dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno».

La centrale termoelettrica dovrebbe costituire assieme al rigassificatore e all'oleodotto della Siot dove tra l'altro è in corso un processo di ristrutturazione aziendale, il fulcro di quello che si

prospetta come un Polo energetico di rilievo internazionale. Nel caso della centrale però meno incognite sembrano aprirsi, rispetto al rigassificatore, tra l'emanazione appunto della Via e la chiusura della Conferenza dei servizi con il rilascio comunque indispensabile del provvedimento di Autorizzazione finale. Parallelamente la Lucchini definirà accordi con i gestori delle reti di trasmissione dell'energia elettrica e dei gasdot-

ti e procederà prioritariamente, dopo l'assegnazione del contratto "chiavi in mano" per la costruzione, alla fase di preparazione dell'area con la messa in sicurezza e la bonifica.

Per la nuova centrale la Lucchini ha previsto un investimento di 300 milioni di euro ai quali aggiungere lo stanziamento necessario per la bonifica. La centrale dovrebbe avere 30-50 dipendenti diretti ai quali aggiungere un indotto di

80-100 persone. Secondo quanto specificato ancora da Semino la realizzazione di questo impianto non avrà alcuna influenza diretta sulla piccola centrale elettrica già oggi funzionante all'interno della Ferriera di Servola e che è proprietà di un fondo d'investimenti inglese. Il suo destino però potrebbe essere segnato dalla chiusura della Ferriera perché oltretutto su quel sito è prevista la realizzazione del secondo lotto della Piattaforma logistica. (s.m.)

DOMANI LA CERIMONIA UFFICIALE A BASOVIZZA

Giorno del Ricordo, via alle celebrazioni

Speciale di Radio Anch'io, lezioni nelle scuole. Serracchiani scrive a Napolitano

Domani verrà celebrato in tutta Italia il Giorno del ricordo istituito dallo Stato per non dimenticare il dramma delle foibe e dell'esodo delle popolazioni istriane, fiumane, dalmate. In attesa del momento centrale delle commemorazioni - la cerimonia al monumento di Basovizza fissata domani alle 10 -, oggi si susseguiranno diversi eventi. Dalle 9 alle 10 Radio Anch'io, su Radiouno, dedicherà una puntata speciale alla memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo. Il conduttore Ruggero Po sarà in diretta dall'auditorium del Salone degli incanti e raccoglierà le voci di alcuni testimoni diretti di quella triste pagina di storia, oltre che di studiosi e giornalisti. Tra i partecipanti Giuseppe Parlatto, storico contemporaneo e collaboratore dell'Università popolare, dell'Irci, del Cdm e del Comune. Interverrà anche Anna Maria Mori, giornalista ed esule istriana.

Dalla radio alle aule scolastiche. «Il ministro dell'Istruzione Gelmini - ricorda il presidente della Federazione degli esuli Renzo Codarin - ha inviato una nota auspicando che i "giovani, anche con il coinvolgimento delle associazioni degli esuli, vengano impegnati in questa importante ricorrenza di grande valore educativo e



Un'immagine simbolo dell'esodo dall'Istria

formativo". Si tratta - continua Codarin - di un altro successo del tavolo FederEsuli-governo, che prosegue sul cammino della sensibilizzazione e del coinvolgimento di enti ed istituzioni sulle tematiche essenziali al mantenimento della realtà giuliano-dalmata in Italia e nel mondo».

Ad intervenire intanto è anche l'eurodeputata e segretaria regionale del Pd Debora Serracchiani con una lettera inviata al Capo dello Stato. «Il 10 febbraio - scrive Serracchiani a Napolitano - è una da-

ta che ci impegna a ricordare oggi quello che gli italiani della costa orientale dell'Adriatico hanno pagato sulla loro pelle. Ci sollecita a non dimenticare che in queste nostre terre, come in tante altre parti d'Europa, si sono intrecciate e sommate con effetti devastanti le responsabilità di opposti totalitarismi». Ricordando la capacità dimostrata dal popolo istriano «di reagire, di rispondere con l'impegno, con una collaudata laboriosità, nei contesti drammaticamente diversi in cui si è venuto a trovare,

spesso indifferenti od ostili», Serracchiani annota come «ciò fu reso ancor più difficile dall'atteggiamento irrisolvente e scostante delle istituzioni repubblicane, che tanto a lungo tardarono a capire la portata morale e civile dello sradicamento violento di una regione d'Italia. E ancor più a lungo tardarono nel deliberare i doveri ed equi risarcimenti morali ed economici. Provvedimenti ancor oggi in larga misura disattesi».

Ieri intanto si è tenuta la cerimonia di conferimento del premio Histria Terra 2010 nella sede dell'Unione degli Istriani. Il riconoscimento è stato assegnato allo scrittore e studioso di tradizioni istriane Claudio Antonelli, esule da Pisino d'Istria e residente in Canada, e a Sergio Valentini, di origine trentina, prefetto della congregazione italiana Madonna della neve, da sempre impegnato a divulgare la storia dell'Istria.

Tornando al programma di domani, in programma c'è anche la fiaccolata commemorativa alla foiba di Basovizza che il Comitato 10 febbraio organizzerà alla 19.30. Seguirà la deposizione di una corona d'alloro e la lettura di alcune testimonianze. Parteciperanno diverse associazioni delle province di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e numerose personalità politiche regionali.

PROFESSIONISTI DELL'UDITO

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

da oltre 20 anni al Vostro servizio

- ▲ Forniture ASSL-INAIL
- ▲ Informazioni nell'espletamento delle pratiche per il riconoscimento dell'invalidità
- ▲ Esame audiometrico
- ▲ Apparecchi acustici di ultima generazione wireless e bluetooth
- ▲ Nuova terapia per chi soffre di Acufeni
- ▲ Visite a domicilio gratuite
- ▲ Finanziamenti a tasso zero

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI s.r.l.

www.istitutoacusticopontoni.it - info@istitutoacusticopontoni.it

TRIESTE
Agenzia 1
 Via Giulia, 17
 Tel. 040 358971

Agenzia 2
 Piazza San Giacomo, 22/B
 Tel. 040 3720949

LE INDAGINI SULL'ARMA TEDESCA TROVATA IN VIA BONOMEA

Ragazza ferita dal padre, giallo sulla pistola

Anche un simbolo nazista ben conservato nell'involucro recuperato. Chi se n'è disfatto?



I rilievi dell'incidente (Foto Lasorte)

LA SCORSA NOTTE

Diciannovenne si schianta in moto in via Marchesetti
Ricoverato a Cattinara in prognosi riservata per un trauma cranico

Un ragazzo di 19 anni è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara dopo un incidente che si è verificato l'altra notte in via Marchesetti, all'altezza di villa Revoltella. Lorenzo M. ha riportato un trauma cranico ritenuto dai medici molto serio.

L'incidente si è verificato attorno alle 23. Lorenzo M. viaggiava in sella al suo scooter Runner Gilera e stava dirigendosi verso Melara. All'improvviso, come hanno accertato gli agenti di una pattuglia della polizia municipale che hanno condotto i rilievi di legge, ha perso il controllo del mezzo finendo contro il marciapiede. Lo scooter si è praticamente impennato e il giovane è stato sbalzato a circa una decina di metri. L'urto contro l'asfalto è stato violentissimo e lo scooterista ha perso i sensi.

I sanitari del 118 - giunti grazie alla chiamata di un automobilista di passaggio - hanno praticato a Lorenzo M. le terapie di emergenza. Poi il giovane è stato trasportato dall'ambulanza a Cattinara dove è stato ricoverato, come detto, nel reparto di rianimazione.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata definitivamente chiarita dagli agenti della Municipale. Infatti il tratto di strada dove il giovane si è schiantato è rettilineo - come hanno accertato fin da subito i vigili - la moto si è progressivamente spostata sulla sinistra finendo contro il marciapiede. Non sono stati trovati segni di frenata sull'asfalto. Insomma, secondo la prima ricostruzione, Lorenzo M., dopo la sbandata, forse provocata dalla velocità eccessiva, non avrebbe fatto nulla per riportare lo scooter in carreggiata. La moto, come impazzita, ha insomma proseguito la sua corsa. (c.b.)

di CORRADO BARBACINI

Non solo la pistola, ma anche una fascia di colore rosso con la croce uncinata, il simbolo nazista. Ruota in gran parte attorno a questi due elementi l'indagine che la squadra mobile coordinata dal pm Giuseppe Lombardi sta conducendo sull'involucro contenente una Langenhan calibro 6,35 ritrovato venerdì scorso nei pressi della linea ferroviaria vicino a via Bonomea; e sul colpo - partito proprio da quell'arma - che ha portato al ferimento di una ragazzina di 13 anni avvenuto domenica mattina in un appartamento in via Aquileia.

Anna (un nome di fantasia) è stata colpita involontariamente dal padre Claudio B. che le stava mostrando l'arma. Vicino a lei c'erano i due fratellini di 8 e 10 anni. Il proiettile le ha trapassato la gamba sinistra senza fortunatamente provocare lesioni gravi. Già oggi infatti, come ha annunciato il padre, la ragazzina dovrebbe essere dimessa dall'ospedale infantile Burlo Garofolo dove è stata ricoverata e sottoposta a un lieve intervento chirurgico. Da ieri mattina il nome del padre è iscritto nel registro degli indagati della Procura. L'uomo è accusato di detenzione il-



La pistola marca Langenhan, i bossoli e la fascia con la svastica mostrate in questura da due agenti di polizia (Foto Silvano)

legale di un'arma da guerra ma anche e soprattutto di lesioni gravi nei confronti della figlia.

La pistola Langenhan e la fascia nazista erano avvolti in una carta di tipo oleato. Il pacchetto era appoggiato sul fondo di un avallamento del pendio vicino appunto a via Bonomea, dove l'uomo era andato a passeggiare. A giudicare dalle condizioni della carta però quegli oggetti si trovavano lì da poco tempo. Così Claudio B. ha raccontato fin

da subito ai poliziotti della squadra mobile.

Ci sono alcuni elementi che agli investigatori appaiono strani, soprattutto alla luce degli ultimi accertamenti. L'arma infatti, pur risalendo a oltre cinquant'anni fa, non sarebbe in cattive condizioni. L'uomo ha dichiarato ai poliziotti di averla ripulita, prima dell'incidente in cui è rimasta ferita la figlia, togliendo dalla superficie tutte le incrostazioni di ruggine. Ma i poliziotti sospettano che re-

centemente qualcuno che la deteneva illegalmente si sia sbarazzato della pistola carica e della fascia gettandoli sul fondo dell'avallamento in via Bonomea. Nel pacchetto c'erano anche alcuni proiettili.

Le indagini, affidate anche agli esperti della scientifica, puntano tra l'altro a verificare se quell'arma abbia sparato recentemente in circostanze diverse da quella fortuita dell'incidente in cui è rimasta ferita la ragazzi-

na. Al momento infatti non c'è alcuna spiegazione del motivo per cui qualcuno si sia sbarazzato della pistola e della fascia dopo averli detenuti presumibilmente per molti anni. E soprattutto dopo avere conservato i reperti in maniera sufficientemente corretta, forse in un magazzino. Per questo nei prossimi giorni il pm Lombardi potrebbe disporre una perizia tecnica sull'arma affidandola a un esperto del settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ladro maldestro, perde la carta d'identità

Svaligia uffici in piazza della Borsa ma gli agenti rintracciano lui e il bottino



Uno dei condomini presi di mira, i fabbri al lavoro per ripristinare porte e serrature (Foto Bruni)



priati, secondo quanto hanno accertato i poliziotti, ha preso di mira dapprima lo stabile al numero 7 di piazzza della Borsa per poi passare al numero 2, dove ha raccolto il bottino più consistente.

Al numero 7 è stato pre-

so di mira l'ufficio dell'Associazione utenti della strada. Per entrare è stata sfondata la porta. Ma nella sosta durante la prima tappa il ladro ha anche bevuto alcune bibite che si trovavano su un mobile. Poi, ristorato, è

puntato: obiettivo, l'agenzia dell'Allianz che si trova allo stesso piano. Chi è entrato, anche in questo caso dopo aver sfondato la porta, ha messo tutto a soqquadro rovesciando sul pavimento gli schedari e il contenuto dei cassetti. Tutto per

rubare il fondocassa di poche centinaia di euro. Poi ancora via, al secondo piano, verso lo studio "Eco Tech" dove sono stati portati via pochi spiccioli da un cassetto.

A questo punto il ladro - poi appunto identificato per Sergio Capriati - è sceso in piazza ed è andato verso Capo di piazza. Al numero 2 è entrato nello stabile dove si trova lo studio dell'avvocato Carmelo Tonon, che ospita anche gli uffici del consolato spagnolo. Sempre lo stesso copione: porta sfondata e razzia dei pochi soldi trovati. In questo caso 2mila 500 euro che erano in un cassetto della scrivania. Poi è andato al piano di sotto e ha aperto la porta del magazzino di Carpisa. Non ha saputo resistere: ha preso qualche oggetto. Alla fine se n'è andato per tornare a casa. Ma nella fretta gli è caduta la carta d'identità. (c.b.)

TRAGICA FINE DI UN ANZIANO DI 89 ANNI

Muore sul colpo dopo un volo di quindici metri

È precipitato da una casa di riposo di corso Italia. Era appena arrivato un nipote dall'Australia

È precipitato dalla finestra al secondo piano della casa di riposo «La Fenice». Silvio B. è morto così l'altra notte, dopo un volo, di quindici metri finendo sul selciato di corso Italia. Era nato a Trieste nel 1921.

L'altra sera, come accadeva regolarmente da anni, Silvio B. aveva conversato brevemente con l'infermiera addetta al turno e poi si era ritirato nella sua camera. «Era una persona tranquilla. Non potevamo immaginare che avesse scelto volontariamente di farla finita», commenta turbato, accreditando l'ipotesi del suicidio, il responsabile della residenza polifunzionale per anziani.

Attorno alle tre l'uomo si è alzato ed è andato in un salotto della struttura.



La palazzina di corso Italia angolo via Imbriani (Foto Lasorte)

Ha appoggiato il suo bastone contro il muro. Poi ha aperto una finestra e dopo aver messo vicino una seggiola, ci è salito sopra e si gettato nel vuoto finendo sul marciapiede di corso Italia vicino al-

l'incrocio con via Imbriani.

Sul posto dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza del 118. Ma non c'è stato nulla da fare per Silvio B. La morte - come poi ha accertato il medico le-

gale Denny Fulliani - è stata causata da un violento trauma da precipitazione.

Un evento inspiegabile. Perché proprio l'altro giorno era arrivato in Italia, proveniente dall'Australia, il nipote che ieri doveva andarlo a trovare dopo tanti anni di lontananza. L'anziano, racconta il responsabile della casa di riposo, attendeva l'evento con ansia e trepidazione. Ma qualcosa di inspiegabile è scattato l'altra notte nella sua mente. Gli agenti della squadra volante della questura, che hanno effettuato il primo sopralluogo, hanno ricostruito le ore precedenti il tragico gesto. Silvio B. era andato a letto regolarmente nella camera che occupava assieme a un altro ospite. Poi ha dormito per qualche ora come ha

accertato l'infermiera addetta al servizio notturno. Alle tre si è svegliato e l'ha fatta finita.

In città vivono 18.023 ultratantenni. Ben 4.080 in più rispetto a dieci anni fa. Un numero senza dubbio rilevante come emerge da una recente indagine dell'Irress, commissionata recentemente dalla Provincia. Non è raro purtroppo che qualche anziano scelga di togliersi la vita in un momento di depressione. Come era accaduto nel settembre del 2009. Si chiamava Liliana Schiviz e aveva 85 anni. Era precipitata dalla finestra della sua camera al piano di sopra della residenza per anziani «La tua Casa» di via Genova. Qualche anno prima Gabriele Raspaolo, 83 anni era uscito dal letto in cui avrebbe dovuto dormire. Si era mosso a tentoni nel buio della casa di riposo «La Perla» di via Imbriani. Voleva rientrare a casa: invece era caduto nel vuoto, finendo sull'asfalto di via Imbriani dove era stato trovato esanime un paio d'ore dopo. (c.b.)

VENDEVA MERCE CONTRAFFATTA, ESPULSO

Smascherato ambulante senegalese

Aveva fornito dieci identità diverse



Operazione dei vigili urbani

merce contraffatta e violazione della legge sul commercio.

Il controllo è avvenuto l'altro pomeriggio poco lontano dal Tribunale. Il cittadino senegalese è stato notato da una pattuglia dei Nis (il Nucleo di intervento speciale ndr) davanti ad un supermercato mentre offriva ai

passanti la propria merce, tra cui due portafogli chiaramente contraffatti. Una vendita illegale, quindi, che ha fatto subito scattare i controlli di rito. Non avendo con sé né documenti né licenze commerciali, l'ambulante è stato sottoposto ai rilievi fotodattiloscopici necessari all'identificazione negli uffici della polizia giudiziaria. E lì gli agenti hanno fatto l'insolita scoperta: il ventottenne aveva fornito generalità false, come false erano le dieci identità assunte nei cinque anni precedenti. Solo dopo ulteriori accertamenti è stato possibile risalire al nome esatto del giovane e accertare la sua condizione di immigrato irregolare, tra l'altro già colpito in passato da un ordine di espulsione.

» IN BREVE

IN UN GRANDE MAGAZZINO

Indossa i pantaloni rubati: scoperto dal vigilante

Per rubare un paio di pantaloni li ha indossati e li ha messi sotto i suoi. Ma gli è andata male. Infagottato com'era è stato notato da un addetto alla sorveglianza che ha subito chiamato la polizia.

L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio all'interno di un negozio di abbigliamento in un centro commerciale in periferia, la polizia non ha comunicato il nome. C.F., il presunto ladro, nato nel 1971 a Milano, è stato denunciato dagli agenti della squadra volante.

Il comportamento di C.F. aveva destato i sospetti di un dipendente del negozio. Infatti era andato in un camerino per provare un paio di pantaloni. Ma era uscito senza averli in mano o in qualche busta contenitrice e si allontanava dal negozio superando anche le porte antifacccheggio. Il dipendente, pertanto, fermava l'uomo e chiedeva conto del suo operato.

HA GIÀ LASCIATO RIANIMAZIONE

Migliorano le condizioni di salute di Gambassini

Migliorano le condizioni di salute di Gianfranco Gambassini. Il presidente onorario della Lista per Trieste, ricoverato da sabato scorso a seguito di un infarto sopraggiunto mentre seguiva le corse all'ippodromo di Montebello, ieri pomeriggio è stato stubato e trasferito dal reparto di Rianimazione all'Unità coronarica del Polo Cardiologico. «Gianfranco è lucido e presente - ha spiegato in serata la moglie Lori - Consideriamo i suoi progressi un vero miracolo. Lo stesso professor Sinagra ha detto che le mie preghiere sono state ascoltate. Non avrei mai pensato che potesse essere trasferito così presto. La cosa che ci dà più gioia in questo momento, comunque, è che sia cosciente. L'auspicio - ha concluso Lori Gambassini - è che tutte le funzioni vitali si confermino nella norma».

DOCENTI "PURI", VERTENZA PERSA

Sambri: ricorso soltanto per la durata della causa

«Non farò ricorso contro la sentenza del Tar, ma solo per ottenere il risarcimento previsto dalla legge Pinto per i processi che si protraggono oltre i dieci anni». La precisazione arriva dal professor Claudio Sambri, ai margini della vicenda che ha visto 38 docenti universitari, tra cui lo stesso Sambri, ricorrere contro l'Università e il ministero per ottenere un 40 per cento retroattivo di aumento anche sull'indennità integrativa. Richiesta che è stata bocciata nei giorni scorsi dal Tribunale amministrativo regionale.

SANITÀ
IL PROGETTO

Entro il mese il bando di gara europea
I posti letto caleranno da 610 a 480

Per il recupero delle vecchie strutture
i degenti potrebbero andare al Burlo

Polo di Cattinara: salgono i costi, opere a rischio

Da 140 a 181 i milioni previsti, alcuni lotti diventano opzionali. Torri in restauro, pazienti da spostare

di GABRIELLA ZIANI

Il costo totale del futuro polo sanitario col Burlo Garofolo previsto a Cattinara sarà non di 140 milioni di euro, come da iniziale preventivo inserito anche nelle delibere regionali, ma di 181 milioni più Iva, dunque attorno ai 200 milioni di euro in totale, e di ulteriori 67 milioni di attrezzature tecnologiche.

CLAUSOLA. La cifra, poiché la Regione ha nettamente fissato i limiti del proprio contributo, e non è stata innalzata la quota attesa dal mercato attraverso il «project financing» (70-75 milioni), non risulta più coperta. Per non dissuadere imprese e aziende chiamate ad aderire a un così impegnativo, anche se comunque remunerativo, appello, l'Azienda ospedaliero-universitaria ha inserito nel bando di gara europea che lancerà entro il mese una clausola rassicurante, ma che potrebbe non garantire l'intervento completo, così come lo prefigura lo studio di fattibilità realizzato in cinque libroni dallo staff tecnico dell'Azienda stessa, sotto la guida del suo responsabile Pierfrancesco Martemucci.

OPTIONAL. Il bando chiederà dunque garanzia di realizzazione della parte di opere sanitarie essenziali, per 153 milioni di euro, stralciando a opzionali le rimanenti (tra cui le aule didattiche), che diventano materia di «migliore offerta» al posto dell'offerta di basso, non richiesta per-



A sinistra Pierfrancesco Martemucci, responsabile unico del progetto

La presentazione del progetto: in piedi Franco Zigrino (foto Bruni)

Il project financing comprende la gestione di servizi non sanitari e la libertà di inserire attività commerciali

ché si punta alla massima qualità di realizzazione ma anche di gestione.

SERVIZI. E questa, tra tante altre, la notizia diffusa ieri nella sede di Palazzo Ralli, all'Associazione industriali, dove l'Azienda ospedaliera ha illustrato, in un certo senso propagandato, a imprenditori locali il più grande intervento edilizio e impiantistico ora in campo a Trieste, che comprende anche gestione di servizi non sanitari (parcheggi, foresteria, calore, manutenzioni, ristorazione, parco tecnologico) e libertà d'inserire nel con-

testo attività commerciali e di servizi.

PLATEA. Il direttore generale Franco Zigrino ha ripercorso il lungo iter del progetto dal 2000 a oggi davanti a una platea di imprenditori edili, e non solo, considerato che già nella persona del vicepresidente di Assindustria, Nicola Pangher, sta anche un consigliere di amministrazione di Tbs Group, ex ItalTbs, azienda di apparecchiature biomedicali e di telemedicina nata come innovativa costola dell'Ingegneria clinica di Cattinara, oggi leader europeo nel campo (possiede al-

70% anche Televisa, si è appena aggiudicata l'Insiel Mercato venduta dalla Regione e con una sua azienda anche la convenzione con Consip che presiede agli acquisti per tutte le Aziende sanitarie italiane). In sala il presidente e amministratore delegato Diego Bravar.

LIBRONI. Martemucci ha illustrato i cinque libroni di indicazioni per i progettisti. Come dovranno essere il nuovo Burlo (ingresso separato ma Pronto soccorso contiguo), e la terza torre che collegherà le due attuali, rendendo separati il passaggio di sanitari e pa-

zienti e quello dei visitatori. Ha spiegato i nuovi parcheggi (con gli attuali, in tutto 2000). Ha mostrato le mappe dei cinque nuovi ingressi di viabilità e la nuova foresteria.

PAZIENTI. Il tempo di realizzazione è previsto in 7 anni andando di corsa. L'ultimo intervento sarà la terza torre col restauro delle degenze attuali. Poiché le stanze passeranno da quattro a due letti, i posti letto caleranno da 610 a 480. Per consentirne il restauro, una torre alla volta verrà vuotata di pazienti, per un anno almeno. Dove saranno sistemati? Nella

nuova foresteria e nel nuovo Burlo, se intanto realizzati. O provvisoriamente nel Burlo vecchio in via dell'Istria, che poi sarà ceduto all'impresa realizzatrice come parte delle spese anticipate.

QUALITÀ. Ma si accetteranno, su tutto il fronte, idee migliori. «Questo non è un bando edilizio», ha precisato Martemucci, i cui collaboratori hanno perfino, dice, saltato le ferie per completare tale immane lavoro - ma complessivo anche di servizi e gestione, la cui qualità sarà molto attentamente soppesata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICEPRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI

«Bisogna coinvolgere gli imprenditori locali»

Cattaruzza: sosterremo il percorso Ospedale infantile, con il nuovo Prg la stima è arrivata a 21 milioni

«L'Associazione industriali di Trieste auspica un coinvolgimento del tessuto imprenditoriale giuliano sia per la realizzazione delle opere che per la concessione dei servizi previsti e intendendo sostenere il percorso dell'Azienda ospedaliero-universitaria verso il nuovo polo di Cattinara».

Il valore dai 15 milioni precedenti, evidentemente grazie al cambiamento urbanistico apposto inserito nel nuovo piano regolatore (da ospedale a zona strategica per residenze, commercio e varie).



Michela Cattaruzza

LE CIFRE

La Regione ha posto un tetto di 140 milioni: 56 al collaudo più un canone annuo di 10 per 25 anni

In più i privati riceveranno una quota, calcolata oggi sulla spesa «storica», di 27 milioni all'anno per la gestione di servizi manutentivi vari, e 5 milioni all'anno come canone per le attrezzature (con la clausola che dopo 10 anni la cifra va rivista per rinnovo del parco tecnologico). In più i privati potranno aprire attività commerciali

«Il progetto è sostenibile e bancabile» ha assicurato Martemucci. In sostanza, le cifre sono queste. Il costo totale è lievitato a 200 milioni di euro più 67 milioni per parco tecnologico. La Regione ha messo un tetto di 140 milioni, garantendo 55 milioni e 900 mila euro in liquidi all'atto del definitivo collaudo (l'attuale garanzia deve essere ancora avvalorata da un accordo di programma con lo Stato, vero finanziatore). La Regione pagherà poi un canone di 10 milioni e 400 mila euro, per 25 anni (260 milioni). Ai privati, che dovrebbero anticipare 70-75 milioni di euro, andrà poi come ulteriore rimborso la cessione del vecchio Burlo, valutato ora 21 milioni di euro. Questo il risultato della nuova recente perizia, che ha fatto lievitare

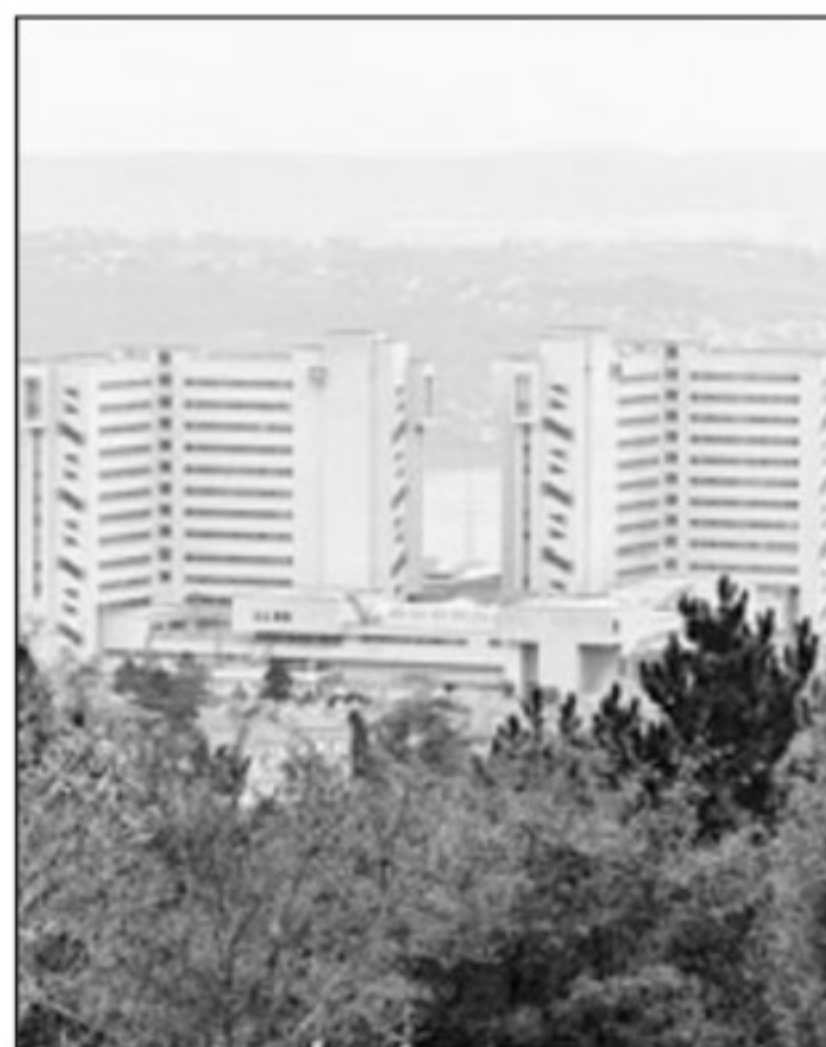
decidendone in autonomia la redditività, derivare guadagno dalla foresteria che avrà stanze per i familiari dei degenzi. E soprattutto libertà di avviare attività industriali nel campo dell'innovazione e della tecnologia molecolare.

Somme ingentissime sono in gioco, come si vede, e di lunghissima durata. Ma Donatella Cividin, alla fine dell'ampia illustrazione, seppure Zigrino ha detto di attendersi che la Regione ampli i limiti di spesa pubblica che oggi considera invalicabili, ha eccezionato: «E che cosa fare del vecchio Burlo? Così com'è deve restare ospedale, e dunque fa concorrenza a Cattinara e soprattutto non vale 21 milioni, mentre per farci appartamenti bisogna buttarlo giù, e tanto meno vale quella cifra». (g. z.)

GIUNTA

Approvata la delibera

Via libera della giunta comunale alla convenzione che prevede la revisione della viabilità nell'area di Cattinara, collegata al progetto di riordino della rete ospedaliera triestina. Ieri, l'esecutivo del Municipio ha approvato infatti la delibera che recepisce il relativo documento stipulato fra il Comune di Trieste e la Regione per i lavori da effettuarsi in tema di assetto viario. Interventi che, recita l'articolo 3 del documento predisposto dai due enti, dovranno «concludersi entro il 31 dicembre 2014 salvo straordinarie ragioni non previste né prevedibili allo stato attuale e non imputabili al Comune di Trieste».



UNA SPESA SOSTENUTA DAL COMUNE E DALLA REGIONE

Via libera alla rampa per l'ospedale

Lavori da completare entro il 2014 per il riordino della grande viabilità

Le due «torri» dell'ospedale di Cattinara (Foto Lasorte)

rondò di accesso all'ospedale di Cattinara da strada di Fiume, che sarà anche risistemata, e la costruzione di una strada di collegamento fra la Grande viabilità triestina e l'area ospedaliera. Una rampa ritenuta assolutamente necessaria, questa, in considerazione del fatto che nel progetto complessivo della Gvt non era stato incluso - si sottolinea nella convenzione - «alcun collegamento tra la stessa arteria e il complesso ospedaliero di Cattinara, il quale nell'evoluzione del contesto generale, nel frattempo, ha incrementato funzioni, attività e

volumetrie attraendo flussi di traffico dell'utenza e dei dipendenti incompatibili con l'attuale assetto viario».

L'unico intervento per cui, nella convenzione, si prevede un investimento da parte del Comune è quello della rotatoria di strada di Fiume, inserito nel Piano triennale delle opere 2009-2011 e legato a una spesa presunta di 448.365 euro (Iva e spese tecniche incluse). Per le altre tre soluzioni previste, invece, ad accollarsi l'impegno finanziario sarà la Regione, con i programmi 4 milioni e 588.295,72 euro.

Il documento sulla nuo-

va viabilità, che trae origine dall'accordo di programma per il «Riordino della rete ospedaliera triestina» sottoscritto il 28 maggio del 2007 da Regione, Provincia, Comune, Azienda ospedaliera, Burlo Garofolo e Anas, attribuisce tutte le responsabilità della corretta progettazione ed esecuzione delle opere all'amministrazione comunale di Trieste. Il Municipio, quindi, dovrà occuparsi anche degli espropri dei beni immobili che si riveleranno essere coincidenti con il tracciato della nuova struttura complessiva finalizzata alla circolazione dei veicoli oppure particolarmente vicini allo stesso. (m.u.)

Cosolini: sempre meno lavoro, servono scelte di sviluppo

«La crisi sta causando anche a Trieste la perdita di posti di lavoro: se le grandi aziende per il momento tengono è anche perché stanno riportando all'interno lavorazioni prima affidate all'esterno. Ben diversa però è la situazione fra le piccole e piccolissime imprese del sistema produttivo dove il ricorso alla Cassa integrazione straordinaria e alla mobilità indica una situazione preoccupante».

E questa l'analisi che il segretario del Pd triestino Roberto Cosolini ha proposto nel suo intervento d'apertura della Consulta per il Lavoro del Pd cittadino, che si è riunita ieri nella sede del Consiglio regionale. Ai lavori hanno preso parte rappresentanti sindacali, lavoratori, imprenditori: «Uno strumento - si legge in una nota del Pd - per mettere il tema del lavoro al centro della politica».

Ha osservato ancora Cosolini: «Se a ciò aggiungiamo il calo di occupati nel commercio e il pesante saldo negativo fra imprese avviate e imprese cessate, è evidente come a Trieste ci sia un problema occupazionale che tocca o toccherà centinaia di persone e di famiglie. Non bastano però gli ammortizzatori sociali, soprattutto quelli in deroga che non hanno risorse illimitate», ha concluso Cosolini: «Bisogna fare scelte orientate allo sviluppo economico che generino nuove prospettive di lavoro».

L'incontro ha offerto un aggiornamento sulle criticità della situazione occupazionale e produttiva del nostro territorio. Nel corso dei lavori sono intervenuti fra gli altri Franco Codega e Marco Tonnelli, i coordinatori della Consulta lavoro del Pd.

Bandelli: «Valorizziamo i negozi del centro»

No a nuovi centri commerciali, «di cui la città non ha alcun bisogno, mentre andrebbe valorizzata la rete di negozi che già esiste». Si a un ruolo determinante di Promotrieste, «per garantire la continuità di quell'attività del turismo congressuale che in città è sempre stato vivo e fiorente di risultati economici». Ancora un netto sì alla trasformazione di palazzo Carciotti, «prossimo a un'importante ristrutturazione», in una «sede di attività congressuali». E un altro sì al Parco del mare, «purché si definiscano con precisione e rapidità sede, caratteristiche, programmi, organizzazione».

Queste le linee guida tracciate da Franco Bandelli, leader di «Un'altra Trieste», movimento che ieri sera ha dato vita a un dibattito dal titolo «Commercio e turismo: scommessa o vera vocazione?», al quale ha assistito un folto pubblico alla presenza anche di Donatella Duiz, presidente dei commercianti al dettaglio di Trieste e Guerrino Lanci, rappresentante degli albergatori locali e recentemente nominato presidente di Promotrieste. Bandelli ha parlato anche di «trasformazione del castello di San Giusto in sede estiva di tutti gli eventi che non sono di primario rilievo», concludendo il suo intervento con un esplicito: «se fossi io sindaco...». Lanci ha denunciato la «mancanza di programmazione della città sul turismo in generale», scandendo un chiaro «se poi e se devi migliorarla». La Duiz ha espresso la necessità per la categoria di «essere avvisata in tempo di tutte le manifestazioni in cantiere».

Ugo Salvini

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI

BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE

PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

SAGRA de CARNEVAL

DAL 10 AL 16 FEBBRAIO
Piazza PONTEROSSO

Il nuovo e allegro appuntamento enogastronomico nel cuore del centro città vi dà il **BENVENUTO**

Ottimi piatti e panini veloci della tipica tradizione della Sagra, "bionde" alla spina e tanti spettacoli, concerti, musica **OGNI SERA!**

LA CUCINA È APERTA OGNI GIORNO DALLE 11:30 ALLE 24:00

INAGURAZIONE MERCOLEDÌ 10 ORE 19:00

OGNI GIORNO - CONCERTO BANDO MAT - 19:30
VENERDÌ 12 - SERATA A TENA RENAI & ODDIS GOLDIES
SABATO 13 - MUSICA COMMERCIALE
DOMENICA 14 - CONCERTO ALTA TENSIONE - ORE 18:00
E FESTA DEL VIN BARLUF

CARNEVALE DEI BIMBI
OGNI GIORNO 15:30 - 18:30
CAPANNONE RISCALDATO

Manifestazione a cura dell'Associazione Dilettantistica Sportiva Amici Della Palla Ovale in
coorganizzazione con il Comune di Trieste

Informazioni 3204014476 - Gruppo Facebook: SAGRA DE CARNEVAL

ROSSOPOMODORO
Pizzeria Verben - Via T. Gaudin - Trieste

AcegasAps
SORGENTE
Via Tonnelli 10 - Trieste

SALUTE NUOVE TECNICHE

L'operazione avviene in laparoscopia dura fino a due ore e può comportare complicazioni o rischi. Serve per limitare la capacità di ingerire cibo. Pochi i casi di alimentazione compulsiva

di GABRIELLA ZIANI

Lo scorso anno alla Chirurgia generale di Cattinara 100 persone sono state operate per una patologia del tutto particolare: obesità. Il reparto, che adesso ha una équipe mista dedicata al «grasso che fa male», da tagliare via di netto con il bisturi quando non c'è altra miglior soluzione, ha visitato in pochi anni 500 pazienti locali, ma anche da tutta Italia. Affetti già da diabete, a rischio di malattie cardiovascolari, di danni alle ossa.

La superciccia è un guaio crescente. Come si sa è allarme per quanto riguarda i bambini, di cui il Burlo si occupa attivamente. Si mangia troppo, e soprattutto male, si smaltisce sempre meno.

Ormai la faccenda è diventata cosa da Internet: anche il chirurgo Nicolò de Manzini, che da quando dirige la Chirurgia generale ha dato spazio a questa sua specializzazione, appare come «raccomandato» in un sito Internet che fa la mappa di tutti gli ospedali e chirurgi d'Italia. Si chiama «Amici degli obesi», espressione di una «onlus» nata nel 2005 che raccoglie il pianto amaro di chi «ha voglia di mangiare fino a morire», e denuncia «il desiderio di farsi piccoli piccoli mentre il nostro corpo diventa sempre più grande». Gente che afferma di «riempire un vuoto», ma di «farsi ribrezzo quando si guarda allo specchio». E che non trova sollievo né dal dietista, né dallo psicologo, pur interpellati.

Così come il sito, anche de Manzini definisce «epidemia del terzo millennio» l'obesità. «Noi vediamo persone alte un metro e 70 che pesano fino a 200 chili, in media hanno tra i 120 e 150 chilogrammi, e mentre l'indice di massa corporea «normale» è di 25, qui arrivano pazienti che vanno da un indice di 40 a

Pazienti di 200 chili in fila dal chirurgo per eliminare il grasso

L'anno scorso a Cattinara cento interventi De Manzini: «Troppi mangiatori di merendine»

uno di 60». L'intervento, che avviene in laparoscopia ma non è cosa da poco (dura fino a due ore) e può comportare complicazioni e rischi, serve a limitare la capacità di introiettare cibo, o di metabolizzarlo.

Ma se è vero che, ancora prima di uscire dall'ospedale, questi pazienti si vedono «al 100% - as-

sicura de Manzini - scomparire il diabete con cui erano entrati in ospedale», è anche vero che la chirurgia segnala il fallimento dei precedenti tentativi, che pure in ospedale si mettono in campo, appunto con dietista e psichiatra.

«Solo nel 4-5% dei casi si tratta di alimentazione compulsiva - riferisce il

medico -, cioè di una patologia psichica, nel restante numero di pazienti siamo di fronte a posenti mangiatori di merendine, a dei Gargantua del panino. Donne? Uomini? «Alla pari». L'età varia dai 18 ai 60 anni, e adesso il Burlo ha mandato in visione a Cattinara due quindicenni.

Naturalmente de Man-

zini (anche preside di Medicina) ha ottenuto l'équipe che costruisce un percorso agevolato a chi si rivolge all'ospedale per questi problemi, ma vorrebbe anche più spazi operatori, a Cattinara inesistenti. «Non sono malati di tumore che hanno precedenza su tutti». Così su Internet appaiono anche i tempi di at-

Sopra una sfilata di modelle extralarge; in alto a sinistra bambini obesi al mare con il gelato in mano

sa: 9-10 mesi col servizio sanitario, ma solo 45 giorni in libera professione.

«Il servizio pubblico - conclude de Manzini - spende 15 mila euro in una volta sola, ma bisogna considerare che tutte le patologie che l'obesità comporta costano alla Sanità 4-6 mila euro all'anno, ogni anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A volte grasso è bello, un concorrente di "Mister Ciccione"

UN METODO SEMPLICE PER TENERSI SOTTO CONTROLLO: L'INDICE DI MASSA CORPOREA

«Non siamo indolenti, soltanto malati»

Autoritratti e raccomandazioni in Internet: «Diffidiamo dei venditori di fumo»

«L'obesità è una malattia che deturpa il corpo e l'anima». Non sono teneri con se stessi quelli che da soli si riconoscono obesi. Alla faccia del «grasso è bello» che talora fa capolino, specie in pubblicità. In realtà l'ingresso di troppe calorie, di troppi alimenti, stravolge tutto il funzionamento del corpo, ed è facile che poi, oltre un certo limite, sia quasi impossibile recedere dalle cattive abitudini, dalla fame finta che ricrea automaticamente il «buco».

Per tenersi sotto controllo, oltre alla ovvia bilancia, sarebbe bene saper calcolare il pro-

prio Indice di massa corporea, quella che il chirurgo Nicolò de Manzini cita come parametro medico di valutazione coi pazienti che si presentano a Chirurgia per essere operati, con l'immissione o di un bendaggio o di un bypass gastrico, o di un palloncino intragastrico. Tutte tecniche per ridurre gli spazi di digestione.

L'Indice di massa corporea si calcola dividendo il proprio peso per l'altezza al quadrato. Se la cifra che si ottiene sta tra 18,5 e 24,9 si ha un peso normale. Sotto, si è sottopeso. Sopra, fino a 30, c'è un sovrappeso, fra 30 e 35 un'obesità al

primo grado, fino a 40 di secondo grado, tra 40 e 49 di terzo, tra 50 e 59 è classificata come fonte di malattie, e se l'indice è maggiore di 60 siamo di fronte a un'obesità «patologica».

«Diffidiamo - raccomandano i grassi senza rimedio sul sito Internet - dai cialtroni venditori di fumo, dai farmaci presi troppo facilmente». E aggiungono: «Sono tutti pronti a puntarci contro il dito e accusarci di mancanza di volontà, di golosità, senza voler accettare il fatto che non siamo indolenti, ma affetti da una malattia subdola che potrebbe anche ucciderci». (g. z.)



» IN BREVE

INIZIATIVA APERTA AL PUBBLICO

Prontuario terapeutico Oggi la presentazione

Oggi alle 11 allo Spazio Villas in via de Pastovich 5 (parco di San Giovanni, a fianco del bar Il Posto delle fragole), sarà presentato il nuovo Prontuario terapeutico di area vasta giuliano-isontina relativo ai farmaci cardiovascolari. Frutto di un lavoro che ha coinvolto esperti delle Aziende sanitarie Triestina e Isontina, l'Azienda ospedaliera universitaria cittadina e l'Istituto Burlo Garofolo, il Prontuario identifica un elenco di principi attivi efficaci e collaudati per il trattamento delle patologie cardiovascolari. Si fornisce così, per la prima volta, un'indicazione condivisa, fondata sull'evidenza scientifica, ai medici che operano nelle strutture pubbliche e ai medici di famiglia nello sforzo di garantire ai cittadini una sempre maggiore appropriatezza delle cure. L'incontro, aperto al pubblico, si aprirà alle 11 con il saluto di Mario Reali, direttore sanitario dell'Ass. Interventi di Fulvio Camerini, chairman del gruppo di lavoro sul prontuario; e di Alessandro Cosenzi, Doriano Battigelli, Paolo Schincariol, Luigi Cattin.

IL PRESIDENTE IPASVI

Infermieri della regione Paoletti al Coordinamento

Flavio Paoletti, presidente del Collegio Ispasvi Trieste per il terzo mandato consecutivo, è stato eletto rappresentante del ricostituito Coordinamento Collegi Ispasvi del Friuli Venezia Giulia, l'organo cui fanno capo 9380 infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia della regione (a fronte di una stima nazionale di circa 380mila infermieri Ispasvi). Il primo appuntamento in agenda è fissato per il 16 febbraio: Paoletti prenderà parte, in rappresentanza del coordinamento, all'audizione con la Terza Commissione permanente del Consiglio Regionale in merito al Piano sanitario e sociosanitario regionale per il triennio 2010-2012.

OGGI ALLA MARITTIMA

Democrazia, se ne parla con Massimo L. Salvadori

Nell'ambito del ciclo di conferenze "Le letture della crisi" promosso dal centro studi Dialoghi europei presieduto da Giorgio Rossetti in collaborazione con il Laboratorio democratico Bruno Pincherle, oggi alle 17 nella sala Oceanica della Stazione marittima Massimo L. Salvadori, professore emerito di storia delle dottrine politiche all'Università di Torino, parlerà del suo ultimo libro "Democrazia senza democrazie". Seguirà il dibattito.

Esercito di vip camerieri per beneficenza

Quarta edizione dei "Quochi di cuore" con Tondo, Galan e Illy ai tavoli



Camerieri vip all'Expo Mittelschool nell'edizione di "Quochi di cuore" dello scorso anno: a sinistra Giancarlo Galan e Riccardo Illy alle prese con le bottiglie di spumante da stappare, a destra Renzo Tondo mentre serve ai tavoli (Foto Bruni)



«Accorrete, squillano le trombe...». Il pifferaio magico in questione è l'Expo Mittelschool che chiama a raccolta - lunedì prossimo alle 20, nella sede di via San Nicolò 5 - per la quarta edizione dei "Quochi di cuore".

Una cena dove a servire ai tavoli, sotto la regia di Rossana Illy Bettini, saranno alcuni volti noti della politica, del mondo economico, della cultura, dello sport e del giornalismo. «Ancora un po' di quel risotto, per cortesia...» si potrà chie-

dere direttamente a Andrea Muccioli della Comunità di San Patrignano. Giovanni Marzini di Rai3, invece, dovrà occuparsi assieme a Enzo Angiolini dei calamari ripieni. Il tutto sotto l'occhio vigile in sala di un maitre d'eccezione come Renzo Tondo che coordinerà i supercamerieri Sergio Balbinot, Matteo Marzotto, Dino Meneghin e Pino Roveredo. Non capita abitualmente far sparecchiare la tavola dal governatore della Regione, da uno dei big delle Generali. Oppu-

re da un mito della pallacanestro, dall'alto dei suoi 2 metri, senza dimenticare il manager della moda e il premio Campiello.

Non mancheranno i sommelier guidati da Giancarlo Galan, in odore di diventare ministro, accompagnato dall'imprenditore Riccardo Illy, da Helmuth Koecher patron del Merano wine festival e da Anna Collavini presente insieme a Manlio con i propri vini. In sala anche l'imprenditore Matteo Zoppas rampollo della famiglia Zop-

pas-Zanussi, addetto all'acqua minerale, mentre la mozzarella sarà portata in tavola dall'uomo della pasta Giovanni Assante.

Come recita la brochure «una serata memorabile», per chi ama questo tipo di eventi, ma per la quale servirà usare la carta di credito. «Centotrenta euro ben spesi, a favore della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, per aiutare i bambini di ogni parte del mondo» è la chiosa della brochure. Davanti a una serata di beneficenza...

IL PICCOLO
presenta:

LA CITTÀ DI ARTURO
Trieste a colori cent'anni fa

Riemergono dopo oltre un secolo le immagini inedite di Arturo Benussi. Trieste in una serie di dodici fotografie che raccontano storie, angoli oramai scomparsi e la vita quotidiana degli inizi del '900.

DOMANI
IN REGALO CON IL PICCOLO
la decima inedita stampa a colori

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.
Per i lettori delle altre province, informazioni a numero telefonico 040 3733253

FOTOGRAFIE DALLA COLLEZIONE PAOLA BENUSSI

ZKB www.zkb.it

Opicina e Muggia dicono no al Carnevale unico con Trieste

Malalan: contro la tradizione. Santorelli: problemi logistici

di RICCARDO TOSQUES

OPICINA Un cartello unico per accorpare le tre anime triestine del Carnevale? No, grazie. Da Opicina e Muggia l'appello lanciato dal presidente del Comitato del Carnevale di Trieste Roberto De Gioia per trovare un'intesa futura non ha riscosso alcun successo. «E' improponibile pensare di mettere tutte le manifestazioni in un unico calderone - spiega il presidente del Comitato del Carnevale Carsico Igor Malalan - perché in questa maniera non riusciremmo più a valorizzare la tradizione storica che caratterizza le diverse realtà».

Un rischio dunque di una globalizzazione del Carnevale locale? «Diciamo di sì, personalmente credo che la collaborazione siano sicuramente benvenute, ci mancherebbe altro, ma noi come Carnevale Carsico, quest'anno arrivato alla sua 43.ma edizione, siamo legati alla cultura della minoranza slovena, come Muggia credo sia naturalmente legata alle sue radici muggesane». Una visione conservatrice dunque? Non proprio. «Non voglio che passi il messaggio che noi siamo chiusi in noi stessi anche perché questa sarebbe una bugia, basti vedere la collaborazione instaurata con Servola, ma ritengo che la diversità si possa valorizzare al meglio proprio mantenendo ognuno il suo Carnevale».

Da Muggia la linea di pensiero è simile come spiega Massimo Santorelli, il presidente dell'associazione delle Compagnie del Carnevale di Muggia giunto alla sua 57.ma edizione: «Condivido il pensiero espresso dal presidente Malalan aggiungendo il fatto che altri due punti salienti: le problematiche logistiche ed il costo economico». Santorelli evidenzia come vi sarebbero delle «difficoltà nel trasportare ad esempio i carri a Trieste». A tale proposito la



Roberto De Gioia

massima carica dell'organismo che raggruppa le compagnie muggesane ha ricordato come «circa cinque anni fa un carro per arrivare in città è stato oltre 2 ore, con disagio per tutti quanti». Santorelli ha poi posto sul piatto la questione monetaria: «Al Comune le pulizie da effettuare nei quattro giorni clou della manifestazione costeranno qualcosa come 16 mila euro: se facessimo una

LA POLEMICA

Cassata l'idea di De Gioia di accorpare e armonizzare le manifestazioni

manifestazione a Muggia invece allora dovrebbe contribuire il Comune di Trieste...». Insomma: un Carnevale unico è una boutade che non è stata accolta favorevolmente salvo un'apertura dello stesso Santorelli. «Potrei vedere di buon occhio piuttosto una giornata estiva nella quale far sfilare i carri più piccoli, naturalmente all'interno di una manifestazione non competitiva, ma più

di questo non credo proprio si possa fare anche perché a Trieste la tradizione del Carnevale non esiste, a Muggia è invece un'istituzione consolidata che occupa noi muggesani 365 giorni all'anno». Nel mentre sul fronte del Carnevale Carsico prosegue la mancanza del nulla osta per i divieti di sosta rilasciati dal Comune di Trieste: «Tutto tace e nemmeno i consiglieri comunali locali Stefano Ukmar e Iztok Furlanec né il presidente della circoscrizione dell'Altipiano Est Marco Milkovich sono riusciti a portarmi notizie positive: la situazione è sempre più paradossale». Per legge i cartelli con il divieto al transito devono essere apposti 48 ore prima della manifestazione prevista sabato prossimo con la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il corteo del Carnevale triestino nel 2009

Prepotto punta sui nemici di Berlusconi

Ma la Pustna Klapa ironizza anche su di una sinistra «che spara a vuoto»



Il carro di Prepotto

PREPOTTO I suoi ideatori dicono che è un carro senza grosse pretese. Il fatto però che sia un carro di natura prettamente politica sta già destando stupore e curiosità in tutto l'altipiano. Fiero di essere il gruppo più longevo della storia del Carnevale Carsico, la Pustna Klapa di Prepotto si prepara ad essere tra i probabili protagonisti della sfilata di sabato prossimo. Il nome del soggetto proposto dal gruppo della piccola frazione del comune di Duino Aurisina è «Tanti vol nisan pol», un tema che ritrarrà niente meno che la figura del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi (ma non solo) nell'intento di abbattere, non solo politicamente, il Cavaliere di Arcore: «Abbiamo voluto inscenare la parodia di tutti i personaggi del mondo del centrosinistra che vorrebbero scardinare Berlusconi, ma che per un motivo per l'altro non ce la fanno», spiega Mitja Sandri, classe 1976, impegnato in un'impresa edile. Lo scenario ha un forte richiamo medioevale con la presenza di Berlusconi vestito da Cavaliere con tanto di anten-

Alla sfilata carsica di sabato la frazione sarà presente con un gruppo di 50 persone

na televisiva al posto della spada e parabolica come scudo, affiancato dai fidati Gianfranco Fini e Umberto Bossi, nel tentativo di schivare i colpi sferrati dai cannoni sopra i quali staranno seduti a cavalcioni diversi esponenti dell'opposizione tra i quali Pier Luigi Bersani, Romano Prodi ed altri nomi di stampo nazionale. Come andrà a finire la battaglia tra il centrodestra ed il centrosinistra? «Finirà con i cannoni tutti fuori uso, a simboleggiare che non ci sono mezzi per abbattere Berlusconi rimarcando poi anche il fatto che la sinistra di oggi non fa che sparare a vuoto, in tutti i sensi», racconta Sandri.

Il gruppo di Prepotto, che alla sfilata di sabato potrà contare su una cinquantina di partecipanti, è fondato su un nucleo composto dai se-

guenti elementi: Aljoša Paolina, Marco Sandri, Aljoša Skabar, Samo Pertot, Andrej Leghiša, Barbara Corbatti (costumista) e personaggi carismatici come Bobo e Ukjo. «Per noi il Carnevale è semplicemente un'istituzione sacrale», spiega Aljoša Paolina, che presto diverrà padre per la seconda volta. «Nella storia di Prepotto questa manifestazione ha radici che risalgono agli anni '40, quando il carro andava per il paese e si faceva festa divertendosi anche con poco», prosegue Paolina. A tale conferma nell'area di proprietà della comunità di Prepotto, sita nello spiazzale adibito in estate alle sagre paesane al raduno dei bikers, c'è una sala che raccoglie tutto il passato della Pustna Klapa di Prepotto con le fotografie di tutte le edizioni del Carnevale Carsico a cui la frazione ha preso parte, i riconoscimenti ricevuti ed altri cimeli.

La vittoria qui manca dal lontano 1983: che sia l'anno buono? Sandri è fiducioso: «Il prossimo anno sicuramente proporremo qualcosa di ancora più grande, ma credo comunque che il nostro tema farà divertire la gente». (r.l.)

VIAGGIO NELLE COMPAGNIE (5. SEGUE)

Trottola, i click dei reporter e dei "paparazzi"

MUGGIA Passano i giorni ed è sempre più difficile aggirarsi per il cantiere di via Trieste. Carri sempre più grandi sono in via di completamento e arrivati nella zona della «Trottola» bisogna fare attenzione a come ci si gira. «Quest'anno non c'è spazio per tavoli e cucine - ci racconta Andrea - è già tanto se riusciamo a passare tra i carri. Comunque abbiamo sempre un fusto da qualche parte».

Passando sotto qualche impalcatura si arriva davanti al carro principale della Compagnia nata nel 1968 dall'idea di un gruppo di giovani muggesani.

Quello che da lontano pareva essere Hulk, in realtà è un gigantesco alieno che regge una canna da pesca con un Ufo attaccato all'amo.

Davanti un fotografo tenta di immortalare il disco volante e un carro armato lo punta per farlo desistere: «Alla fine della sfilata ci sarà il momento delle foto fasulle e come scena emblematica di questo tipo di scatti abbiamo scelto l'Area 51» ci spiega Adriano. Ed infatti è «Click» il tema di quest'anno della Trottola che ha pensato di dedicare una rassegna a chi è nato utilizzando i nuovi sistemi digitali, quelli che usano il telefonino per fotografare e non sanno che per questa operazione si usavano strumenti specifici.

«Abbiamo scelto questo tema per dare un tocco di originalità alla sfilata - racconta Adriano - Già da anni mettiamo in strada cose molto difficili». Paparazzi escono da ogni dove nel carro d'apertura, simbolo dell'Italia del nulla dove qualsiasi scatto va bene per far soldi, mentre la natura fa da padrona nel carro della foto subacquea.

Una curiosa fotoreporter sottomarina se la dovrà vedere con pesciolini colorati, dispettosi crostacei e un'infida murena: «Sul carro saranno presenti anche due veri sommozzatori» commenta Andrea. Particolarità della Compagnia è il gruppo delle «pecore grigie»: «Erano quelli che finivano il proprio lavoro sempre per ultimi per cui li chiamavamo «pecore nere» - ci spiega Adriano - Adesso sono un po' migliorati e quindi da qualche anno sono stati «promossi» a pecore grigie!».

Anche se la rivalità durante la sfilata è palpabile, prima e dopo nei capannoni regna l'amicizia e mentre parliamo con Andrea, un membro della Trottola ci passa davanti per andare dall'Ongia a farsi dipingere la punta di una fiocina: «Ho visto che usavano l'argento e così vado a chiedere se mi fanno «tocciare» la lama, così non dobbiamo aprire un altro barattolo di vernice».

I lavori sui carri procedono spediti anche perché la Trottola ogni anno vuole finire in tempo per gustarsi e viverli il carnevale, non solo in cantiere: «Siamo ormai ai ritocchi perché mercoledì sera noi festeggiamo il «mercoledì grasso grasso» e faremo una grande festa» racconta Andrea.

Quando si parla della Compagnia Trottola non si può non parlare di Gratin e della loro storia: «Sono nati quasi 30 anni fa dal bisogno di avere la musica durante la sfilata - ci spiega Andrea - Non avendo una banda a supporto avevamo imbastito un carretto con un impianto a 12 volt che non suonava niente, grattava e basta. Quest'anno avremo una banda di 50 elementi tutti vestiti da rullino fotografico!». (a.d.)



Il carro della Trottola

IL MALTEMPO HA COSTRETTO A RIMETTERE MANO ANCHE SU OPERE GIÀ COMPLETATE

Asfalti e marciapiedi da rifare, Muggia spende 360mila euro

MUGGIA Trecentomila euro di lavori tra Zindis e il centro di Muggia. Sono stati ultimati i lavori di asfaltatura e di riqualificazione dei marciapiedi delle vie Signolo, Matteotti e di via Mazzarelli. Proprio quest'ultima è stata asfaltata due volte a seguito dello sgretolamento del manto dopo pochi giorni dal primo intervento: «La sistemazione del lavoro è stata effettuata a carico dell'azienda che ha eseguito il lavoro la prima volta - commenta il responsabile del

servizio lavori pubblici, Mauro Zupin - probabilmente, alla base del deterioramento della strada, la posa dell'asfalto in condizioni meteo difficili».

I lavori sulle strade del Comune hanno compreso anche la riqualificazione di un tratto di via San Giovanni (dalla stazione delle autocorriere fino al teatro Verdi) e del giardinetto interno, nel quale sono stati inseriti nuovi giochi per bambini, panchine e 5 nuovi punti luce: «Per rendere il campo più sicuro

e fruibile» commenta il vicesindaco Crevatin.

Ultimati anche i lavori sul tratto della cinta murale dietro al museo «Carà». Presto sarà affissa una targa a ricordo dei cittadini che hanno contribuito alla costruzione della prima casa del popolo e delle prime cooperative operaie di Muggia. La semina dell'erba e l'asfaltatura del parcheggio davanti al parco giochi, separano il completamento del campo polivalente di Zindis.

Prevista anche l'asfaltatura dello stradello B e C: «Aspettiamo temperature più adatte ad asfaltare - commenta il vicesindaco Crevatin - l'area sarà dotata anche di nuovi punti luce». In primavera la probabile inaugurazione ufficiale: «Cercheremo di farlo tramite un torneo o qualche iniziativa di carattere sportivo per coinvolgere i residenti - commenta Crevatin - Sarà uno spazio ben gradito». (a.d.)

DA CARNELUTTI RITORNANO GLI INCENTIVI FIAT.



FINO A 4.500 €

di supervalutazione dell'usato
più finanziamento TASSO ZERO E ANTICIPO ZERO

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO 2010

Esempio: Bravo 1.6 MJT 16v 105cv Emotion, promo € 16.800 con permuta/rottamazione (IPT escl.). Es.: ant. 0, rate 48 da € 414,50 (compresi Prestito Proletto, Protezione Marchiatura Sava DNA, Furto&Incendio per un importo complessivo di € 2.605; Spese Pratica € 300 + bolli. TAN 0% TAEG 1,70%. Salvo Approvazione Sava. Fino al 28.02.2010. Ciclo combinato (l/100km): da 3,9 a 8,2. CO₂ (g/km): da 104 a 218.

carnelutti
concessionarie di fiducia

CONCESSIONARIA FIAT A TRIESTE.

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2. Tel. 040 232371 • www.carneluttiauto.it



È un Benussi paparazzo a testimoniare il "liston" in piazza della Borsa

In regalo ai lettori la decima fotografia: un dilettante di valore nell'epoca in cui nascono gli studi professionistici

Da Piazza Grande al Corso, nel tardo mattino dei giorni di festa, giovanotti e belle signore si mettevano in vetrina in quello che ancora oggi è indicato come "liston". Arturo Benussi, più di un secolo fa, ha fermato per sempre sulla lastra fotografica uno di questi momenti. Il Piccolo regalerà domani ai suoi lettori questa fotografia stampata nei colori originali, grazie alla sponsorizzazione del Credito cooperativo del Carso. Benussi ha scattato questa immagine in piazza della Borsa, agendo come quei fotografi che dagli anni della "Dolce vita" vengono chiamati paparazzi. Il liston aveva il suo culmine poco dopo mezzogiorno. Poi, verso le 13, si esauriva il chiacchiericcio e lo scambio di saluti diveniva più raro.

Nel 1898, nel periodo in cui l'autore di questa immagine aveva iniziato la sua attività di fotografo dilettante, proprio in piazza della Borsa fu eretta una delle cinque cabine di distribuzione del neonato sistema di illuminazione elettrica della città. Le altre furono ospitate in piazza della Legna ora Goldoni, in via dell'Acquedotto, in Corso e in piazza della Stazione, ora Libertà. Dell'elettricità fece immediatamente uso lo studio fotografico di Emilia Manenizza, moglie di Francesco Penco, anch'egli fotografo di vaglia. «Assunzioni artistiche, si eseguiscano lavori con qualsiasi tempo - piazza della Borsa 7» si legge sulla pubblicità del loro atelier, il primo in città a usufruire dell'illuminazione elettrica.

Il fotografo alla moda nella Trieste di fine Ottocento era Francesco Benque, associato a Guglielmo Sebastianutti. Il loro "stabilimento" era ospitato, come quello di Emilia Manenizza, in Piazza

della Borsa, ma al numero 11. Giuseppe Franceschinis accoglieva invece i clienti al numero 35 del Corso, a pochi metri da piazza della Legna. Il "teatro di posa" era ospitato in un lucernaio, realizzato all'ultimo piano dello stabile per usufruire di tutta la luce fornita dal sole. Giuseppe Wulz trasferì definitivamente nel 1891 il suo atelier al secondo piano di palazzo Hirschl, in contrada del Corso, "Locali vastissimi, comodi al Pubblico".

Va citata anche l'attività di altri studi che dimostrano attraverso i cognomi dei loro titolari la composita varietà etnica dell'Impero di Francesco Giuseppe e la concentrazione di "nuovi arrivati" nel Litorale adriatico: Anton Jerkic, poi trasferitosi a Gorizia, Domenico Petener, Mario Circovich, Enea Ballarini, Edmund Lichtenstern, Giovanni Cividini, Paolo Marinovich; e poi ancora Goldstein, Malowitsh, Swatosch, Mioni.

Come si vede Trieste era ricca di fotografi professionisti negli anni in cui Arturo Benussi si cimentava da dilettante con la fotocamera stereoscopica. I due mondi avevano pochi punti in comune. I primi lavoravano nel loro atelier dove potevano controllare la quantità della luce, dove i pesanti cavalletti eliminavano il rischio del "mosso" o dello sfocato. I dilettanti, o meglio gli "amateur", realizzavano le loro foto all'esterno, rischiando errori e insuccessi perché l'apparecchio lo tenevano in mano. Le lastre erano di piccole dimensioni, l'obiettivo poco luminoso ma Arturo Benussi acchiappava come un paparazzo, persone e barche, navi e paesaggi, donne con l'ombrello, bambine, ufficiali. Scattava e cercava la vita, il movimento, l'effimero di un'istantanea. (c.e.)

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it I nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



L'immagine di Arturo Benussi e, a destra, la pubblicità dello studio fotografico di Emilia Manenizza



CONFERENZA DI ELISABETTA VEZZOSI

Donne, storia e "manipolazioni" in tv

L'Associazione Culturale Amici del Caffè Gambirinus, organizza un incontro con Elisabetta Vezzosi sul tema "Donne: immagine, storia e politica", che si terrà alla Casa della Musica in via dei Capitelli domani alle 18, condotto da Luciana Zanatta.



Elisabetta Vezzosi è docente all'Università di Trieste

gativi che sorgono se si fa riferimento al discutibile modello veicolato dalla televisione e dalla cultura italiana. La televisione e la pubblicità forniscono oggi un'immagine della femminilità

scconcertante: il corpo femminile presentato come mero oggetto del desiderio maschile e la donna ridotta a semplice cornice. Mera presenza decorativa in un universo che sembra non attribuire alla donna alcuna personalità, limitandosi a ridicolizzarla ed umiliarla. Avvenimenti anche recenti dimostrano come, nonostante l'aumento della presenza femminile nei diversi ambiti della società, quando si parla di posizioni decisionali, l'uguaglianza tra i sessi è ancora lontana.

È evidente, infatti, come in tutti i settori lavorativi e sociali gli uomini conservino tuttora le posizioni di maggior prestigio e potere. La discriminazione diventa ancora più acuta quando si entra nel campo della politica. L'incontro sarà motivo di analisi dei fattori culturali, sociali e politici che condizionano que-

sta scarsa presenza delle donne nelle istituzioni. L'incontro inizierà con la proiezione di un video che vuole essere una pungente riflessione sui modelli femminili proposti dalla televisione nazionale e sullo sfruttamento e esibizione del corpo femminile che sembra dilagare sulle reti nostrane. Corpi perfetti a tutti i costi, seni e labbra modificati dalla chirurgia estetica, il perseguimento di un ideale di perpetua giovinezza che fa delle donne grotteschi volti fuori dal tempo e privi di qualsivoglia unità.

Elisabetta Vezzosi è professore associato di Storia degli Stati Uniti alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, presidentessa della Società Italiana delle Storiche e coordinatrice del Comitato scientifico del corso "Donne, Politica e Istituzioni" all'ateneo.

di FRANCESCO CARDELLA

Partono e si sviluppano da Trieste alcune tesi innovative legate allo studio del Dna, destinate a consolidare i parametri di ricerca in campo forense e della antichità. Risultati curati da uno staff di specialisti guidato da Paolo Fattorini, docente di Medicina Legale dell'Ateneo triestino, a cui si deve la recente pubblicazione sulle pagine di "Electrophoresis", una delle più autorevoli riviste scientifiche del settore, della ricerca intitolata "Estimating the integrity of aged Dna samples by Ce" ("Valutazione dell'integrità di campioni antichi di Dna per mezzo dell'elettroforesi capillare").

Quattro gli anni di lavoro, percorso maturato grazie al supporto al supporto dell'Università di Firenze, della consulenza dello specialista Carlo Previderè dell'Universi-

tà di Pavia e soprattutto alla possibilità di accedere a "materiale" di pregio per le analisi, ricavato per l'occasione dai resti delle mummie egizie conservate dal Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste, patrimonio messo a disposizione da direttore Adriano Dugulin all'equipe coordinata da Paolo Fattorini.

In sintesi, il lavoro del docente triestino evidenzia un nuovo ambito applicativo nello studio della struttura del Dna, appurando in modo oggettivo che il grado di danneggiamento chimico della molecola non è correlato al tempo: «Che l'incidenza dell'epoca non influisce poi troppo, era quasi accettato - ha specificato Paolo Fattorini - il problema era poterlo dimo-



strare oggettivamente. La nostra ricerca ha del tutto dimostrato che il grado di danneggiamento chimico del Dna non dipende quindi dalla datazione del reperto. E sotto questo profilo, disporre di due mummie egiziane è stato fondamentale. Abbiamo appurato il valore assoluto di altri fattori che concorrono alla conservazione della integrità chimica - ha aggiunto il docente - ad esempio è spiegabile perché i campioni antichi che

ne è stato fondamentale. Abbiamo appurato il valore assoluto di altri fattori che concorrono alla conservazione della integrità chimica - ha aggiunto il docente - ad esempio è spiegabile perché i campioni antichi che

Fattorini ha condotto ricerche sulle mummie egizie dei Civici musei di storia ed arte

È PIACIUTO LO SPETTACOLO DELLE TREDICI CASADE, PER LA REGIA DI ANDREA BINETTI

Maximilian versione musical, tutto esaurito al Revoltella

Un pubblico entusiasta ha salutato le due prime rappresentazioni del nuovo musical intitolato "Maximilian: il principe di Miramar", promosso dall'Associazione Tredici Casade. Lo spettacolo, andato in scena sabato e domenica scorsi all'auditorium del Revoltella, ha fatto registrare il tutto esaurito. Il musical si basa su testi e liriche di Edda Vidiz, già nota al pubblico triestino per aver portato sulla scena personaggi storici come Marco Ranfo, mentre le musiche sono

create dal maestro Umberto Lupi e la regia è affidata al tenore Andrea Binetti.

«Questo spettacolo - spiega Edda Vidiz - si basa su dati storici ed è il frutto di una lunga ricerca d'archivio di atti e documenti originali per raccontare la storia dell'arciduca Massimiliano, fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe, che trova riparo nella baia di Grignano per sottrarsi a un improvviso levarsi di bora. La tempesta non è casuale, bensì evocata dalla Si-



Elena Centrone, Paola Camber, Andrea Binetti, Umberto Lupi e Deborah Duse

rena Miramar decisa ad impadronirsi del cuore del principe, ma l'incantesimo fallisce. Però egli s'innamora di questa splendida zona, tanto da voler costruirvi la propria dimora.

L'arco di tempo raccontato dal musical va dal 1855, anno in cui appunto Massimiliano approda in questo luogo incantato, fino al 1867, quando sarà giustiziato per volontà di Benito Juarez a 35 anni non ancora compiuti.

Ma accanto agli elementi storici magistralmente

trasposti sulla scena da Edda Vidiz e alla coinvolgente musica di Lupi, spicca il cast composto da veri professionisti triestini. Nel ruolo impervio di Maximilian la garanzia del bravo Binetti, mentre quello di sua moglie Carlotta è ricoperto dalla grintosa Deborah Duse. La Sirena Miramar invece è impersonata dalla bravissima Elena Centrone. Nello spettacolo figurano anche lo stesso Lupi, frizzante nei panni di Napoleone III e Paola Camber elegante nel ruolo di Ama-

lia di Braganza (cugina del futuro imperatore del Messico). Infine la suadente voce narrante di Francesco Gusmitta accompagna lo spettatore in questo coinvolgente viaggio alla riscoperta del nostro passato. «Questo spettacolo - spiega Binetti - potrebbe diventare un fiore all'occhiello per la città, magari esportandolo anche all'estero oppure, nel periodo estivo, rappresentarlo proprio nel suo habitat naturale, quello del parco del castello di Miramar. Infatti in numerosissimi manieri europei durante la bella stagione si svolgono delle rappresentazioni sceniche per raccontarne la storia».

Andrea Di Matteo

9 FEBBRAIO

- IL SANTO
San Apollonia
- IL GIORNO
è il 40 giorno dell'anno, ne restano ancora 325X
- IL SOLE
Sorge alle 7.15 e tramonta alle 17.20
- LA LUNA
Si leva alle 4.30 e cala alle 12.49
- IL PROVERBIO
Si promette come si vuole e si mantiene come si può.

50 ANNI FA

9 febbraio 1960 di R. Gruden

- Da tre giorni ormai, la città è sotto la sfera della bora, che ieri ha toccato i 121 km all'ora. Un attacco combinato con il freddo polare, che ha fatto scendere la temperatura fino a meno 4,9 gradi.
- Il Borgo Ina-Casa di Chiadino si avvia a compimento. Intanto, il Comune ha preso l'impegno per la strada centrale trasversale al Borgo, di collegamento fra la via Marchesetti e la strada detta «dei russi».
- Domenica scorsa, si è spento a Milano l'avv. Camillo Giussai, presidente delle Assicurazioni Generali. Nato nel capoluogo lombardo nel 1879, fu anche alpinista e traduttore di classici latini.
- Un gruppo di mamme, abitanti a Poggi S. Anna, via Costalunga, S. Maria Maddalena Inf. sollecita la costruzione della scuola a Poggi S. Anna, presso via Costalunga, già progettata da circa due anni.
- L'arrivo dell'Emergenza ha di molto attutito il chiaso di un bar della zona di Barreria Vecchia, con un juke-box e due televisori ad alto volume, così da raccogliersi numerose schiere di giovani in blue-jeans.

FARMACIE

■ DALL'8 AL 13 FEBBRAIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via S. Giusto 1	tel. 040-308982
via Piccardi 16	tel. 040-633050
lungomare Venezia 2 - Muggia	tel. 040-274998
Aurisina	tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via S. Giusto 1	
via Piccardi 16	
via Roma 15 - angolo via Valdirivo	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 15 - angolo via Valdirivo	tel. 639042
------------------------------------	-------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.vg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 48,1
Via Carpineto	µg/m ³ 9,4
Via Svevo	µg/m ³ 27,4
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 19
Via Carpineto	µg/m ³ 27
Via Svevo	µg/m ³ -
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 88
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 93



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 9 FEBBRAIO 2010



MATTINO

● PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Sono aperte le iscrizioni per la Festa di Carnevale che si terrà lunedì 15 febbraio.

● RACCONTARE LA BORA

Nell'ambito dell'iniziativa «La Bora», oggi, dalle 10 alla biblioteca Stelio Mattioni di Borgo San Sergio appuntamento con «Raccontare e costruire con la Bora», incontro-laboratorio per le scuole elementari a cura dell'Associazione Museo della Bora.

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 13 nella sede del sodalizio. Renzo Baldo terrà una conferenza su: «Service e azione proessionale».



POMERIGGIO

● ELABORAZIONE DEL LUTTO

La Società Antroposofica organizza un incontro con il gruppo di sostegno per «L'elaborazione del lutto» seguendo il testo «Confrontarsi con la morte» edito da Novallis, dalle 18.15 alle 19.45 nella sede di via Mazzini, 30, I piano - Info 339-7809778. Ingresso libero.

● GRUPPO ECUMENICO

Oggi alle 18, al Seminario Vescovile (via Besenghi, 16), Sergio Ujich parlerà sul tema: Tauba: la conversione nell'Islam. L'incontro è promosso dal gruppo Ecumenico e dal gruppo Sae di Trieste.

● POESIA E SOLIDARIETÀ

Oggi alle 18.15 si svolge l'incontro fra poeti dell'Associazione Poesia e Solidarietà nella sede della società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Incontri aperti a tutti. informazioni 040-638787.

● CIRCOLO GYMNASIUM ART TRIESTE

L'attività culturale riprende oggi con una conferenza del prof. Fulvio Salimbeni, su La Massoneria italiana tra religione civile e religione della patria». L'incontro si terrà alle 18 al circolo Gymnasium, corso Saba 20.

● INCONTRO CON BORIS PAHOR

Oggi alle 17 nell'aula Magna del Liceo Dante, via Giustiniano 5 gli attori Eleonora Cedaro e Enrico Bergamasco leggeranno alcuni brani tratti dal volume «Il rogo nel porto», «Necropoli», «Tre volte no» di Boris Pahor. L'autore risponderà quindi alle domande degli intervenuti.

AUGURI



TERESA ... e sono 70! Tantissimi auguri da tutta la tua banda, dal marito Angelo, figli, nuore, generi e nipoti



MARISA Tanti auguri per i tuoi sessant'anni! Ti vogliamo bene: Tommaso, Roberta, Lino, Matteo e Minnie



GABRIELLA-GIORGIO Da 25 anni insieme! Auguri da Riccardo e Marco, Libero e Mirella, Emiliano e Lidia, Romano e Miella



MARINA Sei arrivata ai cinquant'anni sei ancora più bella. Tanti auguri da Roberto, Francesca, genitori, parenti e amici



TIZIANA Per i tuoi "atletici" 50 un augurio di cuore dai genitori, Ursula, Davide, Annalisa, Daniele, Nicholas, Loris, parenti e amici



MORENA-GIANFRANCO Per le nozze d'argento un augurio di cuore dal figlio Davide, famiglia e amici

BRUNO JURCEV AGLI AMICI DEL DIALETTO

Quei motivetti nobili

Qualcuno di noi, trovandosi a intonare in un'allegria compagnia le canzoni triestine più note, forse non ha mai sospettato che tante di esse hanno un'origine colta: per esempio "Molighe 'l fil che 'l svoli" non è altro che la versione in triestino di una famosa marcia austriaca, "Wien bleibt Wien" di Schrammel.

A svelare i segreti delle canzoni classiche del repertorio popolare ci penserà Bruno Jurcev in un incontro

promosso dal circolo Amici del dialetto triestino domani alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8).

Già pianista jazz e autore di numerosi spettacoli musicali insieme alla moglie Fiorella Corradini, Jurcev condurrà per mano il pubblico attraverso un patrimonio culturale piuttosto importante per la città, sia dal punto musicale che linguistico, che comprende oltre un migliaio di canzoni, parte delle quali



"Andemo a Miramar"

purtroppo perdute. Partendo dal presupposto che le composizioni d'autore sono una forma d'arte legata a un periodo storico (il filone clas-

sico va dall'ultimo decennio dell'800 alla metà del secolo scorso) apprenderemo come sono nate e di che cosa parlano queste canzoni, quali sono gli autori e i testi, spesso piccoli capolavori di poesia urbana condita con quello che è l'inconfondibile animus della nostra città, il proverbiale "morbin". Perché la caratteristica principale di questo genere musicale è il forte legame con la storia, il costume, la cronaca cittadina su cui non mancano critiche e risvolti umoristici: protagonisti sono le donne, la moda, il mare, la bora ma anche i piccoli fatti quotidiani come l'introduzione della luce elettrica, il tram, l'Università italiana, i mestieri più umili, gli ambulanti per le strade ecc.

Liliana Bamboschek

ORE DELLA CITTA' 21



DOMANI UN INCONTRO SUL DIARIO DI GIUSEPPE PENELLO

Storia di malattia e rinascita al Mdt



Giuseppe Penello

ne di lettere, Giuseppe Penello autore del libro e lo psicologo psicoterapeuta Giandomenico Bagatin.

Scritto con una sinteticità talora telegrafica e una sincerità che non conosce pudori, questo diario è un viaggio dentro la malattia, e dentro quegli stati d'animo in cui si assommano attesa, ansia, disarmante incredulità, paura, disperati interro-

gativi, sino alla lucida consapevolezza di una diagnosi, tumore al retto, che suona gelida e crudele, come le parole del chirurgo: «Devo operare in modo radicale. Non c'è alternativa... Avrà il sacchetto ma le salvo la vita».

Eppure solo pochi mesi prima, a luglio 2005, mentre Penello si trovava a Londra con un gruppo di studenti delle superiori di Udine, la vita gli stava donando quella gioia e quella soddisfazione che da tempo attendeva. Ebbe infatti la notizia che era entrato finalmente in ruolo dopo undici anni di precariato. Gli era stata assegnata la cattedra a Tarvisio. «...Ogni giorno una levataccia...» come altri suoi colleghi con cui condivideva il lungo tragitto. Ma ecco i primi "segnali" imprudentemente sottovalutati - quella persistente stanchezza e la perdita di sangue con le feci - sottovalutati dallo stesso medico di base. Il resto è un incalzare di esami, visite chirurgiche,

giorni regolati dalle terapie, mentre sofferenza e ribellione talora si estendevano in un pianto dirotto. E poi l'intervento, la degenza, la lenta ripresa. Chirurgicamente sono guarito - scrive Penello - ma psicologicamente invece è difficile accettare di aver subito un'amputazione. Lo aiuta la voglia di vivere, la fede, l'affetto dei familiari, degli amici, dei colleghi, dei suoi studenti, quando riprende ad insegnare.

E ritrova anche quella vena ironica che fa parte del suo carattere. Profonda poi rimane la riflessione che nutre il suo animo e lo rende certo che la sofferenza può diventare una palestra di vita, un banco di prova e di addestramento per crescere generosi e altruisti. Ed è questo il messaggio significativo che scaturisce da Diario di Penello, che da giugno 2007 è vicepresidente dell'Associazione regionale incontinenti e stomizzati Friuli Venezia Giulia - Onlus (Arisfyg).

Grazia Palmisano

● ASSOCIAZIONE L'ARNIA

Questa sera con inizio alle 18 all'Associazione Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza su: «La Finanza etica in tempo di crisi» del prof. Franco Delben, presidente del comitato etico di etica Sgr.

● CULTURA AL CAFFÈ

Oggi alle 17 al Caffè Teatro Verdi di Muggia incontro con lo scrittore e poeta Cosimo Cosenza. Ingresso libero.

● IL LIBRO

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Le letture della crisi» promosso da «Dialoghi Europei» in collaborazione con il Laboratorio «Bruno Pincherle», oggi alle 17, alla Marittima, il prof. Massimo L. Salvadori parlerà del suo ultimo libro «Democrazie senza democrazia».

● ACCADEMIA DELL'IMMAGINE

Oggi alle 18 alla Casa della Musica, via Capitelli 3, per il ciclo «Le immagini della memoria perduta» l'Accademia dell'Immagine presenta la vita e l'opera di Aldo Cannata.



SERA

● ASSOCIAZIONE MODOTTI

L'associazione culturale Tina Modotti propone il film di Esmeralda Calabina, Andrea D'Ambrosio, Giuseppe Ruggero «Biutiful cauntri» oggi alle 20 nella sede dell'Associazione, in via Ponziana 14.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ENERGIA E AMBIENTE

Oggi alle 20 al Teatro Comunale Preseren di Bagnoli della Rosandra si terrà la conferenza «Energia ed ambiente: armonia o ostilità?» con la proiezione in multimedialità di «Le ali ai sogni». Ingresso libero.

● ASSOCIAZIONE PROMEMORIA

L'Associazione Promemoria invita alla presentazione del libro di Federico Zvab «Il prezzo della libertà» (edizioni Spartaco) che si terrà oggi alle 20.30 alla libreria/bar Knulp via Madonna del Mare 7/a.

● ROTARACT CLUB

Questa sera alle 21 nella sede di via Giustiniano 9, soci e ospiti del club riceveranno il direttore de «Il Piccolo» Paolo Possamai.

● PANATHLON CLUB

Alle 20.15 al Greif avrà luogo la conviviale del Panathlon Club Trieste sul tema: «Lo sci italiano e regionale verso Vancouver». La serata sarà condotta dal consocio Giovanni Boschian, presidente del Comitato Provinciale della Federazione Italiana Sport Invernali.

Cuore di Trieste



- In memoria di Natale Peri nell'anniv. (4/2) dalla moglie Antonia, i figli Dario e Roberto 100 pro reparto Hospice Casa di cura «Pineta del Carso» (dott. Borotto).
- In memoria di Antonio Di Maio da Elio Soldini 10 pro Frati di Montuzzo, 15 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Dario Boscolo nel X anniv. dalla moglie, figli, nipoti 52 pro Agmen.
- In memoria di Silvano Lena per il compleanno (9/2) dalla moglie Wella 50 pro Agmen.
- In memoria di Francesco Papo nell'anniv. (9/2) dai familiari 15 pro Comunità di San Martino al campo; da E. P. 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Aldo Puissa nell'anniv. dalla moglie 50 pro Frati di Montuzzo.
- In memoria di Fulvia Selingheri Per (9/2) dagli amici di Trieste 230 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Vladimiro Zerial da Nori e Gianni 20 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Anna Maria e Pepi Zivitz dalla figlia e nipote 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Emilio Zonta dalla sorella Emma 25 pro frati di Montuzzo (pane per i poveri).
- In memoria dei nostri cari defunti da Liliana e Savino 25 pro frati Montuzzo (pane per i poveri), 25 pro Astad.
- Dalla Lega Navale di Montalcone (Go) 405 pro Agmen.
- In memoria di Liliana Becar Manfreda da Lucio, Bruna, Marina, Piero 50 pro Azzurra ass. malattie rare.
- In memoria di Anna Maria Cante Marsi da Mirna 50 pro Frati di Montuzzo (pane per i poveri).
- In memoria di Lucia Cazzella da Elena, Pino, Sergio 50 pro Associazione contro il dolore G. Mocavero.
- In memoria di Walter Crevatin dalle famiglie Battaglia, Candini, Di Natale, Federici, Gregori 150 pro Frati di Montuzzo (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Coloni dalle fam. Adler-Offen 20 pro Comunità di S. Martino al Campo, dai condomini di Piazzale de Gasperi 200 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Paolo Cresciani da Italo e Gianfranco Barbieri 50 pro Frati di Montuzzo.

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Il Centro: «La Cultura in viaggio»

propone:
6 marzo
la mostra del Giоргione

2/5 aprile
le Balene... a Genova

Infoline: 3407839150
www.ilcentrotrieste.it
via Coroneo 5

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo
040.6728311

BENELLI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Storia della canzone francese e delle sue grandi interpreti

"Le grandi interpreti della canzone francese"

è l'argomento che, con l'ausilio di immagini, verrà illustrato domani alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13) da Nerio Benelli, membro del Comitato permanente Trieste-Parigi. Nell'epoca d'oro della canzone francese, lo «chansonnier» interpretava quasi sempre le canzoni di cui era autore delle parole o della musica o di entrambe. Se la sua voce era un po' tremula o se scappava qualche stonatura, tutto veniva perdonato dagli ascoltatori. Completamente diversa era la situazione per le interpreti femminili, che dovevano saper porgere la canzone con voce garbata e con intonazione perfetta e, oltre all'impeccabile dizione, anche con una punta di sensualità. Quando cinema e televisione diedero finalmente un volto agli interpreti della canzone, ogni artista dovette sottoporsi a nuove esigenze estetiche che costrinsero tra il 1955 e il 1960 un buon terzo delle interpreti in toga a ritirarsi a vita privata, lasciando campo libero alle colleghe più giovani, con figura snella e un volto almeno piacevole. Coloro che erano veramente belle possedevano ovviamente a loro favore qualcosa in più, determinate tra le ragioni del loro successo. Ma il nuovo meccanismo di selezione ridusse il potere seduttivo legato solo alla bella voce. Ci furono, a ogni modo, delle eccezioni, quella, ad esempio, di Edith Piaf. Riguardava-



Nerio Benelli

no però solo donne che possedevano qualità eccezionali, un carisma e una carica empatica talmente intensa da superare il condizionamento di uno sgraziato aspetto fisico. Nella sua conversazione, Benelli si soffermerà sulla vita e sui successi delle grandi interpreti che hanno guadagnato la loro fama a cavallo della seconda guerra mondiale, evidenziandone le fortune e le avversità, soprattutto quando la Francia fu in balia degli occupanti tedeschi. Ricorderà i più bei nomi di questo gotico canoro, da Ivetta Guilbert a Berte Sylva, da Marie Dubois a Josephine Baker, Lucienne Delyle, Patachou, Danielle Darrieux, e tante altre amate dal pubblico francese. Ormai hanno da tempo passato il testimone alle grandi interpreti come Sylvie Vartan, Mireille Mathieu, Michèle Torr e per le ultime generazioni del repertorio classico, Céline Dion, Lyane Foly e Lara Fabian.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Sala computer, 09.30-11.30: word. Sala Computer, 15.30-17.30: word. Aula A, 09.15-10.05: lingua inglese: Livello 1 - principianti - A1; aula A, 10.15-11.05: lingua inglese: Livello 2 - inglese base - A2; aula A, 11.15-12.05: lingua inglese: Livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula B, 08.50-10.35: lingua tedesca: Livello 1 - tedesco principianti - A1; aula B, 10.45-12.30: lingua tedesca: Livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula D, 09.00-11.00: mosaico; aula C, 09.00-10.20: disegno ad acquarello - I livello; aula C, 10.30-11.50: disegno ad acquarello - II livello; aula Professori, 09.00-11.00: fiori di Nylon; aula Razzore, 09.30-11.30: montaggio video; aula A, 15.30-16.20: meteorologia spaziale e terrestre - sospeso; aula A, 15.30-16.20: in codice della strada - conclusione corso; aula A, 16.30-17.20: uno sguardo alla meccanica quantistica - conclusione corso; aula A, 17.30-18.20: Goldoni - conclusione corso;

aula B, 15.30-17.20: lingua inglese - Livello 1 - principianti - A1; aula B, 17.30-19.20: dizione e recitazione; aula C, 15.30-17.20: divertirsi in cucina - sospeso sino al mese di marzo; aula D, 15.15-18.00: ceramica; aula Professori, 15.30-17.30: maglia irlandese e norvegese; aula Razzore, 15.30-16.20: lingua francese - Livello 1 - principianti - A1; aula Razzore, 16.30-17.20: lingua francese - Livello 2 - base - A2; aula Razzore, 17.30-18.20: lingua francese - Livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula 16.15.30-17.20: scrittura creativa - La memoria come attesa - II parte

Sezione di Muggia
Sala Millo, 09.30-11.00: lingua Spagnola - Livello 1 principianti - A1 - sospeso; Sala Un3, 09.00-12.00: maglia; sala Un3, 15.30-17.30: corso Word.

Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra, 16.00-18.00: la ricerca del cibo e lo sviluppo della società umana - conclusione corso.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1
Ore 15-17: sculture in pasta di pane: Duemila e più idee (gruppo B); 15-17: corso di patchwork; 15.30-17: lingua e cultura inglese III; 15.30-17.30: gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17: il dialetto triestino (Canzoni popolari triestine). Ospiti Bruno e Fiorella Jurcev;

16-17: buddismo e cultura tibetana; 16-17: lettura e commento della Divina Commedia; 17-18: prima pagina; 17-18.30: civiltà del Mediterraneo (La Gallia romana).
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3.
Ore 16-17: corso di fotografia primo livello.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 9 FEBBRAIO 2010

REPLICA

Multa maggiorata

Rispondo alla signora Graziana Scaglia precisando che, non è corretta l'affermazione, secondo la quale, la Pubblica amministrazione si farebbe pagare una maggiorazione a causa dei ritardi nella formazione del ruolo, ipotizzando quindi una lentezza da parte dell'ufficio competenze.

Nel suo caso, durante l'udienza del 12 dicembre 2006, alla quale lei presenziava, il Giudice di pace rigettava il suo ricorso. In questa data lei avrebbe potuto pagare la sanzione, senza necessità di attendere né il deposito della sentenza, né la notifica della stessa da parte della Cancelleria del giudice di pace. Non pagando nell'immediatezza la sentenza le è stata notificata presso la sua residenza dalla Cancelleria del Giudice di pace mediante raccomandata. La sentenza risulta notificata per compiuta giacenza il 10 marzo 2007. Questo significa che lei non ha provveduto a ritare presso l'ufficio postale quanto a lei destinato. Successivamente avrebbe potuto, contro la decisione del Giudice di pace, proporre appello al Tribunale: non facendolo la sentenza è passata in giudicato, divenendo titolo esecutivo per la riscossione coattiva della sanzione.

Vorrei, quindi, evidenziare il fatto che, fino alla formazione del ruolo è sempre ammesso il pagamento della sanzione non ancora gravata dalle maggiorazioni. Inoltre, da parecchi anni la Polizia municipale, prima di comunicare all'agente della riscossione (Equitalia Friuli Venezia Giulia Spa) i dati per l'emissione della cartella di pagamento, ha deciso di inviare ai trasgressori una comunicazione, un invito bonario al pagamento (la cosiddetta lettera pre-ruolo), indicando le somme dovute nel dettaglio e in totale, avvertendo che in caso di inerzia dell'obbligato si procederà con la riscossione coattiva, con tutti gli aggravati conseguenti.

Tale lettera ha lo scopo di ricordare che l'Amministrazione vanta dei crediti, dando quindi la possibilità di definire le posizioni in sospeso ed evitando, in tal modo, che la somma dovuta venga maggiorata di un decimo per ogni semestre a decorrere da quello in cui la sanzione è divenuta esigibile fino a quello in cui il ruolo è trasmesso all'agente della riscossione.

Nel suo caso, tale comunicazione, è stata inviata alla sua residenza, fra il novembre 2008 e il febbraio 2009, dalla società Esatto Spa che gestisce la riscossione delle sanzioni per le violazioni al Codice della Strada, fino alla formazione del ruolo.

Anche in questa fase c'è stata inerzia da parte sua, non avendo provveduto al pagamento: a questo punto la sanzione è stata iscritta a ruolo, maggiorata, questa volta sì, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 689/81 art. 27, c. 6.

Non bisogna dimenticare che il ruolo e la cartella di pagamento sono conseguenza della negligenza del creditore, il quale se avesse pagato la sanzione prima della sua formazione/emissione, non dovrebbe dolersi delle maggiorazioni.

Sergio Abbate
comandante della
Polizia Municipale

REPLICA

Sportello Inps

La direzione dell'Inps di Trieste a seguito della segnalazione del signor Maurizio Zennaro pubblicata nell'edizione del 30 gennaio 2010 precisa che l'attesa allo sportello della malattia e maternità è conseguenza della mancanza di personale che nel giorno in questione era ridotto a due unità.

Peraltro il servizio è organizzato in modo che sia fornito supporto allo sportellista in caso di numerose persone in attesa, ma ciò è ovviamente possibile se vi è personale del competente ufficio presente in sede o non impegnato in altre attività altrettanto importanti.

Il tono inutilmente offensivo tenuto per la segnalazione del disservizio si è, tuttavia, rivelato contraddittorio con la descrizione dei fatti. Invero durante le lamentate

COSTA IMPRATICABILE

«Divieti sospetti per i pedoni sulla Costiera»

Abito in città e cerco di fare sovente delle passeggiate lungo la costiera triestina. Ma, ahimè, in qualsiasi posto mi rechi, ci sono imposizioni e divieti per l'entrata pedonale lungo le coste del demanio cioè in riva al mare. C'è qualcosa di dubbioso in questi divieti, in quanto non si può rendere privato il demanio, se non per motivi di alta sicurezza dal ministero

dell'Interno. Ma non è possibile che a Sistiana mare, località Porticciolo, sia chiusa l'entrata sia lato cava di Castelreggio, sia lato ex campeggio, sino a poco tempo fa aperta al pubblico con la possibilità per chiunque di accedervi. Non vorrei essere retorico, ma mi pare che si è persa la misura delle regole, per cui il diritto dei cittadini è

congiuntamente calpestato dai nostri rappresentanti che abbiamo votato a suo tempo. Non vorrei dopo 400 anni dovessimo nuovamente vivere come al tempo dei feudi, quando per entrare nel feudo bisognava pagare la gabella e il feudatario imponeva la metà del raccolto a tutti i suoi sudditi. Speriamo di avere più possibilità noi, poveri moderni

sudditi di questa Regione che si vanta su tutti i rotocalchi di essere un territorio civile, ma che toglie il diritto di andare liberamente a passeggio con i propri cari. E che non uccida il nostro sacrosanto diritto di replicare pubblicamente a questi assurdi soprusi da parte della politica trasformata in caste di potere feudale.

Raffaele Liotti

SEGNALAZIONI

22



L'ALBUM



All'asilo di Capodistria, anno 1951: chi si riconosce nella foto?

In occasione del Giorno del Ricordo, Salvatore Di Grazia, esule capodistriano e oggi avvocato a Rimini, ci invia questa foto, tentando di riallacciare un contatto con quanti, da bambini innocenti, hanno vissuto il dramma dell'esodo. L'immagine

si riferisce alla scolaresca dell'asilo di Capodistria (anno 1951-52). I registri degli alunni, dell'asilo e della scuola elementare italiana sono stati distrutti dal regime titino. Qualcuno si riconosce nell'immagine? Sarebbe bello incontrarsi di nuovo...

due ore di attesa il funzionario addetto allo sportello ha evaso le richieste di più di trenta utenti che nulla hanno contestato circa la professionalità e la precisione delle risposte ottenute. Spiacenti per quanto accaduto, ci si duole, altresì, che la segnalazione del signor Maurizio Zennaro sia stata poco rispettosa del lavoro cui giornalmente adempie il personale dell'Inps di Trieste.

Antonino Rizzo
direttore provinciale

UNIVERSITÀ

Sulla Multiculturalità

Sono una studentessa al secondo anno della laurea specialistica in Sociologia della multiculturalità dell'Università di Urbino. Navigando su Internet ho scoperto, inizialmente con vero piacere, l'esistenza di questo corso a Trieste che mi è parso davvero molto molto interessante. Mi dispiace, però, di aver letto anche della

possibile chiusura. Volendo prendere una seconda laurea biennale mi sarebbe piaciuto iscrivermi il prossimo anno, soprattutto per approfondire varie tematiche che sono già oggetto dei miei studi. Tenete duro! Perché sono corsi di laurea come questo che danno ancora la possibilità a noi studenti di allargare i nostri orizzonti e capire meglio anche quello che abbiamo intorno. In bocca al lupo.

Maria Chiara

MIRAMARE

Ringhiere oblate

In relazione all'interessante servizio su «Il Piccolo» del 2 febbraio (pag. 12) concernente il deserto presente in inverno sul lungomare di Barcola e Miramare in tema di bar, caffè e comunque punti di sosta e ristoro (compreso il wc!) per chi ivi passeggia (cittadini, turisti, ecc.), segnalo che le ringhiere «di squisita forma, autentiche ed anti-

che come il Castello di Miramare» (testuale) abbandonate dietro le disastrate ex Scuderie ed in preda alla ruggine, sono proprio quelle che un tempo chiudevano e ornavano il monumento originale a Massimiliano d'Austria nella antica piazza Giuseppina, ora Venezia, sulle Rive e non più rimesse nel 2008 per il ristabilimento dell'antica statua nel sito in quanto sostituite da quegli anonimi ed insulsi scalini di cemento a mo' di sedili.

Perché il lavoro di ripristino, nel rispetto storico del manufatto, non è stato completato? Che fine faranno le artistiche ringhiere, in ferro battuto a mano, del XIX secolo?

Fabio Ferluga

ESTENERGY

Muro di gomma

Mi ricollego alla segnalazione apparsa sul Piccolo del 30.1.10 per segnalare ed eventualmente ricevere una spiegazione sull'ennesimo caso di disservizio. Scarso interesse per il cliente? Speculazione? Non

so come definirlo, ciò in cui mi trovo coinvolta, in prima persona, causa EstEnergy. Brevemente i fatti. Nel maggio scorso ricevevo da parte di EstEnergy un avviso di rimborso dovuto per l'importo di euro 58,96 per il periodo 17.5.08-9.5.009. Essendo trascorsi alcuni mesi e non avendo ricevuto il dovuto, mi sono decisa a chiamare il numero verde preposto per richiedere informazioni a riguardo. Venivo informata dall'operatore che l'ordine di pagamento era stato inviato alla banca in data 29.9.09 (quattro mesi dopo?) e che avrei ricevuto un assegno non trasferibile a breve. Trascorse alcune settimane, poi mesi, e non avendo ricevuto niente, ho chiamato alcune volte il n. verde ricevendo sempre la risposta di cui sopra. Alla mia conseguente richiesta di avere gli estremi della banca preposta, per richiedere informazioni dirette, mi veniva risposto che non era possibile e che avrebbero provveduto loro informandosi direttamente. Lascio i miei recapiti, numeri telefonici, e-mail e telefono. Naturalmente nessuno mi ha mai chiamata. In una delle telefonate, mi era stato consigliato di inviare un telex all'ufficio Fatture di EstEnergy con la richiesta di ricevere il dovuto tramite bonifico bancario. Trascurando il fatto che, nell'era dell'informatica, mi sembrava la soluzione più logica già dall'inizio assieme alla possibilità di una eventuale detrazione dalla bolletta successiva, inviai il suddetto fax, con copia via e-mail, senza, naturalmente, ricevere né risposte né tantomeno il rimborso. In seguito, all'ennesima serie di telefonate, venivo informata che l'assegno era stato inviato in data 8 gennaio, siamo al primo febbraio ed ancora niente! Chi incolperanno questa volta? Le poste? Mi rendo conto di non essere l'unica ad essere stata coinvolta in casi del genere, mi viene in mente il titolo del libro di anni addietro «Il muro di gomma» e, nel mio piccolo, mi sembra di essere invischiata in qualcosa di simile, tutti gli operatori gentilissimi, ma risposte concrete (vedi rimborso) niente. Le mie domande a questo punto sono: 1) cosa deve fare il cliente per ottenere da EstEnergy quanto gli spetta? 2) E questo il rispetto che merita il cliente per aver dato fiducia all'azienda e aver sempre pagato regolarmente le bollette? 3) Come si comporterebbe l'azienda in caso di ritardo di pagamento di nove/dieci mesi?

Dianora Calligaris

COMUNE

Ricreatorio Nordio

È una giornata uggiosa, l'umidità non dà tregua. Cammino in mezzo al giardino interno al ricreatorio Nordio, mi guardo attorno e rifletto. Qui non c'è nulla!

Giocare a basket: non si può, mancano i canestri. Pallavolo: dov'è la rete? Calcio: mancano le porte. Solo cemento e niente più. Quest'estate qui si dovrebbe svolgere il servizio «Ricremattina», un servizio tanto amato da tutti i genitori (non eliminarlo!).

Ma i nostri bambini dovranno giocare con il nulla, sotto un sole cocente, perché vi è un unico albero. Ci procurate dei gazebo? La riqualificazione di questo spazio è prevista appena con il prossimo lotto dei lavori (2011?). Ma intanto ai bambini, che non rinunciano all'aria aperta, nulla è offerto in più se non una distesa grigia. Mi chiedo perché sia così difficile per il Comune di Trieste provvedere ad abbellire questo spazio con delle attrezzature, anche di seconda mano. I bambini non chiedono altro che di divertirsi, invece noi genitori del ricreatorio Nordio chiediamo al Comune solo una cosa: non dimenticateci!

Cristiana Milocco

RINGRAZIAMENTI

■ Lo scorso mese di dicembre ho conseguito la laurea specialistica in Traduzione presso l'Università degli studi di Trieste. Niente di speciale se non per il fatto che sono un «disabile vero». Vorrei ringraziare e segnalare l'efficienza del Servizio Assistenza e Politiche sociali del Comune di Duino Aurisina che mi ha sostenuto in tutti questi anni fornendomi l'aiuto necessario per i miei spostamenti. Un grazie particolare alle assistenti sociali Giuliana Guglia e Romana Maiano, responsabile del Servizio, che è stata la prima a prendersi cura delle mie necessità fin da quando ero in tenera età.

Emiliano Marega

SCALDATE I MOTORI



FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 12 febbraio in regalo il magazine mensile con la selezione dei migliori mezzi usati in Friuli Venezia Giulia



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo". Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa".



Continua dalla 14.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili non arredato Capodistria appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno 2 terrazzini parcheggio condominiale.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 380 mensili arredato osp. Burlo piccolo alloggio di cucinotto tinello camera bagno posto auto.
SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili non arredato Grotta appartamento di atrio cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369960 euro 620 mensili arredato Madonina appartamento di cucina abitabile soggiorno/salotto 2 camere grandi bagno e possibilità box.
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Pontorosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

STUDIOURBAN Porto San Rocco direttamente sulla marina con splendida vista mare, monolocale completamente arredato: ingresso, zona giorno con angolo cottura con accesso al terrazzo, zona notte e bagno. Euro 750 spese e utenze inclusi, tel. 0402452855.
STUDIOURBAN rive, in palazzo prestigioso con ascensore, appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, ampio salone con vista mare, cucina arredata, due stanze e bagno. Euro 1.000, tel. 0402452855.
STUDIOURBAN via S. Nicolò, esclusivo ultimo piano su due livelli con grande terrazzo: ingresso, ampio salone, cucina, due stanze, doppi servizi. Aria condizionata. Elegante arredato. Euro 1.500. Tel. 0402452855.
STUDIOURBAN zona artigianale Dolina, porzione di capannone pari primoingresso, con accesso indipendente,

composto da grande open space uso ufficio, cucina attrezzata, doppi servizi e ampio ripostiglio/archivio. Tel. 0402452855.
STUDIOURBAN zona Tribunale, locale d'affari con vetrina, un vano, ripostiglio e bagno. Euro 420 compreso riscaldamento. Disponiamo inoltre di altri locali in centro. Tel. 0402452855.

LAVORO OFFERTE
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALESATORI controllo numerico con conoscenza del disegno tecnico importante società in Cividale e Gorizia cerca. Telefonare ore ufficio allo 0432-574943. (Fil47)

UTOMEZZI
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50 **6**

ALFA Romeo 159 SW Progr. 1.9 Mjet 150 cv 2007 26.000 Grigio Vesuvio. Concinnitas tel 040307710. (A00)
FIAT 500 L 1972 Crema. Concinnitas tel. 040307710. (A00)
FIAT 600 Active 2009 0 Argento Servo Clima ABS. Concinnitas tel 040307710. (A00)
FIAT Croma 1.9 Mjet Active 120 cv 2008 18.000 Blu met. Concinnitas tel 040307710. (A00)
FIAT Punto 16V anno 2004 clima abs bella occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
FIAT Seicento rossa anno 2002 clima. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

FORD Fiesta 1400 5 porte arg. mett anno 2003 clima abs garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 Nero met Clima ABS CD c. lega. Concinnitas tel 040307710.
LAND Rover Freelander 1800 anno 2002 blue mett hardtop tetto apribile abs clima stupendo. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
MERCEDES C 180 nero metallizzato tutti optional tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD. Concinnitas tel 040307710. (A00)

OPEL Zafira 1.8 16V Elegance anno 2000 full optional, nero metallizzato 85.000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic. Concinnitas tel 040307710. (A00)
PORSCHE Boxster 3.2 S 2009 6.000 Blu met Capote e pelle blu, Navi, Lega 19". Concinnitas tel 040307710. (A00)
RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Golf V 3p 2.0 Tdi 140 cv Sportline 2005 100.000 Nero met. Concinnitas tel 040307710.
VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali. Concinnitas tel 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni anche domenica. 3891944224 (non risponde numeri nascosti).
GRADO massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni. 3453167549. (C00)

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo.
STUDIO per massaggi. Tel. 0 0 3 8 6 3 1 4 1 9 4 0 1, 0038651748007. (A179)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)
STUDIOURBAN attività di ristorazione-bar, adiacente Pontorosso, in locale completamente rinnovato con cucina, c.a 30 coperti. Cedesi attività e attrezzature. Tel. 0402452855.

IN EDICOLA CON IL PICCOLO



Oriana Fallaci vista da vicino nel lavoro e nella vita

SOLO 6,90 € in più



MEETING A TRIESTE DA OGGI A SABATO

Dal lavoro alla cooperazione sociale sono molte le testimonianze della portata storica della legge 180

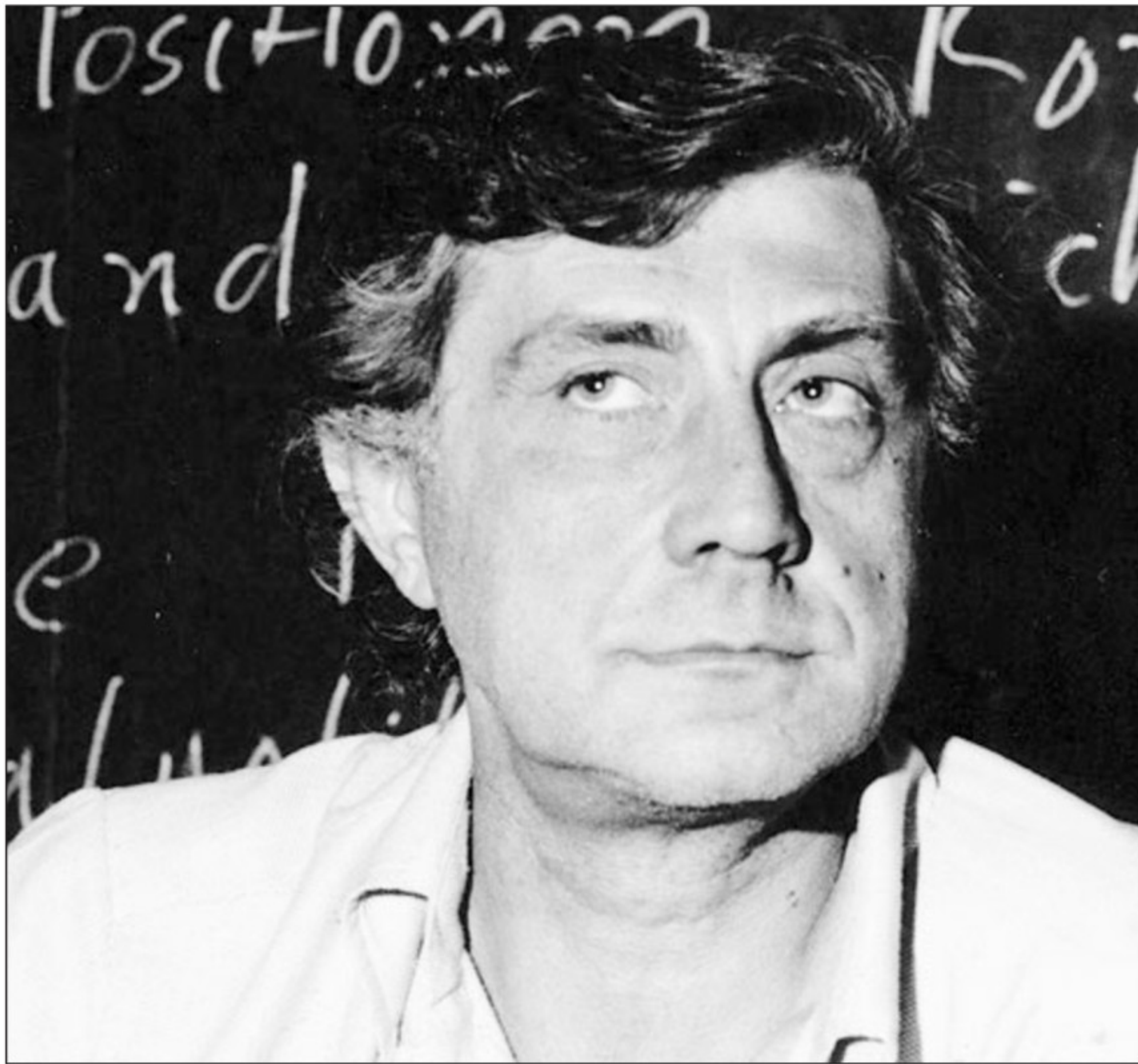
di PEPPE DELL'ACQUA*

Chi si trovasse a frequentare le persone che vivono l'esperienza del disturbo mentale, le loro famiglie, i luoghi dove è realmente accaduto e continua ad accadere il cambiamento, scoprirebbe che esistono associazioni di persone che rivendicano la propria storia, che ci raccontano le loro svolte, le loro conquiste, che ci dicono come è possibile vivere malgrado la malattia. Scoprirebbe le tante associazioni di familiari non più condannate alla vergogna e all'isolamento, che si battono per la costruzione di una rete efficace di servizi nei loro territori. Verrebbe a sapere che nuove figure sono sulla scena e il campo del lavoro terapeutico è davvero mutato. Che sono molte e poi molte le opportunità di formazione, di lavoro, di conquista del protagonismo sociale e relazionale. Che la cooperazione sociale - così ben resa dall'illuminante "Si può fare", il bellissimo film di Giulio Manfredonia con Claudio Bisio - ha aperto scenari impensati di rimonta.

Oggi sono moltissimi i giovani e meno giovani, gli uomini e le donne che lavorano, che guidano l'automobile, che hanno figli, che si scommettono quotidianamente nella normalità e nella fatica delle relazioni. Persone, ad esempio, che malgrado il disturbo schizofrenico, hanno risorse spesso insospettite e grazie a queste giocano le loro relazioni, con consapevolezza e spesso con gioia. Persone con l'esperienza del disturbo mentale, non più malati di mente, che oggi, concretamente possono interrogarci a partire dalla loro semplice presenza, esperienza, dai loro bisogni che ora finalmente possono e sanno esprimere.

Tutto ciò è accaduto e continua ad accadere laddove l'eredità e l'esperienza di Basaglia non hanno smesso di essere ricercate, alimentate, aggiornate. Assiduamente, con la consapevolezza della durezza e della fatica del rapporto con l'altro e l'umiltà di voler imparare dagli errori, non smettendo mai di pensare al bene delle persone, di mettere al centro di ogni cosa la vita della singola persona con tutte le sue peculiarità e contraddizioni, il dolore, la bellezza, la irripetibilità.

Grazie alla legge 180, nel campo della salute mentale si sono prodotte accelerazioni, innovazioni, inconfondibili col resto degli altri paesi occidentali, cambiamenti che hanno restituito speranze e possibilità. Possibilità di restare cittadini, di essere titolari dei propri diritti, di rimontare il corso delle proprie esistenze, di guarire nel mondo condiviso e non lontano da esso. Una legge che ha il suo sofferto retroscena: quello che,



Franco Basaglia. Ha rivoluzionato la psichiatria nel mondo e in suo nome si apre oggi a Trieste un meeting internazionale

L'eredità di Basaglia? È una ricerca continua

nel 1978, ha indotto il legislatore a chiedersi se anche per gli internati, i malati di mente, dovesse valere l'articolo 32 della Costituzione: "...diritto alla cura e alla salute nel rispetto della libertà e della dignità..." e a rispondere di sì. Non c'è più da allora lo Stato che interna e che interdice per difendere l'ordine e la morale; né il malato di mente "...pericoloso per sé e per gli altri e di pubblico scandalo".

C'è un cittadino, bisogno di cure, cui lo Stato deve garantire, e rendere esigibile un diritto fondamentale della Costituzione, senza privarlo di tutti gli altri. E questa la scommessa più ardua da accettare. Basaglia, quando entra per la prima volta nel manicomio di Gori-

zia è angosciato e consapevole della sfida che dovrà affrontare. Di fronte al vuoto, alla violenza e all'orrore che scopre è costretto a chiedersi "che cos'è la psichiatria?", è costretto a rivisitare criticamente le culture e le pratiche che da quasi due secoli informavano il lavoro nei manicomi. E costretto a "mettere tra parentesi la malattia" quale condizione necessaria, indispensabile a fare emergere le persone, i soggetti avviando così un lungo e durissimo lavoro di deistituzionalizzazione che coinvolgerà via via sempre più operatori, soggetti politici, mezzi di informazione e comunicazione, cittadini. In questo difficile percorso lo sostengono anni di lavoro all'università di

Padova così come lo studio di Goffman, Sartre, Foucault, Fanon, Husserl, Heidegger. E, non ultime, una profonda conoscenza delle esperienze inglesi delle comunità terapeutiche e le molteplici relazioni da lui intrattenute con gli psichiatri francesi impegnati nella trasformazione degli ospedali psichiatrici.

Questa la portata storica della ferita irreparabile prodotta da Franco Basaglia nel corpo dei saperi e delle istituzioni della psichiatria: e tuttavia, ciclicamente, ritornano opinioni e definizioni estremamente discutibili intorno a questo passaggio. Anche quando riecheggiano le parole di personalità per altri versi straordinariamente ricche e

preziose, come Oliver Sacks e Mario Tobino. Il primo, recentemente, quasi dimenticando la ruvidezza della vita istituzionale, si è lasciato andare a una morbida e nostalgica memoria degli asili. Ma ancora di più, nel centenario della nascita di Mario Tobino, la parola di questo grande della letteratura, che è stato anche psichiatra, viene ripresa nella parte che esprime la resistenza alla fine del manicomio, dove egli stesso aveva vissuto per quarant'anni. "Le libere donne di Magliano" mi hanno affascinato e hanno forse sostenuto la mia scelta di fare lo psichiatra. Non posso quindi non riconoscere la formidabile profondità letteraria con cui Tobino descrisse la fol-

lia, il delirio, le passioni amorose, le storie, la guerra, la drammatica esistenza delle donne e degli uomini ritratti nei suoi libri. Non alla stessa maniera ritengo di celebrare il Tobino medico, che scrive di manicomi e di psichiatrie. Quando smette di chiedersi se la "pazzia" sia una malattia chiamandola "una delle tante misteriose e divine manifestazioni dell'uomo"; quando prende a difendere i manicomi con una sorta di dovuta, quasi inviolabile affezione, liquidando con ironia chi si dedica alla folle impresa di smantellarli e dimentica che queste istituzioni annientano gli uomini, le donne che vi sono internati; quando arriva a sostenere il non reversibile destino del "malato di mente", l'incomprensibilità, l'inguaribilità. Qui la narrazione di Tobino così eccezionale, fantastica, stupida riduce le persone e le loro biografie, le storie e la loro singolarità, a un oggetto tanto evidente quanto immutabile detto malattia mentale. Che delle biografie, ossia delle persone non lascia traccia. Effettivamente, solo chi non ne conosce minimamente l'opera e il lavoro può affermare che "Basaglia tende a considerare i malati come vittime della società, il manicomio come causa prima del disagio mentale, psichiatri e infermieri come aguzzini al servizio del potere capitalistico" sbarazzandosi con un colpo di penna di una faticosa e aspra impresa culturale, etica, politica e sociale.

Nel manicomio di Gorizia prima e di Trieste dopo, Basaglia, aprendo la porta, scompaginava praticamente le forze in campo riportando nella dimensione della cittadinanza, del diritto, del contratto sociale le persone che avevano perduto con la malattia ogni cosa e che oggi sempre più numerose, la "maggioranza deviante", rischiano di vedere sottratta la loro soggettività, la loro possibilità di essere nei luoghi, nelle relazioni, nel tempo della loro vita. Il film televisivo "C'era una volta la città dei matti", in onda su Raiuno in questi giorni, è pervaso dalla drammaticità di questo passaggio e di questi rischi. Il meeting "Trieste 2010: che cos'è salute mentale?" intende creare uno spazio amplissimo di discussione intorno a queste questioni. Che cos'è la psichiatria? è stato l'interrogativo che, alla fine degli anni '60, ha aperto la ferita più irreparabile nel corpo dei saperi e delle istituzioni psichiatriche. Che cos'è salute mentale? è l'interrogativo che oggi si propone di illuminare il campo ormai vastissimo delle imprese della deistituzionalizzazione, delle fabbriche del cambiamento, dei nuovi orizzonti possibili.

(*Direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMEMORIA

✓ Gabriele Salvatores presenterà in anteprima mondiale al Teatro Chiese di Hollywood, giovedì 4 marzo, il suo ultimo film "Happy Family" prodotto da Rai

Cinema e Colorado Film la cui uscita italiana è prevista a fine marzo. L'evento sarà tra i momenti clou del V Los Angeles, Italia - Film, fashion and Art Fest.

✓ Il Museo Nazionale del Cinema rende omaggio al regista Jean-Luc Godard, nel suo ottantesimo compleanno, con una

retrospettiva completa al Cinema Massimo da febbraio a giugno con tutte le sue opere in ordine cronologico.

NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

Dibattiti, mostre, esperti: confronto a tutto campo sulla salute mentale

TRIESTE Dialoghi, colloqui, letture magistrali, proiezioni, percorsi espositivi e spettacolo nel fitto cartellone del meeting "Trieste 2010: che cos'è 'Salute Mentale'?", in programma da questo pomeriggio a sabato per iniziativa del Dipartimento di Salute Mentale, in sinergia con la Provincia di Trieste. Si annuncia come l'evento più importante del primo decennio Duemila in tema di salute mentale: per una settimana il Parco di San Giovanni si trasformerà in una "cittadella" di incontro, confronto e dibattito per oltre un migliaio di inviati da 40 Paesi del mondo. Si apre oggi, alle 15, il primo ciclo di seminari con la partecipazione, fra gli altri, di Giuliano Scabia, Giuseppe Dell'Acqua, Gloria Carlesso, Alan Rosen, Maria Grazia Giannichedda, Giorgio Bignami, Pier Aldo Rovatti, Paolo Cendon, Franco Scarpa. Fra le personalità in arrivo a Trieste il sottosegretario all'Economia solidale del Brasile, Paul Israel Singer, i sociologi Nikolas Rose e Robert Castel, l'antropologa statunitense Nancy Scheper Hughes, il direttore del Dipartimento di Salute Mentale Oms Benedetto Saraceno. L'inaugurazione ufficiale domani, alle 9, al Teatro di San Giovanni, presenti il direttore dell'Azienda Sanitaria Ass. 1 Triestina Franco Rotelli, il direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste Giuseppe Dell'Acqua, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, l'Assessore del Comune Carlo Grilli.

Per chi non volesse limitarsi a seguire l'evento sul web, collegandosi da domani al sito www.fvg24.it, il meeting offrirà un'occasione per scoprire il Parco di San Giovanni e le numerose location predisposte: a cominciare dal tendone di oltre 500 posti, collocato accanto alla clinica psichiatrica, cuore pulsante della manifestazione per le presentazioni di libri e le sessioni serali legate alla "rete mondiale di salute comunitaria". Nel Teatro di San Giovanni si terranno le plenarie del mattino, mentre il Dipartimento Salute Mentale garantirà altri 160 posti per seguire via maxischermo queste fasi. I workshop del pomeriggio saranno

dislocati nello Spazio Villas A e B, alle Officine Rosa A ed R, il Dipartimento di prevenzione, il Distretto, la Palazzina O della facoltà Scienze della Terra, il Padiglione M. La Clinica psichiatrica ospiterà in esposizione permanente la mostra fotografica sui "Centri di Salute Mentale 24 ore" collegata al workshop "I luoghi e la cura". Programma dettagliato e planimetrie sul sito www.trieste2010.net

Intanto questa sera, alle 19.30 nel Parco di San Giovanni (Spazio Villas Lato A), saranno proposti in anteprima assolu-



Nikolas Rose

ta due lavori: il documentario della giornalista Gioia Meloni, "Va pensiero va. Franco Basaglia e l'esperienza psichiatrica triestina: appunti di viaggio", prodotto per la sede Rai FVG, che trasmetterà l'evento domenica 14 febbraio; e il nuovo lavoro di Guido Votano, "Via Molino a vento", girato nell'inverno 2008 all'interno del Centro di salute mentale della Maddalena. Domani, alle 20, nel Teatro di San Giovanni andrà in scena "LexOpp", una produzione di Etoile centro teatrale europeo - Tét teatro Etoile Trieste, per la regia di Francesca Bianchi, Daniele Franci, Francesco Marchesi. L'evento permetterà anche di visitare gli Archivi in mostra "Oltre il Giardino", aperti dalle 10 alle 19 nel piazzale Canestrini di San Giovanni, presentati grazie al contributo di Fondazione CRTrieste sul progetto curato da Paolo Rosa e Stefano Roveda. Visitabili, per iniziativa dell'associazione Nadir Pro, anche i percorsi firmati dai fotografi Alex Majoli, Antonella Pizzamiglio e Marco Spanò: storie per immagini di istituzioni totalizzanti e di trasformazioni possibili.

Valeria Donelli

CINQUE MILIONI E MEZZO DI SPETTATORI SU RAIUNO

Emozioni e ricordi per la fiction sulla città dei matti

Nei commenti dei triestini il film di Marco Turco ha fotografato una realtà condivisa

di Franco Basaglia a Gorizia dal 1965. «Mi è piaciuta, ci ha restituito un'immagine veritiera delle esperienze fatte assieme, di quella libertà nei rapporti umani, del confronto possibile. E importante che oggi si parli di quella storia, in un momento in cui viviamo un vero e proprio attacco alla legge 180».

Dello stesso avviso anche Franco Rotelli, direttore dell'azienda per i servizi sanitari triestina, un altro dei protagonisti del cambiamento: «Il

film - dice - coglie il senso generale del lavoro importante che è stato fatto. Vorrei che si capisse che, con la morte di Basaglia nel 1980, altri trent'anni di lavoro intenso hanno dato corpo e sostanza ai servizi per la salute mentale».

Anche le giovani generazioni di psichiatri hanno seguito con attenzione la miniserie. «Oggi la realtà psichiatrica in Italia è variegata - dice Valentina Botter - ho avuto modo di collegarmi in giro e molti colleghi non co-

noscono Basaglia. I programmi universitari non prevedono lo studio dei suoi testi. E un fantasma sul versante accademico. A Trieste lo si "incontra" è inevitabile. Ben vengano fiction come questa».

Federico Scarpa ha attraversato problemi di salute mentale: «Sono contento che si parli di questi temi che dovrebbero coinvolgere di più le persone. L'approccio di Basaglia è stato umano e condivisibile e per questo gli sono grato per aver avuto la possibilità

di seguire quel percorso che lui aveva messo in moto».

Sul versante della politica la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha accolto positivamente l'iniziativa: «Con grande sobrietà e con grande umanità è stata fotografata una realtà - affrema -. Apprezzo la capacità del regista di aver saputo spostare, come diceva Basaglia, l'attenzione dalla malattia alla dignità del malato».

Il vice sindaco Paris Lippi non ha avuto modo



Fabrizio Gifuni e Beppe Fiorello in una scena della fiction

di vedere la fiction, ma sottolinea che «tutto quello che serve a far conoscere Trieste è importante. Basaglia è stato un precursore e innovatore anche per noi che sulla legge 180 abbiamo delle perplessità, ma riconosciamo il valore del suo lavoro». A Basaglia, a marzo, su proposta della giunta comunale, sarà intitolato, nel Parco di San Giovanni, un piccolo tratto di strada poco frequentato. Di salute mentale si parlerà anche a Fahrenheit su Radio3 a partire dalla 15 con Massimo Cirri, in collegamento da Trieste nel giorno dell'inaugurazione del meeting mondiale sulla salute mentale.

Ivana Gherbaz

TEATRO

Grande successo al PalaTrieste

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Non ci resta che ridere, verrebbe da dire. Magari risate amare, come quelle suscitate ieri sera al PalaTrieste da Corrado Guzzanti con il suo "Recital". Spettacolo che gira - con varie riprese - da un anno, ma viene continuamente aggiornato dai tanti riferimenti all'attualità politica più stretta.

Si parte con un Giulio Tremonti trasformato in ministro del Re Sole, con tanto di abiti settecenteschi. Non fa in tempo a placare le folle che protestano sotto la sua finestra ("La crisi è finita, adesso se avete fame è psicosomatica..."), che viene incastrato nella classica intervista sui temi dell'attualità.

E allora sotto con il grande cetriolo globale che vola basso, per questo bisogna andare raso muro sperando che se lo becchi qualcun altro. Con la social card che io volevo chiamare la carta del morto di fame. Con gli italiani che hanno eletto il truffatore anche se lo sanno che i giudici hanno ragione, ma proprio per questo è meglio avercelo amico che nemico. L'intervistatrice non capisce? Chiaro, perché sei donna e pure comuni-



A sinistra, Corrado Guzzanti nei panni di un ministro Tremonti-Re Sole; a destra il pubblico del PalaTrieste (foto di Massimo Silvano)

sta. E comunque se non ce la fate ad arrivare alla fine del mese, tranquilli: non è mica una gara...

Guzzanti, romano, classe '65, figlio del giornalista e politico Paolo, fratello di Sabina e Caterina (che lo affianca nello show assieme alla storica spalla Marco Marzocca), dagli "Avanzi" televisivi del '92 ai "Fascisti su Marte" cinematografici di pochi anni fa ha sempre creato personaggi di due tipi: da un lato le creazioni originali, quali il regista Rokko Smither-

sons, l'istrionico e "coat-to" adolescente Lorenzo, il santone Quello, la procace conduttrice Vulvia, il gerarca fascista Barbagli, il poeta Brunello Bertetti; dall'altro le imitazioni di personaggi reali, come Emilio Fede, Antonello Venditti, Gabriele La Porta, Giovanni Minoli, Umberto Bossi, Romano Prodi, Francesco Rutelli, Gianni Baget Bozzo, Edward Luttwak, Vittorio Sgarbi, Gianfranco Funari, Walter Veltroni.

Alcuni di questi sono

tornati anche ieri sera, alternati alle gag nelle quali l'artista si presenta con la sua faccia - e la sua voce - vera. "Questo governo ha cominciato subito togliendo le mitraglie dalla strada. E dove le mettiamo, direte voi. Ingenui... Riaprire le case chiuse? Perché le case, ne basta una..."

Ma non si pensi a una comicità a senso unico. Quando impersona Bertinotti che spiega la crisi della sinistra, Guzzanti sa picchiare anche meglio: "Dividersi è bello e

giusto. E noi ci dividiamo anche quando la pensiamo alla stessa maniera...". La caricatura, completa di erre moscia, è vecchia ma funziona sempre. Quasi quanto la vera novità: una parodia di Antonio Di Pietro che sembra più vero dell'originale.

Con Padre Federico (Marzocca) cerca di spiegare l'esistenza di Dio e la difficoltà di comunicazione con i fedeli. Il top si raggiunge quando allo stralunato sacerdote, impegnato nel tentativo di



educare le nuove generazioni ai rischi della droga e dello sballo in discoteca, si affianca una Miss Italia sciocca e tonta (Caterina Guzzanti), per la verità non troppo diversa dall'interpretazione che la sorellina fa del ministro della pubblica istruzione Maria Stella Gelmini.

Ma il mattatore, ovviamente, è sempre e soltanto e comunque lui, il padrone di casa, capace di calarsi in tanti personaggi, tratteggiandone i tic e quant'altro serva a farli capire, senza essere mai volgare ("no, non è volgarità, è satira..."). In un crescendo di gag divertenti e a tratti strepitose.

Il suo segreto è forse riuscire a stare sempre in bilico fra la satira disacrante e l'esagerazione delirante. Gabriele La Porta, la presentatrice Vulvia di Rieducation Channel, padre Florestano Pizzarro...

A Trieste, spettacolo lungo ma mai noioso. E successo affettuoso per poco meno di duemila spettatori. A Udine, due mesi fa, erano oltre tremila. Torniamo al discorso già fatto di una piazza, quella triestina, che risponde meno di altre. Ma Corrado Guzzanti, che è bravo davvero, in questo non c'entra nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. AL GIOVANNI DA UDINE

Yuri Bashmet e i Solisti di Mosca al Nuovo con il Mozart più classico

UDINE Stando a com'era cominciato occorre rallegrarsi che l'unico appuntamento di febbraio del cartellone musicale del teatro Nuovo Giovanni da Udine abbia avuto una conclusione connotata da un netto crescendo. Più volte applaudito in regione, il protagonista della serata è stato il cinquantasettenne russo Yuri Bashmet, forse il più grande violista vivente, certo il più famoso.

Nella prima parte del programma, Bashmet è salito sul palco anche nel ruolo di direttore con i suoi Solisti di Mosca (da lui fondati nel 1984) e con Viktor Tretiakov al violino per la Sinfonia Concertante di Mozart. La scelta di voler proporre un Mozart rigorosamente classico ed esente dal fuoco di un Romanticismo di là da venire merita rispetto a patto che al compositore non vengano tarpate le ali della fantasia, dell'estro, della brillantezza. E, proprio in quanto a fantasia, estro, brillantezza, è stata carente l'esecuzione udinese neppure riscattata dalla prova dei solisti: Viktor Tretiakov ha offerto una lettura corretta, stilisticamente interessante e connotata da un suono nitido e puntuto ma privo della profondità necessaria quando Bashmet è risultato affaticato, quasi insicuro, tanto che le note gli restavano per così dire sulle corde dello strumento. Ancora, nel



Qui sopra, i Solisti di Mosca. A fianco, Yuri Bashmet. Il più famoso violinista vivente si è esibito al teatro Nuovo Giovanni da Udine



sublime Andante, vanno evidenziate alcune sfasature nella sincronia degli archi mentre, per tutta la durata del capolavoro, è parsa semplicemente splendida la prova di corni ed oboi.

Pagina non propriamente rara, ma, chissà per quale motivo, poco frequentata, Souvenir de Florence per archi di Ciaikovskij è quanto il programma ha proposto nella seconda parte. E qui, per l'accuratezza nelle scelte dinamiche e per un suono magnifico, brillante ma avvolgente, con tutte le prime parti in netta evidenza, s'è riscattata pienamente l'opaca prova mozartiana. Ma, sotto la direzione di Bashmet, senza bacchetta e gesto

piuttosto scolastico il suo, Souvenir de Florence non ha palesato soltanto una valida prova dal punto di vista tecnico distinguendosi pure per un'esecuzione fresca, godibilissima e spontanea quanto basta a denotare un disegno interpretativo autentico.

All'applauso caloroso, alla prima chiamata sul proscenio, Yuri Bashmet è salito nuovamente sul podio e diretto una bella interpretazione della bachiana Aria sulla quarta corda per poi riprendere in mano la sua viola, ma, questa volta, suonandola come sa, nel secondo bis: una polka di Alfred Schnittke.

Alex Pessotto

APERTA A UDINE LA DECIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Concerti aperitivo con Schumann e Musorgskij

Protagonista del primo concerto il pianista Fulvio Turissini, prossimo al debutto a Parigi

UDINE Applaudito esordio nel segno di Schumann e Musorgskij per la decima edizione dei Concerti aperitivo domenica a Udine in Sala Aiace, dove il primo appuntamento proposto dall'Ofu ha visto brillare la stella di Fulvio Turissini, pianista friulano di crescente fama internazionale.

Un ritorno a grande richiesta del pubblico, quello dei tradizionali concerti della domenica mattina, che l'Orchestra filarmonica di Udine ha deciso di garantire anche quest'anno agli appassionati nonostante le incertezze finanziarie dovute al mancato sostegno della Regione.

«Ancora nessun segnale dalla Giunta», ha detto Letizia Della Marina, direttore artistico della gettonata rassegna che prosegue fino al 28 marzo. E poi, introducendo il concerto, ha aggiunto: «Sono tempi duri, ma siamo convinti



Il pianista Fulvio Turissini, protagonista del primo concerto della rassegna dei Concerti aperitivo della domenica

che la buona musica e il vostro aiuto ci consentiranno di superare le difficoltà del momento».

Turissini, che si è già esibito sui palcoscenici di mezza Europa ed è prossimo al debutto a Parigi, in Inghilterra e Russia, ha dato prova delle sue eccellenti doti di interprete a partire dall'omaggio a Robert Schumann, nel bicentenario della nascita, con l'esecuzione di "Arabesque op. 18" e di

"Studi sinfonici con le variazioni postume op. 13", versione del 1837.

Brani molto impegnativi sulle cui note il pianista originario di San Daniele del Friuli, dove dirige l'Internazionale Piano Meeting da lui ideato, ha potuto sfoggiare tecnica perfetta e straordinaria potenza.

Nella seconda parte del concerto, Turissini si è mosso con maestria sulle impervie pagine dei quindici brani che

compongono "Quadri di un'esposizione" di Modest Musorgskij, scritte dal geniale maestro russo dopo una visita alla mostra pittorica allestita nel 1874 a Mosca dall'amico e connazionale Victor A. Hartmann. Il solista ha davvero conquistato il folto pubblico con i colori dell'opera che rivoluzionò il pianismo alla fine dell'Ottocento, aprendo la strada alle innovazioni compositive e armoniche del Novecento europeo.

Al termine del concerto, il consueto aperitivo nell'elegante allestimento a cura di "Assaporando Banqueting", con succulento "finger food" a base di prodotti tipici della tradizione friulana, accompagnato da pregiati vini Doc dei Conti Attems. Prossimo appuntamento il 14 febbraio con la Gino Comisso B. F. Dixieland Jazz Band e l'America degli anni Ruggenti.

Alberto Rochira

CINEMA. "PARANORMAL ACTIVITY" NON È VIETATO AI MINORI

Attacchi di panico per il film horror

NAPOLI Decine di richieste di intervento al 118 per attacchi di panico. È l'effetto "Paranormal Activity", il film horror in programmazione nelle sale italiane dallo scorso fine settimana e già al centro di polemiche. A Napoli sono soprattutto i minorenni a far ricorso alle cure dei sanitari choccati dal contenuto della pellicola.

«Sabato notte - riferisce un infermiere del 118 partenopeo - si sono verificati diversi episodi di attacchi di panico durati più di mezz'ora, cosa insolita in questi casi, e talora neanche l'arrivo dell'ambulanza è servito a calmare i soggetti colpiti da crisi. Altri spettatori sono stati colpiti da vomito e da tremore. Il caso più grave quello di una ragazzina di 14 anni che, in evidente stato catatonico, è stata portata in ospedale».

Secondo molti la visione del film andrebbe vietata ai minori. «È necessario rivedere le modalità di giudizio con cui vengono

assegnati i divieti: da tempo chiediamo anche chiediamo l'insediamento di rappresentanti dei genitori nelle commissioni esaminate e la rimodulazione delle classificazioni includendo divieti più specifici oltre a quelli per 18 e 14 anni, così come già attuato in altri Paesi»: è la richiesta di Elisabetta Scala, responsabile Osservatorio media del Movimento genitori.

«Dopo il caso "Avatar" - sottolinea Elisabetta Scala - ci troviamo ancora una volta di fronte a una discriminazione dei bambini italiani a causa della pellicola "Paranormal Activity". Non è comprensibile che un film horror che ha causato a pochi giorni dall'inizio della proiezione numerosi malori e attacchi di panico in sala soprattutto tra i minorenni non sia stato classificato come vietato ai minori di 18 anni. Eppure, anche in questo caso, il trailer era decisamente esplicito. Evidenziamo, inoltre, che in America il film è



La locandina del discusso film

segnalato con una R, ossia vietato ai minori di 17 anni se non accompagnati da un adulto, in Inghilterra è vietato ai minori di 15 anni e in Germania e nei Paesi Bassi la visione è vietata ai minori di 16 anni».

Il Moige giudica dunque «inadeguata la decisione della commissione competente dei Beni Culturali, le cui scelte hanno già fatto discutere in passato. Abbiamo assistito, infatti, già ad episodi simili ed anche in questa ultima stagione cinematografica gli esempi non mancano: "Sherlock Holmes", ad esempio, in Italia non ha divieto mentre in America è contrassegnato con un PG 13 e in Inghilterra un 12 A. Altro caso è quello di "Public Enemies (Nemico Pubblico)", visibile per tutti in Italia ma non in America in cui è segnalato con R, ossia vietato ai minori di 17 anni se non accompagnati da un adulto, e in Germania è vietato ai minori di 12 anni».

GEMONA Dopo l'anteprima al Trieste Film Festival, sarà presentato al Cinema Sociale di Gemona oggi alle 21, "La città di Angiolina - Trieste ai tempi del film Senilità", il nuovo documentario realizzato da Gloria De Antoni e Oreste De Fornari, prodotto dalla Cineteca del Friuli con il contributo dell'Assessorato al Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fvg Film Commission. Interverranno il direttore della Cineteca Livio Jacob e Carlo Gaberscek, che ha partecipato alle riprese come consulente storico.

"La città di Angiolina" sarà preceduto, alle 19, dalla proiezione del film di Mauro Bolognini "Senilità" (1962), che "mal-



De Fornari e De Antoni

grado i suoi limiti", scriveva Tullio Kezich, "resta il miglior film tratto dalla letteratura triestina ambientata nei luoghi reali".

Film simbolo di Trieste, "Senilità" ruota, come il romanzo di Svevo, attorno alla figura spre-

giudicata ed enigmatica di Angiolina, interpretata da Claudia Cardinale.

A Trieste, oltre che a Senilità, rende omaggio fin dal titolo "La città di Angiolina", attraverso i ricordi di quanti parteciparono alle riprese o ne furono testimoni. A cominciare dagli attori: Claudia Cardinale, che vediamo anche ripercorrere il tragitto tra Piazza Unità e il Molo Audace, dove venne girata la scena del primo incontro tra Angiolina ed Emilio; e Philippe Leroy, che vesti i panni dell'amico scultore e ricorda le molte serate solitarie trascorse nei caffè frequentati da artisti e studenti. E ancora, il costumista-scenografo Piero Tosi, le comparse triestine, lo scrittore Claudio Magris e Tullio Kezich.

di ANNALISA PERINI

TRIESTE Tra ritmi pop, coreografie e scenografie vivaci, il gusto della sfida e un immancabile tuffo anche nel romanticismo, è stato un avvenimento, per le giovanissime, il doppio appuntamento in esclusiva regionale, domenica al Pala-Trieste, con il "Il Mondo di Patty - Il Musical più bello", spettacolo tratto dall'omonima serie televisiva argentina, trasmessa per la prima volta nel nostro Paese nel 2008, dal canale satellitare Disney Channel, e passata l'anno scorso su Italia Uno.

Dopo un'intensa tournée nei palasport che ha preso il via lo scorso dicembre a Milano, il musical, ideato a misura di teen agers come la serie, è approdato anche a Trieste, accolto dalle ragazzine con un entusiasmo evidente sin da ben prima dell'apertura del sipario, da una trepidante attesa seguita, una volta iniziato lo spettacolo, da una forte partecipazione. In platea e sugli spalti si notano i gadget acquistati all'entrata, come i capelli con i brillantini (non tantissimi, però, e forse ciò è anche un segno di tempi in cui risparmiare è necessità) e non solo le figlie, anche piccolissime, ma anche le mamme, si fanno prendere dal ritmo.

Un po' di timidezza fa capolino, almeno durante la replica pomeridia-



MUSICAL. SUCCESSO AL PALATRIESTE

A passo di danza nel Mondo di Patty

Avvenimento per le giovanissime lo spettacolo tratto dall'omonima serie tv

na, nei momenti in cui i protagonisti si rivolgono direttamente al pubblico, ma questa viene presto superata, e soprattutto verso il finale quando è possibile andare sotto il palco.

La serie "Il Mondo di Patty, la storia più bella" porta sul piccolo schermo il mondo degli adolescenti dal loro punto di vista, con una varietà di emozioni e situazioni che fanno parte del passaggio tra l'infanzia e il diventare adulti.

Nel musical la trama si snoda lungo la prepara-

zione per la gara di danza di fine anno alla "Pretty School of Arts" che vede contrapposte le squadre delle "Popolari", capitanate dalla solare Patty, e le "Divine" di Antonella. L'antagonista di Patty è una ragazzina apparentemente molto sicura di sé, ma in realtà a suo modo anche lei in viaggio per diventare adulta tra paure e contrasti se, per cercare di emergere, ha bisogno di usare le sue qualità di leader attraverso la prepotenza, e se per vincere si ingegna con dispetti

ed inganni.

Ovviamente chi incarna le qualità positive è Patty, meno appariscente, comunque carismatica, ma che punta sull'amicizia alla pari, sull'impegno, sulla lealtà, e che vive, insieme alla sua squadra, momenti di sincera complicità. Accanto ai ragazzi gli adulti in scena a loro volta incarnano difetti, con cui finiscono con il farsi lo sgambetto da soli, come la mamma di Antonella, e qualità, come quelle della mamma di Patty, che tendono verso l'armo-

nia.

Per il resto, quello della sfida a colpi di passi di danza, si sa, attraverso lo stimolo televisivo, è un tema che si aggiudica molta passione da parte degli adolescenti, e non solo.

Le musiche dello spettacolo sono tutte gradevoli, perlopiù in lingua spagnola, tratte dalla colonna sonora del telefilm, che si è aggiudicata un disco d'oro. Ai dialoghi in italiano, brevi e semplici, con riferimenti però alla vita argentina, si alternano canzoni grinto-

se, accompagnate da coreografie di gruppo piene di energia, e altre più melodiche e sentimentali. I costumi, oltre a fare da specchio (e da stimolo) alla moda per le giovanissime, sono vivaci, le scenografie vere e proprie ridotte al minimo, e affidate quasi completamente alla computer grafica, molto colorata, ricca di effetti, che ora crea l'ambientazione, ora si accompagna al ritmo.

Vere ovazioni hanno premiato l'interpretazione dell'attrice italo-argentina Laura Esquivel, protagonista anche della serie tv, e per Brenda Asnicar (Antonella).

TEATRO. A UDINE PER LA STAGIONE "CONTATTO"

"Pop star", quelle aberrazioni tratte dal nostro presente

UDINE Con la carica che aveva fatto esplodere il precedente spettacolo, "Made in Italy", Babilonia Teatri torna a schizzare in faccia la realtà italiana. Anche "Pop star" (produzione ospite per una sera a Udine, nel cartellone di Teatro Contatto) fotografa mostruosità e aberrazioni, spinte autodistruttive, lesioni di questa nostra Nuova Nazione. Tutto il brutto che si nasconde sotto la cosmetica del bello, del successo, del consumo. Quel brutto che attende solo qualcuno che lo osservi, lo ritagli e ce lo mostri.

L'osservatorio è il tessuto delle realtà neo-urbane, il "villaggio continuo" della pianura padana (da lì, dall'hinterland veronese, provengono Valeria Raimondi, Enrico Castellani, Ilaria Dalle Donne), laboratorio di derive, razzismi, separazio-



Una scena di "Pop Star"

ni, la nuova Immagine Italia. Tanto che questo spettacolo, nato sfogliando un testo teatrale irlandese, ha perso completamente traccia dell'originale, mentre accumulava tutta la nostra spazzatura: i soffocini, la birra low-cost, le caramelle al miele, Sanremo...

In scena ci sono tre bare, che vengono scoperte. Il trapano di Simone Brussa riporta in vita tre cadaveri che ci racconteranno, in 45' mi-

"BABILONIA"
In scena tre bare che vengono scoperte: e i cadaveri raccontano...



Lo spettacolo di Babilonia Teatri (Foto Nirmal)

nuti di spettacolo, le loro ultime ore, l'incontro casuale di quelle ex-esistenze. Una figlia da sballo, una madre da volontariato, un giovanotto col coltello, intossicato da solitudine e smanie canore. Lo splatter di sangue appena appena addolcito da una punta surreale di fantasy, da videogioco, e una cascata di fiori finiti. Stordimenti alcolici, personalità deviate, instabilità sessuali diventano maledettamente ridicoli, alla Tarantino, se li

sentiamo urlati nelle cadenze del dialetto veneto. Mettere a nudo la vergogna delle proprie radici è la disturbante specialità di Babilonia Teatri. Ed è quasi impossibile non sorridere, cinici, davanti a tanto disgusto. Non "recitano", certo, i tre cadaveri. L'alto wattaggio delle luci fisse, i decibel musicali spinti all'estremo, servono per rovesciare addosso agli spettatori orrendi scampoli di realtà. Nel precedente spettacolo, l'inser-

to registrato dei funerali di Pavarotti impietriva nel silenzio il pubblico. Qui la vittoria della Pausini, Sanremo '93, e Pippo Baudo parlancione sono i momenti più truci. Ed è un divertimento acido. A seconda del pubblico, agghiaccia e mortifica. Fare teatro, per Babilonia, è come quando ci scattiamo una foto con il telefonino.

L'apriamo, ci guardiamo, e ci diciamo che no, non ci piaciama proprio. **Roberto Canziani**

SANREMO

Morgan escluso dal Festival non dal poster

SANREMO È stato escluso dal concorso, per la nota vicenda derivante dall'assunzione di stupefacenti, ma il suo volto è rimasto, quasi come quello di un "fantasma", sul manifesto del sessantesimo Festival di Sanremo. Ci riferiamo a Morgan, che appare nel gruppo degli artisti in gara alla prossima edizione del concorso canoro, in programma al Teatro Ariston, dal 16 al 20 febbraio. Come ogni anno, per le strade della città viene affisso il manifesto sponsorizzato da Tv Sorrisi e Canzoni. Anche per questa edizione sono iniziate le affissioni e dai primi manifesti in giro si nota questa singolare curiosità che non passa inosservata.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, giovedì 18 febbraio, ore 20.30 (turno A); venerdì 19 febbraio, ore 20.30 (turno B); sabato 20 febbraio, ore 16 (turno F); domenica 21 febbraio, ore 16 (turno D); martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala di Banfield Tripovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI

20.30 IL DIO DELLA CARNEFICINA di Yasmina Reza. Regia di Roberto Andò. Con Anna Bonaiuto, Alessio Boni, Michela Cescon, Silvio Orlando. Turno PRI. 1h20'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA

Ore 16.30 UN GIARDINO DI ARANCI FATTO IN CASA di Neil Simon. Con Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti. Regia Patrick Rossi

Morto Sandro D'Amico filologo pirandelliano

ROMA Sempre presente, informato, capace di giudizi fini, mai superficiali, Sandro (Alessandro) D'Amico, morto a 85 anni nella sua casa a Roma, era anche testimone e memoria storica del nostro teatro del Novecento, essendo figlio di Silvio D'Amico, grande critico e riformatore delle nostre scene, e quindi cresciuto tra palcoscenico, attori, autori e registi, partecipe delle due grandi opere create da suo padre, l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica e la storia Enciclopedia dello Spettacolo.

Nato a Roma nel 1925, è proprio come redattore capo all'Enciclopedia che inizia a lavorare dal 1949 e si trova quindi a collaborare con il nascente Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Nel 1969 fonda, insie-

me a Ivo Chiesa e Luigi Squarzina, il Museo Bibliotecario dell'Attore del Teatro di Genova, istituzione unica nel suo genere in Italia, che dirigerà fino al 1993.

Tra il 1968 e il 1974 insegna Storia del Teatro all'Università di Lecce e all'Accademia d'Arte Drammatica. D'Amico, ormai intitolata a suo padre. Presidente e animatore, fino al 2009, dell'Istituto di Studi Pirandelliani, è punto di riferimento indiscusso per studiosi e interpreti dell'opera teatrale di Luigi Pirandello, di cui nel 1949 ha sposato la nipote, Maria Luisa Aguirre, e soprattutto per aver curato per i Meridiani di Mondadori l'edizione critica definitiva.

D'Amico ha lavorato molto con la Rai, portando il grande teatro alla radio.

L'11 MAGGIO AL ROSSETTI

Mario Biondi: ecco il tour che arriva anche a Trieste

ROMA Partirà il 29 marzo dal Teatro degli Arcimboldi di Milano lo Spazio Tempo Tour di Mario Biondi, che toccherà i principali teatri italiani. I concerti seguono l'uscita del suo ultimo album di inediti "If", già doppio disco di platino con oltre 150.000 copie vendute e al secondo posto della classifica degli album più venduti. Durante il tour Biondi sarà accompagnato sul palco da Lorenzo Tucci e Fabio Nobile (batteria), Andrea Satomi Bertorelli (tastiere), Andrea Celestino (basso), Tommaso Scannapieco (contrabbasso), Daniele Scannapieco (sax), Giovanni Amato (tromba), Claudio Filippini (piano), Luca Florian (percussioni), Wendy Lewis (cori). Queste le date: 29 marzo Milano, 2 aprile Roma (Gran Teatro), 14 Catania, 19 Napoli, 24 Bari (Petrucelli), 27 Firenze; 3 maggio Cesena, 5 Bologna, 7 Genova, 8 Torino, 11 maggio Trieste (Rossetti) e 14 Padova.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6726311

CARNEVALE IN AGRITURISMO
SABATO 13 FEBBRAIO: CENA e MUSICA LIVE SOLO € 20,00
Nostri formaggi e salumi, grill, contorno

HORSE FARM
Basovizza verso Pesek prenota 040 226901

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20 di James Cameron. Candidato a 9 Oscar. Oggi ingresso a solo 7 € occhiali compresi.

■ ARISTON

L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 18.45, 21.00 di Giorgio Diritti, con Maya Sansa e Alba Rohrwacher. Ultimo giorno.

Da venerdì 12 IL CONCERTO di Radu Mihaileanu.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
PARANORMAL ACTIVITY 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 il film che ha terrorizzato l'America. Oggi 5,50 €.

BACIAMSI ANCORA 16.30, 19.45, 22.15 di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini. Oggi 5,50 €.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.15, 18.10, 20.05 Alvin, Simon e Theodore sono tomati! Oggi 5,50 €.

TRA LE NUVOLE 16.00, 18.05, 22.00 con George Clooney. Candidato a 6 premi Oscar. Oggi 5,50 €.

AVATAR in 3D 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00 Candidato a 9 premi Oscar. Il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D 21.00 prezzi normali. Candidato a 9 premi Oscar. Oggi 5,50 €.

CUCCIOLI - IL CODICE DI MARCO POLO 16.30 animazione. Oggi 5,50 €.

Giovedì Anteprima Nazionale AMABILI RESTI 22.00 un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI

TRA LE NUVOLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con George Clooney. Candidato a 6 Oscar. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ GIOTTO MULTISALA Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

BACIAMSI ANCORA 15.45, 17.40, 20.00, 22.20 di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

AN EDUCATION 15.45, 18.15, 20.15, 22.15 con Carey Mulligan, Olivia Williams, Emma Thompson. Miglior film al Sundance Film Festival. Candidato a 3 Oscar.

A SINGLE MAN 16.15, 18.00, 20.00 con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.00 di Fatih Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso.

■ NAZIONALE MULTISALA Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PARANORMAL ACTIVITY 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20

AVATAR 3D 16.20, 18.30, 22.00 di James Cameron. Candidato a 9 Oscar (7 €).

LA PRIMA COSA BELLA 16.10, 18.10, 20.15, 22.15 di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.30, 18.15

IO, LORO E LARA 20.10, 22.10 di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.

NINE 20.00 di Rob Marshall (Chicago) con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson.

Domani e giovedì alle 18.15: IL RICCIO.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

PENETRATION 16.00 ult. 22.00 Domani: MOGLIETTINA TI...

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PARANORMAL ACTIVITY 18.00, 20.10, 22.15

AVATAR 17.40, 20.40 di James Cameron. PROIEZIONE IN DIGITAL 3D.

ALVIN SUPERSTAR 2 17.30

LA TERRA NEL SANGUE 20.15, 22.00

BACIAMSI ANCORA 18.00, 21.00

OGGI RASSEGNA KINEMAX D'AUTORE. «DIECI INVERNI» di Valerio Mieli: 17.30, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

BACIAMSI ANCORA 18.00, 21.00

ALVIN SUPERSTAR 2 16.45, 18.30

LA PRIMA COSA BELLA 20.10, 22.10

LA PRIMA LINEA 17.30, 20.00, 22.10 (Kinemax d'Autore - Ingresso 4 euro)

Gastaldi. 2.10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - MI&LAB

Microfestival su scienza, musica, arte, filosofia e tecnologia.

Oggi, ore 18.30: «FISICA, ASTROFISICA E VISIONI DELL'UNIVERSO» incontro con Paolo De Bernardis e Francesca Matteucci, moderatore Daniela Picoi. Ore 19.30: aperitivo EUREKA! Ore 20.30: presentazione del libro «Lo scimmione intelligente, Dio, natura e libertà» di Edoardo Boncinelli e Giulio Giorrello, moderatore Fabio Pagan. Ore 22.00: proiezione del film «MOON» di Duncan Jones, GB, 2008, v.o. sott., dur. 95'. Ingresso alla serata € 2.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

via Petronio 4

Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì / venerdì (10-17), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302 info@teaterssg.it www.teaterssg.it

Omaggio a Jože Privšek, gigante del jazz sloveno con la Big Band della Radiotelevisione Slovena diretta da Tadej Tomšič. Partecipa la cantante jazz Kristina Oberžan. Sabato 13 febbraio alle 20.30.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE - STAGIONE 2009/2010

www.teatromonfalcone.it

Oggi e domani ore 20.45, MAURIZIO MICHELI e TULLIO SOLENGHI in ITALIANI SI NASCE.

Venerdì 19 febbraio, LA PASSIONE SECONDO LUCA E PAOLO di e con Luca Bizzarri e Paolo Kessissoglou.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Claudia Mori: «Adesso parlo in tv della violenza sulle donne»

ROMA Un successo «non facile nè scontato» per "C" era una volta la città dei matti", la miniserie sull'opera del grande psichiatra Franco Basaglia che spinse l'Italia ad una rivoluzione radicale chiudendo i manicomi per reinserire socialmente i disabili mentali. «Sono orgogliosa, ho lottato molto per farla e farla così, non edulcorata nè retorica, non spero che di fronte a questo risultato cambi un po' le cose», dice la tosta produttrice Claudia Mori della Ciao Ragazzi, che adesso ha un altro problema: «Sto già avendo problemi per la serie sul "Corpo in vendita", parliamo di violenza sulle donne, con grandi registi: Raiuno non è tanto convinta di volerla trasmettere, ma sarebbe gravissimo, sarebbe una vera violenza alle donne. Non è un progetto femminista, ma di grande attualità - aggiunge la Mori -: proprio l'altra sera c'è stata un'inchiesta del Tg1 subito dopo la nostra fiction».

Un corpo in vendita, già approvato nel piano fiction 2010 dal cda Rai, è un progetto ambizioso e kolossal: sei film tv diversi per storie che già a maggio andranno



Claudia Mori

sul set. «Comincia Liliana Cavani con Troppo amore, un caso di stalking - anticipa la Mori -, poi Marco Pontecorvo dirigerà il segreto del web, una storia terribile quanto comune di ragazze in chat, poi di nuovo sarà sul set la Cavani per Storia di Beauty, sulla tratta delle prostitute nigeriane costrette con i riti voodoo a non ribellarsi. Il quarto film è di Marco Pontecorvo e sarà una storia di violenza dentro le mura domestiche con una ragazza violentata e uccisa dal secondo marito della madre.

Sul set poi andrà Margarethe Von Trotta per altri due film: Helena e Glory sulla profezia di Teresa, una terribile storia di violenza in famiglia. Ciascun regista ha collaborato alle sceneggiature che portano le firme di Angelo Pasquini, Roberto Tiraboschi, Andrea Purgatori e Antonella Grassi». La Mori non è tipa da arrendersi facilmente: «Produco solo storie che attraggono me personalmente, questa di Basaglia mi interessava proprio per senso civico, così come la prossima serie sulla violenza sulle donne».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.10
PERCHE' SI TRADISCE?

A "Cominciamo bene" si parla di tradimento: perché se a trasgredire è un personaggio famoso si grida subito allo scandalo? È una questione di notorietà o è l'adulterio a costituire un peccato? Ma soprattutto, perché si continua a tradire? Ne discuteranno la soubrette Lisa Fusco, Marina La Rosa e il giornalista Alessandro Calderoni.

RAIUONO ORE 14.10
LA TRAGEDIA DI ERBA

Il ministro della Gioventù Giorgia Meloni, Don Mazzi, l'attore Francesco Paolantoni, la cantante Valentina Stella e l'ex Miss Italia Claudia Andreotti sono gli ospiti di "Festa Italiana". Al "Cono d'ombra" si riparla della tragedia di Erba dell'11 dicembre del 2006.

RAITRE ORE 12.45
FRA FEDE E MALAVITA

Qual è il Dio dei mafiosi? Se ne parla alle 12.45 su Raitre, nella puntata di "Le storie - Diario italiano". Il teologo Augusto Cavadi analizza, in studio con Corrado Augias, il rapporto tra fede e malavita. Tracciando un quadro inquietante del Sud del nostro Paese.

RAIUONO ORE 9.00
EMIGRAZIONE LEGALE

Dall'oasi del Fayoun in Egitto, la sfida per l'emigrazione legale in Italia, a "Tg1/Fa la cosa giusta". Imparano l'italiano e un mestiere che li possa avviare verso l'emigrazione legale o a trovare una possibilità di lavoro sul posto: sono i cento ragazzi che vivono a Fayoun.

I FILM DI OGGI

PRIDE AND GLORY
con Edward Norton

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)

SKY 1 17.10

Quattro agenti della polizia di New York rimangono uccisi in un conflitto a fuoco. Sono gli uomini della narcotici di Francis Tierney Jr., figlio di Francis Tierney Senior, capo dei detective di Manhattan e fratello di Ray, anche lui impiegato in polizia. Ma le indagini condotte da Ray...

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO
con Kevin Costner

GENERE: DRAMMATICO (Usa '99)

RETE 4 21.10

Garrett Blake, da quando sua moglie è morta, fa vita ritirata riparando e costruendo barche...



BAT 21
con Gene Hackman

GENERE: AZIONE (Usa '88)

SKY MAX 22.50

Durante una ricognizione aerea in Vietnam il tenente colonnello Hambleton è costretto a gettarsi col paracadute in territorio nemico. Il capitano Clark, a bordo di un elicottero, cerca di trarlo in salvo. Film tratto da un libro di William C. Anderson su una vicenda realmente accaduta...

L'ULTIMO SAMURAI
con Tom Cruise

GENERE: AZIONE (Usa '04)

RAIDUE 21.05

Nel 1876 l'imperatore giapponese Meiji reclutò un abile comandante, Nathan Algren, veterano della guerra civile...



IAGO
con Nicolas Vaporidis

GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)

SKY 1 21.00

Originale variazione della tragedia di Shakespeare virata in commedia. Il personaggio di Iago diventa il vero protagonista di una storia ambientata nella Facoltà di Architettura di Venezia ai nostri giorni. Iago è un laureando di grande talento ma di umili natali, circondato da aristocratici...

QUINTO POTERE
con Faye Dunaway

GENERE: DRAMMATICO (Usa '75)

LA 7 21.10

Il commentatore tv di una grossa rete nazionale di Los Angeles, Howard Beale, stanco e sfiduciato, viene condannato all'eliminazione...



RAIUONO

- 06.00 Euronews
- 06.05 Anima Good News
- 06.10 8 semplici regole.
- 06.30 Tg 1
- 06.45 Unomattina.
- 07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
- 07.35 TG Parlamento
- 08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
- 09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
- 10.00 Verdetto Finale.
- 10.50 Appuntamento al cinema
- 11.00 Occhio alla spesa.
- 11.25 Che tempo fa
- 11.30 Tg 1
- 12.00 La prova del cuoco.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 Festa Italiana.
- 16.15 La vita in diretta.
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.00 Tg 1
- 17.10 Che tempo fa
- 18.50 L'eredità.
- Con Carlo Conti.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Affari tuoi.
- Con Max Giusti.

RAIDUE

- 06.00 Tg2 Costume e Società
- 06.20 Sulle sponde della Manica
- 06.35 Tg2 Eat Parade
- 06.50 Agenzia RiparaTorti
- 06.55 Quasi le sette.
- 07.00 Cartoon Flakes
- 09.00Storie di Salute.
- Con Luana Ravegnini.
- 09.45 Rai Educational - Crash - files
- 10.00 TG 2punto.it
- 11.00 I Fatti vostri
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Medicina 33
- 14.00 Il fatto del giorno.
- Con Monica Setta.
- 14.45 Italia sul due
- 16.10 La Signora del West
- 17.40 Art Attack
- 18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
- 18.10 Rai TG Sport
- 18.30 TG 2
- 19.00 Squadra Speciale
- Cobra 11
- 20.00 Il lotto alle otto
- 20.30 TG2

RAITRE

- 06.45 Italia, istruzioni per l'uso
- 07.30 TGR Buongiorno Regione
- 08.00 Rai News 24 - Morning News
- 08.15 Cult Book.
- 08.20 La storia siamo noi.
- 09.15 Dieci minuti di...
- 09.25 Figù.
- 09.30 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
- 10.10 Cominciamo Bene.
- 12.00 Tg 3
- 12.25 Tg3 Punto Donna
- 12.45 Le storie - Diario Italiano.
- 13.10 La scelta di Francisca.
- 14.00 Tg Regione
- 14.20 Tg 3
- 15.15 Trebisonda
- 17.00 Cose dell'altro Geo
- 17.50 Geo & Geo
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.15 Il principe e la fanciulla
- 20.35 Un posto al sole.
- Con Davide Devenuto.
- 21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

- 06.35 Media shopping
- 07.30 Sai xché
- 07.40 Nash bridges
- 08.50 Hunter
- 09.30 Bianca
- 10.30 Ultime dal cielo
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 11.38 Vie d'Italia -
- Notizie sul traffico
- 11.40 Er - medici in prima linea
- 12.30 Detective in corsia
- 13.30 Tg4 - Telegiornale
- 14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
- Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
- 16.12 Ieri e oggi in tv
- 16.24 Pugnì, puppe e pepite.
- Film (avventura '60).
- Di Henry Hathaway.
- Con John Wayne, Stewart Granger, Capucine.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.30 Walker texas ranger.

CANALE 5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 08.58 Borse e monete
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.40 Mattino cinque.
- 09.57 Grande fratello pillole
- 10.00 Tg5 - Ore 10
- 11.00 Forum.
- Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 Tg5 / Meteo 5
- 13.41 Beautiful
- 14.07 Grande fratello pillole
- 14.10 Centovetrine
- 14.45 Uomini e donne
- 16.15 Amici
- 16.55 Pomeriggio Cinque.
- Con Barbara D'Urso.
- 18.00 Tg5 - 5 minuti
- 18.50 Chi vuol essere milionario.
- Con Gerry Scotti.
- 20.00 Tg5
- 20.30 Meteo 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
- Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

ITALIA 1

- 06.55 Shizuku
- 07.05 Le avventure di Pigglewinks
- 07.20 Scooby doo
- 07.50 Heidi
- 08.15 Lizzie McGuire
- 08.40 Friends
- 09.10 Capogiro
- 10.20 Polipette
- 11.45 Jekyll
- 12.15 Nella rete di Jekyll
- 12.25 Studio aperto / Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.40 American dad
- 14.05 I Griffin
- 14.35 I Simpson
- 15.00 Smallville
- 16.00 I maghi di Waverly
- 16.50 Zoey 101
- 17.25 Beyblade
- 17.50 Kikari
- 18.10 Blue dragon
- 18.30 Studio aperto / Meteo
- 19.00 Studio sport
- 19.28 Sport mediaset web
- 19.30 La Vita secondo Jim
- 20.05 I Simpson
- 20.30 Cento x cento.

LA 7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscoipo / Traffico
- 07.00 Omnibus
- 09.00 Omnibus Life
- 10.10 Punto Tg
- 10.15 Due minuti un libro.
- Con Alain Elkann.
- 10.20 Movie Flash
- 10.25 Matlock
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Jag: Avvocati in divisa
- 14.00 Movie Flash
- 14.05 La signora a 40 carati.
- Film (sentimentale '73).
- Di Milton Katselas.
- Con Liv Ullmann, Edward Albert, Gene Kelly, Nancy Walker.
- 16.05 Mac Gyver
- 17.05 Americas Cup
- 18.00 Relic Hunter
- 19.00 Crossing Jordan
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo.
- Conduce Lilli Gruber.

SKY 1

- 07.25 Drillbit Taylor.
- Film (commedia '08).
- Con O. Wilson L. Mann.
- 09.10 Twilight.
- Film (fantastico '08).
- Con K. Stewart
- 11.15 Il bambino con il pigliama a righe.
- Film (drammatico '08).
- Con A. Butterfield, D. Thewlis.
- 12.55 Sky Cine News
- 13.10 Operazione Valchiria.
- Film (thriller '08).
- Con T. Cruise, K. Branagh.
- 15.15 Ex - Speciale
- 15.35 Disaster Movie.
- Film (comico '08).
- Con M. Lanter
- 17.10 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore.
- Film (drammatico '08).
- Con E. Norton C. Farrell.
- 19.25 Feel the Noise - A tutto volume.
- Film (commedia '07).
- Con O. Grandberry

21.10 MINISERIE
> **Io e mio figlio**
Con **Lando Buzzanca**. A Trieste continuano le avventure del Commissario Vivaldi...

21.05 FILM
> **L'ultimo samurai**
Di **E. Zwick**. Con **T. Cruise**. Un nuovo esercito giapponese si affaccia ai samurai.

21.10 ATTUALITA'
> **Ballarò**
Conduce **Giovanni Floris**. Nuova puntata del settimanale di attualità.

21.10 FILM
> **Le parole che non ti ho detto**
Di **L. Mandoki**. Con **K. Costner**. Il mistero del messaggio in una bottiglia.

21.10 SHOW
> **Zelig**
Conduce **Claudio Bisio**. Toma un nuovo appuntamento con il famoso show comico.

21.10 TELEFILM
> **Dr. House**
Con **Hugh Laurie**. Una ragazza svenuta è il nuovo caso per Gregory House.

21.10 FILM
> **Quinto potere**
Di **S. Lumet**. Con **F. Dunaway**. Un commentatore tv annuncia il suo suicidio in diretta.

21.00 FILM
> **Iago**
Di **V. De Biasi**. Con **N. Vaporidis**. Nella Venezia dei giorni nostri Iago è un giovane studente...

- 23.15 Tg 1
- 23.20 Porta a Porta.
- 00.55 TG 1 Notte
- 01.25 Che tempo fa
- 01.30 Appuntamento al cinema
- 01.35 Sottovoce.
- 02.05 Scrittori per un anno
- 02.40 Rainotte
- Speciale Inconscio e magia
- 04.20 Il ritorno del Santo.
- Film tv
- 05.15 Homo Ridens

- 23.35 TG 2
- 23.50 Justice
- 00.35 Protestantesimo
- 01.05 Tg Parlamento
- 01.15 The Dead Zone
- 02.00 Almanacco.
- Con Livio Beshir, Natasha Cicognani.
- 02.05 Estrazioni del Lotto
- 02.10 Meteo 2
- 02.15 Rainotte
- Lo Scomparso.
- Film tv

- 23.20 Parla con me
- 00.00 Tg3 Linea notte
- 00.10 Tg Regione
- 01.00 Appuntamento al cinema
- 01.10 Diario di famiglia.
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.40 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 LA TV DEI RAGAZZI
- 20.30 TGR TV TRANSFRONTALIERA

- 00.00 Il giustiziere della notte. Film (memoria '74).
- Di Michael Winner.
- Con Charles Bronson, Vincent Gardenia, Hope Lange.
- 01.55 Tg4 - Rassegna stampa
- 02.20 Il segreto del bosco Vecchio.
- Film (drammatico '92).
- Di Ermanno Olmi.
- Con Paolo Villaggio, Riccardo Zannantonio.

- 23.30 Matrix.
- Con Alessio Vini.
- 01.30 Tg5 notte
- 01.59 Meteo 5
- 02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
- Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
- 02.32 Media shopping
- 02.45 Grande fratello
- 03.00 Amici
- 03.30 Cinque in famiglia
- 05.31 Tg5 - notte - replica

- 22.10 The closer
- 23.50 Chiambretti night - Solo per numeri uno
- 01.40 Studio aperto - La giornata
- 01.55 Media shopping
- 02.15 24
- 03.05 Media shopping
- 03.20 Cuore di mamma.
- Film (drammatico '54).
- Di Luigi Capuano.
- Con Toti Dal Monte, Giacomo Rondinella, Leda Gloria.

- 23.30 Città criminali
- 00.25 Tg La7
- 00.45 Movie Flash
- 00.50 Otto e mezzo.
- Conduce Lilli Gruber.
- 01.30 Stargate SG - 1
- 03.30 Due minuti un libro.
- Con Alain Elkann.
- 03.35 CNN News

- 22.45 Il bambino con il pigliama a righe.
- Film (drammatico '08).
- Con A. Butterfield
- 00.30 Sky Cine News
- 00.45 Drillbit Taylor.
- Film (commedia '08).
- Con O. Wilson L. Mann.
- 02.30 Una settimana a Little Italy - Speciale
- 02.50 Miracolo a Sant'Anna.
- Film (drammatico '08).
- Con J. Turturro

SKY 3

- 14.10 Supercuccioli nello spazio.
- Film (commedia '09).
- Con D. Bader
- 15.40 Romantici equivoci.
- Film (sentimentale '96).
- Con J. Aniston K. Bacon.
- 17.25 Il tesoro dei Templari.
- Film (avventura '05).
- Con P. Gantzier K. Ravn.
- 19.10 Bratz.
- Film (commedia '07).
- Con L. Brown
- 21.00 Daddy Cool - Non rompere papà.
- Film (commedia '08)
- Con D. Auteuil
- 22.45 Supercuccioli nello spazio.
- Film (commedia '09).
- Con D. Bader
- 00.15 Romantici equivoci.
- Film (sentimentale '96).

SKY MAX

- 14.15 Deterrence - Minaccia nucleare.
- Film (thriller '99).
- Con T. Hutton K. Morris.
- 16.05 Exit Speed.
- Film (azione '08).
- Con D. Harrington
- 17.40 Killer Wave - L'onda assassina. Parte 2.
- Film (drammatico '07).
- Con A. Macdadyen
- 19.15 No Good Deed - Inganni svelati.
- Film (thriller '02).
- Con S.L. Jackson
- 21.00 The Last Drop.
- Film (azione '05).
- Con B. Zane M. Madsen.
- 22.50 Bat 21. Film ('88).
- Con G. Hackman
- 00.45 Hackers.
- Film (thriller '95).
- Con A. Jolie J. Bradford.

SKY SPORT

- 15.00 Fan Club Roma - Fiorentina - Roma
- 15.30 Fan Club Napoli - Udinese - Napoli
- 16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Roma
- 16.30 Fan Club Juventus: Livorno - Juventus
- 17.00 Fan Club Milan: Bologna - Milan
- 17.30 Fan Club Inter: Inter - Cagliari
- 18.00 Mondo Gol
- 19.00 Euro Numeri
- 19.30 (È sempre)
- 20.30 Euro Calcio (live)
- 20.45 Manchester City - Bolton (live).
- Premier League
- 22.45 Euro Calcio (live)
- 23.00 Serie A Highlights
- 23.30 Gnok Calcio Show

MTV

- 07.00 Wake Up!
- 09.00 Into the Music
- 12.00 Love Test
- 13.00 Disaster Date
- 13.30 The Hills
- 14.00 Scrubs
- 15.00 Inujasha
- 16.00 Flash
- 16.05 Into the Music
- 17.00 Flash
- 17.03 Into the Music
- 18.00 Flash
- 18.05 Love Test
- 19.05 Nitro Circus
- 20.00 Flash
- 20.05 Scrubs
- 21.00 Fullmetal Alchemist:Brotherhood
- 21.30 Full Metal Panic The Second Raid
- 22.00 Death Note
- 23.00 Flash

DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & DeeJay
- 09.30 DeeJay Hits
- 10.00 DeeJay Chiama Italia
- 12.00 DeeJay Hits
- 13.30 The Club
- 13.45 Via Massena
- 13.55 DeeJay TG
- 14.00 The Player
- 14.30 M2.O
- 15.00 DeeJay TiVuole
- 15.30 50 Songs
- 16.55 DeeJay TG
- 17.00 Rock DeeJay
- 18.00 The Flow
- 19.00 The life & Times of Tim
- 19.30 DeeJay Today
- 20.00 DeeJay TiVuole
- 20.30 DeeJay TG
- 22.45 Videomotori
- 23.00 Il Notiziario Notturno
- 23.35 Il Notiziario Regionale
- 23.40 Basket Serie A2 stagione 2009/2010: Basket Vigevano - Basket Snaidero UD

TELEVISIONI LOCALI

- **Telequattro**
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.00 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.50 Documentari
13.20 Dai nostri archivi
13.25 Si fa per di
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Ski magazine
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Expo Mittel school
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.30 Il Notiziario Regionale
21.00 Il mistero del dopo
21.30 La grande storia
22.45 Videomotori
23.00 Il Notiziario Notturno
23.35 Il Notiziario Regionale
23.40 Basket Serie A2 stagione 2009/2010: Basket Vigevano - Basket Snaidero UD
- **Capodistria**
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.40 Peccati di gola
15.00 Rubrica Cinema
15.10 Spezzoni d'archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 L'appuntamento
20.35 K2
21.10 Perché noi
22.00 Tuttoggi
22.15 Mi gioco la Tv
23.25 Biker Explorer
23.35 Istria e dintorni
00.15 Tuttoggi
00.40 TV Transfrontaliera TG R
- **Antenna 3 Trieste**
07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscoipo + Notes
08.00 La voce del mattino
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscoipo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: GR 1; 19.40: Medicina; 19.50: Ascolta, si la sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscurio; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musical; 10.00: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume. Musiche nuove; 15.00:

Lo sport in tv					
11.30	Sky Sport 2	Rubrica: Rugby - Terzo Tempo	19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport
13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	19.28	Italia 1	Rubrica: Sport mediaset web
13.00	Eurosport	Ciclismo: Tour del Qatar (Tappa 3)	20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
14.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Parigi - Giorno 2)	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Manchester City - Bolton (Premier League)
17.05	La7	Vela: America's Cup	1.00	Sky Sport 2	Basket: Vanderbilt-Tennessee (NCAA)
18.10	Rai Due	Rubrica: Tg Sport			
18.55	Sport Italia	Rubrica: Si Rugby (6 Nazioni)			
OBSOLETE					

TRIESTINA: NEI NUMERI LA GRAVITÀ DELLA CRISI

I punti di oggi portano ai play-out

Solo nel 2004-2005 l'Unione era a quota 27 e giocò gli spareggi-salvezza

■ LA TRIESTINA DOPO 24 GIORNATE							
2009/2010		2008/2009		2007/2008		2007/2007	
PUNTI	27	PUNTI	35	PUNTI	29	PUNTI	30
VITTORIE	7	VITTORIE	9	VITTORIE	7	VITTORIE	7
PAREGGI	6	PAREGGI	8	PAREGGI	8	PAREGGI	9
SCONFITTE	11	SCONFITTE	7	SCONFITTE	9	SCONFITTE	8
GOL FATTI	24	GOL FATTI	31	GOL FATTI	29	GOL FATTI	17
GOL SUBITI	34	GOL SUBITI	26	GOL SUBITI	38	GOL SUBITI	22
2005/2006		2004/2005		2003/2004		2002/2003	
PUNTI	33	PUNTI	27	PUNTI	33	PUNTI	39
VITTORIE	8	VITTORIE	7	VITTORIE	8	VITTORIE	11
PAREGGI	9	PAREGGI	6	PAREGGI	9	PAREGGI	6
SCONFITTE	7	SCONFITTE	11	SCONFITTE	7	SCONFITTE	7
GOL FATTI	24	GOL FATTI	25	GOL FATTI	32	GOL FATTI	34
GOL SUBITI	25	GOL SUBITI	33	GOL SUBITI	32	GOL SUBITI	25

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La grande preoccupazione per il presente, l'incertezza sul futuro, ma anche l'impetuoso paragone con il recente passato. Dovunque guardi, questa Unione in questo momento non trova un briciolo di serenità. E se dà un'occhiata agli anni che sono alle sue spalle, scopre che dal suo ritorno fra i cadetti di otto anni fa, a questo punto del campionato e dopo 24 partite giocate, la Triestina non era mai stata così in basso. O meglio, c'è stato un altro anno in cui se la passava così male e aveva gli stessi punti attuali, 27, ma guarda caso era proprio la stagione 2004-05, quella che vide l'Unione salvarsi ai play-out contro il Vicenza.

Proprio quei play-out a cui accedrebbe se il campionato finisse adesso. Un dato inimmaginabile fino a un paio di mesi fa, quando la Triestina, sotto l'effetto della scossa Somma, aveva quasi acciuffato la zona play-off. Poi il tracollo, 4 punti in nove gare e il precipizio: adesso è a un punto dal penultimo posto.

PARAGONI - Se il trend attuale preoccupa, non rincuora certamente il paragone con gli scorsi anni. L'Unione si ritrova

LA DIFESA

Cottafava giustifica il momento-no

TRIESTE Una difesa che incassa tanti gol come quella alabardata non può, dopo otto sconfitte in dieci gare, non finire sotto accusa. Al centro del mirino ovviamente l'uomo più rappresentativo ovvero Marcello Cottafava, l'uomo che ha il compito di guidarla sul terreno di gioco.

Nonostante il modulo a tre centrali utilizzato da Somma, qualcosa in difesa non funziona a dovere. Dopo la vittoria 2-0 sul Cittadella, Cottafava e compagni hanno incassato qualcosa come 19 reti in nove partite. Un bilancio pesante che va a braccetto con quello dei



Cottafava, il regista della difesa alabardata

gol realizzati, appena sei in altrettante gare.

Cottafava che spiegazione dà alla sconfitta con il Sassuolo? «E' inutile dirlo, la nostra è una brutta situazione. Ancora oggi osservando la partita possiamo tranquillamente affermare di averla persa immeritatamente. L'arrabbiatura e lo sconcerto è tale che non ho parole per esprimerli.

Contano purtroppo i punti, i risultati e questi in questo momento non ci sono. Sabato abbiamo perso con i primi, è vero, ma questa ennesima sconfitta in casa è un verdetto pesante come un macigno per noi. Possiamo solo pensare di non arrenderci, cercando di lavorare questa settimana ancora con maggior attenzione e intensità. Con

vede per adesso i numeri allineati a quella attuale, è la 2004-05, quella del secondo anno di Tesser: 27 punti, 7 vittorie, 6 pareggi e ben 11 sconfitte. Un cammino praticamente identico: anche quella volta si attese una riscossa che fra alti e bassi tardò ad arrivare, sino a un finale al cardiopalma, per fortuna a lieto fine. Una stagione che, fra l'altro, anche Godeas e Princivalli vissero in prima persona.

SALDO - Ma c'è un dato in cui la Triestina di questa stagione riesce a fare peggio di tutte, ed è il bilancio fra reti fatte e subite. In queste otto stagioni fra i cadetti, per al-

tre quattro volte l'Unione a questo punto del campionato si trovava con un saldo negativo fra reti segnate e prese, ma il passivo non aveva mai raggiunto il -10 attuale, frutto di 24 gol realizzati e 34 subiti. L'attuale attacco è il penultimo dal ritorno in B fra i cadetti: solo nella stagione iniziata da Agostinelli si era fatto peggio (appena 17 reti), ma si subiva pochissimo. In questa stagione invece dietro si soffre e anche qui i numeri fanno paura. Solo due anni fa la Triestina aveva subito più reti (38), ma era decisamente più efficace in zona offensiva.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Rimontare per noi è impossibile»

«Non è un episodio, lo svantaggio ci toglie lucidità e provoca ansia»

la Salernitana non possiamo sbagliare: è nostro dovere tirarci fuori, con le nostre forze, siamo noi ad essere finiti in questa situazione e tocca a noi rimediare».

Eppure nel primo tempo, per una buona mezz'ora, la differenza di classifica tra le due squadre non si era vista, tanto gioco però e nessun gol. «E' ovvio che come mole di gioco quel passaggio di partita, come l'inizio del secondo tempo, sia stato sicuramente valido. Dopo non siamo stati precisi, abbiamo commesso errori per l'insidia del terreno e la stanchezza ma non abbiamo mai molla-

to, facendo la partita. Non è entrato nessun pallone, questa è la realtà, per imprecisione, sfortuna e bravura dei portieri avversari. Tutto questo è giusto ma non mi basta. Dobbiamo prendere atto di questa situazione e lavorare perché non accada più. L'inversione di tendenza è nelle nostre corde, nelle nostre potenzialità. Dobbiamo crederci».

Nell'analisi di questo momento si è detto che forse non riuscite a reagire con sufficiente decisione una volta in svantaggio: non siete così compatti? «L'osservazione è giusta, non siamo mai riu-

sciti a recuperare una partita tranne con l'Empoli. Questo aspetto deve far riflettere. Dopo tante partite non è più un episodio, visto che è da più di metà campionato che accade. Probabilmente in questo momento andate sotto di un gol, soprattutto in casa, ci pesa molto di più a livello di pressione, di ansia. Alla lunga ci toglie quella lucidità utile a trovare la via del gol, a ribaltare la situazione. Il calcio è fatto di episodi che cambiano casualmente la direzione delle gare. Al momento non girano a nostro favore e anche questo incide sulle nostre prestazioni».

Giuliano Riccio



Agazzi al debutto a San Siro con la maglia del Cagliari

Agazzi: «Un avvio difficile con l'attacco dell'Inter»

Il portiere confessa di aver giocato senza sentire grande emozione: «Sui gol non potevo farci niente»

TRIESTE Appena dieci giorni fa, Michael Agazzi aveva preso tre gol al Rocco, due dall'albanese Cani e uno da Moscardelli. L'altro ieri invece ne ha presi altri tre, ma stavolta a inflarglieli sono stati Pandev, Samuel e Milito. A parte il numero di reti e il fatto che su tutte è stato esente da colpe, non c'è niente altro che accomuna le due esperienze. Perché nel frattempo ad Agazzi è cambiata davvero la vita. Il portiere nato nel 1984 a Ponte San Pietro, nel Bergamasco, domenica ha avuto il suo battesimo di fuoco in serie A.

Lasciata la porta alabardata la settimana prima, Agazzi è stato capultato subito nel tempio di San Siro, per giunta contro l'Inter schiacciasassi di queste settimane. Roba da mettere i brividi e in effetti il suo volto nel tunnel prima di entrare in campo rivelava tutta la comprensibile tensione. Si è preso un buffetto di incoraggiamento da Julio Cesar, poi davanti a lui si sono spalancate le tribune del Meazza, la Scala del calcio. Tutte sensazioni che non hanno lasciato indifferente il portiere, anche se lui, commentando a fine partita, ha assicurato: «Le gambe non mi hanno tremato». Poi il fischio d'inizio.

Pronti, via e subito un'uscita sicura. Ma dopo pochi minuti quel maledetto flipper in area ha fatto sì che Pandev si trovasse tutto solo davanti a lui. «L'avvio è stato difficile - ha raccontato Agazzi - l'Inter ha a disposizione tanti grandi giocatori e il loro valore si è visto subito. Ma non ero intimidito da tanti campioni. Sì, uno magari ci pensa all'inizio, ma poi

tra i pali mica stai a pensare se la palla tra i piedi ce l'ha questo o quel giocatore».

Pochi minuti dopo Agazzi ha dovuto raccogliere di nuovo il pallone dalla propria porta, ma effettivamente Samuel era saltato tutto solo su corner e anche in questo caso al portiere alabardato non si può rimproverare proprio nulla. Poi nella ripresa arriverà anche il gol di Milito. «Credo onestamente che avrei potuto fare ben poco in tutti e tre i gol nerazzurri - ha ammesso a fine partita Agazzi - in effetti è stato un inizio molto, molto difficile. Ci tenevo a bagnare il mio esordio con qualche punto, e anche i miei compagni erano decisi a portare via qualcosa da San Siro. Sono veramente dispiaciuto per questa sconfitta».

C'è stato comunque il tempo anche per qualche discreto intervento e una bella parata d'istinto su Pandev. In ogni caso l'ex alabardato ha sfoggiato una buona personalità. Intanto con il suo lavoro in allenamento era stato preferito a Vigorito, portiere della Primavera sarda che però aveva già debuttato nella formazione di Allegri la settimana precedente. Presto però Marchetti e Lupatelli torneranno dal loro acciacchi e il posto Michael dovrà sudarselo. Ma Agazzi è pronto a farsi valere: «Il Cagliari è una buonissima squadra e io sono onorato di avere ricevuto la chiamata del presidente Celino. La sua intenzione era di portarmi in Sardegna a giugno, poi i tempi sono stati anticipati. Sono carico, non ho intenzione di deludere chi mi sta dando tanta fiducia». (a. r.)

L'UDINESE CONFIDA IN DI NATALE

I gol di Totò valgono tanto oro

UDINE E adesso per l'Udinese l'importante sarà non abbassare la guardia. Sì, perché la vittoria sul Napoli non deve illudere i friulani che i colpi di bacchetta magica di Di Natale abbiano d'un sol colpo eliminato le problematiche di una squadra piombata in zona retrocessione dopo le ben diverse aspettative della vigilia. «Un monumento a Totò» - propone l'allenatore De Biasi, alla sua prima vittoria in campionato. E in effetti i gol del capitano hanno fruttato fino ad oggi la bellezza di 17 dei 24 punti in graduatoria, facendo sorgere spontanea la domanda: se non segnasse tanto lui che ne sarebbe della formazione friulana?

Una squadra, l'Udinese, che la cura De Biasi ha indubbiamente risollevato

dal punto di vista psicofisico ma sul fronte offensivo non presenta alternative valide a Di Natale: Pepe e Sanchez producono molto fumo e poco arrostito mentre Floro Flores, che punta centrale non è, continua ad inanellare prestazioni da bello senz'anima. Così tocca sempre a Di Natale togliere le castagne dal fuoco, anche perché dal mercato di riparazione non è giunto il tanto atteso ariete alla Crespo o alla Rocchi in grado di vedere la porta avversaria. Il nuovo acquisto, lo spagnolo Geijo, immesso contro il Napoli a un quarto d'ora dal termine, qualcosa di buono ha comunque evidenziato, fungendo da boa avanzata e mettendo in vetrina alcune peculiarità da combattente. (e. fa.)

DOPO GLI OTTO NAPOLETANI ARRESTATI A UDINE PRIMA DELLA PARTITA

Il questore: «Era un raid, volevano solo violenza»

UDINE La questura di Udine sospetta che ci sia stata premeditazione dietro agli scontri di ieri nel capoluogo friulano, prima della partita Udinese-Napoli, a causa dei quali nove persone, tra cui quattro delle forze dell'ordine, sono rimaste leggermente ferite, otto tifosi napoletani sono stati arrestati e altri due fermati.

«Il sospetto c'è - ha confermato in conferenza stampa il questore Padulano - ora di tratta di capire perché, che cosa ha scatenato questa premeditazione».

La squadra Mobile e la Digos della questura udinese stanno la

vorando insieme a personale della Digos di Napoli e nelle prossime ore - a quanto si è appreso - funzionari friulani saranno nel capoluogo partenopeo per approfondire certi argomenti su certi personaggi.

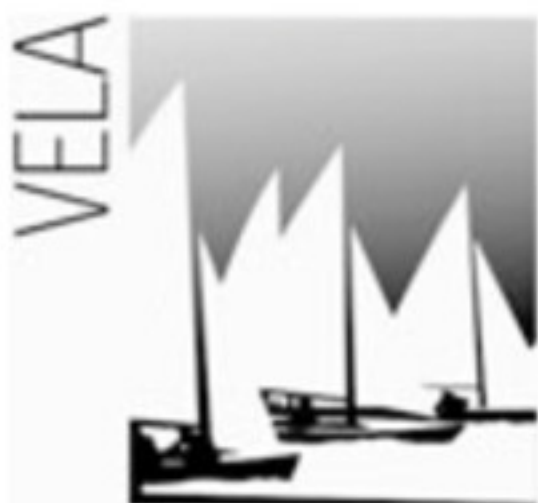
A disposizione degli investigatori c'è tantissimo materiale cine-fotografico. Ci vorranno giorni per esaminarlo tutto - è stato precisato - perché una notevole mole di materiale è stato tratto dalle telecamere fisse dello stadio, altro dalle telecamere mobili della polizia Scientifica e altro ancora è stato fornito da fotografi e giornalisti presenti nei va-

ri posti, che ringraziamo per la loro collaborazione.

L'attenzione dei poliziotti è rivolta anche a quanto accaduto alla stazione di servizio di Gonars della A4, dove la polizia stradale ha intercettato un furgone che era stato segnalato dall'unità di crisi della questura come auto sospetta da bloccare immediatamente e che aveva a bordo sei tifosi napoletani. «Questa operazione, in particolare - è stato precisato - ci ha permesso di avere riscontri su quello che era accaduto precedentemente nella mattinata: un gruppo di persone che s'era portato a Udine, dopo aver

compiuto il blitz stava rientrando a Napoli. Questo la dice lunga sul loro interesse alla partita. Ci è sembrato più un interesse specifico a commettere reati che alla partita».

Le persone arrestate sono cinque napoletani per il reato di possesso di oggetti atti a offendere in occasione di manifestazioni sportive e uno per lesioni aggravate nei confronti di un tifoso friulano. Altri due napoletani sono stati arrestati allo stadio Friuli per detenzione di sostanze stupefacenti, mentre la posizione di altri due fermati è ancora al vaglio degli investigatori.



A VALENCIA L'AMERICA'S CUP NUMERO 33

Senza vento Alinghi e Oracle non si muovono

Subito una falsa partenza: la giuria prima ritarda e poi rinvia a domani la regata



I Saints di New Orleans vanno a meta

FOOTBALL A MIAMI

I Saints di New Orleans fanno un miracolo

Dopo l'uragano Katrina vincono il Super Bowl contro i più titolati Colts

MIAMI Meno di cinque anni dopo la tragedia dell'uragano Katrina, New Orleans è tornata a festeggiare nello sport con il primo Super Bowl della sua squadra di football, i Saints. La squadra della Louisiana ha sovvertito i pronostici e si è imposta per 31-17 sugli Indianapolis Colts.

Nella città del jazz il trionfo ha fatto scattare un Carnevale anticipato di nove giorni rispetto al Mardi Gras, con il quartiere francese invaso da decine di migliaia di tifosi avvolti in sciarpe e bandiere oro-nero.

I Colts puntavano al terzo titolo, il secondo in quattro stagioni (dopo quello sempre a Miami, nel 2007, contro i Chicago). Con loro battuto anche il presidente Barack Obama che, a pochi minuti dall'inizio, aveva scommesso sulla vittoria di Indianapolis.

Il trionfo dei Saints, una piccola del football americano che in 43 anni di storia non aveva mai vinto nulla, è una metafora della rinascita di New Orleans dalle rovine dell'uragano. «Siamo tornati, la Louisiana è tornata, New Orleans è tornata e lo abbiamo dimostrato a tutto il mondo», ha esultato il presidente dei Saints, Tom Benson, ricevendo il Super Bowl numero 44.

Anche l'andamento della gara ha rispecchiato la trama della favola con i Colts avanti 10-0 grazie ai lanci millimetrici del quarterback Peyton Manning, figlio di un leggendario campione dei Saints. Poi la rimonta lenta e inesorabile, culminata in un'azione da 8 punti che portava i Saints sul 24-17. Vani i successivi tentativi di Indianapolis di riaprire la gara.

Come ha commentato Brees, i Saints avevano una marcia in più: «Sapevamo di avere una intera città e forse una intera nazione dalla nostra parte». Tra i 100 milioni di telespettatori, infatti, è facile immaginare che le simpatie siano andate in maggioranza agli oro-neri.

In regione gli Europei 2011 di softball

Il presidente federale Massa: «Un riconoscimento al nostro impegno»

RONCHI Sarà il Friuli Venezia Giulia ad ospitare, nel 2011, i Campionati europei di softball per nazionali seniores. La Esf (European softball federation), il massimo organismo continentale del softball, ha assegnato proprio all'Italia l'organizzazione dei campionati europei, sia per quanto riguarda la poule A, sia per la poule B, che avranno come teatro i diamanti regionali. Ancora non è ufficiale su quali campi si svolgerà la manifestazione, ma è possibile che le gare si svolgano a Ronchi dei Legionari, Staranzano, Azzano Decimo, Castions delle Mura e Castions di Strada.

La notizia arriva dal congresso in corso di svolgimento ad Antalya, in Turchia nel corso del



Un'atleta azzurra di softball sul monte di lancio



I due mostri, Oracle e Alinghi, fermi per mancanza di vento

glio sui nostri progetti, se non sappiamo con quali tipi di imbarcazioni si regalerà, quando e dove.

Quindi prima si svolge questa edizione, dal mio punto di vista, meglio è perché in questa manie-

ra molti tasselli vanno al proprio posto e tutti gli altri challenger futuri possono mettersi a concretizzare i propri progetti».

Relativamente al valore dell'evento, Vascotto non si sbilancia: «Guarderò e seguirò come tutti, ma non chiedetemi su quale delle due barche vorrei essere».

Insomma, Vascotto aspetta la sua Coppa America, non quella di Alinghi o Oracle: «Se dovessi fare una valutazione tecnica - dice il velista muggesano che era a bordo di Mascalzone Latino nella passata edizione - partendo dai rumors di banchina direi che con vento a meno di 12 nodi vorrei una barca come quella di Alinghi, e con più vento una come quella di Oracle. Insomma, che questa regata si faccia e poi avremo un quadro chiaro, ma qua sembra di essere nei Promessi Sposi, Alinghi e Oracle sono come Renzo e Lucia».

Ieri mattina alle sei e mezza ora di Valencia, un gran dispiegamento di supporters, musica e festeggiamenti ha accompagnato l'avvio della giornata di Oracle, mentre Alinghi ha scelto un im-

barco molto più riservato per una lunga giornata che si è rivelata solo di attesa.

Sul fronte tecnico, ieri l'evento ha visto un forte dispiegamento di forze dal punto di vista mediatico, con la diretta web sul sito dell'America's Cup: le telecamere, però, hanno inquadrato solo la banchina senza vento e un andirivieni lungo il molo non troppo affollato.

Numerose le trasmissioni pronte a parlare di vela in questa occasione: in Italia dirette sono previste su La7, Dahliatv, Raisport+, SportItalia24, approfondimenti su Y&S e sui numerosi siti internet della community di vela italiana.

Sul fronte del programma, domani si torna in mare con la regata 1 (battone di 20 miglia bolina/poppa); a seguire la regata 2 sarà un triangolo equilatero bolina/lasco/lasco e la regata 3, se necessaria, sarà una prova a bastone.

E poi, la strana parentesi di questa Coppa America, tra un cat e un trimarano, potrà entrare, indipendentemente dai giudizi di merito, nella storia della vela.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

Un'altra notte in cella per Gascoigne ubriaco

LONDRA Botte e alcol, depressione e cocaina, una spirale senza fine negli abissi di un'esistenza di disperato autolesionismo: nuovo arresto per Paul Gascoigne, che ha trascorso una notte in cella dopo essere stato fermato mentre guidava ubriaco. Solo l'ultima disavventura di un catalogo, lungo e desolante, di eccessi e trasgressioni che hanno riempito la sua vita. Non c'è pace, non c'è recupero per Gazza. Neppure i tre ricoveri in ospedali psichiatrici, le settimane nei centri di disintossicazioni sembrano poter aiutare l'ex campione inglese.

Lazio, Lotito pensa a Reja per il dopo Ballardini

ROMA Mentre Ballardini attendeva lumi sul suo futuro biancoceleste da Ravenna, dove trascorre sempre il lunedì di riposo, nella capitale si sono susseguite le riunioni in casa Lazio per trovare il sostituto del tecnico romagnolo, ormai vicinissimo all'esonero. Il presidente Lotito, che sogna Trapattoni (ma la pista è poco percorribile ndr), punta ora su Edy Reja, che avrebbe scalfato Daniele Arrigoni, indicato anche per la panchina del Padova. «Non posso commentare queste voci, sono un tesserato dell'Hajduk Spalato», si è limitato a dire Reja.

Rimini: una testa di porco sotto gli uffici della squadra

RIMINI Una testa di maiale lasciata sulla porta della sede societaria, accompagnata da una minaccia scritta a lettere cubitali sul muro dello stadio. È la macabra scena che un dirigente del Rimini (Prima divisione, girone B) si è ritrovato davanti. Sull'episodio sta indagando la Digos. Si tratta del secondo atto intimidatorio nel giro di pochi mesi. Quest'estate, infatti, sotto la vettura dell'ex capitano Ricchiuti, ora in forza al Catania, era stata fatta esplodere una bomba carta.

Olimpiadi 2020, Carraro: «L'Italia potrà vincere»

ROMA, «Io penso che sulla carta, se l'Italia presenterà una candidatura, e sono certo che se la presenterà sarà molto seria, possa contare in partenza sul 20% di probabilità di vincere». Franco Carraro, ex presidente del Coni, è pronto a scommettere sulle chance italiane di ottenere l'assegnazione dei Giochi olimpici del 2020. «Credo che né l'India né un Paese africano, che non hanno mai ospitato le Olimpiadi, presenteranno una candidatura affidabile per il 2020 per cui l'Italia ha probabilità di vincere».



Una bella immagine di Franco Ballerini con la moglie Sabrina e i figli Giammarco e Matteo

via, oltre alla vettura, è stata sequestrata l'attrezzatura di bordo, fra cui la camera car e anche il "coltare Hans" ("head and neck support"), un dispositivo, come avvengono nei rally ma solitamente senza conseguenze drammatiche, tanto meno mortali, per gli equipaggi. Tutta-

ranza per omicidio colposo a carico di Alessandro Ciardi, il pilota della Renault Clio sport R3 sulla quale è morto Ballerini. Secondo quanto appreso, si tratta unicamente di «un atto dovuto». Ciardi è ricoverato in ospedale per la frattura del bacino riportate nell'incidente.

Recentemente, Ballerini aveva trascorso una serata a Gorizia assieme a Enzo Cainero, Edy Reja e Paolo Vidoz. Ed è proprio il pugile goriziano a rievocare quei momenti. «Il mio ricordo di Ballerini? Quello di un ragazzo semplice, una bellissima persona». Era bastato poco,

una cena, un bicchiere e qualche battuta, per intendersi con il "Ballerino". Entrambi uomini di sport, di sostanza. E infatti, ciò che quella sera colpì il pugile di Lucinico, è proprio la grande umanità dell'ex principe della Roubaix. «Ballerini mi venne presentato da Enzo Cainero, e ci trovammo subito molto bene. Parlammo di biciclette e gli chiesi qualche informazione sul suo sport, ma mi ricordo che ci siamo fatti delle belle risate. Questo per dire che era un ragazzo spontaneo, simpatico e disponibile. Mi dispiace tantissimo per quanto successo. Quando ho sentito la notizia sono rimasto molto scosso - dice ancora Vidoz - Pur avendolo incontrato una volta sola mi ha lasciato un'impressione davvero positiva, e capisco bene il dolore che la sua scomparsa lascia nei cuori dei familiari e di tutti gli sportivi».

(ha collaborato Marco Bisiach)

IPPICA. RIUNIONE A MONTEBELLO

Duello Mansur Mack-Money Money nella corsa principale del pomeriggio

TRIESTE Sei cavalli di 4 anni, impegnati sulla lunga distanza e con partenza alla pari, ma scandita dai nastri, si contenderanno oggi il premio più ricco della pomeriggioiana in programma a Montebello, riunione il cui inizio è fissato per le 15.05. I due elementi più forti, Mansur Mack e Money Money Bi, affidati rispettivamente a Paolo Romanelli e a Mauro Biasuzzi, gireranno in coppia in seconda fila. I 2080 metri del percorso garantiscono loro l'opportunità di rimontare i quattro che svolteranno davanti.

Fra i due, è Mansur Mack quello che ha già offerto dimostrazione di adattabilità alla distanza; il duello è in ogni caso aperto. Mister Flying, compagno di allenamen-

to di Mansur Mack, è la terza forza del lotto.

Subito dopo il centrale, sesta corsa del pomeriggio, andrà in scena il sottoclo, con nove cavalli al via dietro l'autostart, per correre un miglio. Potrebbe riproporsi in questo frangente il duello in sediollo fra Romanelli e Biasuzzi, che piloteranno Felipe Bi e Lorraine Bi, i più accreditati per l'ingresso nel marcatore, anche se dovranno guardarsi da Lichene e Lunigiana Jet.

Nelle due corse Gentlemen, Matteo Zaccherini può tentare di ripetere il bis di sabato, quando ha conquistato un doppio: Nicea Gas ed Eschillogal sono pronti. Buone prospettive anche per Mauro Biasuzzi che, oltre alla già citata Money Money Bi, ha buo-

ne chances con Mendez Bi in apertura di convegno, con Lorraine Bi alla settima e Laird in chiusura. Sabato prossimo, seconda puntata con le ordinarie anticipate all'ora di pranzo e pasti a prezzo convenzionato con il ristorante dell'ippodromo.

I FAVORITI - 1.a corsa: Mendez Bi, Miss Marple, Monamur De Gleris. **2.a corsa:** Nicea Gas, Norina Dante, Nashira. **3.a corsa:** Neblina Di Ruggi, Nota Del Nord, Nischni-nowgorod. **4.a corsa:** Eschillogal, Elzeviro Rl, Go West Ne. **5.a corsa:** Lola De Gleris, Ilenia Riva, Ethos Blue. **6.a corsa:** Mansur Mack, Money Money Bi, Mister Flying. **7.a corsa:** Felipe Bi, Lorraine Bi, Lichene. **8.a corsa:** Laird, Giubilo, Laird. (u. s.)

Luca Perrino

BASKET
A DILETTANTI

A RIVA DEL GARDA UNA CONVINCENTE PROVA DI AUTOREVOLEZZA E COSCIENZA DEI PROPRI MEZZI

Acegas, superata la prova di maturità

Bernardi: «Siamo giovani, le esperienze ci sono servite. Ma ora non sottovalutiamo Jesolo»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Sulla valutazione di Cartiere Garda-Acegas pesa in maniera esiziale l'arbitraggio inverosimile di Ranaudo e Cilento, che ha tolto attendibilità allo svolgimento della partita. Ma facendo la tara da tutto quello zuffolare a tratti dissennato, resta una forte impressione che domenica l'Acegas abbia vinto perché si sentiva più forte, ha giocato di conseguenza e in virtù di ciò ha saputo attraversare senza scottarsi quei 117 minuti di fuoco acceso dai due direttori di gara. Il temperamento e la consapevolezza di forza dei biancorossi, questi sono i dati salienti del pomeriggio nel tendone di Riva del Garda.

Era una sfida fondamentale, a nostro avviso, da questo punto di vista. E il fatto che l'Acegas abbia meritato i pieni voti induce a pensare che stia finalmente rialzando la testa. «L'abbiamo iniziata molto bene, intensi e determinati e il risultato l'ha dimostrato immediatamente - ricorda il tecnico biancorosso Massimo Bernardi -. Poi è successo quel pandemonio che ha spezzato il filo dell'incontro, altrimenti avremmo continuato sulla falsariga del primo quarto, brillanti sia in difesa che in attacco». In verità stavolta si è assistito a un'ottima performan-



Scarponi è stato implacabile dalla lunga distanza

ce della batteria esterna, ma è quasi del tutto mancato il gioco in area per i lunghi che aveva permesso di dominare Montecatini. «Ma la partita di Riva non può essere presa ad esempio, vista la sua particolarità - spiega il coach -. I falli ci hanno condizionato mettendo quasi subito

fuori dalla partita i nostri lunghi e ciò ci ha costretto a rinunciare al gioco dentro. Altrimenti avremmo avuto un bel l'equilibrio nelle due dimensioni».

Anche Crotta ci ha messo di nuovo del suo e il tecnico lo ha riconosciuto apertamente a fine gara. È la premessa



Bernardi è molto contento dell'Acegas vista a Riva del Garda

per un aumento del suo minutaggio in campo? «È vero, Stefano da tre settimane sta lavorando bene e la bella prova di domenica ne è il risultato. Adesso, con l'emergenza di organico che abbiamo, la sua voglia di fare e la sua gioventù verranno molto utili alla squadra».

Comunque, l'autorevolezza mostrata fa pensare che forse la fase dell'apprendimento sia finita e che la squadra finalmente abbia imparato ad approcciare nel modo giusto il match e a ge-

stirlo anche dal punto di vista nervoso-caratteriale. «A questa giovane squadra che è l'Acegas tutte le esperienze servono per maturare - conferma il coach - e indubbiamente quelle fatte finora hanno avuto il loro peso. Dunque, la condotta di gara a Riva del Garda è senz'altro frutto di esperienza, consapevolezza e lavoro».

La vittoria di due giorni fa ha permesso a Trieste di guadagnare un'altra posizione e riaggianciare in classifica Montecatini e Osimo. Con la

prospettiva, domenica prossima, di fare qualche altro balzo in alto. «Adesso non commettiamo l'errore di sottovalutare Jesolosandona, che ultimamente sta giocandosela con tutti. Bisogna essere molto concentrati e non pensare di avere già vinto prima ancora di aver giocato. In questo momento la cosa che mi preme di più è recuperare i tre nostri giocatori malconci. Domenica Benevelli non avrebbe dovuto giocare per il mal di schiena che aveva, sono stato costretto a mandarlo in campo a causa della situazione falli e lui è stato bravo a stringere i denti, così come bravo è stato anche il massaggiatore Hrovatin a metterlo in condizione di giocare. Marisi ha provato ma non era ancora in condizione di stare in campo, Cigliani ha preso una storta al ginocchio buono, quello non infortunato l'anno scorso». L'occasione giusta per tenerli a riposo, domenica prossima. «Non possiamo permettercelo, per non rischiare di sciupare quello che abbiamo fatto nelle ultime due partite. Quindi dovremo rimetterli in sesto in questa settimana». Oggi inizia l'avvicinamento alla sfida con la cenerentola del girone, domani è in programma una galoppata d'allenamento a Sessa contro la squadra locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

VANCOUVER. APPELLO A TUTTI I PAESI

L'Onu chiede la tregua olimpica



Il libico Ali Treki

NEW YORK L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, riunita oggi al Palazzo di Vetro, ha chiesto pochi giorni prima dell'apertura dei Giochi invernali di Vancouver che venga rispettata, anche questa volta, la tradizionale tregua olimpica. L'appello del presidente dell'Assemblea, il libico Ali Treki, è stato approvato con un voto a mano alzata.

Treki ha rivolto «un appello solenne a tutti gli Stati, che devono dimostrare il loro impegno nel rispettare la tregua olimpica per i giochi di Vancouver». Il documento ricorda che «l'antica tradizione greca della ekecheiria, o tregua olimpica, nacque nell'VIII secolo avanti Cristo e serve come sacro principio dei Giochi Olimpici».

TENNIS. TORNEO ATP IN BRASILE

Volandri nel tabellone principale



Filippo Volandri

ROMA Filippo Volandri accede al tabellone principale del «Brasil Open 2010», torneo Atp da 442.500 dollari di montepremi di scena sulla terra rossa di Costa do Saupe, in Brasile. Il tennista livornese, infatti, impegnato nel tabellone di qualificazione del torneo, ha superato nel terzo turno in due set lo spagnolo Pablo Andujar per 7-5, 7-6 vincendo il tie break per 7-5. Con questo

successo il tennista italiano è entrato nel main draw, nel quale oggi affronterà il primo turno. Nella notte ha conosciuto il nome del suo primo avversario.

PATTINAGGIO A ROTELLE. CAMPIONATO REGIONALE DI GRUPPO SPETTACOLO

I triestini vincono due ori e un argento

TRIESTE Oltre 40 gruppi appartenenti a 17 sodalizi provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia. Questi i numeri del Campionato regionale Gruppo spettacolo che ha di fatto aperto le danze della stagione agonistica 2010. Svoltasi in un PalaChiarbola pieno come non lo si vedeva da tempo, la kermesse ha fruttato ai club triestini due ori e un argento.

Il risultato più prestigioso è giunto nella categoria Grandi gruppi dominata dalla Polisportiva Opicina che con la composizione «Butterfly's Memories» dei Blue Stars si è aggiudicato il primo posto. Il club ha così conquistato il pass per i campionati italiani che si disputeranno a Conegliano dal 19 al 21 marzo assieme a Pattinaggio artistico Sangiorgino e Fiumicello.

Le protagoniste di questa splendida vittoria, coadiuvate dall'allenatrice



Il podio completo del Campionato regionale Gruppo spettacolo, disputato al PalaChiarbola

Elisabetta Auber e dalla responsabile Patrizia Guerra, sono Elisa Canova, Isabella Ferrari, Maura Zulini, Emanuela De Giorgi, Carolina Fabiani, Emina Zekovic, Martina Schuster, Sabrina Ciacci, Silvia Apollonio, Erica Boscolo, Fiorella Cau

Mandorino, Linda Giugovaz, Caterina Aita, Federica Malandrino, Alice Martin, Chiara Musina, Anna Solagna e Dasa Hrovatin (quest'ultima tesserata con il Polet).

La sezione rotellistica di Opicina si è poi messa in luce anche nei Quartet-

ti Cadetti con Clio Martellani, June Rebula, Chiara Meula e Marianna Giurco che hanno colto la medaglia d'argento con lo spettacolo «Puppet Show» che prenderà parte alla fase nazionale assieme ai vincitori del Pattinaggio artistico Pieris con «Caccia

tra i ghiacci» e con i friulani del Pattino d'oro (bronzo) e del San Floreano. Un'altra grande soddisfazione per i sodalizi triestini è poi arrivata dal Pattinaggio artistico Jolly della famiglia Vitta, che ha colto il primo posto e l'accesso agli italiani con il gruppo dei Quartetti dei Black Sheeps, formato da Veronica Riccobon, Flavia Penso, Virginia Moratto, Valentina Carrafiello e Micol Brezza, che hanno presentato «Armonia di colori». Passati ai nazionali anche il Sangiorgino con «Luce d'angelo».

Ottimo news anche dai sodalizi isontini. Il Pattinaggio Ronchi ha colto il secondo posto nei Piccoli gruppi con il Roller emotions che ha presentato «Glaciali transizioni». Il Pieris invece, oltre all'oro nei Quartetti ha colto il pass per Conegliano nei Quartetti divisione nazionale grazie alla medaglia d'argento vinta con «Effetto clown».

Riccardo Tosques

CALCIO. AMATORI A UNDICI

Inter San Sergio corsara

TRIESTE L'Inter San Sergio si porta a casa l'intera posta dalla trasferta in Bisiacaria e il Real Domio resta invece a mani vuote. È questa la sintesi sul versante triestino della quarta giornata di ritorno (la diciassettesima complessiva) della serie A2/girone B degli Amatori a undici. Una categoria tornata in pista dopo lo stop imposto l'altro weekend dalla Fvg a causa del maltempo (rinviate le sfide Inter San Sergio-Cervignano e Villesse-Real Domio).

L'Inter San Sergio ha sbancato Turriaco con il punteggio di 2-1, lo stesso imposto ai goriziani nella partita di andata. La compagine del presidente Carlo Milocco si è presentata con soli undici elementi a causa di lavoro, malattie e ferie.

Ha fornito una prova sicuramente positiva, venendo coordinata in primis dal rientrante e sempreverde Zocco, che ha trascinato i determinati compagni.

È stata un'affermazione in rimonta, resa possibile dalle stoccate rispettivamente di De Bona ed Erbi (direttamente da calcio d'angolo). In occasione di entrambe le marcature tutti gli effettivi triestini sono corsi verso la panchina per festeggiare le realizzazioni e hanno dedicato i 3 punti al mister Alfredo Gatta, con tanto di nuovo ritornello «Gatta, Gatta, Gatta, miao, miao, miao». L'intera posta arpionata ha permesso loro di restare ai vertici del raggruppamento.

Il Real Domio, dal canto suo, ha confermato di essere una squa-

dra altalenante. Si è arresa, in casa, al Chiopris Viscone per 2-4 (pt 1-4), già impostosi il 24 ottobre per 6-1.

I triestini si sono espressi sottotono nel primo tempo, quando hanno compromesso l'esito del match, e poi sono cresciuti nella ripresa senza però riuscire a raddrizzare il risultato. Doppietta del volitivo Schicchi, autore del momentaneo 1-3 su rigore e del definitivo 2-4 proprio nel finale.

Sabato 13 febbraio, alle 15 a San Dorligo della Valle, ci sarà il derby Inter San Sergio-Real Domio. All'andata finì 1-1. Sul breve periodo, poi, andrà in scena il 19° turno (20 febbraio), che si baserà anche sulle gare Fincantieri-Inter San Sergio e Real Domio-Carosello.

Massimo Laudani

PALLANUOTO. SERIE A2 FEMMINILE

Con Cagliari gran prova di maturità delle orche

TRIESTE Il miglior attacco del torneo con 51 gol fatti e la difesa meno battuta con 27 reti incassate. Dopo 5 giornate di campionato la squadra femminile della Pallanuoto Trieste continua a stupire. Il team allenato da Franco Pino, attualmente in testa alla serie A2 in compagnia della Mestrina e del Tolentino, con la netta vittoria per 8-5 maturata alla Bianchi contro la Promogest Cagliari ha ottenuto una conferma estremamente importante: il gruppo c'è ed è molto compatto, anche senza la sua fuoriclasse, l'italorussa Julia Pyreseva, fuori ancora per tre settimane in seguito alla rottura del me-

tarcarpo della mano sinistra.

«La squadra ha dimostrato grande intelligenza e determinazione», ha commentato il tecnico delle orche Franco Pino. Il quale ha messo in evidenza il ruolo di Roberta Colautti disimpegnatasi con grande disinvoltura in cabina di regia ed autrice di due reti. Sul piano tattico preziosissimo poi il contributo di Giulia Pedà, il neoacquisto della formazione giuliana, una delle migliori sino ad ora. Infine sempre più determinante l'apporto del portiere palermitano Claudia Bisconti: «Claudia si sta confermando come uno dei migliori estremi difensori

della A2 - ammette Pino - e a parte le prodezze sui rigori (domenica ne ha parati due, ndr) ha garantito tranquillità a tutta la difesa».

Oltre alla tattica, il gruppo ha messo in mostra una grandissimo carattere e notevole self control, soprattutto dopo l'espulsione per proteste di Pino e del vice presidente Renzo Colautti: «La squadra non si è scomposta - racconta l'allenatore - gestendo con tranquillità gli ultimi minuti. La crescita del nostro gruppo passa anche attraverso situazioni del genere, questa volta le ragazze se la sono cavata benissimo, ma ci attendono tante altre partite an-



Roberta Colautti prova a liberarsi di un'avversaria

che più difficili». E a tale proposito la testa delle giocatrici è già rivolta alla prossima sfida che vedrà niente meno il derby con la Mestrina, attualmente in vetta alla classifica assieme alle orche.

Non ci sarà l'ex Pyreseva, ma il team giuliano sarà ugualmente pronto a vendere cara la pelle in quello che si prospetta come uno dei match più importanti degli ultimi anni per la storia pallanuotistica triestina. (r.t.)

SERIE A2 MASCHILE. SUCCESSO CHE SA DI SVOLTA

Trieste, gara perfetta a Brescia

TRIESTE Potrebbe essere il tanto atteso cambio di marcia in un campionato ancora lungo e ricco di sorprese. La vittoria nella difficilissima trasferta di Brescia, oltre a 3 punti fondamentali tanto per la classifica quanto per il morale, ha ridonato a tutto l'ambiente della Pallanuoto Trieste una certa consapevolezza dei propri mezzi, che nelle prime giornate era venuta un po' meno dopo troppe prestazioni in chiaroscuro.

«Rispetto alle altre prestazioni questa volta abbiamo messo in campo tantissima grinta: i ragazzi sono stati encomiabili, hanno lottato su ogni pallone, dimostrando di ave-

re un cuore infinito», ha spiegato l'allenatore della Pallanuoto Trieste Ugo Marinelli. Qual è stata la chiave dell'incontro? Il coach giuliano non ha dubbi: «È stata certamente la difesa, visto che abbiamo limitato i loro tiratori, Emanuele Foresti su tutti, e marcato benissimo le boe: concedere appena sette gol a una squadra di qualità come il Brescia non è affatto semplice».

Contro i lombardi la retroguardia ha fatto leva sulla regia di capitano Andrea Brazzatti, leader della compagine giuliana. Determinante poi nella marcatura delle boe la grande forza fisica di Vicente Henriquez, mentre sui tiri dalla di-

stanza il portiere Valeri si è dimostrato impeccabile. Nella fase offensiva invece Marinelli ha mescolato le carte facendo alternare nel ruolo di secondo centroboia l'italo-brasiliano Henriquez e il valido Gabriel Namar, fondamentale soprattutto nell'ultimo periodo di gioco del match.

Insomma, contro i lombardi i triestini hanno inscenato la partita perfetta o quasi, ma il cammino verso la salvezza è ancora lungo. Sabato prossimo alla Bianchi sarà di scena il Vigevano, attualmente a 3 punti di distanza. Che sia finalmente giunta l'ora di conquistare la prima vittoria casalinga della stagione? (r.t.)

OGGI IN ITALIA



NORD: poche nubi sul Nord-Est ma cielo che tenderà a coprirsi dal pomeriggio. Nuvolosità consistente sul resto del nord con deboli precipitazioni su Liguria, basso Piemonte e rilievi appenninici. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulla Sardegna con precipitazioni diffuse e intense a carattere temporalesco. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso o coperto su tutto il Sud con precipitazioni intense dal pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo ovunque molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse sull'Emilia Romagna, in estensione all'intero Nord-Est. Neve a bassa quota e localmente anche in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse che assumeranno maggiore consistenza sulle zone interne e regioni del medio versante adriatico. Neve a quote collinari. **SUD E SICILIA:** molte nubi e piogge diffuse con temporali sulla Sicilia e sulle coste joniche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

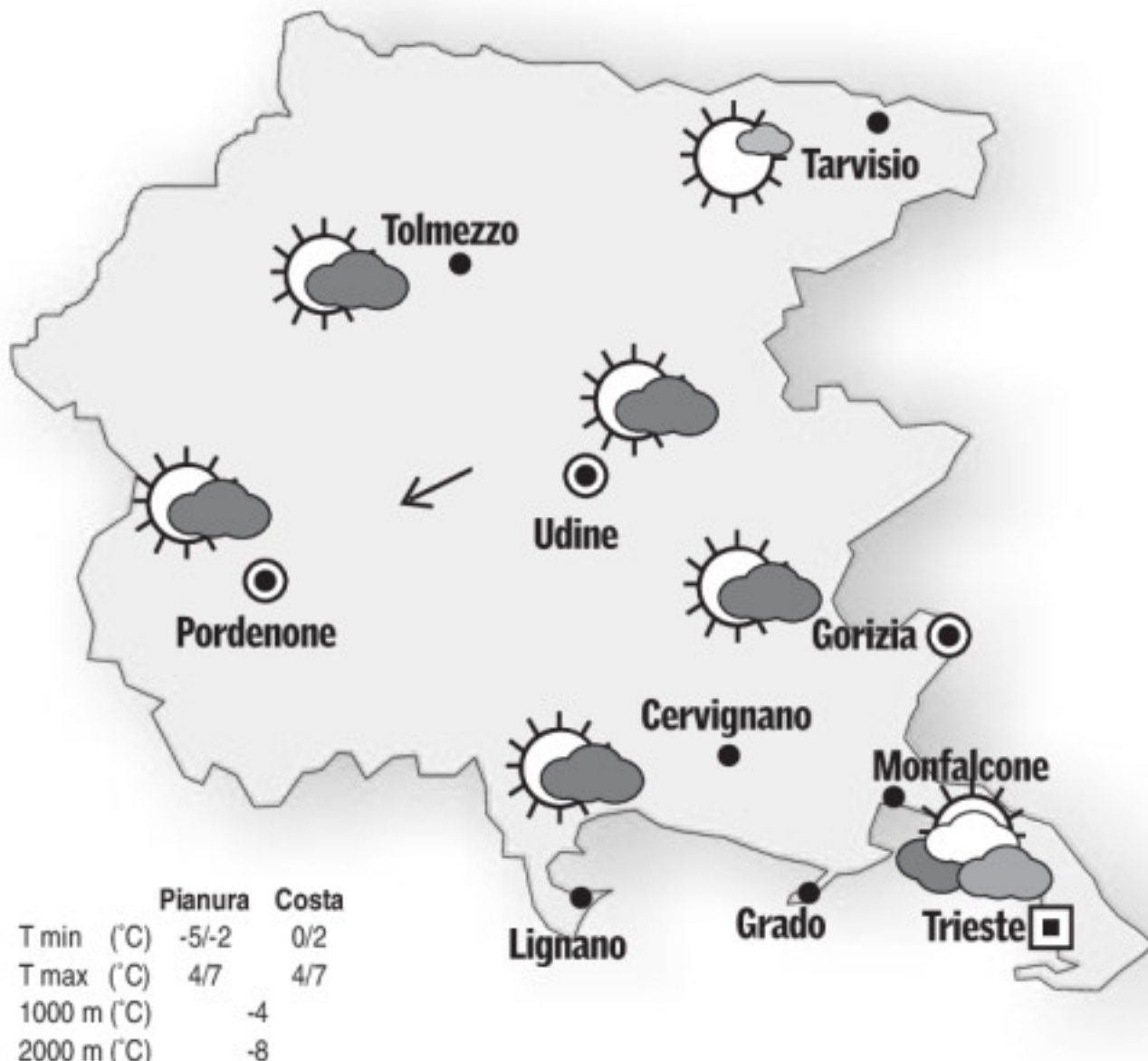
TRIESTE		
Temperatura	min. 0,1	max. 5,4X
Umidità	52%	
Vento (velocità max)	93 km/h da E	
Pressione	in diminuzione 1007,7	
MONFALCONE		
Temperatura	min. -0,5	max. 2,2
Umidità	52%	
Vento (velocità max)	11,2 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min. -2,5	max. 6,2
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	30 km/h da E-NE	
GRADO		
Temperatura	min. -0,1	max. 5,0
Umidità	52%	
Vento (velocità max)	6 km/h da E-NE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. -2,2	max. 3,3X
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	4,7 km/h da E-NE	
UDINE		
Temperatura	min. -1,0	max. 6,4
Umidità	42%	
Vento (velocità max)	29 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min. -2,4	max. 6,4
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	14 km/h da E-NE	

IN ITALIA

ALGHERO	1	13
ANCONA	2	6
AOSTA	-12	3
BARI	5	8
BOLOGNA	-2	5
BOLZANO	-2	6
BRESCIA	-2	5
CAGLIARI	4	14
CAMPOBASSO	0	2
CATANIA	7	14
FIRENZE	-1	10
GENOVA	5	8
IMPERIA	6	11
L'AQUILA	0	2
MESSINA	8	10
MILANO	-1	1
NAPOLI	3	10
PALERMO	11	12
PERUGIA	-2	7
PESCARA	5	7
PISA	-1	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	11
ROMA	3	10
TORINO	-5	2
TREVISO	-2	7
VENEZIA	-1	4
VERONA	-1	5
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

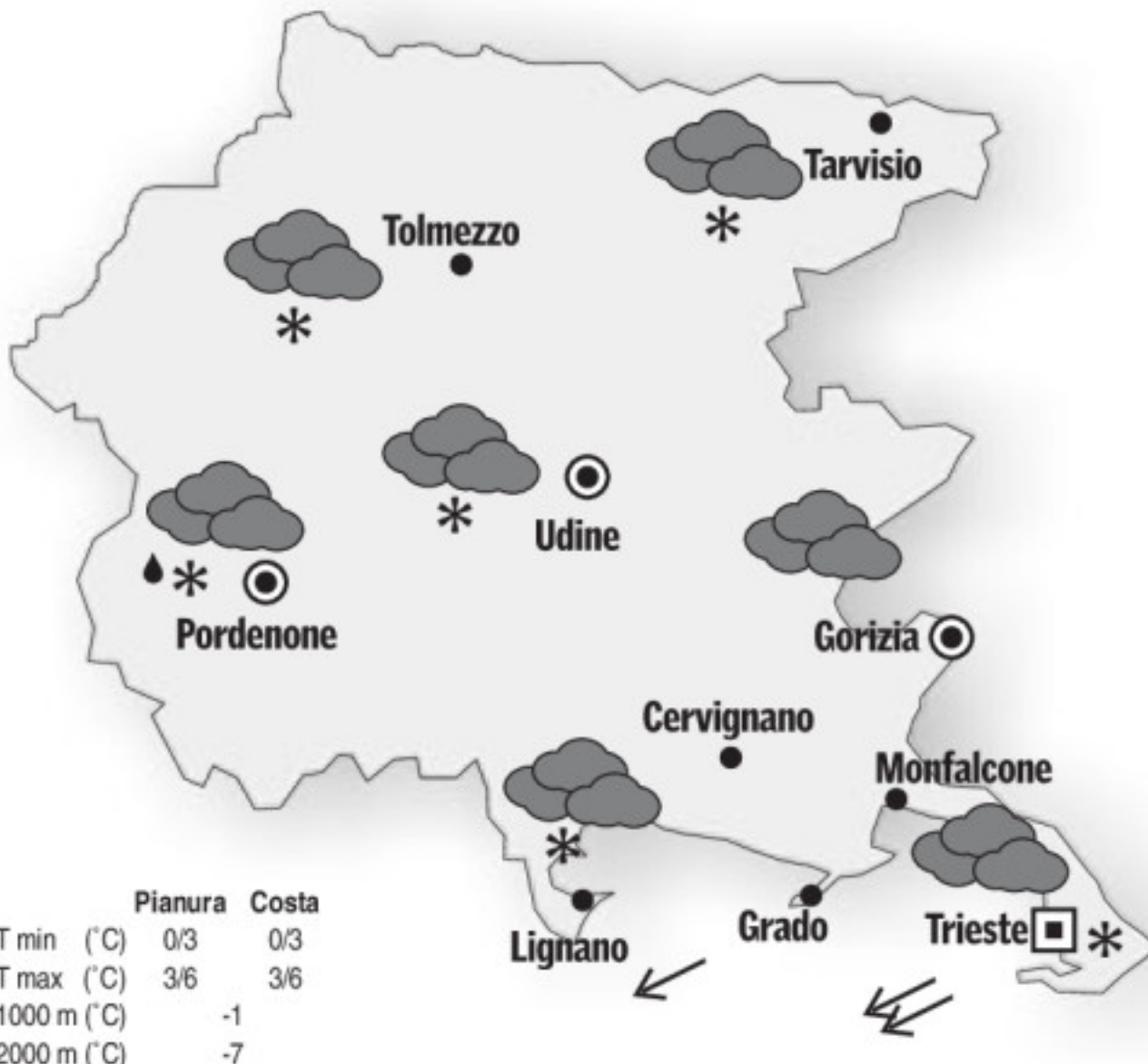


OGGI. Al mattino farà piuttosto freddo e avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo maggiori annuvolamenti sulle Prealpi. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità su tutta la regione ad eccezione del Tarvisiano. **DOMANI.** Su tutta la regione peggioramento con cielo coperto e

	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-2	0/2
T max (°C)	4/7	4/7
1000 m (°C)	-4	
2000 m (°C)	-8	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



probabili piogge generalmente deboli su pianura e costa, deboli nevicate oltre i 300-400 m circa. Inizierà a soffiare Bora con raffiche fino a 100 km orari nella notte. **TENDENZA.** Cielo coperto con possibili deboli nevicate anche in pianura e costa, soffierà Bora forte e farà più freddo.

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	0/3
T max (°C)	3/6	3/6
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-7	

OGGI IN EUROPA



La circolazione atmosferica subirà importanti modifiche, con una nuova consistente ondata di gelo che colpirà il cuore dell'Europa e in maniera più diretta l'area del Mediterraneo. La causa sarà l'aria polare che nella giornata di giovedì raggiungerà le Alpi e il Nord Italia. Nel frattempo, una nuova perturbazione in avvicinamento in queste ore dalla Spagna, raggiungerà il Mediterraneo centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	8,9	3 nodi E-N-E	6,10 +53	13,41 -17
MONFALCONE	quasi calmo	8,5	3 nodi E-N-E	6,15 +53	13,46 -17
GRADO	quasi calmo	8,6	5 nodi N-E	6,35 +48	14,06 -15
PIRANO	quasi calmo	9,1	4 nodi E-N-E	6,05 +53	13,36 -17

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	5	16	LUBIANA	-5	1
AMSTERDAM	-2	2	MADRID	6	12
ATENE	7	14	MALTA	9	14
BARCELONA	8	14	MONACO	-5	-1
BELGRADO	-2	1	MOSCA	-16	-8
BERLINO	-4	3	NEW YORK	-2	2
BONN	-2	3	NIZZA	5	15
BRUXELLES	1	3	OSLO	-16	-5
BUCAREST	-8	-3	PARIGI	2	6
COPENHAGEN	-5	-1	PRAGA	-9	-5
FRANCOFORTE	-3	4	SALISBURGO	-7	0
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-8	2
HELSINKI	-4	-3	STOCOLMA	-11	-3
IL CAIRO	13	19	TUNISI	9	16
ISTANBUL	9	10	VARSAVIA	-8	6
KLAGENFURT	-7	-1	VIENNA	-6	-3
LISBONA	13	14	ZAGABRIA	-5	0
LONDRA	2	6	ZURIGO	-1	3

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con la persona amata.



TORO
21/4 - 20/5

Vi sentirete peni di energia e di decisione, ma questo non basta per riuscire ad imporre i vostri progetti alla persone che collaborano con voi. Un invito divertente per la sera.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete ad uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.



CANCRO
21/6 - 22/7

Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento nel lavoro. In famiglia siate più comprensivi, lasciatevi andare. Maggiore disinvoltura durante un colloquio importante.



LEONE
23/7 - 22/8

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediavano.



VERGINE
23/8 - 22/9

I compiti che vi attendono, specialmente verso la fine della mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Vi renderete conto di quanto numerosi e gravi siano gli impegni di lavoro della giornata. Procedete con calma e non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Discussioni nell'ambiente di lavoro. Stenterete a raggiungere un accordo sulle decisioni da adottare. Prendete una posizione netta e tutto sarà facilitato. Autocontrollo.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Dedicatevi innanzi tutto a quelle faccende noiose che da tempo attendono una soluzione e che ogni volta rinviare. Dopo vi sentirete più sollevati. Non affaticatevi troppo. Riposo.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Una questione burocratica, che avevate sottovalutato, vi creerà problemi e ritardi nella realizzazione di un nuovo progetto. Ottima l'intesa mentale ed emotiva con il partner.



AQUARIO
20/1 - 18/2

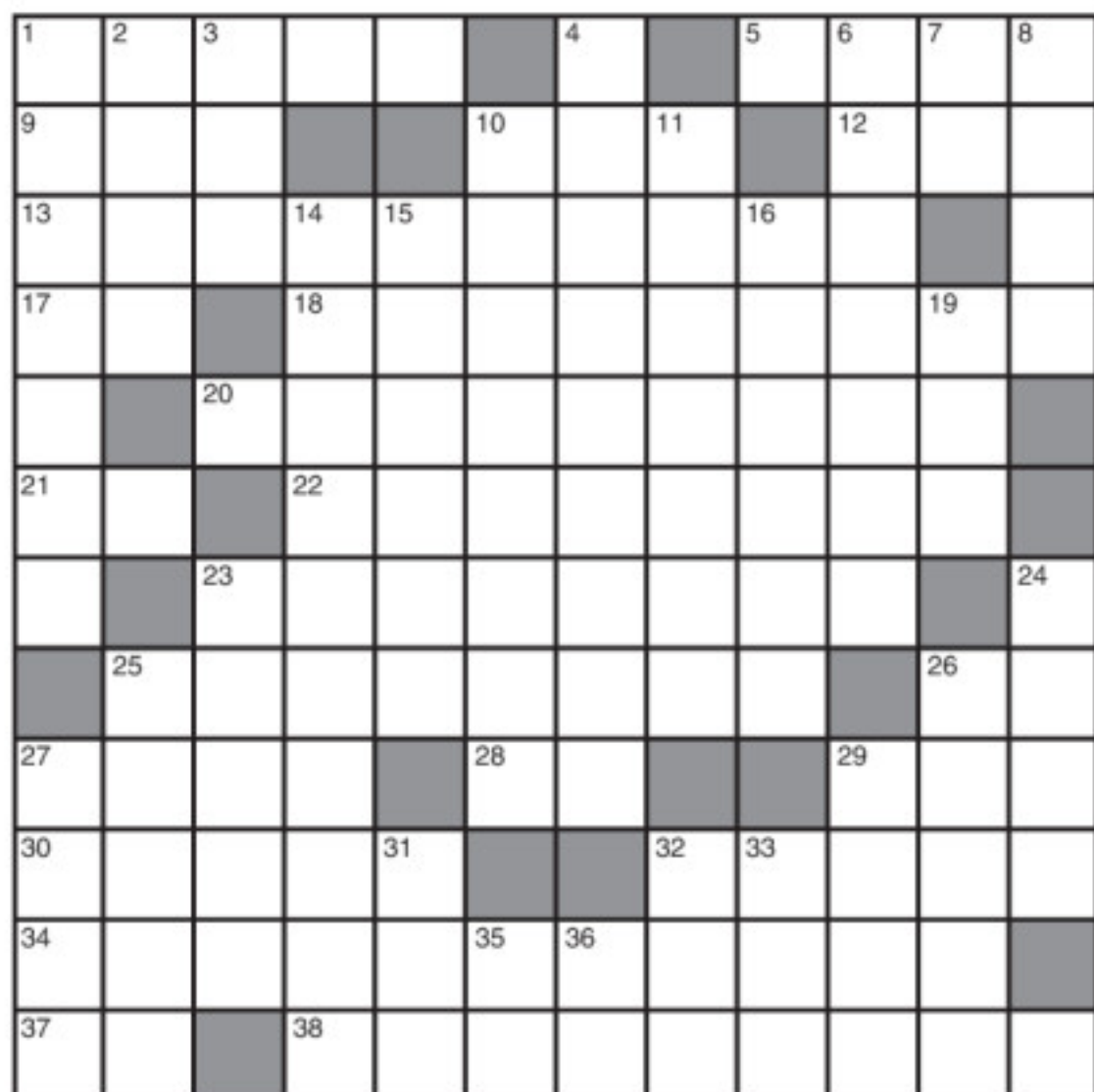
La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo da dedicare ai problemi trascurati. In amore sono poche le certezze. Molta cautela.



PESCI
19/2 - 20/3

Grazie al vostro tempismo, riuscirete a risolvere una situazione delicata che coinvolge un vostro amico. La sua riconoscenza vi gratificherà moltissimo. Sincerità in amore.

IL CRUCIVERBA



ANTIPODO PALINDROMO (6)
Dibattito in cineteca
Per La Grande abbuffata questo è stato alla fine da molti intavolato.

CRITTOGRAFIA SINONIMICA A ROVESCIO (3,2,4,1 = 4,2,4)
.IOIE

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

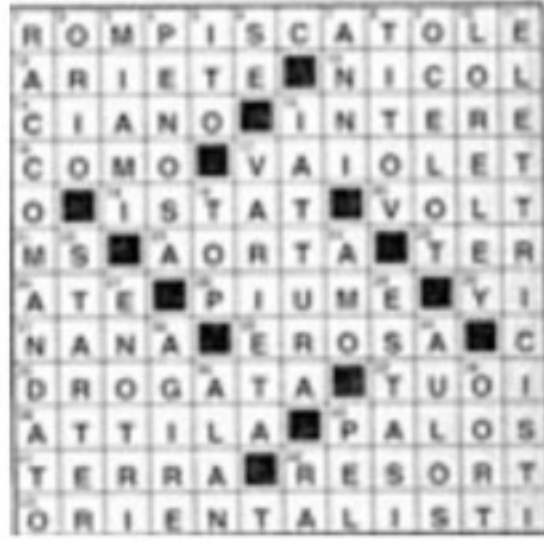
ORIZZONTALI: 1 Sala da gioco clandestina - 5 L'Anatolia è quella Minore - 9 L'altare dei pagani - 10 Segno tra due fattori - 12 Una preposizione articolata - 13 Una situazione difficile e imbarazzante - 17 Le consonanti che occorrono per scrivere bene - 18 Un insaccato per grigliate - 20 Amese... che può essere musicale - 21 Mezza Luna - 22 Animali come i topi - 23 Liquido che costituisce il primo latte materno - 25 Fastidi, seccature - 26 Ancona - 27 Fertilizza l'Egitto - 28 In Iraq e in Cina - 29 Lo impone il semaforo rosso - 30 Soddisfano l'amor proprio - 32 È proverbialmente rara quella bianca - 34 Un piatto prelibato - 37 "Acceso" su alcuni interruttori - 38 Tendere l'orecchio.

VERTICALI: 1 Lo è la Barbie - 2 Confina con l'Armenia - 3 Il Mineo del cinema - 4 Fabbriante di vasi - 6 Molto furbo - 7 Le vocali in giro - 8 Il nome della Magnani - 10 Ricchi di stagni - 11 Spongono dagli alberelli - 14 La "scienza" di Nostradamus - 15 Se ne dicono tante a sproposito - 16 Cantante lirico come Carreras - 19 Duilio che non subì mai ko - 23 Un teatro argentino - 24 Sporca d'olio - 25 Un "undici" meneghino - 26 Una stella dell'Orsa Maggiore - 27 Il capitano del sottomarino "Nautilus" - 29 La tiene il banditore - 31 Un'incognita algebrica - 32 Il Gibson di Hollywood - 33 Il decimo mese dell'anno (abbr.) - 35 Poco accogliente - 36 Concludono il lavoro.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
sterzo, sterno.

Crittografia mnemonica:
tappe forzate.



CALDAIE A CONDENSAZIONE
RISPARMIO

Riduce il consumo di gas fino al 30%

BAXI
VIESMANN
JUNKERS
Gruppo Bosch



Agevolazioni fiscali
SCONTO del 55%



VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

TIM RICE AND ANDREW LLOYD WEBBER'S MASTERPIECE



'A MONUMENTAL SHOW'

SUNDAY EXPRESS



BILL KENWRIGHT

BY SPECIAL ARRANGEMENT WITH THE REALLY USEFUL GROUP
PRESENTS

EVITA

S H E S E D U C E D A N A T I O N

Lyrics by
TIM RICE

Music by
ANDREW LLOYD WEBBER

Directed by **BOB TOMSON** and **BILL KENWRIGHT**

Designed by **MATTHEW WRIGHT** Choreographed by **BILL DEAMER** Lighting Designed by **MARK HOWETT** Sound Designed by **BEN HARRISON**

Orchestrations by **ANDREW LLOYD WEBBER** and **DAVID CULLEN** Musical Director/Musical Arrangements **DAVID STEADMAN**

08.06. - 13.06.2010
POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE

WWW.KENWRIGHT.COM - WWW.ILROSSETTI.IT - INFO BIGLIETTI 040-3593511

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Antonio Calenda

BIGLIETTI
IN PREVENDITA
DA OGGI!

Rachael Wooding as Evita, 2009

